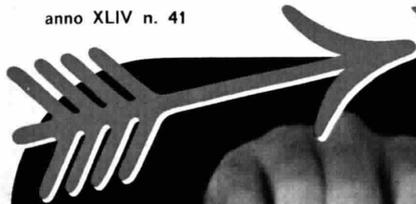


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 41

8/14 ottobre 1967 80 lire

REDAZIONE DEL 13 OTTOBRE 1967



**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**



**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO**



CATHERINE SPAAK OSPITE DI
"GRAN VARIETÀ" ALLA RADIO

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo!)

Ecco la prova.

Questi due strofinacci erano sporchi uguale.

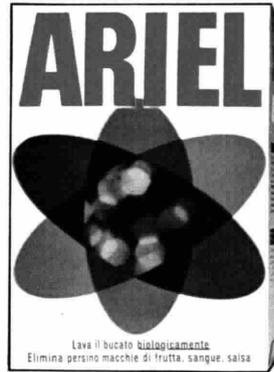
Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel.

Ma guardateli attraverso la luce.

Guardate quanto sporco è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora.

E' proprio quello sporco interno che Ariel ha snidato.

Sono state rimosse persino le macchie tenaci, con Ariel.



Nuovo!

**Ariel lava piú pulito
perché lava
biologicamente***

* marchio depositato dalla Procter & Gamble,
Casa produttrice di Ariel



finora

con Ariel

il direttore

La botte e la moglie

« Alcuni giornali della mia città hanno attaccato la RAI per la questione della pubblicità, che vorrebbero giustamente far abolire, ed hanno proposto di aumentare il canone. Un giornale cito persino un numero - dice che l'aumento dovrebbe essere di 2000 lire, portando il canone a 14.000. Io non ho capito molto bene questo fatto della pubblicità, ma mi sembra che se siano proprio dei giornali a chiedere l'aumento del canone, invece di difendere gli interessi di noi lettori, che sono quelli di abolirlo completamente » (Vito Martini - Roma).

Il discorso della « botte piena » e della « moglie ubriaca » si accide perfettamente alle sue opinioni. Il lettore Martini, dal momento che lei trova giusto abolire la pubblicità televisiva e auspica nello stesso tempo l'abolizione del canone d'abbonamento alla televisione. È un ragionamento, se così si può chiamarlo, che trascura disinvoltamente le più elementari leggi dell'economia. A costo d'esser monotono, mi consenta di ricordarle che la RAI, come qualsiasi altra azienda, ha il bilancio da bilanciare, cioè delle spese alle quali devono corrispondere altrettanto entrate, siano esse costituite dal canone, o dalla pubblicità, o da entrambi. Le 12 mila lire del canone attuale, il più basso d'Europa, sole non bastano a pareggiare il passivo con l'attivo: occorre una certa dose di pubblicità. Poiché col passar degli anni anche le spese della RAI sono aumentate, come quelle d'ogni impresa in espansione; e poiché l'aumento degli abbonati, restando invariato l'ammontare del canone, rischia di non garantire più il pareggio del bilancio, ecco la necessità di aumentare, sia pure di poco, l'introito pubblicitario. Tenga presente, che la somma destinata complessivamente alla pubblicità in Italia è molto cresciuta negli ultimi due anni, e che il « di più » a cui la RAI aspira è soltanto una parte del « di più » ottenuto dalle aziende giornalistiche. Che alcuni editori si battano per escludere la RAI dalla spartizione dei maggiori utili, fa parte della normale gara economica. Che essi suggeriscano al governo di aumentare il canone d'abbonamento, può indicare scarsa considerazione degli interessi dei loro lettori, come lei dice, ma è anche l'unica alternativa logica ed economica che essi possano proporre, dopo aver negato alla RAI il diritto di attingere alla pubblicità: sempre per la citata incompatibilità tra botte piena e moglie ubriaca. Nella polemica seguita a questo contrasto, l'aspetto meno pertinente è quello che riguarda la libertà di stampa, della quale, stando a molti pareri, il governo e i quotidiani sarebbero essenziali garanti. Se è vero infatti che la pubblicità consente alle maggiori aziende giornalistiche di prosperare e ad alcune altre minori di sopravvivere (ed è perciò che la RAI ha sempre ristretto e continua a restringere l'offerta della pubblicità radiotelevisiva, a costo di dover respingere una domanda sempre ampia e pres-

sante), è anche vero, perché provato dalle esperienze non soltanto italiane, che la pubblicità finisce col condizionare la libertà dei giornali che la ricevono. Le esigenze e le pretese degli inserzionisti costituiscono sovente una forza non trascurabile di pressione, e talvolta una nuova, seppur diversa, forma di censura. Lecito e utile può essere dunque discutere di pubblicità e di spartizioni, ma senza disturbare troppo i sacri principi, che presuppongono un discorso più vasto e più complesso.

Gigli e Tagliavini

« Un suo giornalista ha avuto la temerarietà di scrivere che Tagliavini ha "superato" sotto certi aspetti "il grande, eccelso, nostro Beniamino Gigli, insuperabile sotto qualsiasi aspetto. Gli dica che è un cretino, che non capisce niente di musica e di canto, e che scrivendo queste cose ingiuria "Musica e Italia" (Omero Serani - Firenze).

Questa lettera, e le molte altre che ci dedicano, magari con minore sprezza - lo stesso rimprovero, rivelano non soltanto un affettuoso e vivo ricordo del tenore di Recanati, ma anche l'innata passione dei suoi ammiratori, disposti ancora ad indignarsi contro chiunque neghi a Beniamino Gigli una ammirazione incondizionata. Il confronto che un critico musicale ha fatto tra l'arte di Gigli e quella d'altri cantanti, è soltanto un'opinione rispettosa. Essa può essere discussa e

contraddetta, ma non merita il facile insulto, a cui noi italiani siamo così svelatamente portati, quando altri la pensano in modo diverso dal nostro.

Fiato e spirito

« Mi riferisco all'articolo sul direttore d'orchestra Georges Prêtre a firma di Luigi Fiat che è stato pubblicato sul n. 38 del Radiocorriere TV. Poiché tale articolo riferisce notizie prive di fondamento sulle quali l'articolista si è basato per esprimere affermazioni lesive della dignità professionale dei professori nella nostra Orchestra e del prestigio artistico dell'Accademia, ritengo doveroso, per chiarezza, precisare quanto segue. L'articolista asserisce che il M^o Georges Prêtre ha diretto all'Accademia la Ottava Sinfonia di Mahler - la cosiddetta "Sinfonia dei mille" - alla cui esecuzione ha preso parte "innumerevole coro di uomini, donne, bambini e trombi, soprani, un baritono, un basso e un mandolino". A parte la inesattezza dei tre soprani solisti che non possono prender parte alla esecuzione di questa Sinfonia poiché la partitura non li prevede, tengo a sottolineare che il M^o Prêtre ha diretto per i concerti dell'Accademia non la Ottava sinfonia di Mahler, ma la Prima Sinfonia di Mahler che, essendo un'opera orchestrale, è stata ovviamente eseguita senza la partecipazione dell'innumerevole coro di uomini, donne, bambini, ecc.». Attese tali circostanze, escluse

sivamente obiettive, vengono a cadere le asserzioni dell'articolista anche per quanto concerne i professori d'orchestra dell'Accademia che, a suo dire, avevano appena la forza di emettere il fiato. Sono certo, illustre Direttore, che Ella converrà con me anche sul tono diffamatorio di questa infelice e gratuita asserzione dell'articolista che lesa la dignità dei professori d'orchestra e dell'Accademia. Infine, altrettanto infelice deve considerarsi la supposizione dell'articolista secondo la quale il M^o Prêtre avrebbe giurato di non mettere più piede nella Sala dell'Accademia, considerato che lo stesso M^o Prêtre ha già da tempo assunto contrattualmente l'impegno di dirigere l'orchestra nella stagione di musica della Prima, anno» (Renzo Silvestri - Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma).

Le notizie che il maestro Silvestri giudica « diffamatorie » per le istituzioni di cui è presidente, sono state date al nostro collaboratore da alcuni degli stessi « diffamati ». L'aver egli annotato sul suo taccuino l'Ottava Sinfonia di Mahler, come causa indiretta dell'episodio, anziché la Prima, per un equivoco in cui sono caduti i suoi stessi informatori, è solo un particolare accidentale, che non tocca la sostanza dell'articolo, il cui protagonista non era il compositore, ma il direttore d'orchestra. Non convego affatto sul « tono diffamatorio » dello scritto e non ritengo affatto « gratuita » l'asserzione dell'articolista, es-

sendo normale che dei pur valorosi cornisti non abbiano eccedenze di fiato per prodursi in alzate e sedute, quando suonano il loro faticoso strumento. Debbo concludere dunque, che i bravi professori dell'Orchestra di Santa Cecilia, raccontando ad un giornalista un episodio della loro varia ed interessante attività professionale, hanno dimostrato di avere almeno altrettanto spirito che fiato, e certo un maggiore « sense of humour » del loro scandalizzato presidente. Com'è provato anche dalla seriosissima smentita ch'egli si affrettò a dare, di una supposizione palesemente scherzosa dell'articolista, secondo cui Georges Prêtre avrebbe potuto rinunciare in futuro a dirigere un'orchestra i cui cornisti non vogliono esibirsi in piedi. E Dio sa quale incognita costituiscono, per qualsiasi istituzione, anche antica e gloriosa, i dirigenti che ripongono nella dignità e il prestigio nell'abbondanza di fiato e nella mancanza di spirito.

padre

Mariano

Farsi voler bene

« Qual è il segreto per farsi voler bene? » (B. B. - Lugano).

Beniamino Franklin diceva che se uno vuole essere amato « deve amare e rendersi degno di amore ». Il che è facile e difficile ad un tempo. E' difficile perché spesso noi complichiamo una cosa sì semplice e perché, anziché la Prima, per un equivoco in cui sono caduti i suoi stessi informatori, è solo un particolare accidentale, che non tocca la sostanza dell'articolo, il cui protagonista non era il compositore, ma il direttore d'orchestra. Non convego affatto sul « tono diffamatorio » dello scritto e non ritengo affatto « gratuita » l'asserzione dell'articolista, es-

una domanda a

GIANCARLO SBRAGIA



« Ho sentito che Giancarlo Sbragia si sta cimentando nella regia radiofonica. Mi sembra che sia l'ultimo capriccio (in ordine di tempo) di un illustre personaggio del nostro teatro, che nel teatro ha fatto un po' tutto. Vorrei che mi dicesse lui com'è arrivato a quest'ultima esperienza » (Andrea Monti - Ancona).

L'unica giustificazione a questi

miei « capricci » — come li chiama lei — che io nel mio lavoro cerco di divertirmi il più possibile. In effetti, ho fatto un po' tutto: l'animatore, il presentatore di rubriche culturali, il riassuntore delle varie puntate dei promessi sposi, oltre che l'attore beninteso. Il fatto è che io ritengo che oggi un uomo di spettacolo, per essere moderno, deve saper fare tutto, naturalmente avendo una solida base di preparazione. Una delle cose più interessanti che ho fatto in teatro è l'attore. Nel '53 ho vinto il Premio Borletti con le vestigie inutili. Ho ridotto, insieme a Sciascia, il giorno della civetta, ho vinto il Nettuno d'Oro per Le confessioni della signora Elvira, e quest'anno nel cartellone del Piccolo di Milano figura uno dei miei lavori a cui tengo di più il fattaccio del giugno ambientato nel periodo del fascismo ai tempi del delitto Matteotti. In teatro ho fatto anche il produttore; un'esperienza interessante ma, ahimè, poco fortunata. Una decina d'anni fa avevo messo su una Compagnia teatrale con Michelangelo Antonioni, Monica Vitti, Lina Lisì (queste ultime due ancora dei illustri sconosciuti) che finì soltanto con l'indebitarmi fino al collo. Successivamente misi su un'altra Compagnia, diretta da me, con Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani e Gianmaria Volontè, con i quali mettemmo in scena

Ricorda con rabbia di Osborne questo lavoro fu più fortunato, ma ormai, col fallimento di Scandali segreti di Michelangelo Antonioni, l'incantesimo era rotto. Anche il mio ultimo lavoro, quello per la radio, è perfettamente in linea con il mio principio di fare della mia professione qualcosa che sia il più divertente possibile. Di Giochi all'italiana sono autore e, per la prima volta nella radio, regista. Si tratta di sperimentare la sopravvivenza della commedia dell'arte. E' un tentativo di far sopravvivere le maschere di un tempo, i vari Brighella, Arlecchino, Pantalone. Un tentativo che alla fine del mio ultimo lavoro fallisce perché oggi le maschere moderne sono molto più vive, più numerose e soffocanti. Con Giochi all'italiana, infatti, intendo dimostrare che la società dei consumi non fa altro che sfornare maschere. Si tratta della maschera-voce di Carosio o quella del linguaggio barocco di Gianni Brella; o degli infiniti Balanzoni sparsi in questo mondo di dottori. Le maschere sono dappertutto, fra i letterati come fra i politici, perché in fondo oggi, quando si riesce a trarsi fuori dalla massa, si diventa automaticamente maschere. Un tentativo di diventare personaggi, sempre più diffuso nella cultura che sfornare maschere, non si è maschere, non si vive, non si va avanti.

Giancarlo Sbragia

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

to sto dicendo. Beethoven conosceva una signora, madre di un unico figlio. Questo, in tenerissima età, muore. Beethoven non credette opportuno scriverle delle condoglianze. Passano intere settimane, poi un bel giorno decide di andare a trovare. Suona alla porta, entra e senza dire nulla, va nel salotto dove c'è un pianoforte, vi si siede e suona. Suona che cosa? Una musica nuova che compone in quel momento. Finito il pezzo, senza dire una parola, stringe la mano alla signora e se ne va. Tale musica è stata mai pubblicata da Beethoven? Non risulta, ma certo è la musica con la quale più il grandissimo artista ha saputo farsi voler bene, almeno da quella madre. Ci vuole così poco a farsi voler bene (e a far del bene)? Una gentilezza forse da pochi avvertita, in un edificio nascosto, uno sguardo affettuoso, un semplice pensiero o desiderio di bontà.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Per il riscaldamento

« Nel mese di maggio del 1966 presi in locazione un appartamento, impegnandomi contrattualmente al pagamento di un salato canone, che doveva servire a ripagare il proprietario "tutto compreso". L'appartamento era munito di impianto di riscaldamento centrale, ma il proprietario, che ha fatto funzionare regolarmente l'impianto durante i mesi freddi, a fine stagione mi ha presentato un conto delle spese per il riscaldamento: spese che, a quanto vedo, sono distinte in due categorie e cioè "spese di esercizio" (per combustibile, macchinario, fuochista, assicurazione e via dicendo) e "spese di ammortamento dell'impianto" (cioè relative alla quota di ammortamento per l'impianto, previsto nella durata di vent'anni). Mi sono rifiutato di pagare, ritenendo che il "tutto compreso" del contratto di locazione coinvolga anche le spese di riscaldamento. In ogni caso, dato e non concesso che le spese di termofonia fossero a mio carico, io i miei dubbi quanto meno su detto canone, sulla quota di spese di esercizio che il padrone di casa (condominio nell'edificio di cui si tratta) mi addebita; 2) quanto al mio obbligo di ripagare il padrone di casa anche per l'ammortamento dell'impianto» (Ettore S. - Firenze).

Per darle una risposta veramente sicura, debrei avere sott'occhio il contratto. Ad occhio e croce, tuttavia, penso che il "tutto compreso" che figura in qualche articolo del contratto di locazione non possa, di per sé, essere da lei utilizzato a dimostrazione inconfutabile del fatto che il canone di locazione dell'immobile serva a coprire anche le spese di riscaldamento. Posto che il contratto non le dia ragione, vediamo allora cosa possa dirsi a termini di diritto. Innanzi tutto, per ciò che riguarda la quota di ammortamento dell'impianto, ritengo con sicurezza che essa non possa essere addebitata. Quanto alle spese di esercizio per i mesi in cui il riscaldamento è stato praticato, ritengo invece che esse gra-

vino sul locatario, vale a dire su lei. Di questa opinione è la Cassazione civile, la quale, anche recentemente, ha ritenuto che il conduttore di un immobile, sito in un edificio con più appartamenti e con servizio di riscaldamento centrale, sia tenuto, anche nel silenzio del contratto di locazione, al pagamento della quota di spese occorse in proporzione del servizio goduto nei confronti del suo locatore: ciò perché l'art. 1374 del codice civile dispone che il contratto obbliga le parti non solo a quanto nel medesimo è espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la legge ed, in mancanza, secondo gli usi e l'equità. L'unico punto che resta in discussione è relativo al «quantum» a lei addebitato per le spese di esercizio del riscaldamento centrale. Mi sembra chiaro che questo «quantum» non possa essere superiore nemmeno di una lira alla cifra che sia stata addebitata al suo padrone di casa, in quanto conduttore dell'edificio, allorché si è proceduto al riparto secondo millesimi delle spese.

La carta da bollo

« Amo, riamato, una ragazza di diciassette anni, anzi no, di sedici anni appena compiuti. Vorremmo tanto vivere insieme, almeno per qualche tempo, ma non ci troviamo assolutamente al caso di sposarci. Lei ci starebbe, ma io penso alle mie responsabilità e domando, avvocato, se posso chiederle di firmare davanti a noi una carta da bollo da L. 400, con la quale mi esenti da ogni possibile conseguenza civile e penale. Attendo risposta, che mi auguro affermativa. Perciò vengo dalle sue labbra » (R. D. F. - X).

Penda pure e continui a pendere. Lo scopo, cui lei tende, non è realizzabile nemmeno con carta da bollo da L. 400. E non sto a dire quanto salterebbe in aria il notaio, cui lei e la ragazza si rivolgeranno per la rogazione dell'atto. A prescindere da ogni considerazione di carattere morale, la sua responsabilità giuridica, sia civile che penale, non sarebbe eliminata dal consenso, sia orale che scritto, della fanciulla.

Il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Libretto dell'INPS

« Il mio datore di lavoro si è rifiutato di consegnarmi il libretto personale delle assicurazioni. E' un suo diritto? » (Valerio Bonfanti - Crema).

Numerosi lavoratori, convinti di aver raggiunto i 1820 contributi settimanali necessari per il diritto alla pensione di anzianità, si sono visti invece respingere la domanda di pensione perché i contributi versati a loro favore risultavano in numero inferiore.

Come abbia potuto verificarsi l'equivoco è semplice: in qualche caso è risultato che per certi periodi (di solito, remoti) i datori di lavoro non avevano versato i contributi dovuti; in altri casi, che il lavoratore, fidandosi semplicemente della memoria, è incorso in errore; in altri casi, ancora, che il lavoratore non ha tenuto conto che taluni periodi

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, Via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI



1° premio / Armadio decorato U 280 a 6 porte - shoes medio decorato salotto 497 - saletta con elementi componibili - ingresso - libreria letto (art. 59). Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas « Onofri » serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti elettrico a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio / **Armando Curcio Editore**

Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / ALITALIA

Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARRCELONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA**



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Bach suonato da Albert Schweitzer

Sei dischi di musica per organo, registrati nella Parish Church di Gunsbach, dal « grande dottore » e organista recentemente scomparso.



6° premio / Un mangianastri **PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma.



A tutti i possessori

dei numeri estratti un disco di **SCOTT MCKENZIE**: « San Francisco »



**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO *i.a.g.*

NEL CATALOGO 
L'ARMADIO GUARDAROBA
PER OGNI FAMIGLIA
RICHIEDETELO NELLE FILIALI

BRESCIA, Via S. Maria Crocifissa di
Rosa, 61, tel. 307.232

FIRENZE, Via De' Bardi, 50/52 r, tele-
fona 284.352

GENOVA, Galleria XII Ottobre, 140/142
rosso, tel. 589.536

MESTRE - VENEZIA, Via Cappuccina,
45, tel. 50.583

MILANO, Viale Sabotino, 15, tel. 59.37.15
59.33.56

MILANO, Viale Monza, 40, tel. 28.50.205

MILANO, Viale Certosa, 100, tel. 39 01.66

MILANO, Via Solari, 43, tel. 47.05.14

PADOVA, Via Dante, 32, tel. 39.669

TORINO, Via Pietro Micca, 17, telefono

54.69.62

TRIESTE, Via S. Francesco, 12, telefo-
no 37.367

TRIESTE, Viale Campi Elisi, 62, telefo-
no 76.31.40

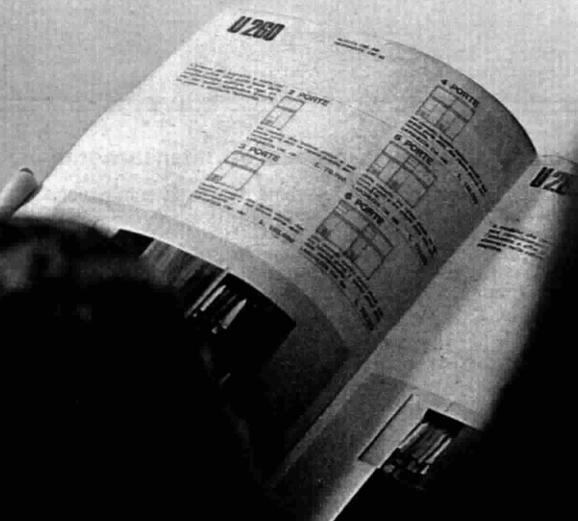
VERONA, Via Petticcioli, 20, tel. 34.706

VENEZIA, Esclusivista: Mobilificio Ser-
gio Bon, Dorsoduro, 3462, tel. 35.082

oppure direttamente a:

INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

Servizio Pubblicità - C.P. 210 Treviso 31100



festa



...Zampone e Cotechino Citterio la creano spontaneamente

Loro non attendono la festa. La creano con la loro presenza, nel modo più gustoso, più appetitoso. Così ricchi di profumo, sapore, sostanza, Zampone Citterio e Cotechino Citterio, con contorno di lenticchie, purea o spinaci,

portano veramente la festa in tavola! E se il tempo stringe, ecco il nuovo "Pronto Citterio". Bastano venti minuti per completarne la cottura e servire in tavola tutta la deliziosa fragranza dello Zampone e del Cotechino Citterio.

CITTERIO
...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

erano rimasti privi di versamenti per qualche legittima causa, ecc.

Queste situazioni, e le delusioni che ne sono derivate, si sono dunque verificate, in genere, perché i lavoratori non possedevano un documento aggiornato della loro assicurazione, da cui attingere le indicazioni utili. Il documento idoneo è, tuttavia, previsto dalle vigenti disposizioni di legge e viene regolarmente rilasciato dall'INPS a tutti gli assicurati. Solo che, per un convincimento erroneo, esso non viene conservato dal lavoratore, ma dal datore di lavoro.

Ne consegue, tra l'altro, che il lavoratore non ha la possibilità di effettuare alcun controllo sulla regolarità dei versamenti di contributi.

Conviene, quindi, precisare che il regio decreto 28 agosto 1924 n. 1422 le cui disposizioni, per quanto concerne la materia qui trattata, sono tuttora vigenti, sancisce l'obbligo per il datore di lavoro di custodire soltanto le tessere assicurative, e non anche il libretto personale. Responsabile della conservazione di quest'ultimo, sempre in base alle disposizioni citate, è invece il lavoratore; il datore di lavoro è, peraltro, tenuto a farsi consegnare dal lavoratore il libretto personale per il suo aggiornamento, ogni volta che provvede a depositare presso l'INPS tessere contenenti marche assicurative.

Ma appena l'INPS glielo abbia restituito aggiornato, deve riconsegnarlo nuovamente al lavoratore.

In sostanza, dunque, le disposizioni di legge in materia prescrivono una prassi che non è seguita dalla generalità dei datori di lavoro. Una tale inversione ha potuto verificarsi, come è facile comprendere, per ragioni di comodità nell'amministrazione aziendale ed è stata forse favorita, all'inizio, dalla noncuranza dei lavoratori, che un tempo non attribuivano all'assicurazione sociale molta importanza.

Ma in realtà non è la legge che sia carente su questo punto del diritto del lavoratore a conoscere la sua posizione assicurativa, ma la pratica erroneamente sin qui seguita.

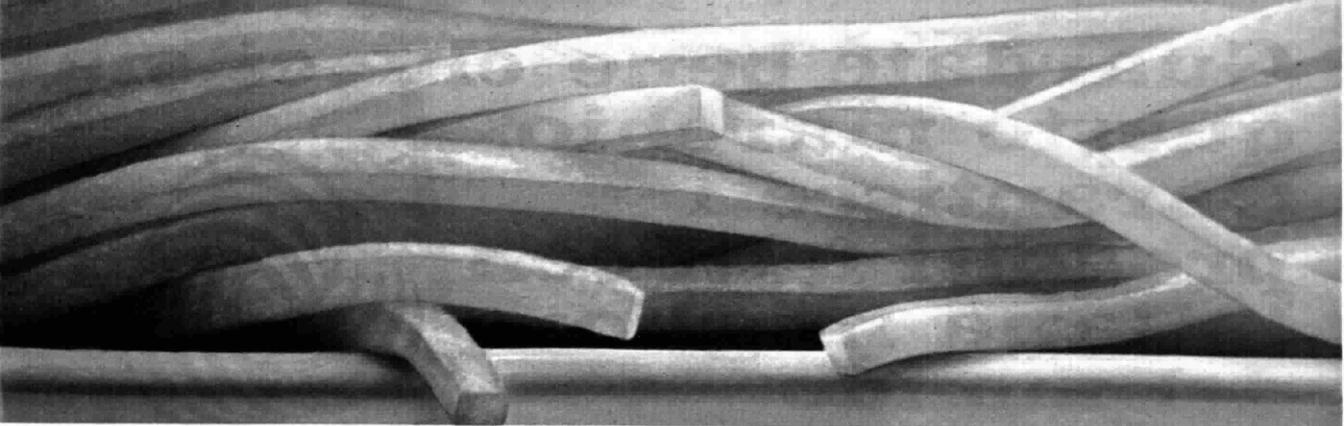
**l'esperto
tributario**

Sebastiano Drago

**Materiale
per costruzione**

« Sono un operaio della SIP (Stipel). Da poco tempo ho comperato un pezzo di terreno per farci la casa. Le varie difficoltà che ho dovuto superare, quasi tutte date dal Comune, ora sembra che siano finite ma se ne affaccia un'altra che mi hanno messo all'orecchio, e cioè: è vero che la Finanza vorrà vedere le fatture di acquisto del materiale per la costruzione della casa e farmi pagare una certa percentuale sull'importo da me speso? Non considera ingiusta altra tassa dal momento che io dovrò costruirmi la casa con il solo stipendio (ovvero con quello che mi rimane a fine mese) e che da questo vengono già detratte tutte le varie trattenute, ecc.? Il secondo quesito è il seguente: pagando le trattenute per

segue a pag. 9



Una pasta nuova un sapore piú ricco Chitarrucci[®] Riccardi



Ecco i Chitarrucci,
una novità
(sono spaghetti quadrati).
Riccardi li prepara per voi.
Riccardi, quello della
pasta all'uovo.

Una lunga esperienza
che fa della pasta
di ogni giorno una vera
specialità di alta cucina.

**Riccardi, quello
della pasta all'uovo.**

pasta alla chitarra

**Guardate bene che ci sia
questo marchio.
Garantisce i
prodotti fatti con
la lana migliore
del mondo**



Grazia e freschezza nei candidi fiori...
bellezza e tepore nella coperta di Somma



Coperta di Somma, coperta di sogno

segue da pag. 6

l'INA-Casa sarà esentato per quanto riguarda il dazio? L'impiegato mi fa presente che l'esenzione si riferisce alla sola casa e il recinto dovrà pagarla. È vero? Vorrei sapere la legge cosa dice in merito» (Benito Parrilla - Saronno).

Sul materiale impiegato va pagata l'IGE e quindi la Finanza ha il diritto d'ispezione. L'impiegato le ha dichiarato una cosa esatta; tuttavia per essere più preciso dovrei sapere esattamente che cosa intende con la parola « recinto ».

Appartamento a riscatto

« Abito un appartamento INCIS a riscatto ventennale, giusto contratto notarile del 1963. Nella denuncia dei redditi non ho mai denunciato detto appartamento, che sarà di mia proprietà solo alla fine del ventennio, che potrebbe anche non compiersi, e quindi decadere dal diritto di riscatto, se sarò moroso nel pagamento delle rate, per sei mesi. Ho denunciato sempre, invece, nel passivo le rate pagate nell'anno per il riscatto. Questo mio comportamento è conforme a legge? » (Tommaso Gemelli - Cosenza).

Per la verità non esiste nella denuncia, il passivo. Possono essere dettratti, dall'imponibile per Imposta Complementare, gli interessi del mutuo fondiario. Per analogia, dunque, ella può sottrarre la sola quota interessi.

Terreno espropriato

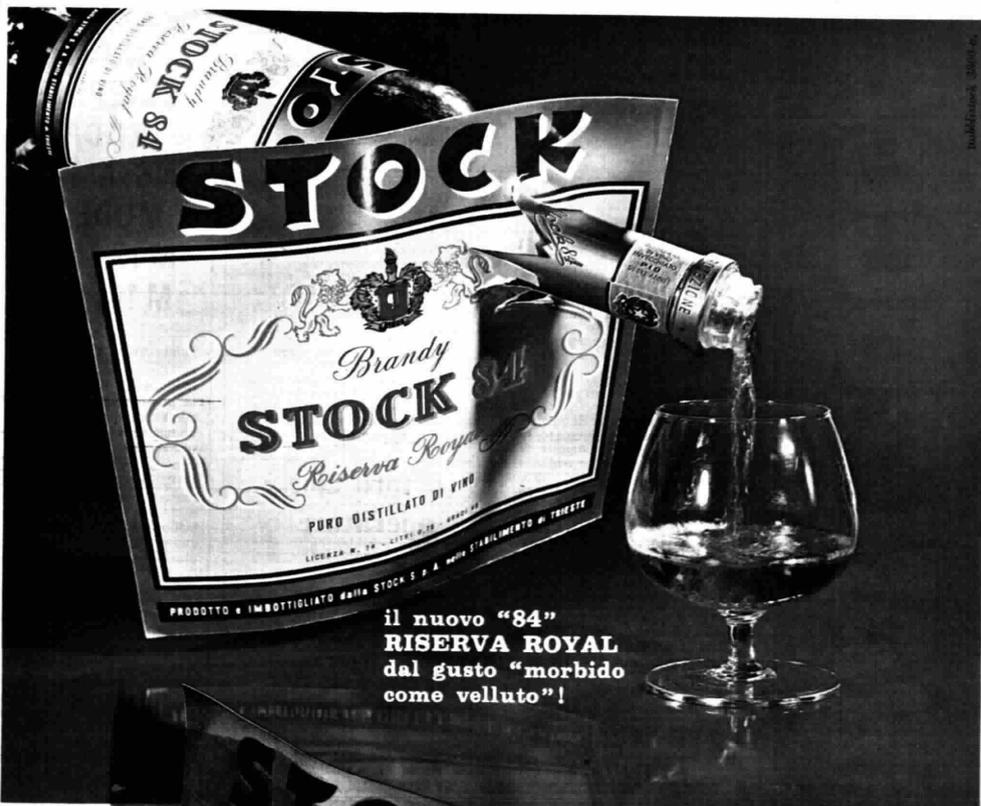
« Fortemente danneggiato, otto anni or sono, da un esproprio di fertilissimo terreno, diventato " strada statale " ed il resto ridotto a fazzolettate da non poter utilizzare, sono ancora in attesa del " magro " risarcimento e soprattutto dello sgravio fiscale. Perdurando tale assurda situazione (superfluo ogni commento) come dovrei comportarmi ai fini della denuncia annuale dei redditi per non continuare a non comprendere più la parte espropriata? » (Nico Sgancia - Genova Pegli).

Basta precisare nella denuncia — che è dei redditi e non del patrimonio — quale è il reddito effettivo; diminuito, ovviamente, dell'esproprio.

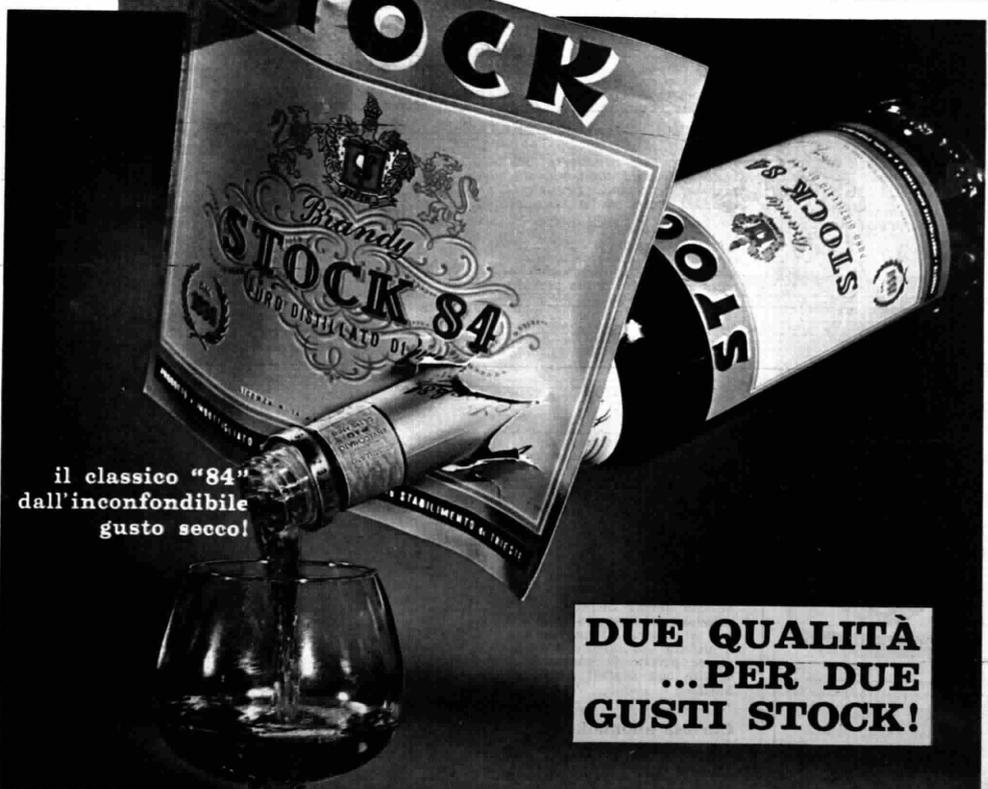
Pensione e stipendio

« Mio padre percepisce una pensione statale come ex sottufficiale di aviazione e uno stipendio a percentuali come rappresentante di commercio. Nonostante che quanto guadagni non sia una cifra esageratamente alta, le tasse al contrario lo sono in quanto tutto quello che guadagna, stipendio e pensione, viene tassato con un tasso del 18 per cento. Questo non mi sembra giusto poiché dalle pensioni statali sono già tolti quei contributi che invece si devono pagare nel tasso più elevato dello stipendio da rappresentante. In questo modo i contributi vengono pagati due volte. Mi può dare una spiegazione e dirmi se è possibile distinguere i due stipendi in modo da pagare su quello statale il tasso richiesto su un tale stipendio e sull'altro il tasso previsto dalla legge che varia a seconda dell'ammontare del guadagno? Noti bene che per mio padre il tasso raggiunge il 18 per cento

segue a pag. 10



**il nuovo "84"
RISERVA ROYAL
dal gusto "morbido
come velluto"!**



**il classico "84"
dall'inconfondibile
gusto secco!**

**DUE QUALITÀ
...PER DUE
GUSTI STOCK!**

GRANZUCCA

finissimo liquore da dessert



Centro Distribuzione MILANO - Via Casarsa, 10 tel. 64.501.34

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

poiché i due stipendi vengono sommati come se lui guadagnasse tale cifra tutto come rappresentante di commercio» (Simona Piccinini - Reggio Calabria).

Se quanto ella comunica corrisponde a verità, vi è un errore macroscopico: la pensione non va soggetta ad imposizione al 18 per cento (R. Mobile cat. C1) poiché già sconta il tributo per ritenuta (cat. C2). Va a comporre, però, il coacervo tassabile per complementare, conguagliando quanto già trattenuto dall'ente pagatore (1,65 per cento) per complementare.

Bolli di quietanza

«Siamo un gruppo di proprietari di casa. Ci è sorto un dubbio circa l'applicazione delle marche sulle ricevute d'affitto. Le sarei grato se volesse chiarirmi le idee in merito. In che percentuale si applicano i bolli di quietanza? Si paga l'IGE sui servizi sono indicati sulla ricevuta come appare in quella che allego? E in che misura si paga?» (E. M. - Novara).

Il bollo va pagato in ragione di L. 2 per ogni L. 5000 di fitto, massimo L. 50. Tutte le altre spese, inserite in bolletta o quietanza e, comunque, rimborsabili, sono soggette ad IGE con l'aliquota normale.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Polarizzazione

«Possiedo da qualche anno un televisore nel quale fu inserito anche il circuito per la ricezione del Secondo Programma. Nella zona della mia residenza (Alcamo) funziona un ripetitore del Secondo Programma. Tale ripetitore che vedo benissimo dalla mia abitazione, dista dalla stessa circa 2500 metri. Sulla terrazza della mia casa ho collocato un'antenna con 10 elementi adatta ai canali 24-25-26, secondo le istruzioni di montaggio. Però il segnale video è assai debole e l'immagine appare come nascosta al di là di una tormenta di neve, mentre l'audio è molto forte. Desidererei conoscere la causa di tale difetto, considerando che esso appare soltanto sul Secondo Programma» (Pietro Bongiovanni - Alcamo).

Ricordiamo che il ripetitore di Alcamo per il Secondo Programma, funzionante sul canale 25, impiega la polarizzazione orizzontale, mentre il ripetitore per il Programma Nazionale impiega la polarizzazione verticale. Pertanto le antenne per il Secondo Programma dovranno avere i bracci disposti orizzontalmente, mentre quelle per il Programma Nazionale avranno i bracci disposti verticalmente. Se con questa disposizione la ricezione del Secondo Programma è cattiva, riteniamo che il difetto sia dovuto al ricevitore perché la sua zona è servita con segnali molto intensi.

Curiosa anomalia

«Sul mio giradischi stereo funzionano perfettamente tutti i dischi classici della mia colle-

zione, sia quelli di poco prezzo che quelli più costosi. Mi è capitato però un fatto strano: ho acquistato dei dischi di alto prezzo e, provandoli al negozio, sono risultati eccellenti; con il mio giradischi risultano invece oltremodo difettosi, presentano cioè fruscio, vibrazioni rassicanti ecc.; ho provato a suonarli con un altro apparecchio più scadente ed hanno dato ottimi risultati. Provandoli invece con altro apparecchio di valore essi hanno presentato gli stessi difetti di cui sopra. Quale potrebbe essere la spiegazione di tutto ciò?» (Renzo Cozzi - Roma).

L'anomalia è curiosa, comunque le cause potrebbero essere le seguenti: puntina avariata, sistema braccio-testina troppo leggero o tendente alla risonanza, eccessiva amplificazione delle frequenze elevate.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Una cinepresa semi-professionale

«Possiedo una cinepresa Agfa Movamatone usata per acquistare un'altra a livello semi-professionale che, oltre a contenere una bobina di maggiore lunghezza, mi consenta di realizzare pochi ma efficaci trucchi cinematografici. Me la consiglia una Bolex H8 (tipo con zoom). Cosa ne pensa?» (I. d. M. - Molifetta).

Il consiglio è indubbiamente buono. Infatti, la cinepresa Bolex H8, che può essere munita di zoom o di obiettivi a focale fissa poiché ha una torretta triottica, è la migliore, la più completa (e la più cara) cinepresa 8 mm. che sia stata prodotta. Basti pensare che si tratta di una derivazione della famosa Bolex H16 di 16 mm., adoperata in tutto il mondo per usi professionali. La H8 consente di realizzare tutti i trucchi cinematografici possibili con l'8 mm., perché è munita di otturatore variabile, retrovariazioni, cadenze di ripresa da 12 a 64 fot/sec., scatto singolo e mirino reflex, oltre ad avere la possibilità di utilizzare bobine di pellicole 2 x 8 da 30 m. Lo zoom che le è stato consigliato è probabilmente il Vario-Switar 36 EE 8/36 mm., che aggiunge a questa cinepresa un ulteriore pregio di cui sarebbe altrimenti sprovvista: l'automatismo di esposizione. Si tratta infatti di un obiettivo che regola automaticamente il proprio diaframma. La Bolex H8 possiede inoltre un corredo vastissimo di obiettivi e di accessori che la rendono adatta a qualsiasi impiego (macro e micro cinematografia, riprese subacquee, ecc.). Per di più, poiché essa non compare più nei listini dell'importatore italiano, potrebbe essere possibile trovare qualche esemplare nuovo o seminuovo a prezzi molto convenienti. Nel campo dell'8 mm., a parte la cinepresa sonora Fairchild 900, solo un altro apparecchio ha la possibilità di impiegare bobine 2 x 8 da 30 m. mediante l'aggiunta di un magazzino supplementare. Parliamo della giapponese Elmo TL-100 che, pur essendo un'interessante realizzazione, non

segue a pag. 12

NUOVE CINEPRESE KODAK INSTAMATIC MODELLO M12, M14, M16, M18

Descrizione generale:

Le nuove cineprese Kodak Instamatic super 8 offrono la possibilità di fare del cinema in modo ancora più semplice e ancora più economico.

I nuovi modelli M12, M14, M16, M18 funzionano con motore alimentato a batteria e tre di essi hanno il controllo automatico dell'esposizione. Tutte le cineprese richiedono un minimo di regolazione. Il corpo dell'apparecchio, elegante, compatto, di dimensioni ridotte rispetto a qualsiasi altro modello precedente, è leggero e al tempo stesso resistente, la struttura è in acciaio rinforzata con fibra di vetro. Gli apparecchi inoltre, tutti di un elegante colore grigio nero, sono completati da rifiniture in metallo lucido. Per tre di essi viene fornita una praticissima cinghietta da polso, per il quarto una impugnatura a pistola. Tutte le cineprese si caricano istantaneamente con caricatori Kodak super 8 contenenti 15 metri di pellicola cinematografica Kodachrome II tipo A. Ogni apparecchio è dotato di un indicatore automatico per calcolare, in piedi e in metri, quante pellicole resta da esporre. Il tasto di marcia, in tutti i modelli, è sistemato in posizione comoda nella parte anteriore della cinepresa, controllato sul lato sinistro da un bottone recante le indicazioni RUN = ripresa, CONTINUOUS = ripresa continua, LOCK = blocco della ripresa.

Ogni modello inoltre ha un attacco per il treppiede e ha incorporato un filtro tipo A che viene automaticamente rimosso quando nella cinepresa viene inserito un illuminatore per riprese in interni.

Dimensioni: gli apparecchi M12, M14, M16 misurano cm. 12,7 di lunghezza; cm. 5,4 di larghezza e cm. 7,6 di altezza. La cinepresa M18 è leggermente più lunga, ossia è cm. 13,7.

Batterie: tutti i modelli per funzionare richiedono 3 batterie del tipo AA (preferibilmente alcaline) per complessivi volti 4,5. Inoltre i modelli M14, M16, M18 necessitano di una batteria AA4 addizionale per il funzionamento della cellula al solfuro di cadmio che regola la esposizione automatica.

Una serie di batterie alcaline fresche serve per girare almeno 25 caricatori di pellicola a colori.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A favola con Gradina

POLPETTINE DI POMODORO (per 4 persone) - Private 750 gr. di pomodori a pece della pelle e dei semi; lasciateli scolare completamente, poi tagliateli e mescolate con delle foglie di basilico tagliuzzate, un cucchiaio di cipolla grattugiata, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 2 bianchi di uovo o 1 uovo intero, 1 cucchiaino di sale, 1/2 di cipolla e pepe. Formate delle polpettine appiattite, passate in pangrattato o in farina, poi fatele dorare e cuocere nella margarina GRADINA rosolata. Sono ottime per la sera come contorno ad una frittata o con formaggi misti.

WURSTEL IN SALSA (per 4 persone) - Tronate opportunamente 1/2 cipolla e il peperoncino verde, poi tritate in un 50 gr. di margarina GRADINA per qualche minuto. Unite 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale, pepe e lasciate cuocere lentamente per 10-15 minuti, versando poca acqua o brodo di tanto in tanto. Unite 4 sarti di wurstel punzecchiati e continuate la cottura su fuoco moderato per 5-6 minuti. Servite subito.

SFOAMATI MIGNONS DI SPIRITO (per 4 persone) - Sminuzzate 1 kg. di spinaci, fateli cuocere con un po' di acqua, poi scolateli e tritateli. Mescolate con 50 gr. di margarina GRADINA sciolta in un cucchiaio di latte cremoso; poi unite 2 uova leggermente sbattute, 1 cipolla tritata finemente, un pizzico di noce moscata, sale e pepe. Servite subito, o congelate in scodeline unite premediano bene affinché non ci siano dei vuoti. Fate cuocere gli sfornati in forno a bagnomaria per circa 25 minuti, poi sfornateli sul piatto da portata.

FRITTATE MERINGATE (per 4 persone) - In un tegame, su fuoco basso, fate sciogliere e scaldate 120 gr. di zucchero, con 40 gr. di margarina GRADINA e un pizzico di cannella in polvere. Poi aggiungete 40 gr. di corn flakes (fiocchi di grano duro) e un cucchiaio sul fondo di una piroulla unta. Coprite con peche sciroppata sciolta in acqua, con 4 fettine e con una meringa di granoturco e zucchero. Servite con 50 gr. di zucchero. Mettete in forno moderato per circa 20 minuti, poi lasciate raffreddare il dolce prima di servirlo.

POLLO RIPIENO DI VERDURA (per 4-5 persone) - Preparate per la cottura per il latte di kg. 1.200 circa. Fate il ripieno con 2 cucchiaini di margarina GRADINA rosolata 2 gambi di sedano e 1 cipolla tritati grossolanamente per 10 minuti di cottura lenta, aggiungete 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 250 gr. di funghi freschi a fettine (oppure 25 gr. seccati), poco vino, sale e pepe e continuate la cottura per pochi minuti. Completate il composto nel pollo, cucinate l'apertura poi rosolatelo a cottura, con un'aggiunta di verdure, vegetale, sul fornello o in forno. Servite con un normale pollo arrosto.

Buon appetito con Milkana

POLPETTONE AL SUGO E MILKANA (per 4 persone) - In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in poca acqua, 1/2 di cipolla tritata finemente, 1 uovo sbattuto, sale e pepe. Cuocete il composto ben amalgamato, formate un polpettone che passerete in farina farata e rosolatelo in tutte le parti in 50 gr. di margarina vegetale. Servite con 2 cucchiaini di salsa di pomodoro sciolta in un mestolo di acqua coperta, 1/2 di cipolla tritata per circa 3/4 d'ora, unendo un brodo di manzo. Servite 10 minuti prima di servire, appoggiate delle fette di MILKANA-FETTE, rosolatele, coprite e tenete su fuoco moderato finché si saranno sciolte.

GRATIS altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.



Il grattacielo lo finirò dopo

Lui (alzandosi dal tavolo di disegno):
Che fatica! Mi restano
ancora tre piani da disegnare.

Lei (materna): Il grattacielo può aspettare.
Dimmi piuttosto che minestra vuoi.

Lui: Qualcosa che mi faccia dimenticare
il cemento dei grattacieli.

Lei (ridendo): Ho capito cosa vuoi:
Quadrucci in brodo con pisellini.

Lui: Potrebbe essere un'idea, con quei bei
pisellini di campagna.

Lei: Oppure, ecco:
stasera Zuppa di verdura alla paesana.

Lui (goloso): Zuppa di verdura alla paesana!
Bene: è proprio quello che ci vuole
per un architetto stanco.
Così mi piace mangiare:
minestra sí, ma non la solita.

**Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù.**



segue da pag. 10

possiede requisiti sufficienti per poter essere paragonata alla Bolex H8. Un apparecchio di gran classe dal punto di vista meccanico e ottico è invece la Pathé DS 8, che non è altro che l'adattamento della affermatissima Pathé-Webo 16 mm. all'impiego di bobine da 30 metri di pellicola Doppio Super 8. L'unico punto interrogativo è proprio costituito dal formato della pellicola, di cui non si conoscono ancora le possibilità di diffusione in seno all'industria e al grande pubblico.

il

naturalista

Angelo Bognlone

La strage dei ricci

«Ho preso in montagna un riccio e l'ho sistemato nel mio giardino. Non so che cosa dargli da mangiare né come trattarlo. Per ora lo nutro con margine per merli che avevo in casa. E' un pastore per insettivori. Devo anche dargli da bere? E per quest'inverno come mi devo regolare?» (Gianni Dagnino - Bologna).

Anche del riccio abbiamo già parlato, anzi abbiamo detto più volte che è il nostro migliore alleato nella lotta contro le vipere, essendo uno dei pochi mammiferi capaci di tenere testa al velenoso rettile.

Quindi questi animali sono preziosi e purtroppo in via di estinzione sempre a causa della caccia e degli incidenti stradali. Essendo il riccio un animale notturno, quando attraversa le strade è spesso investito da qualche automobilista che non ha certo la possibilità di evitarlo. Quindi cerchiamo di «usare» questi nostri amici con discernimento, immettendoli, se è il caso, in terreni infestati dalle vipere, ma dove abbiano sufficiente spazio e nutrimento a disposizione. Se proprio vogliamo tenerne uno in un giardino angusto, come quello del sig. Dagnino, ricordiamo che il riccio si nutre di insetti e di piccoli invertebrati, come di frutta (fichi e mele) ma non disdegna, in cattività, anche una zuppa di riso o qualche contorno avanzato. Ma soprattutto cerchiamo di far opera di propaganda presso i cacciatori conoscenti o amici e presso i contadini, perché questo umile, ma utilissimo ausiliario dell'uomo venga rispettato e protetto.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Gelsomino

«Il mio gelsomino, pur seguendo a vegetare, dà segni di deperimento e produce fiori piccoli. Cosa si può fare per rimettere in buona salute la pianta?» (Gustavo Cirillo - Napoli).

Dai sintomi sembrerebbe che

la pianta non riceva sufficiente nutrimento, ma lei dice di averla concimata, quindi dovremmo escludere questo caso. Provi a passare la pianta in un vaso molto più grande, avendo cura di non rompere, durante l'operazione, il pane di terra. Sistemi un buon drenaggio nel nuovo vaso usando pezzetti di coke. Usi un terriccio di foglie o meglio di letame. Metta a posto il vecchio pane senza toccarlo su di uno strato di terriccio tanto alto che il colletto della pianta resti a 2-3 centimetri dal bordo del vaso. Riempia intorno e rinalzi con una stecca di legno; innaffi abbondantemente ogni giorno e mantenga la pianta sempre nella stessa posizione.

Ortensie e orchidee

«Le mie ortensie quest'anno non hanno fiorito e così una pianta di orchidea, come mai?» (Lina Lattanzi - Roma).

Se le piante non vivono nell'ambiente adatto o non ricevono le necessarie cure è già molto se seguiranno a vivere. Ha potato l'anno scorso le sue ortensie? Ha concimato? Usa terriccio adatto a piante che temono il calcio? Con quale acqua innaffia? Ed in quale esposizione mantiene le piante? E così dicasi per l'orchidea che è pianta da serra caldo-umida e che abbisogna di laute concimazioni, di terriccio speciale ecc. Sicuramente le sue piante non sono state curate a dovere ed è logico che non abbiano fiorito. Nei passati numeri del Radiocorriere TV troverà con-

sigli per le ortensie. Le orchidee senza serra è difficile poterle mantenere.

il medico delle voci

Carlo Meano

Cura termale

«Soffro di un deposito di secrezione catarrale densa e aderente che mi impedisce il riposo notturno; tutto questo dopo l'asportazione delle tonsille» (Quirino D. P. Carloforte - Cagliari).

Le auguro che le indicazioni per l'asportazione delle tonsille siano state presenti e tali da consigliare l'intervento. La rino-faringite secca che ne consegue si può combattere con sedute aerosoliche di soluzioni solforose per via nasale. Potranno esserle molto utili le inalazioni presso le Terme di Sardinia, a 80 chilometri da Cagliari.

Voce debole

«Da quattro anni ho notato un indebolimento della mia voce, che si accompagna a crisi di dispnee e ad altri disturbi relativi alla mia età (76 anni). Vi è relazione fra i miei mali e l'abbassamento di voce?» (Mariano M. - Comiso, Ragusa).

L'abbassamento della sua voce può essere considerato una

conseguenza dello stato di deperimento organico e dell'emfisema che le fu diagnosticato. Da quanto mi scrive sono propenso ad escludere una forma tumorale. Le scrivo direttamente.

Brucciore alla gola

«Da due anni ho un bruciore alla gola dal lato sinistro che si dirama verso l'orecchio. Sono stata operata di tonsillectomia 20 anni or sono. Ho 47 anni e sono sempre stata curata con antibiotici e antireumatici» (Maria D. - Imperia).

Penso si tratti di una forma di faringite subacuta localizzata al «pilastro» anteriore di sinistra: non credo sia il caso di usare antibiotici, che possono essere controproducenti. Le potranno essere utili inalazioni salsobromoiodiche.

Niente di grave

«Da due mesi ho sul palato vicino alla tonsilla destra una piccola bollicina bianca che a volte mi dà un senso di bruciore. Mi sono fatta togliere le tonsille dieci anni fa, ma una di esse è nuovamente cresciuta» (M. Rosa S. - Vicenza).

Si tratta di una piccola «flittene» della mucosa del suo palato, che non ha alcuna importanza patologica. Faccia qualche gargarismo con una soluzione di Jodosan. Le tonsille, quando sono tolte a regola d'arte non ricrescono: evidentemente nel suo caso l'estirpazione non è stata radicale.

la morbida carezza...

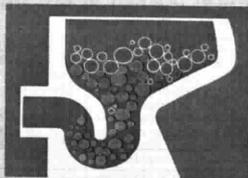
di una coperta pastore in pura lana vergine

PURA LANA VERGINE



*Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...*

Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA



***Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle e diventa verde***

Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

**se pensate
che la moka express
dà un buon caffè...**

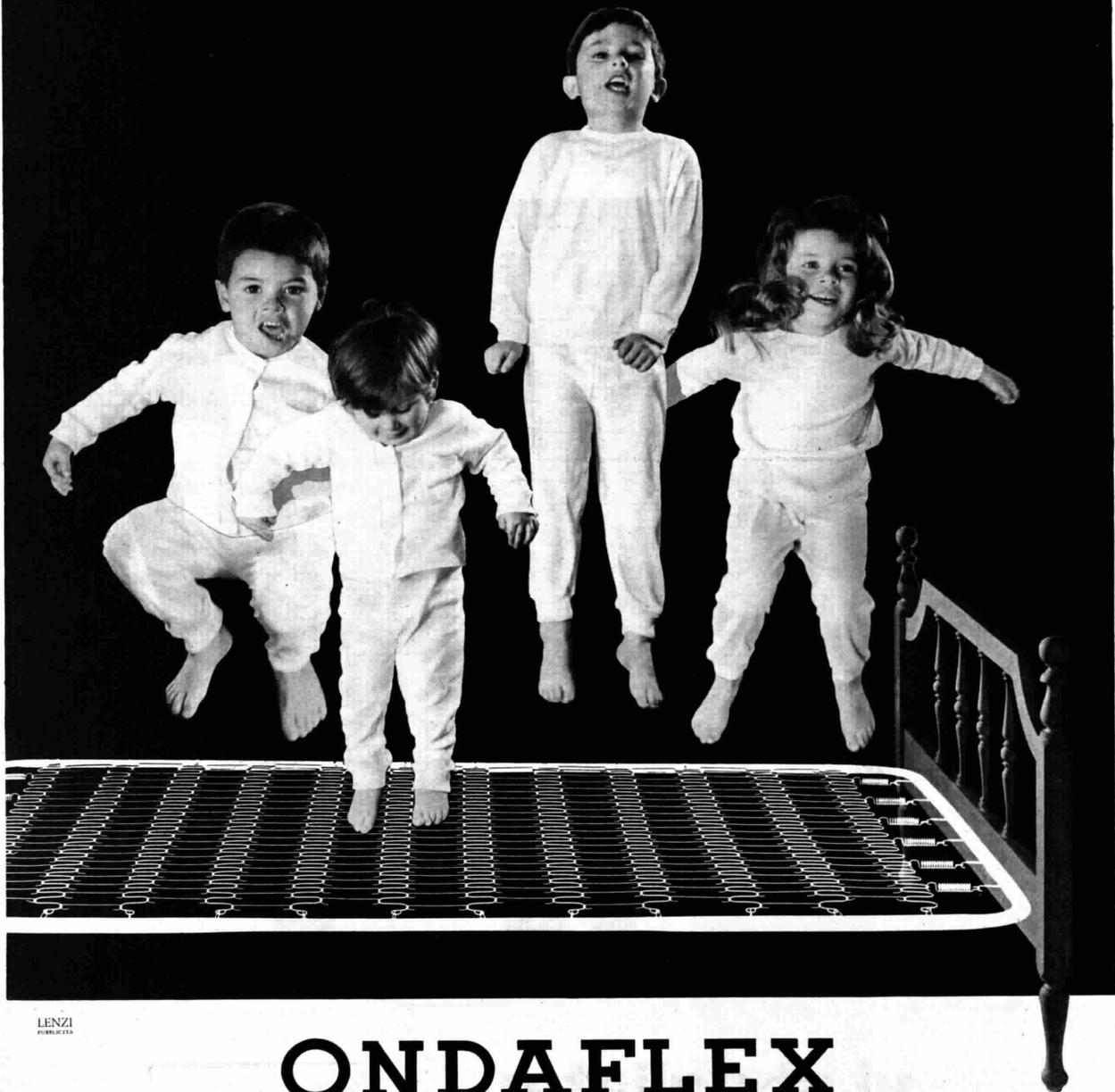


...vi sbagliate: la vera
Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.



ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PUBBLICITÀ

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata sottoposta interamente a zincatura elettrolitica collaudata in prova dinamica di 500 Kg. l'acciaio impiegato è della più alta qualità economica, non richiede nessuna manutenzione



ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

Gli undici dell'URSS

di Arrigo Levi

L'Unione Sovietica si prepara a celebrare i cinquant'anni della Rivoluzione d'Ottobre. Sono stati fatti grandi acquisti di vestiario, scarpe italiane, stoffe inglesi; sono stati fatti affluire a Mosca generi alimentari in grande quantità; il GUM, il ZUM, i grandi magazzini e i negozi della via Gorki saranno finalmente colmi di merci, almeno per qualche settimana, e la popolazione avrà l'animo ben disposto ai festeggiamenti.

Il Comitato Centrale ha aumentato da 40 a 60 rubli il salario minimo mensile (ossia da circa 27.000 a 41.000 lire) e annunciato un aumento medio del 15 per cento dei salari di diversi settori industriali, nonché aumenti delle pensioni e altri miglioramenti dei contratti di lavoro. Il raccolto promette di essere buono, e questo vuol dire che anche per la gran massa dei colcosiani l'Anno del Cinquantenario sarà una buona annata.

Tutto questo dovrebbe rafforzare la direzione collegiale, che proprio in questi giorni sta compiendo il suo terzo anno di vita. All'indomani della destituzione di Krusciov, al vertice del potere in Russia si ritrovarono in dieci. Tre anni dopo i dieci membri del Politburo sono diventati undici. Sette di questi undici (Brezhnev, Kossighin, Podgorni, Suslov, Voronov, Kirilenko, Pohlanski) facevano parte del gruppo originale dell'ottobre 1964 che destituì Krusciov.

I tre uomini usciti di scena in questo triennio erano il primo malatissimo (Kozlov, poi morto) e gli altri due (Mikojan e Shvermik) ultra-settantenni. I nuovi venuti sono quattro: Sceliepin, Selest, Mazurov e Pelsce. Quattro sono entrati, e di loro nessuno è uscito dal Politburo.

Tre anni tranquilli

Questo è l'importante: significa che non ci sono state rotture violente e irreparabili fra gli undici membri della cosiddetta «democrazia di vertice». Ci sono stati scontri, discussioni, prove di forza, come è inevitabile che ci fossero; ma la «direzione collegiale» per ora ha resistito a queste prove. E' la terza direzione collegiale della storia sovietica. La prima durò cinque anni e tre mesi, fra la morte di Lenin nel 1924 e la liquidazione degli ultimi oppositori di Stalin nell'aprile del 1929: poi ci furono 24 anni

di stalinismo. Morto Stalin, occorsero a Krusciov quattro anni e tre mesi (fra il marzo 1953 e il giugno 1957) per liquidare la seconda «direzione collegiale», eliminando dal Praesidium del Partito (come allora si chiamava il Politburo) Malenkov, Molotov e i suoi altri avversari. La terza direzione collegiale, coi suoi tre anni di vita, non ha ancora superato la durata delle due precedenti. In compenso, sia la prima che la seconda erano state sconvolte prestissimo da acuti contrasti. La terza

periodo particolarmente difficile. Ci furono dure discussioni, di cui poco sappiamo; ma il risultato fu la sostituzione del capo del K.G.B. (la polizia politica), Semicisti, e l'allontanamento di Sceliepin dalla Segreteria del Partito (deciso allora, annunciato a settembre). Semicisti era un fedelissimo di Sceliepin. Quest'ultimo è passato alla direzione dei sindacati, che è un posto di un certo rilievo, ed è rimasto membro del Politburo, che è la cosa più importante. Ma ha perso statura lasciando la Segreteria del Partito. La «direzione collegiale» non si è spezzata, ma incrinata.

Questo episodio ha dimostrato che gli undici uomini di vertice, che pure hanno tutti un forte interesse a salvare la «direzione collegiale» (le loro esperienze di epoca staliniana e kruscioiana dovrebbero averli convinti dei molti svantaggi delle dittature personali) potrebbero, ad un certo momento, su questo o quel problema, trovarsi nell'impossibilità di andare d'accordo e di salvare la collegialità.



ALEXANDER SCHELIEPIN

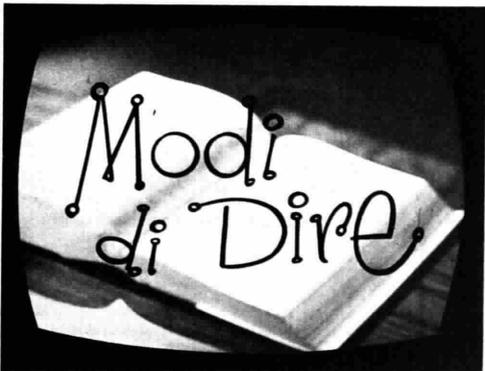
appare decisamente più tranquilla.

Nessuno sa, beninteso, per quanto tempo durerà, e come si svilupperà. La chiamano «democrazia di vertice», o «democrazia degli undici», per indicare quanto rimanga ristretto l'ambito in cui si svolge un vero dibattito politico nell'Unione Sovietica. Se si aggiunge agli undici membri effettivi del Politburo un'altra quindicina-ventina di uomini di vertice (fra membri candidati del Politburo e membri della Segreteria del Partito), si raggiunge un totale di 25-30 persone, non di più, che partecipano attivamente alla «direzione collegiale» della vita sovietica. Sono pochi per un così grande Paese, dove tante cose stanno cambiando: l'organizzazione dell'economia, i rapporti psicologici fra il Partito e gli intellettuali, l'umore e le ambizioni di benessere delle masse. Tutto questo suscita discussioni e tensioni all'interno del gruppo di vertice. Riuscirà questo gruppo a mantenere la sua coesione?

Nei mesi di maggio-giugno, in coincidenza con la crisi mediorientale, la «direzione collegiale» attraversò un

un nuovo Carosello

in onda «Giovedì 12 ottobre»



Due ipotesi

Che cosa accadrebbe allora? Due ipotesi: la prima è di un ritorno al primato di un uomo solo, che con la sua autorità faccia da arbitro. La seconda ipotesi è di un allargamento del dibattito politico a più larghe sfere, al Comitato Centrale e al Partito in generale: il che vorrebbe dire mettere in moto una certa «democratizzazione» della vita politica sovietica.

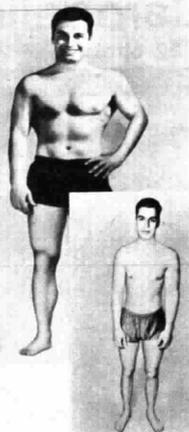
E' impossibile prevedere quale delle due ipotesi un giorno si realizzerà. Ma la riforma dell'organizzazione politica è un problema non meno urgente e vitale per l'Unione Sovietica, all'inizio del secondo cinquantennio del regime comunista, di quello della riforma economica. Sia le strutture economiche che politiche, ereditate dal periodo staliniano, appaiono superate, e dovranno essere profondamente riformate: ma nessuno, nemmeno i dirigenti sovietici, sa con sicurezza come si realizzeranno queste riforme.

Il terzo grande problema dell'URSS è quello degli intellettuali, che diventano sempre più intolleranti della tutela politica e chiedono l'abolizione della censura e la libertà di scrivere quello che vogliono. Scarpe italiane, stoffe inglesi, conserve di frutta bulgare sono una buona cosa. Ma i problemi di fondo del regime sovietico sono di tutt'altro genere.

un nuovo modo di dire
"bucato bello"

CASTOR





QUESTI RISULTATI STRAORDINARI DOPO SOLO 35 GIORNI

Queste due fotografie del Signor J.U., commerciante di 28 anni abitante a Hannover, in Germania, sono state prese in un intervallo di solo 35 giorni. Sono bastate solo 5 settimane di allenamento BULLWORKER perché il Signor J.U. sia aumentato di 12 cm. di torace, 5 cm. di bicipiti, 2 cm. di collo, 8 cm. di cosce e 2 cm. di polpacci.

Sia che abbiate 20, 40 o anche 60 anni, anche Voi potete ora seguire in casa Vostra questo nuovo e straordinario sistema di allenamento isometrico-isotonico. In soli 5 minuti al giorno potrete sviluppare dei muscoli poderosi, ridurre la Vostra circonferenza di vita di molti centimetri, sentirvi pieni di forza e virilità.

I RISULTATI SONO GARANTITI OPPURE NON PAGERETE NULLA

Inviate questo tagliando oggi stesso a ORPHEUS S.p.A. "Pro Casa" via del Plebisito, 107 - 00186 ROMA per ricevere GRATUITAMENTE L'OPUSCOLO ILLUSTRATO.

Nome e cognome Età
Via
Cod. e città Prov.

BR 105

Mamme fidanzate signorine

Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:

CORSI PER CORRESPONDENZA di sartoria femminile e infantile "corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta. **SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO** Via Roccaforte 9/A - 10138 Torino

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 w liberate da un vero supposito. Questo nuovo calligugio INGLESE si trova nelle Farmacie.

ASSEGNATA ALLA INNOCENTI LA FORNITURA DELLE PRESSE

Nel quadro dell'accordo URSS-FIAT per la creazione dello stabilimento automobilistico Volzhkii Avtomobilnyi Zavod-VAZ in costruzione nei pressi della città di Togliatti, la Innocenti di Milano, dopo trattative svolte a Torino e a Mosca, ha firmato con la V/O «AVTOPROMINPORT» un contratto per la fornitura delle linee di presse per stampaggio a freddo di lamiera per detto stabilimento: il numero totale delle presse ordinate ascende a 142 unità per un importo complessivo di circa 30 milioni di dollari con la previsione di un ulteriore ampliamento del contratto a breve scadenza. Si tratta del più grande ordine assegnato sino ad oggi ad un singolo costruttore per questo tipo di macchinario nella storia dell'industria automobilistica mondiale, ivi compresi gli Stati Uniti d'America.

Va rilevato, inoltre, che presse Innocenti sono già in funzione presso l'industria automobilistica sovietica in quanto sono state fornite nel 1963 per lo stabilimento di vetture utilitarie di Zaporozhe.

Il nuovo contratto realizza gli obiettivi cui era stata dedicata l'attività dello scomparso Ing. Ferdinando Innocenti nell'ultimo periodo della sua vita e corona gli sforzi coordinati dei vari settori aziendali.

La firma di questo ordine ratifica un rilevante concreto contributo dell'industria pesante italiana alle forniture per l'imponente stabilimento frutto dell'accordo URSS-FIAT.

linea diretta



DUILIO LOI

Duilio sul video

L'ex campione del mondo dei pesi welter-junior, Duilio Loi, si esibirà per una sera sui teleschermi in veste di presentatore. Sarà lui infatti ad introdurre la visione del film *Un cuore grande così* di Reichenbach, che è drammaticamente ambientato nel mondo della boxe e racconta nei minimi particolari le fatiche quotidiane, le rinvie cui deve sottoporsi un pugile in attività. Il film, girato con la tecnica del documentario, sarà incluso nella serie di imminente programmazione, dedicata al «cinema-verità».

Da Sofia con amore

Sofia Loren debutterà il mese prossimo sulla rete televisiva americana ABC in uno «show» musicale dal titolo *Da Sofia con amore*. E' la prima volta che la nostra attrice si decide, per di più in un «musical», a dar vita ad un vero e proprio spettacolo televisivo nel ruolo di una ragazza napoletana che colleziona animali di ogni genere, tra cui orsi, leoni, leopardi e tigri. Sofia, che aveva carta bianca per scegliere i suoi «partners» nello «show», ha voluto al suo fianco Marcello Mastroianni, Peter Sellers e Jonathan Winters. Con Marcello l'attrice si esibirà in un elaborato numero di ballo. Dopo la registrazione del «musical», avvenuta qualche settimana fa a New York, Sofia ha voluto rividersi sul teleschermo e alla fine del balletto ha commentato scherzosamente: «Certo non sono la Fracci, ma nemmeno Marcello è Nureyev. Sarà una cosa molto divertente».

Operatore in domino

Un operatore televisivo incappucciato in un ampio domino rosso, sotto il quale occultava la sua cinepresa, si è confuso disinvoltamente tra illustri invitati all'ingresso di Ca' Rezzonico la sera del memorabile ballo mascherato che ha riunito a Venezia nei giorni del Festival del cinema il fior fiore dell'aristocrazia e del «jet-set» in-

ternazionale. La «candida camera» ha potuto così «beccare» tra gli altri Grace di Monaco, Liz Taylor, Onassis, Gina Lollobrigida, Richard Burton, Clara Booth Luce, Luchino Visconti, Douglas Fairbanks junior, Jacqueline de Ribes e Rose Kennedy, la mamma del defunto Presidente americano. La sequenza verrà utilizzata da Carlo Tuzii in una inchiesta televisiva su *Venezia da salvare*.

Premio «Riva»

Il mese prossimo un'apposita commissione sceglierà il giovane attore o attrice di prosa cui assegnare il Premio «Mario Riva», istituito dalla RAI per onorare la memoria dell'attore scomparso. Il premio (di un milione di lire) viene destinato alternativamente un anno ad attori di prosa ed un anno ad attori di rivista e varietà che si siano particolarmente distinti riscuotendo successo di pubblico e di critica. La prossima sarà la settima edizione del Premio: quelle precedenti andarono a Ilaria Occhini (1961), Renata Mauro ('62), Gastone Moschin ('63), Paola Pitagora ('64), Giancarlo Giannini ('65) e, l'anno scorso, a Johnny Dorelli. Quest'anno sarà dunque la volta di un attore (o attrice) di prosa.

Napoli verità

Miranda Martino come protagonista, Stefano De Stefani regista, Castaldo e Faele autori dei testi, discutono su un loro immimente «show» napoletano. La conclusione finale a cui i quattro pervengono è: quasi impossibile fare uno spettacolo musicale su Napoli e le sue canzoni, senza correre continuamente il rischio di cadere nella oleografia tradizionale. Ma c'è una scappatoia: mettere proprio a confronto la convenzione da cartolina illustrata con la realtà viva, negativa o positiva che sia, di questa città su cui si è scritto tutto quello che era possibile scrivere. Lo «show» si intollererà allora *Oh Mari* (titolo quant'altro mai partenopeo e tradizionale, visto che si richiama ad una fra le canzoni del Golfo più no-

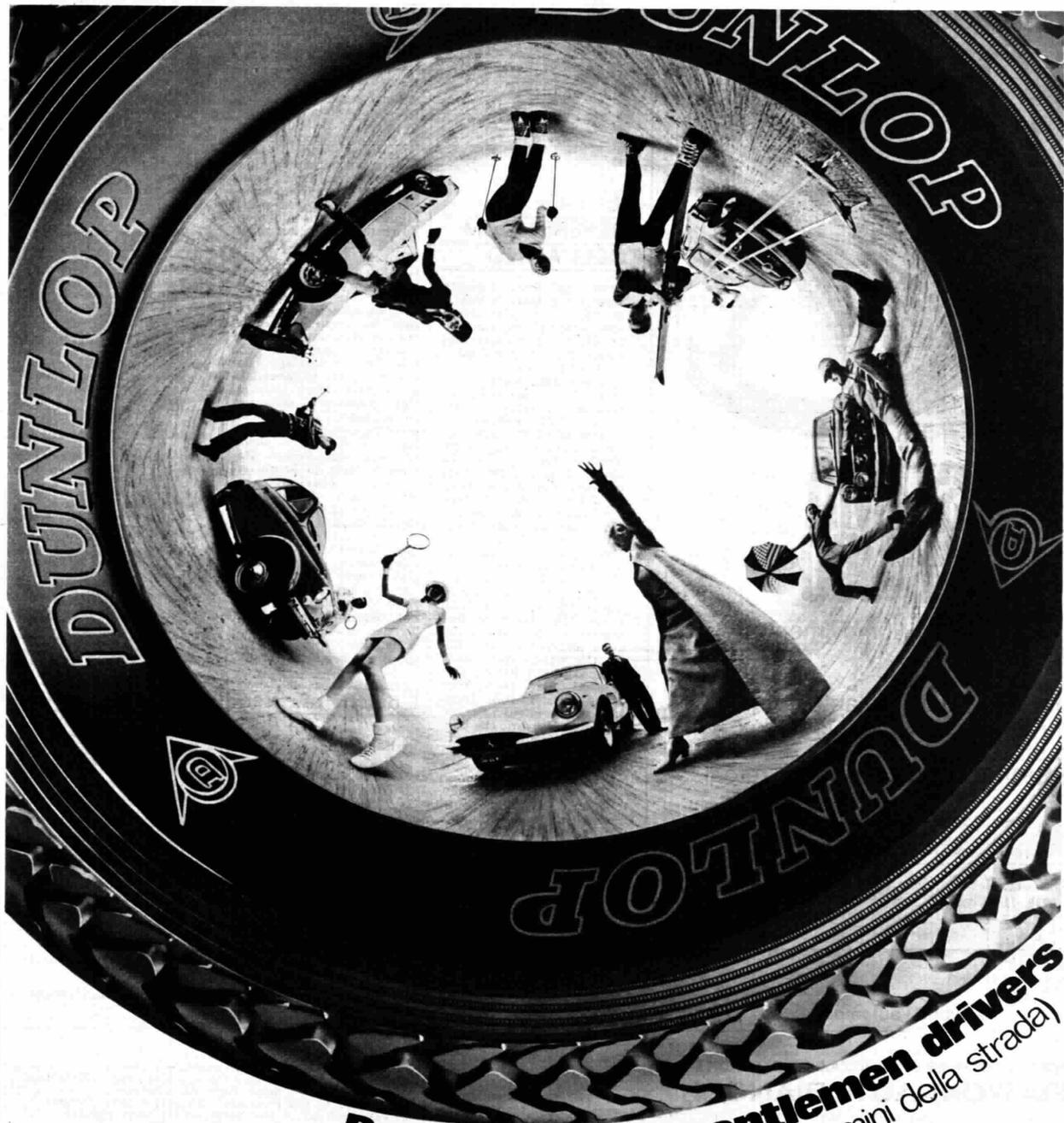
te in tutto il mondo); utilizzerà telecamere di ogni tipo (fisse, mobili e a spalla) per le riprese tutte in esterni (da Capri a Marechiaro, da San Martino a Pozzuoli), e si avvarrà dei brani più classici del patrimonio musicale partenopeo (tra cui figura una *Guapparia* che sarà ambientata realisticamente in uno dei covi della «mala» napoletana). Miranda Martino non è affatto preoccupata per la parte musicale del programma (affidata a Ennio Morricone, compositore ed arrangiatore fra i più apprezzati del momento), lo è invece moltissimo per i vari vestiti da indossare nel corso dello spettacolo. «Noi cantanti», ha detto Miranda, «siamo le vere ambasciatrici della moda per il grosso pubblico».

Alecchino clown

Dopo aver divertito le platee di mezzo mondo nei panni del goldoniano *Alecchino servitore di due padroni*, Ferruccio Soleri ha abbandonato la gloriosa maschera del passato per indossare i panni di un «clown» dei nostri giorni. La metamorfosi si deve ad un originale televisivo di Edoardo Anton dal titolo *Fred Buonumore* in fase di realizzazione negli studi napoletani, regista Lelio Golletti. Per poter fare sfoggio di virtuosismo clownistico Soleri ha seguito un corso acceleratissimo di «mago» onde eseguire trucchi e giochetti previsti dal copione.

Il Galileo della Cavani

Liliana Cavani, la nota regista di *Francesco d'Assisi*, si trova in Bulgaria, a Sofia, alle prese con un altro grande personaggio, Galileo Galilei. Ne farà un film, di coproduzione italo-bulgara, di cui la RAI ha acquistato il diritto di trasmissione. Il ruolo del protagonista lo ricopre Cyril Cusak, un attore irlandese purasangue che ha recitato Kafka e Joyce in gaello, laureato in storia moderna e in scienze politiche, figlio di due attori e padre di sei figli.

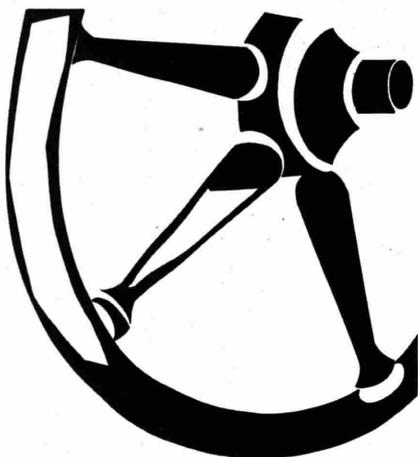


Dunlop art for gentlemen drivers
 (per i gentiluomini della strada)



Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
 Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
 Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
 sempre qualcuno che
 guarderà i pneumatici
 della vostra auto.
 E se sono Dunlop
 sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
 gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
 pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.





IL SISTEMA PIU' LOGICO

per provocare il movimento è usare la ruota è indiscutibile! per acquistare un'automobile a rate il sistema più logico è utilizzare il **SERVIZIO SAVA** Vendita rateale



e subito l'automobile

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA **FIAT-OM-AUTOBIANCHI**

Un esempio: una FIAT 124 Berlina pagabile in 30 mesi

Contanti: tutto compreso L. 280.755
A credito L. 957.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

Un esempio: una AUTOBIANCHI Primula 3 porte pagabile in 30 mesi

Contanti: tutto compreso L. 263.415
A credito L. 899.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.



IL REFERENDUM DELL'ANNO

Come ogni anno in questa stagione, il *Melody Maker*, la più autorevole rivista specializzata inglese, ha pubblicato i risultati del referendum indetto tra i suoi lettori per la proclamazione degli « artisti dell'anno ». Le classifiche, divise in due sezioni — inglese e internazionale —, hanno dato non poche sorprese. Miglior cantante inglese è risultato Cliff Richard, sulla breccia ormai da anni ed anni, seguito da Tom Jones e dal « nuovo » Cat Stevens; Mick Jagger si è piazzato solo al nono posto, mentre Paul McCartney è risultato sesto e John Lennon decimo. Tra le cantanti inglesi, ha vinto come al solito Dusty Springfield, seguita da Lulu e da Cilla Black. Miglior complesso dell'anno è ancora una volta quello dei Beatles, seguito dagli « eterni secondi », i Rolling Stones. Al terzo posto Jimi Hendrix e i suoi Experience, al quarto i Cream. I Procol Harum, che hanno vinto nella categoria « miglior disco dell'anno » con *A whiter shade of pale*, si sono piazzati al nono posto e gli Small Faces, che negli ultimi due anni erano terzi, sono « caduti » all'ottavo. Il miglior disco dell'anno, dopo quello dei Procol Harum, è risultato *Strawberry Fields Forever* dei Beatles; terzo *Penny Lane*, sempre dei Beatles. I quattro di Liverpool hanno vinto anche nella categoria « miglior long-playing » con *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*. Nella sezione internazionale, i risultati più sorprendenti si sono avuti nella categoria « miglior cantante », vinta — meritatamente — da Otis Redding, che ha registrato un inspiegabile secondo posto di Elvis Presley e un ottavo posto di Gene Pitney; piazzamenti più che ingiustificati, dato che nei primi dieci posti non figurano cantanti come James Brown o Wilson Pickett. Un trionfo, insomma, della vecchia guardia, che ha visto un quinto posto di Cliff Richard, un settimo di Tom Jones e l'esclusione di Mick Jagger. Altrettanto inspiegabili alcuni piazzamenti tra le cantanti. In questa categoria ha vinto Dusty Springfield, seguita da Aretha Franklin e da Petula Clark; quarta Cilla Black, quinta Patricia

BANDIERA GIALLA

Arnold, sesta Nancy Sinatra. Una solista come Diana Ross, delle Supremes, si è dovuta accontentare dell'ottavo posto, mentre Dionne Warwick, Joan Baez e Brenda Lee, l'anno scorso ben piazzate, sono scomparse dai primi dieci posti. Miglior complesso del mondo restano i Beatles, seguiti dai Beach Boys e dai Monkees. I Rolling Stones si sono classificati quarti, i Mama's & Papa's quinti, i Four Tops sesti e le Supremes settime. Jimi Hendrix ha vinto la categoria « miglior musicista del mondo », seguito da Eric Clapton, chitarrista dei Cream, e dal trombettista americano Herb Alpert. Burt Bacharach, classificato secondo l'anno scorso, è scomparso. Il 45 giri dell'anno è *A whiter shade of pale* dei Procol Harum, seguito da *Strawberry Fields Forever* e da *Penny Lane* dei Beatles; quarto *Good vibrations* dei Beach Boys e quinto *Dedicated to the one I love* dei Mama's & Papa's. Long-playing dell'anno è *Sgt. Pepper's*, dei Beatles. Tra le « nuove stelle » figurano al primo posto i Procol Harum, seguiti dai Turtles e dai Young Rascals. Per la prima volta, il referendum del Me-

lody Maker ha dato un certo rilievo alla figura del « disc-jockey »; in questa categoria ha vinto, per l'Inghilterra, il veterano Jimmy Savile, seguito dai « giovani » Simon Dee e Johnny Walker.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Charlie Watts, il batterista dei Rolling Stones, ha scandalizzato amici e colleghi con una sua dichiarazione fatta ad un giornalista inglese. « La flower power », avrebbe detto, « è solo una bufonata ». Mick Jagger e Keith Richard, in questi giorni a Roma, ancora non hanno fatto commenti. Brian Jones, invece, ha telefonato a Charlie da New York in piena notte per chiedergli se fosse impazzito.

● Bob Dylan ha tentato di nuovo di vendere ben 550 mila dollari, ad alcune ditte americane che avevano usato sue fotografie per inserzioni pubblicitarie senza esserne autorizzate.

● Little Tony ha portato in Italia, da un club di Parigi dove ha cantato per qualche giorno, la moda dei tatuaggi autoadesivi. Basta immergerli nell'acqua ed applicarli su un braccio o sul viso; resteranno al loro posto fino alla prima passata di acqua e sapone.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
- 2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
- 3) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
- 4) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
- 5) *La banda* - Mina (Ri-Fi.)
- 6) *La coppia più bella del mondo* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *Yeeeee!* - The Primitives (ARC)
- 8) *Over and over (The world we knew)* - Frank Sinatra (Reprise)

Negli Stati Uniti

- 1) *The letter* - Box Tops (Mala)
- 2) *Ode to Billie Joe* - Bobbie Gentry (Capitol)
- 3) *Never my love* - Association (Warner Bros.)
- 4) *Come back when you grow up* - Bobby Vee (Liberty)
- 5) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Motown)
- 6) *Après, peaches, pumpkin pie* - Jay & Techniques (Smash)
- 7) *Higher and higher* - Jackie Wilson (Brunswick)
- 8) *Funky Broadway* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 9) *I dig rock and roll music* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
- 10) *Brown-eyed girl* - Van Morrison (Bang)

In Inghilterra

- 1) *Last Waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 2) *Except from a Teenage Opera* - Keith West (Parlophon)
- 3) *Itchycoo Park* - Small Faces (Immediate)
- 4) *Let's go to San Francisco* - Flowerpot Men (Deram)
- 5) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Decca)
- 6) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
- 7) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Tamlam Motown)
- 8) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
- 9) *We love you* - Rolling Stones (Decca)
- 10) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)

In Francia

- 1) *Mais quand le matin* - Claude François (Philips)
- 2) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)
- 3) *Adios amor* - Sheila (Philips)
- 4) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
- 5) *Alice* - Eddy Mitchell (Barclay)
- 6) *Voilà* - Françoise Hardy (Vogue)
- 7) *Jackson* - Nancy Sinatra (Reprise)
- 8) *Adieu à la nuit* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 9) *Amour d'éte* - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) *All you need is love* - Beatles (Odeon)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sui quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 ottobre
ROMA TORINO MILANO

dal 15 al 21 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 22 al 28 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 29 ottobre al 4 novembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottofondati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 106,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
G. da Venosa: In Secundo Necturno, dai Responsori del Venerdì Santo, e sei voci (Ritrovamento e trascrizione di G. Pannain - Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini

9 (18) RITRATTO DI AUTORE
F. Busoni: Konzertstück op. 31 a per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Quartetto n. 1 in do min., 19 su archi - vl. J. P. Carmirelli e M. Corvera, vl. L. Segrati, vc. A. Bonucci - Turandot, 10, op. 41 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e violoncello - pf. P. Badura-Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

10,20 (19,20) KAROL SZIMANOWSKI
Variazioni su un tema popolare polacco - pf. L. De Sabbata

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orchestra - vl. J. Fuchs, vl. L. Fuchs, Orch. da Camera "Aeterna", dir. F. Walman

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
G. Frescobaldi: Cinque Canzoni - alla francese - org. R. Saorgin; T. A. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per organo e orchestra - org. A. De Klerk, Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst

9 (18) FRANZ SCHUBERT
Introduzione e Variazione su "Trock'ne Blumlein" - op. 160 per flauto e pianoforte - fl. K. Bobzien, pf. H. Altmann

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO EBE STIGNANI E DEL TENORE GIACINTO PRADELLETTI
G. Rossini: Semiramide; Sinfonia; C. Gounod: Faust - Salve, dimora casta e pura; A. Ponchielli: La Gioconda; A. te questo rosario - «Cielo e mar»; G. Verdi: Don Carlo; «O don fatali»; J. Massenet: Werther; «Ah, non mi ridestar»; G. Bizet: Carmen; «Seguidilla»; F. Alfano: Il Dottor Antonio; «O trieste mio cuore»; G. Verdi: I Vespri Siciliani; Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI

10,10 (19,10) GABRIEL FAURE
Due Notturni - pf. K. Long

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE
B. Britten: Cinque Canzoni popolari francesi - sopr. R. Déraître, pf. A. Beltrami; V. Trojan: Fiabe per fisarmonica e orchestra - fisa M. Blahar, Orch. della Radio Cecoslovacca, dir. A. Klíma

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer; P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

12,30 (21,30) ANTONIN REICHA
Quintetto in mi min. op. 88 per strumenti a fiato - Quintetto Rejcha

ERNEST CHAUSSON
Concerto in re magg. op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi - vl. Z. Francescatti, pf. R. Casadesu e Quartetto Guillet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Ernest Ansermet; sopr. Angelica Tucarci

PETER ILICH CIAIKOWSKI
Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e archi - vc. M. Rostropovich, Orch. Filarm. di Leningrado, dir. G. Rozhdzestvensky

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. John Frandsen; ten. Ferruccio Tagliavini; vl. Erich Röhr; magg. Firenze Cosotto; pf. Daniel Wayenberg; ba. Sesto Brusantini; dir. Lorin Maazel

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN
Fantasia in do magg. op. 17 - pf. M. Argerich - Trio in re min. op. 63 per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Mannes, vl. B. Gimpe, vc. L. Silva

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414 - Concerto in re magg. K. 537 - Dell'Incoronazione - pf. e dir. G. Anda, Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo (Disco Grammophon)

14,20 (23,20) JOHANN DUSSEK
Sonata per arpa - arpa E. Zaniboni

GABRIEL FAURE
Elegia op. 24 per violoncello e pianoforte - vc. R. Filippini, pf. A. Beltrami

14,35-15 (23,35-24) JULIAN FRANÇOIS ZBINDEN
Sinfonia n. 1, op. 18 per orchestra da camera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens

vl. Roger Lepauw e pf. André Krust; ba. Cesare Siepi; pf. Tamás Váray; dir. Heinrich Steiner

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
L. Boccherini: Concerto in re magg. op. 27 per flauto e orchestra - vl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 200 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; A. Bordin: Sinfonia n. 2 in si bem. min. London Symphony Orchestra, dir. J. Martinon; I. Strawinski: Scherzo alla russa - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
L. Boccherini: Concerto in re magg. op. 27 per flauto e orchestra - vl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 200 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; A. Bordin: Sinfonia n. 2 in si bem. min. London Symphony Orchestra, dir. J. Martinon; I. Strawinski: Scherzo alla russa - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Rodgers: You are too beautiful; Fain: Secret love; Barrière: Ma vie; Van Heusen: Moonlight becomes you; Wayne: Ramona; Antonio: Red river valley; Rossi: Stradivarius; Alstone: Symphony

7,30 (10,30-19,30) LA CHITARRA DI ETTORE CENCI
Kämpfert: Afrikan beat; Azevedo: Delicado; Paramor: Peace pipe; Medini-Cenci: Una storia; Roman-Codovilla: Que no que no; Mc Cartney-Lennon: Please please me

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY
8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI TONY CUCCIARA
Capuano-Zellinotti-Cucciara: Il conto torna; Cucciara: Saluta la tua donna - E' l'amore; Gerard-Brezza-Cucciara: Qui la gente sa vivere; Cucciara: Tutti vanno via

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY CON IL COMPLESSO DI RICHARD HOLMES E GENE AMMONS
Ammons: Groovin' with jugs - Hey you, what's that; Holmes: Good vibrations; Ronnell: Willow weep for me; Ammons: Juggin' around

9 (12-21) COLONNA SONORA
MUSICHE DAL FILM «CIAO PUSSYCAT»

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: CARLO SAVINA
Panzeri: Come prima; Rota: Raquel; Marshall: Marching strings; Anonimo: Festa ca lucive; Rota: La ballerina del circo San; Savina: In pieno sole; Bixio-Silvestri: Canta se la vuol cantare; Nanni: Hudson; Moonjoug; Verdemodugno: Pieve; Bernstein: The top Magenta; Je me sens al bien

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: CARLO SAVINA
Panzeri: Come prima; Rota: Raquel; Marshall: Marching strings; Anonimo: Festa ca lucive; Rota: La ballerina del circo San; Savina: In pieno sole; Bixio-Silvestri: Canta se la vuol cantare; Nanni: Hudson; Moonjoug; Verdemodugno: Pieve; Bernstein: The top Magenta; Je me sens al bien

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON THE CLEANBOFF STRINGS, TITO PUENTE E ANDRÉ KOSTELANETZ
Pariah-Mills-Ellington: Sophisticated Lady; Segura: Un telegrama; Van Heusen: September of my tears; Burnett: My melancholy baby; Hernández: Campanitas de cristal; Thielemans: Bluesette; Carmichael: Stardust; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Bécud: Et maintenant; Carmichael: Lazy River; Puente: Cha con cha; North: Unchained melody; Porter: Begin the beguine; Puente: Africa habia; Mc Cartney-Lennon: Help

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Mogol-Anelli: Lei lei lei; Scala-Ferrero-Massano: Tanto tempo fa; Satercole-Beretta-Del Prete: Libera uscita; Chiosso-Carpi-Fo-Cichelli-

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Mogol-Anelli: Lei lei lei; Scala-Ferrero-Massano: Tanto tempo fa; Satercole-Beretta-Del Prete: Libera uscita; Chiosso-Carpi-Fo-Cichelli-

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Mogol-Anelli: Lei lei lei; Scala-Ferrero-Massano: Tanto tempo fa; Satercole-Beretta-Del Prete: Libera uscita; Chiosso-Carpi-Fo-Cichelli-

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
P. Cornelius: Il Barbiere di Bagdad; Sinfonia - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Sebastian; F. Flotow: Martha; «Letzte Rose» - sopr. E. Rizzieri, ten. F. Tagliavini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Molinari Pradelli; R. Wagner: Siegfried; «Nothung Nothung»; e Finale atto I - ten. I. W. Windgassen, G. Stolze, Orch. Filarm. di Vienna, dir. G. Solti

8,30 (17,30) GIOVANNI BATTISTA BUONALIENTI
Sonata per ottone - tr. solista R. Voisin. Compl. di ottone

JOHANN GOTTFRIED MUTHEL
Sonata a due in mi bem. magg. - pf. I. Kuchler

9 (18) RALPH VAUGHAN WILLIAMS
A Sea Symphony, su testo di Walt Whitman, per soli, coro e orchestra - sopr. I. Baillif, br. J. Cameron, Orch. Sinf. e Coro della Filarm. di Londra, dir. A. Boulton

10,10 (19,10) GIOVANNI LEGRENZI
Sonata n. 6 per quattro viole - Compl. strum. - «Concentus Musicus»

10,20 (19,20) STRUMENTI: LA CHITARRA
F. Moreno-Torres: Madronos, su temi popolari - chit. A. Segovia - Allegretto - chit. M. Lopez Ramos - Sonatina - chit. A. Diaz - Sonatina - chit. L. Almeida

10,40 (19,40) ALFREDO CASELLA
Undici pezzi infantili op. 35 - pf. M. Meyer

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LUIGI COLONNA
F. M. Veracini: Passacaglia per archi (Trascr. di R. Lupi); F. J. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. - «Il Rullo di timpano» - F. de Boisvallée: Concerto n. 1 (Trascr. di P. Bonneau)

A. Honegger: Pastorale d'éte; C. M. von Weber: Concerto in fa min. op. 73 per clarinetto e orchestra - cl. G. Sisslro; R. Volkman: Serenata n. 3 in re magg. op. 83 per archi - d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO IRENE OLIVERO, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA PIERALBERTO BIONDI

13,05 (22,05) JOHANN SEBASTIAN BACH
Suite n. 3 in re magg. per orchestra - tr. solista A. Scherbaum, Orch. Bach di Monaco, dir. K. Richter

13,30 (22,30) HENRY PURCELL
Due Fantasie, per tre viole da gamba - Compl. di tre viole da gamba - «Concentus Musicus»

CLAUDE DEBUSY
Fantasia per pianoforte e orchestra - pf. H. Klösch (3), Orch. «Frankenland State», dir. E. Kloos

14,25-15 (23,25-24) FRANZ SCHUBERT
Sonata in la magg. op. post. - pf. G. Sacchetti

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szimánovics: Harnasie, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMALISTICHE**
B. Joluppi: Due Sonate - clav. A. Darras
8,20 (17,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in sol magg. op. 1 n. 2 - Trio di Vienna
CAMARCO GUARNIERI
2, 6 per archi - Quartetto Pascal
9,20 (18,05) **SINFONIA DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (in un solo movimento) - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Maazel
9,30 (18,30) **FRANCIS POULENC**
Suite française per pianoforte - pf. A. Prévín
ARTHUR HONEGGER
Sonata n. 2 per violino e pianoforte - vl. A. Cantier, pf. D. Andersen
DARIUS MILHAUD
Suite per violino, clarinetto e pianoforte - vl. M. Ritter, cl. R. Keil, pf. J. Rosen
10,10 (19,10) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Marcia slava op. 31 - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein
10,20 (19,20) **BELA BARTOK**
Il Principe di legno, suite sinfonica dal balletto - Orch. della Radio di Baden-Baden, dir. R. Reinhardt
ARAM KACIATURIAN
Spartacus, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna, dir. l'Autor
11,05 (20,05) **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FURNIER E DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY**
J. Haydn: Sonata in mi min. op. 38; J. S. Bach: Suite n. 6 in re magg. per violoncello solo; J. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99
12,30 (21,30) **ENRIQUE GRANADOS**
Pagine da Goyescas, opera in tre quadri di Enrique Puyol - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
MANUEL DE FALLA
Sonata del balletto "El amor brujo" - contr. O. Dominguez, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Gracis
13,15 (22,15) **SUZANNE DEMARQUEZ**
Sonatina per flauto e pianoforte - fl. J.-P. Rampal, dir. R. Veysier-Lacroix
13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
14 (23) **CLAUDE DEBUSSY**
Sonata per flauto, viola e arpa - Strumentisti del Mens Ensemble
14,15 (23,15-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
R. Parodi: Concerto per fagotto e orchestra -

fg. M. Costantini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Franchi
MUSICHE per "La Dodicesima Nota" - di Shakespeare, per baritono e orchestra - br. C. Giombi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. O. Nussio

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIO-DIOSTEREOFONIA**
J. S. Bach: Sonata n. 5 in fa min. per violino e cembalo - vl. D. Oistrakh, Zb. Cemb. Pichner; C. Saint-Saëns: Sonata op. 168 per fagotto e pianoforte - fg. G. Ziemann, pf. B. Canino; Debussy: Tre Preludi dal 2° Libro - pf. V. Harowitz; M. Zúñiga: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - fl. A. Danesin, ob. P. Figuera, cl. E. Marani, cr. E. Lipetti, fg. G. Cremaschi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: GINO MESCOLI**
Gaze: Calcutta; Adige; Hermando; Hidesaw; Ornati-Mescoli: Un bacio piccolissimo; Mescoli: Maden bon bon; Right! Il mulino sul fiume; Pallei-Malgoni: Sabato sera; Layton: The lovers; Cini: Summertime in Venice; Gilbert; Gilly; Nissia: Non ho l'estate; Barimar: Working King (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Gershwin: Love is here to stay; David-Bacharach: Magic moments; Miraki: Maria de Bahia; Calder: I'm not my lascerai; Newell-Ortolani: Forget domani; Giacobetti-Simon: Fifty-ninth street bridge song; Seracini: Grazie dei fiori; Pace-Coulter-Martin: Puppet on a string; Collazo: La ultima noche; Berlin: Let's face the music and dance; Rota: Gelsomina
8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE**
CON IL COMPLESSO "THE FIVES P." - ED IL TRIO DI DORA MUSUMECI
9,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Gershwin: Intermezzo; Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Kalman: Grüss mir mein Wien; Smith: The merry makers; Anonimo: Las chianecas; Fibich: Poème; Burns: Newmarket song; Mendez: Mendez jazz; Anderson: Sleigh ride
9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quartetto di Gerry Mulligan con Bob Brookmeyer al trombone ed il quintetto Storch: Jazz Messengers di Art Blakey, Bigard e J. Pettit alla Salle Pleyel e al Club St. Germain di Parigi
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in re min. op. 31 n. 2 - pf. S. Richter
BEDRICH SMETANA
Bagatele e Improvvisi - pf. V. Repkova
8,40 (17,40) **JEAN FRANÇAIX**
Sei Preludi per undici strumenti ad arco - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. A. Cecato
MANUEL DE FALLA
Notte nei giardini di Spagna impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - pf. M. Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
JACQUES IBERT
Le chevalier errant, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile
9,50 (18,50) **FRANZ LISZT**
Quattro Lieder - sopr. M. Lazlo, pf. A. Beltrami
10,10 (19,10) **IGNAZ MOSCHELES**
Studi n. 1, n. 3, n. 5, n. 19 degli Studi di perfezionamento op. 70 per pianoforte - pf. M. Tipo
10,20 (19,20) **PAUL HINDEMITH**
Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per cinque strumenti a fiato - Festival Wind Solists
THOMAS ALLEAERT
Quintetto per saxofono, contralto e archi - sax. contr. G. Gourd, vl. F. Ayo e A. M. Cotogni, v.l.a G. Ghedin, vc. E. Altobelli
11 (20) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ARTHUR RUBINSTEIN**
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra - Orch. New Symphony di Londra, dir. S. Skowacewski; J. Brahms: Concerto in re min. op. 15 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: TENOR ALAÏD MONJACQ**
13 (22,10) **FRANZ SCHUBERT**
Due Serzi per pianoforte - pf. J. Demus
HENRI WIENIAWSKI
Souvenir de Moscou op. 6 per violino e pianoforte - vl. Z. Francescotti, pf. A. Basile
13,30 (22,30) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY**
Musiche di scena per - il sogno di una notte di mezza estate - di Shakespeare, op. 21 e op. 61, 69 per solo corno e orchestra - sopr. L. Tincinelli Fattori e A. Aubery, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

14,15 (23,15-24) **ANTON DVORAK**
Trio in re min. op. 85 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste

MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma:
- Suona l'orchestra di Percy Faith
- Canti del West
- Chitarrocchi musicali con le orchestre etniche da Guyou Jones e Xavier Cugat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI CAMARCO GUARNIERI AL PIANOFORTE**
Ram: Twilight time; Garshwin: Mine; Loewe: I remember it well; Young: Love letters; Styne: Just in time
7,20 (10,20) **UN MICROFONO PER LILLY BONATO E FAUSTO CIGLIANO**
Chiosso-Fallbrino: Il ragazzo beat; Birri-Pallavicini-Cory: I left my heart in S. Francisco; Pallavicini-Cory: I'm a pianist per niente; Davis-Cigliano-Lò Blanco-Burke: Quanto mi manchi stasera; Sabatino-Fallbrino: E se vince l'amore; Calabrese-Rossi: E se domani; Devillu-Calabrese-Miller: Moonlight; serenata; Cigliano: Suona suona suona; spaciosa-Fallbrino: Il mio solo amore; Cigliano: Tempo d'amore; Beretta-Blecher-Cardello-Wittstatt: Butterfly; My-Pittari-Mantovani: Good bye Venezia
7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI CON I COMPLESSI DI FRANCO CERRI E DI BARNEY KESSEL**
8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: PIPPO BARZIZZA**
Morbelli-Barzizza: La canzone del boscaiolo; Testoni-Barzizza: Sera; Saccerano-Manca-Barzizza: L'ultima notte; Morbelli-Barzizza: Domani... la rividerò - Paquito Lindo
8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**
9 (12-21) **PASTORALE PER FISARMONICA**
9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Ciaikowsky: Tema, dal concerto n. 1 per pf.; Leon-Carroll: Nimm meine piccoloetta; El-Bour: Saitin; Pinchi-Gietz: Melodia d'amore; Mc Cartney-Mogol-Lennon: Yellow submarine; Bovio-Lavigne: Signorinella; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Quante una ragazza a New Orleans; L. Donovan: Mellow yellow; Lombardo-Ranzato: Luna tu
9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Royaltion Kisch; bs. Wilhelm Striess e org. Janine Corajod; vl. Isaac Stern e pf. Alexander Zakin; sopr. Renata Talsand e pf. Giorgio Favaretto; dir. Henry Swoboda
9,10 (18,10) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in re magg. per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano
9,20 (18,20) **CHARLES IVEs**
Sinfonia n. 2 - Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo, dir. R. Leitowitz
10 (19) **MUSICHE DI NICOLAÏ RIMSKI-KORSAKOV**
Racconti di fate, leggenda op. 29 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Fritolouri - La notte di Natale, suite per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi - M° del Coro R. Maghini - Fantasia da concerto in si min. op. 33 su temi russi, per violino e orchestra - vl. A. Stefanel - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Bonavolonta' - Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO MONTECENERI**
G. B. Viotti: Quartetto n. 2 in si bem. magg. per archi (Revis. di E. Bonelli) - Quartetto Monteceneri; V. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e archi (Revis. di F. Thurston) - clar. A. Basile e Quartetto Monteceneri
12,15 (21,15) **CLAUDE DEBUSSY**
Bryndás, dal Preludi, Libro II - Deux Arabesques - pf. G. Kemper
12,30 (21,30) **ATTILA**
Drama lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera - Musica di Giuseppe Verdi
Attila Raffaele Arie Enea
Dino Dondi
Osobella Marcella De Osma
Foresto Luigi Ottolini
Ulidno Angelo Rossi
Leone Attilio Barchiellaro
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali - M° del Coro N. Antonelli
14,15-15 (23-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Serenata in re magg. K. 100 - vl. C. Richter-Steiner, ob. T. Bantay, cr. M. Holzei - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner
ENDRE SZERVANSKY
Serenata per orchestra d'archi - Orch. da Camera Ungherese, dir. V. Tatrai

MUSICA SINFONICA IN RADIO-DIOSTEREOFONIA

J. Haydn: Danza tedesche (revis. di B. Paumgartner) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. von Maticac; A. Honegger: Concerto per violoncello e orchestra - vc. A. Baldovino; G. Puccini: Milano alla Rai, dir. M. Pradella, N. Rimsky-Korsakoff: - Antar - Sinfonia n. 2, op. 9 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss
MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Nash-Weill: Speak low; Sexton-Parsons-Turner: Storch: Aufwiedersehen sweetheart; Anonimo: Greensleeves; Lieurance-Caranas: By the waters of Minnetonka; Endrigo: Io che amo solo te; Miller: Moonlight serenade; Anonimo: Sur le pavé - Paris; Fields-McHugh: I'm in the mood for love; Gershwin: Waltz walked in
7,30 (10,30-19,30) **WALTER MORENO E IL SUO COMPLESSO**
7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
SUONA L'ORCHESTRA DI HILL BLOWEN
Ferraro: Avril au Portugal; Modugno: Volare; Heywood: Canadian sunset; Robledo: Three o'clock in the morning; Ross: The boat; Betty: C'est all Walk; Kallman: On the beach at Waikiki; Lara: Granada; Kreisler: Stars in my eyes; Kötscher: Lichtenstein polka
8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
8,30 (11,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON MIREILLE LE THILL**
Pascal-Mauriat: Mon credo; Aznavour: Celui que j'aime; Melencieux-Vidala-Rauber: Quelque chose de merveilleux; Yenlun-Jarre: Is Paris burning; Plante: Les ambulances
8,45 (11,45-20,45) **CARTOLINE DALLE HAWAII**
Noble: Hawaiian war chant; Anonimo: Polynesian love rhythms; Cahan: Hawaii tang; Anonimo: Hawaii - Arqum: Hawayana yay; Kaye: Hawaiian songs
9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Johnny Keating e Woody Herman; i cantanti Peggy Lee e Mel Tormé; il complesso vocale e strumentale The Beach Boys; Al Hirt alla tromba ed il trio di Charlie Byrd
Washington-Forest: Night train; Hefti: Lo'i love you; Garcia-Oliver: Opus 1; Porter: Do I dare you; Lange: I lost my sugar in Salt Lake City; Goodman: If dreams come true; Gray: Bye bye blues; Jaffe-Boland: Gypsy in my soul; Webb-Cannon: Walk right back; Dave Wilson: Fun fun fun; Christian-Allfield: The little old lady from Pasadena; Christian-Wilson: Little daisy couple; Levitt-Franklin: In the name of love; Le Grand: I will wait for you; Sondheim-Rodgers: Do I hear a waltz?; Mercer-Gerard-Phillips: Ah, the apple trees; Genesler-Robard: Love is just around the corner; Giffert: Four brothers
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIUSEPPE VERDI**
Quattro pezzi sacri - contr. J. Baker - Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini
8,40 (17,40) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Sonata in re magg. per violino e pianoforte - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami
PAUL HINDEMITH
Sonata per tromba e pianoforte - tr. C. Arfengeno, pf. E. Lini
9,45 (18,05) **FRANZ LISZT**
Amleto, poema sinfonico - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger
RICHARD STRAUSS
Una vita d'eroe, poema sinf. op. 40 - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner
10,10 (19,10) **FRANCESCO ANTONIO ROSETTI**
Quintetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato - Woodwind Quintet
10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pianoforte - pf. G. Macarini Carmignani
10,40 (19,40) **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Water Music, suite - Orch. der Wiener Staatsoper in der Volkoper, dir. F. Prohaska
10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Albert Wolff; br. Ettore Bastianini; pf. Walter Gieseking; moop. Fedora Barbieri; Quartetto Carmirelli; dir. Zoltan Fekete
12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra - contr. L. Legosteva - Orch. e Coro dell'URSS, dir. S. Samossouf - M. del Coro Pittas e Bondon
13,10 (22,10) **FREDÉRIC CHOPIN**
Sette Mazurke - pf. W. Kapell
13,20 (22,20) **L'HEURE ESPAGNOLE**
Commedia musicale in un atto di M. E. Franco-Nohain - Musica di Maurice Ravel - Conception: Jeanne Berbié; Genevieve: Miché Sénéchal; Torquemada: Jean Graudeau; Ramilero: Gabriel Baquer; Don Inigo Gomez: José van Dam - Orch. Naz. di Parigi, dir. L. Maazel
14,15-15 (23,15-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto in do diesis min. op. 131 - Quartetto di Budapest

MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma:
- L'orchestra di Russell Garcia con Oscar Peterson al pianoforte
- Un recital dei Mills Brothers
- Il New Percussion Ensemble di Dick Shory
- Un programma dell'orchestra di Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA**
Storrie: California; Savino: Rapsodia vesuviana; Principle: Jazz at accordion; Carmichael: Stardust; Monnot: La goulante du pauvre Jean
7,45 (10,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI: GIORGIO GABER**
Gaber: Una stazione in riva al mare - Le strade di notte - Quel capelli sprettiati - Porta Romana - Non arrossire - Così felice - Pieni di sonno
8,05 (11,05-20,05) **MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO**
Broussolle-Calabrese-Massara: I sing amore; Goell-D'Esposito: Anema e core; Marcesca-Terzè-Pagano: A casa d'franc; Testa-Fanocchia-Sneider-Bader-Vilina-Fernig: Il di darò di Betty; Beretta-Del Prete-Mary-Lentano: Il ragazzo della via Gluck; Testa-Rodriguez-Renis: Quando quando quando; Modugno-Cor-Zambini: Lettera di un soldato; Pallavicini-Rossi: Le mille bolle blu; Giacobetti-Savona: Sole pizza amore
8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi: Miles Davis, Dave Brubeck, Lee Konitz, Shank-Cooper, Sonny Rollins, Nat Asderley
9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Beagani: Flamingo pizzicato; Lennon-McCartney: Girl; Hernandez: El cumbanchero; Clarke-Aket: Am I blue?; Spier: Haifa melodie; Savino: Gavotte
9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
13 (16-22) **MOTIVI DA FILM E COMEDIE MUSICALI**
Vale-Gilbert: The face I love; Gordon-Warren: The more I see you; Herman: So long; Warren; Ferrito: What's going on; Testa-Fanocchia-Mandel: A time for love; Trovajoli: I love you; Hammerstein-Rodgers: The sound of music; Barry: The knack; Lerner-Loewe: There but for you go I; Ortolani: Non faccio la guerra faccio l'amore
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**



Modelli Triumph a partire da lire 1.300

Modello Doreen: lire 3.300

Triumph, la forma nella comodità

questo reggiseno esalta la **forma** con **naturalzza**
lascia **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
stai bene perchè è sempre **elastico**
va in lavatrice ogni giorno: è **sempre nuovo** perchè è in Lycra®
c'è sempre un Triumph perfetto per te


INTERNATIONAL

...è la mamma che fa il bucato!

La cura, l'affetto della mamma si rivela in tutto quello che fa per i suoi cari. Per il bucato ha scelto OMO perché OMO lava piú bianco. OMO con Perboral attiva l'acqua, penetra fino all'interno di ogni fibra, e riesce a staccare anche le piú minute tracce di sporco. Per un bianco che salta fuori così: OMO! Perché solo OMO contiene Perboral!

omo lava piú bianco



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 41 - dall'8 al 14 ottobre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Laura Padellaro	26	La sordità impedi a Beethoven di sentire il suo capolavoro
Giuseppe Tabasso	28	Mezz'ora di fuoco in casa Lionello
S. G. Blamonte	30	L'orecchio spaziale più potente del mondo
Gianfilippo de' Rossi	31	La nuova voce del Sud
Mario Montaldi	32	Dirige la musica ispirandosi alla pittura
Renzo Nissim	34	Studiano i Beatles all'Università
Luigi Fait	36	Tra Frank ed Ella nozze in micro-solco
Franco Rispoli	40	Tradizione e avanguardia da Gabriell a John Eaton
Mario Messinis	44	Dopo Sheridan pensa a Monica
Gianfranco Zaccaro	45	Il video galeotto
Piero Accolti	47	Nove trasmissioni per Monteverdi
Renzo Renzi	47	Dvorak e Brahms dal Festival di Vienna
	50	Bocciato all'Accademia, promosso in palcoscenico
	55	I gusti dei radioascoltatori

68/98 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Giancarlo Sbragia
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giuseppe de Iorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	10	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	12	il medico delle voci

14 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	17	Gli undici dell'URSS
	18	LINEA DIRETTA
	20	BANDIERA GIALLA
	48	CONTRAPPUNTI
		VI PARLA UN MEDICO
	56	L'utilità dello sport
	58	MONDONOTIZIE
	62	RADIOCORRIERINO TV
		QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	64	Don Chisciote grammaticale
Vice	64	L'evoluzione di Ionesco autore comico e crudele

MODA

66 Un lavoro per l'autunno

102 IN POLTRONA

104 7 GIORNI

Maria Gardini 104 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidesi 104 L'OROSCOPO

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 /
 tel. 57 101 / redazione torinese; c. Bramante, 20 / (10134) Torino /
 tel. 69 75 61 / redazione romana; v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
 tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
 L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
 sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino; via Bertola, 34 / tel. 57 53
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 62
 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 /
 (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti
 di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
 Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
 fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
 Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 200; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
 \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
 sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1946
 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
 è controllato dallo



Istituto
 Accertamento
 Diffusione

RADIO MARELLI

ELETTRODOMESTICI
 RADIO
 TELEVISORI

telefidis

è mio, lo vedo quando come e dove voglio



ta la sua altezza, abbassandosi fino a terra; batteva con le mani, con i piedi, come se volesse sonare tutti gli strumenti, cantare tutte le parti del coro. La scena poteva essere comica; ma nessuno sorrise. Seguivano con attenzione e con entusiasmo la nuova opera. I musicisti guardavano solamente Umlauf, ma Beethoven era così eccitato che non s'accorgeva di nulla. Non si avvide neppure della tempesta di applausi che si scatenò dopo il "prestissimo" finale della *Sinfonia*: rimase di spalle al pubblico, rivolto all'orchestra. Fu necessario che la signorina Unger lo accompagnasse al proscenio e gli mostrasse la folla entusiasta. Allora, s'inclinò profondamente per ringraziare ».

Commosa pietà

Furono applausi infrenabili, di commossa pietà per il musicista sordo più che di ammirazione per l'opera. L'esecuzione era stata mediocre non soltanto per le difficoltà che avevano dovuto superare i cantanti (secondo Schindler la durezza di certi passaggi dei soprani dipendeva dal fatto che « i suoni giungevano all'orecchio di Beethoven mezzo tono sotto il diapason »), ma per la terribile presenza del musicista, isolato nell'assoluto silenzio, che intimidiva il povero Umlauf. D'altronde, se pure l'esecuzione avesse toccato un punto di perfezione, quanti avrebbero inteso immediatamente la portata di un'opera che si apre su orizzonti multipli e della quale avrebbero discusso appassionatamente non soltanto i contemporanei, ma le successive generazioni di musicisti e critici, fino ai nostri giorni? E' noto lo sforzo di qualche storico d'oggi per designare la *Nona* quale capostipite delle numerose sinfonie con cori — Mahler incluso — che seguirono il capolavoro beethoveniano: a tale sforzo si oppone la singolarità di un'opera che si eleva in una sfera unica, e rappresenta una delle ultime grandi espressioni della volontà eroica di vivere, uno dei trionfi dello spirito umano. I viennesi del Teatro di Porta Carinzia applaudirono dunque l'autore dell'*Eroica*, della *Quinta*, dell'*Appassionata* e del *Fidelio*, il musicista duramente provato dalla sorte, mortificato nell'organo sensibile della sua arte. Ma gran parte della critica, il giorno dopo, si lanciò contro l'opera, contro quel monumento sinfonico che durava un'ora e quindici minuti ed evocava



LA SORDITÀ IMPEDI A BEETHOVEN DI SENTIRE IL SUO CAPOLAVORO

di Laura Padellaro

Ai primi di maggio del 1824, un manifesto annuncia ai viennesi una « grande accademia musicale, offerta dal signor L. van Beethoven ». In programma erano tre opere nuove: l'*Overture* op. 124, alcune pagine della *Messa* e la *Sinfonia*, con soli e cori nel finale « sull'Ode alla gioia di Schiller ». L'avviso precisava inoltre:

« Le parti solistiche saranno cantate dalle signorine Sontag e Unger, dai signori Heitzinger e Seipelt. Il signor Schuppanzigh dirigerà l'orchestra; il signor maestro di cappella Umlauf guiderà il complesso vocale ».

Cinque salve

« L'orchestra e i cori saranno rinforzati dalla Società degli amici della musica. Il signor Lud-

wig van Beethoven prenderà parte alla direzione ». La prima esecuzione della *Nona* avvenne il 7 maggio. Appena Beethoven appare in sala, lo accolgono cinque salve di applausi: due più di quante siano riservate per solito alla famiglia imperiale. C'è un episodio toccante legato alla memorabile serata, riferito da tutti i biografi beethoveniani. Prod'homme lo racconta così: « Schindler accompagna il maestro al Teatro di Porta Carinzia. Beetho-

ven non veste di nero: un frac verde scuro sarà assai meno vistoso. Si mette accanto al direttore Umlauf, poiché la sordità gli impedisce di dirigere. Sul podio giaceva la partitura di cui egli girava le pagine — come tutti notarono — quando l'orchestra aveva già finito. Osservava tuttavia gli archetti dei violini e riusciva a rendersi conto più o meno del punto in cui si era. Non percepiva una sola nota. Si muoveva come un folle, rizzandosi in tut-

lavoro e di meditazione per trarre dall'«Ode alla gioia» di Schiller fonia», una fra le pagine più alte dell'intera storia della musica

« un sabba di spiriti infernali ». Uno fra i più sapienti aristarchi del tempo annota la mancanza di equilibrio nel finale, pur ammettendo che Beethoven, come Haendel, « è grande anche nell'errore ».

Ma lasciando da parte l'opinione non ragionata, veniamo ai giudizi più riposati, alle parole di Mendelssohn, il quale scrive all'amico Droysen: « Le parti pura-

Nona Sinfonia è sublime nei primi tre tempi: pessima come fattura nell'ultima parte »; e a Ludwig Spohr addirittura l'ingiuria: « Il quarto tempo mi sembra così mostruoso e insulso e nella concezione dell'ode schilleriana così triviale, che ancora non riesco a intendere come abbia potuto scriverlo un genio quale Beethoven ».

Hans von Bülow, il famoso

che definiscono « barocche » le sue ultime *Sinfonie*. Il monumentale testamento sinfonico era costato al musicista trent'anni e più di meditazione e di lavoro: per lo meno a voler fissare quale punto iniziale della laboriosa gestazione il 1792, cioè l'anno in cui il musicista pensò per la prima volta di musicare l'*Ode alla gioia* di Schiller, salutata nel 1785 quale supremo ma-

rà Nietzsche, « è un incidente fra un'anima vecchia, tarlata, che continuamente si spezza, e un'anima ebbera di giovinezza e di avvenire: sulla sua musica si stende la luce crepuscolare di perenni rinunzie e di rinascenze speranze ».

Su innumerevoli taccuini, dal 1798 fino al 1822, figurano abbozzi di melodie per il poema schilleriano. Nella *Fantasia per pianoforte e orchestra* del 1808 appare un tema, già preannunciato in un *Lied* del 1795: è il tema del finale dell'*Ode alla gioia*. Nel 1812, Beethoven getta su carta i primi fondamenti di una *Sinfonia* in re minore; nel 1818 progetta una *Sinfonia* con cori ch'egli prevede sia la *Decima*. Nel '22 il musicista congiunge l'antico tema con i versi schilleriani e sino al '23 scrive i primi tre movimenti della *Nona* con finale puramente strumentale. Finalmente, fra il '23 e il '24 rielabora l'intero materiale: nasce la *Sinfonia n. 9 in re minore* op. 125, la *Corale*.

Restano, a testimoniare il tormento dell'atto creativo, centinaia e centinaia di pagine piene di cancellature. Negli anni della *Nona*, Beethoven scrive musica in uno stato di sofferenza crescente, battendo i piedi, gridando, cantando a piena voce, strappando fogli su fogli. Federico Zelter dice a Goethe: « Le sue opere sembrano suscitarci un segreto orrore ».

Come la Sistina

Neppure lascia più le carte sul suo tavolo di lavoro: le porta con sé dappertutto facendo sua la frase della *Giovanna d'Arco* di Schiller: « Non potete apparire senza il mio vessillo ».

Dopo la *Nona* resteranno a Beethoven pochi anni da vivere, in cui scriverà capolavori come gli ultimi *Quartetti*, che hanno la rarefazione e la profondità del secondo *Edipo* di Sofocle, del secondo *Faust* goethiano. La *Nona* rimarrà tuttavia una somma, scrive Jolivet, un capolavoro irripetibile come la « Sistina » e la *Divina Commedia*.

Fochi giorni prima dell'esecuzione della *Sinfonia corale* al Teatro di Porta Carinzia, i due fedeli discepoli di Beethoven, Schindler e Schuppanzigh, si recano dal musicista per compilare il programma di sala. Sorgono discussioni: bisogna scrivere « Beethoven, membro delle accademie reali di Stoccolma e di Amsterdam » o al termine « accademie » è necessario aggiungere: di Arti e di Scienze? I famosi taccuini di conversazione beethoveniani recano la memoria dell'appassionato con-

trasto. Schindler scrive: « Ma se diciamo accademie reali lui vi è già compreso l'epitheton? ». Arti e Scienze. Maestro! Mi ascoltì! Devo dirle qualcosa, mi segua. Come stampiamo sul manifesto (dato che oggi si usa così)? Debbo mettere: membro delle accademie reali di Stoccolma e di Amsterdam? Mi risponda brevemente! Il musicista tace ma Schuppanzigh risponde: « Beethoven è direttore e presidente di tutte le accademie del mondo e la gente intelligente prenderà tutto questo per vanità ».

Su tali particolari insignificanti, a pochi giorni dalla nascita della *Nona*, si affaticano gli intimi del musicista in un'ingenua casistica di vita quotidiana, mentre il mondo è in attesa di un'opera da cui incomincia la rivoluzione, l'assalto all'armonia dei trattati e alla forma classica: in cui c'è un accordo di sette note, nel finale, che taluni oggi considerano l'antenato degli accordi di dodici note della scuola di Schoenberg.

La *Nona Sinfonia* di Beethoven va in onda lunedì 9 ottobre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

I dischi della «Nona»

Più che numerose, com'è facile immaginare, le incisioni dell'ultima *Sinfonia* di Beethoven. Tutte le maggiori Case discografiche l'hanno registrata con illustri interpreti del passato e continuano a registrarla con i grandi direttori d'oggi. Va innanzitutto citata la stupenda interpretazione di Furtwängler che durante tutta la sua carriera artistica incessantemente ne approfondì la partitura: dischi VdP QALP 10116/17. Due altre fondamentali esecuzioni sono quelle di Bruno Walter e di Toscanini. Il direttore d'orchestra italiano ha inciso la *Nona* su dischi RCA Victor, siglati LMD 6009; la registrazione dell'artista tedesco figura su dischi CBS in edizione mono e stereo BRG 72061/2 e SBRG 72061/2.

A queste incisioni deve aggiungersi quella della DGG (stereo compatibile SLPM 138807/8) affidata a Herbert von Karajan. Fra gli altri importanti direttori, citiamo Klemperer (Columbia SAXQ 7266/7 stereo), Markevitch (Philips 835 302 AY). La Decca ha realizzato alcune belle edizioni della *Nona*: con Schmidt-Issstedt (mono e stereo LXT 6233 e SXL 6233), con Kleiber (LXT 5645) e con Ernest Ansermet — quest'ultima profondamente espressiva pur nel suo rigore — su etichetta « Ace of Clubs » ACL 77 mono (stereo SDD 108). Nel catalogo RCA è reperibile inoltre l'esecuzione di Münch che merita anch'essa l'attenzione dei cultori beethoveniani (Vic. KV 10 mono e KVS 6003 stereo).

I. pad.

Alla prima esecuzione, avvenuta il 7 maggio 1824 a Vienna, il grande compositore non fu in grado di percepire una sola nota della sua opera. Il pubblico gli riservò ovazioni trionfali ma la critica apparve sconcertata da quel monumento sinfonico che evocava, si disse, « un sabba di spiriti infernali »

mente strumentali sono da annoverare tra le creazioni artistiche più belle che io conosca, ma appena intervengo la voce, mi sento perduto: non capisco più ». Le critiche si appuntano quasi tutte sul finale e più d'uno rimpiange che Beethoven non abbia costruito una fuga grandiosa per coronare la sua opera. A Verdi, proprio il finale, strappa di bocca parole aspre: « La

direttore d'orchestra amico e nemico di Wagner, giunge a tal punto di arroganza da deporre la bacchetta dopo il terzo movimento della *Sinfonia*, in un rifiuto che il pubblico passivamente accetta. Beethoven d'altro canto, con spirito lungimirante, difendè strenuamente la *Nona*: una delle sue più potenti collere esploderà proprio quando gli verranno riportate le critiche

nifesto di fede liberale in un mondo di uomini affratellati nell'amore e nella giustizia. Le parole « Seid umschlungen, Millionen! » (Abbracciatevi, Miltitudini) risonarono profondamente in Beethoven quando ancora il travaglio dell'infermità e l'amore alla vita non avevano creato nel suo spirito il contrasto di smisurati dolori e di inesauribili felicità. (« Beethoven », scrive-



Il maestro Lovro von Matačić, che questa settimana dirige alla televisione la « Nona Sinfonia » di Beethoven. Nella pagina a fianco, il notissimo direttore d'orchestra jugoslavo appare con la moglie Jasmine, durante una passeggiata nel parco del Valentino a Torino

A sei anni, Luca si prepara a seguire le
orme di papà Alberto sul piccolo schermo

MEZZ'ORA DI FUOCO IN CASA LIONELLO





Nel giardino di casa Lionello, a Monte Mario, duello all'ultimo colpo di Colt fra Alberto e suo figlio Luca, sei anni e una gran passione per i « western ». Luca ha imparato che il segreto d'un buon pistolero sta nel tirar fuori per primo la 45 dalla fondina: e infatti (qui sopra) papà Alberto è costretto alla resa

Alberto Lionello, interprete questa settimana alla TV (con Olga Villi, Silvia Monelli e Checco Rissone) de La pulce nell'orecchio di Feydeau, uno dei più noti testi del teatro comico francese del primo Novecento, ha iniziato in questi giorni la lavorazione di una nuova serie giallo-rosa in sei episodi dal titolo Gli strani casi di Fabrizio Boldini con la regia di Bruno Corbucci. L'attore impersona un tranquillo ragioniere che, malgrado le sue vocazioni sedentarie, viene coinvolto, nella sua qualità di « accompagnatore turistico », in una catena di tenebrose vicende, per fortuna a lieto fine. E tutto per colpa di un'eccentrica zia, patita di gialli, la quale vuole ad ogni costo vedere nel nipote la stoffa di uno « 007 ». In uno degli episodi farà il suo debutto sui teleschermi il primogenito di Lionello, Luca, nella parte di un trovatello cui vogliono strappare un cane. Luca, che conta oggi poco meno di sei anni, dimostra un precoce talento artistico, ma è stato soltanto dopo le pressanti insistenze del regista Corbucci che il suo papà, molto riluttante in un primo momento, ha accettato di farlo recitare. Nato dal primo matrimonio di Lionello con la danzatrice inglese Margaret Axon (morta nel dare alla luce il piccolo), Luca ha un carattere spiritoso e sensibile e adora la sorellina Gea, nata sei mesi fa dal secondo matrimonio dell'attore con una giovane insegnante di Milano. Lionello e la moglie Gabriella vivono prevalentemente a Roma, nei pressi di Monte Mario, ad un tiro di schioppo da via Teulada ove l'attore si troverà impegnato ancora per alcuni mesi, prima di intraprendere nuove attività nel cinema. Dopo Gli strani casi di Fabrizio Boldini, Alberto Lionello sarà il protagonista di un altro teleromanzo in tre puntate, dal titolo Il killer, di cui sono sceneggiatori Cesare Zavattini e Dino Partesano. Ai telespettatori, l'attore è noto per aver partecipato ad una fortunata edizione di Canzonissima (ve lo ricordate, con la paglietta di Chevalier?) e per essere stato il protagonista di romanzi sceneggiati come Oblomov, di Gonciarov, e La coscienza di Zeno, di Italo Svevo.



A duello finto, un poco di relax fra vincitore e vinto. Luca apparirà presto alla TV, accanto a suo padre, in una nuova serie di racconti sceneggiati, « Gli strani casi di Fabrizio Boldini ». È la storia di un pacifico ragioniere, coinvolto suo malgrado in imbrogli polizieschi a lieto fine

Lo ha costruito nella piana del Fucino la società «Telespazio» per consentire migliori collegamenti intercontinentali tramite i satelliti

L'ORECCHIO SPAZIALE più potente del mondo



L'antenna parabolica della stazione della società «Telespazio» nella piana del Fucino. Ha un diametro di oltre 27 metri. Alla cerimonia inaugurale, che si è svolta il 28 settembre, sono intervenuti il presidente del Consiglio Moro, e i ministri Bo (Partecipazioni statali), Natali (Marina mercantile) e Spagnoli (Poste e Telecomunicazioni). Autorità ed ospiti sono stati ricevuti dal presidente della società «Telespazio», Marcello Rodinò

di Giuseppe Tabasso

Fucino, ottobre

A vederlo da sotto che brandeggia come un mostro affamato di segnali spaziali, il «padellone» fa proprio impressione e i marsicani scesi in massa sulla piana del Fucino per assistere all'inaugurazione dei nuovi impianti erano lì a bocca aperta, sotto un sole accecante, a scrutarne le manovre dimostrative di puntamento. Molti di loro erano venuti apposta dalla vicinissima Avezzano, altri dai vicini cotti come mattoni e con i fazzoletti bianchi annodati alle quattro punte in testa, avevano appena lasciato sul terreno i sacchetti di barbabietole: sono i figli e i nipoti degli uomini di Silone e dei braccianti dei Torlonia che meno d'un secolo fa drenarono il lago, metro per metro, per farne una piana fertillissima.

Il gelataio calato col miraggio di farsi «una buona giornata» s'era organizzato a dovere con giradischi e amplificatore e all'arrivo delle autorità, dei tecnici, dei rappresentan-

ti delle varie società consorziate o realizzatrici del progetto, degli operatori e dei giornalisti attaccò prima *Fratelli d'Italia* e poi *Il Piave mormora*. Gelati, bandierine e applausi.

«A Cape Kennedy», diceva un americano della rete televisiva CBS, «succede pressappoco la stessa cosa quando c'è un lancio spaziale. Solo che laggiù mangiano "hot-dogs" e ascoltano dischi dei Beatles». E dire che qui, aggirandosi tra pannelli elettronici, apparecchiature multiplex, gruppi elettrogeni, monitor, antenne, tastiere e dispositivi di controllo, si sarebbero aspettati brani di Nono e di Stockhausen.

Sensibilità

Con i suoi 27 metri e 43 centimetri di diametro e le sue 27 tonnellate di peso il «mostro» indaga nello spazio, ruotando a capogiro da ogni lato. La gente di qui lo chiama familiarmente «padellone» ma il termine è ovviamente aborrito dai tecnici della «Telespazio s.p.a.», i giovani in camice bianco dall'aria di fisici atomici: quella per loro è sem-

Il sensibilissimo impianto, che è stato inaugurato il 28 settembre, è in grado di captare segnali televisivi anche a colori, comunicazioni telefoniche, telegrafiche, telex

plimente una «antenna parabolica a illuminazione cassegain con ricevitore di tracking». «Insomma», spiegano sforzandosi d'esser terra-terra, «questo significa che ora la stazione del Fucino è la più potente del mondo o, per meglio dire, che è la stazione per comunicazioni spaziali dotata di maggiore sensibilità, avendo un fattore di merito notevolmente superiore a quello indicato dal consorzio delle telecomunicazioni intercontinentali. L'antenna, in pratica, sfrutta meno potenza al satellite con cui è collegata». In parole poverissime, insomma, l'antenna ora è come un motore che pompa meno benzina dal carburatore (il satellite) riducendone l'affaticamento (e quindi abbassando i costi di esercizio). I ragazzi in camice bianco ne sono orgogliosi: essi non solo hanno colmato il divario tecnologico (tema ricorrente anche nel discorso che Moro ha fatto al Fucino nell'inaugurare la nuova stazione), ma in questo particolare settore lo hanno persino superato e oggi si trovano in testa a tutti. Quando nacque, nel 1962, quella realizzata dalla «Telespazio» era la quarta stazione terrestre per satelliti, dopo americana, inglesi e francesi. Oggi, a 5 anni, è la prima fra i 13 centri spaziali terrestri dislocati in tutto il globo: centri che entro il 1970 sono destinati a diventare più di 40. L'Italia, dunque, oggi possiede la più «vorace» (e nello stesso tempo la più economica, pur essendo costata sui due miliardi) macchina «mangiasegnali intercontinentali». Segnali, beninteso, non solo televisivi, ma anche e soprattutto telefonici, telegrafici, in tele-scrittura e radiotelefono per uso commerciali. I Paesi raggruppati nell'«Intelsat» (Consorzio internazionale per le comunicazioni via satellite) sono 58 e l'Italia è appunto rappresentata dalla «Telespazio», una società a partecipazione paritetica (un terzo ciascuno) di tre aziende IRI, la «Italcable», la STET e la RAI che, per la cronaca, è l'unico ente radiotelevisivo a fare parte, sia pure indirettamente, del consorzio e quindi a possedere un centro spaziale.

La stazione del Fucino da un punto di vista strettamente televisivo, (a prescindere cioè dalla sua normale attività di traffico telefonico e telegrafico, dagli aiuti alla navigazione aerea e dal soccorso alle comunicazioni via cavo quando que-

ste risultano sovraccariche) funziona così.

Facciamo il caso Washington-Roma. Dalla capitale statunitense le immagini (o, se volete, i segnali video) vanno alla stazione americana di Andover, nello Stato del Maine, e da qui sono direttamente spedite sull'«Intelsat II F3», il satellitestatione spaziale che fornisce appunto i segnali alla stazione terrestre del Fucino. L'«Intelsat II», che fu lanciato il 22 marzo scorso, è un satellite «fisso» (apparentemente) poiché gira con la stessa velocità della Terra, rimanendo «sospeso» sull'Atlantico, lungo le coste africane, al largo della Guinea. Pesa in orbita 87 chili, più del doppio dell'«Intelsat I», (meglio noto col nome di «Early Bird»), è dotato di due ripetitori intercambiabili in caso di necessità e consente di realizzare 250-300 circuiti.

La costruzione

Saragat e Johnson nel loro incontro a Washington del 18 settembre scorso, teleferiscono in diretta, sotto-linearono esplicitamente che proprio in virtù degli impianti del Fucino, milioni di italiani e americani potevano seguire l'avvenimento. Da questi stessi impianti si ebbe, il 13 maggio scorso, la trasmissione televisiva più lunga via satellite: 5 ore e 16 minuti, in occasione del viaggio di Paolo VI a Fatima. Ed è sempre dalla stazione del Fucino, la quale lavora in combinazione con le altre consorelle europee (Goonhilly in Inghilterra, Pleumeur Bodou in Francia e Raisting in Germania), che si possono ricevere le immagini del match Benvenuti-Griffith o, nel '68, quelle delle Olimpiadi di Città del Messico.

La stazione del Fucino — zona che fu a suo tempo prescelta per la buona protezione dei monti circostanti contro le interferenze dei ponti radio terrestri, nonché per la sua vicinanza a Roma, centro intercontinentale di telecomunicazioni — è una realizzazione che fa tra l'altro onore all'industria e alla tecnica italiana. L'antenna è stata progettata dalla Philco Ford Corporation, vincitrice di una gara su scala mondiale. La costruzione è avvenuta in Italia, ed anche tutte le altre apparecchiature sono state concepite, progettate e allestite nel nostro Paese da circa trenta ditte.

Roma, ottobre

Classifiche dei « best-sellers » discografici, ce ne sono tante. Ogni giornale ne compila una con un suo metodo. Però, da un paio di mesi si possono riscontrare varianti, tra una classifica e l'altra, soltanto dal terzo posto in giù. Tra i primi due posti oscilla sempre Al Bano, quello di *Nel sole*, un « prodotto » — come si dice in gergo — di *Settevoci* (dove è stato cinque volte campione) e del *Disco per l'estate* (dove è stato l'unico dell'ondata nuova ad arrivare in finale).

Al principio dell'estate, il pronostico indicava Al Bano come « terzo uomo » fra Rocky Roberts (*Stasera mi butto*) e Fausto Leali (*A chi*). Ma è finita come al campionato di calcio dell'anno scorso, con la Juventus che, partita per fare da terzo incomodo fra Inter e Bologna, ha vinto lo scudetto. Terminata la stagione delle vacanze, infatti, Rocky Roberts e Fausto Leali sono scesi nelle posizioni del centro-classifica. Al Bano, invece, è rimasto in testa, spuntandola per qualche settimana perfino sui formidabili Procol Harum di *A whiter shade of pale*.

Eppure, meno d'un anno fa era praticamente uno sconosciuto, e la gente trovava il suo nome un po' buffo, come la trascrizione sbagliata d'un paese dei Castelli romani. Nella biografia che la sua Casa discografica distribuì ai giornalisti invitati al terzo Festival delle Rose, gliel'avevano addirittura sbagliato, chiamandolo Al Bruno. Ma il suo nome vero è proprio Albano Carrisi: Albano Carrisi, nato a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, il 20 maggio 1943. Suo padre lo fece battezzare così, in omaggio all'Albania, dove aveva fatto la guerra. Oggi, nessuno lo scambia più per un paese dei Castelli, nessuno gli storpia più il nome. E' diventato un personaggio da manifesto murale a colori (nonostante gli occhiali che gli danno l'aspetto d'un impiegato di ente locale), e i periodici « confidenziali » sguinzagliano i paparazzi col teleobiettivo dietro alla sua « fidanzata segreta », Marinella, figlia del proprietario della pizzeria, di Milano, dove Al Bano faceva il cameriere e il cuoco prima di « sfondare ». La pizzeria del padre di Marinella ha anzi un'importanza decisiva nella carriera del giovane cantautore.

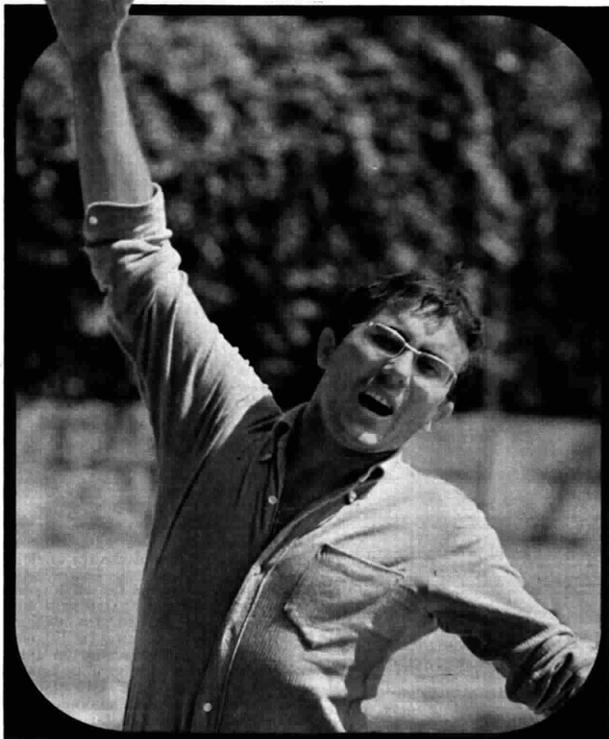
Il suo idolo

Otto anni fa, Albano era uno dei tanti ragazzi del Sud che s'erano trasferiti a Milano in cerca di fortuna. A Cellino San Marco, aveva frequentato le scuole magistrali fino al secondo anno, ma poi aveva piantato tutto per dedicarsi al canto. Gli amici lo prendevano in giro, e gli dicevano che era troppo « melodico », un superato. Però al circolo dell'Enal o in qualche manifestazione cittadina lo applaudivano. Il suo idolo, allora, era Modugno (più tardi avrebbe imparato anche la lezione di Ray Charles).

I primi passi a Milano non furono incoraggianti. Bussò a un'infinità di porte, ma non riuscì a farsi prendere sul serio. Per guadagnarsi da vivere, fece l'imbianchino e il muratore; poi trovò un posto nella pizzeria, dove ebbe modo di avvicinare molti compositori e parolieri. Ma figurarsi se compositori e parolieri davano retta al cameriere pugliese tra un boccone di pizza « Margherita » e l'altro.

Al Bano è stato il trionfatore di tutte le classifiche discografiche di quest'estate

LA NUOVA VOCE DEL SUD



Al Bano si chiama in realtà Albano Carrisi, ha 24 anni ed è nato a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi. Con la canzone « Nel sole » l'ha spuntata per qualche settimana perfino contro i formidabili Procol Harum

Da imbianchino a muratore e cameriere, da «uditore» del Clan alla «Ribalta per i Festival» dove piacque ai Bachelors. Il suo lancio in tandem con Donaggio, poi a «Settevoci» e infine al concorso radiotelevisivo «Un disco per l'estate». Oggi il suo nuovo traguardo è il Festival di Sanremo

L'unico che mantenne le promesse fu Pino Massara, che riuscì a farlo entrare come aspirante (o se volete, come « uditore ») nel Clan Celentano. Il compito di Albano, che nel frattempo era diventato Al Bano, era quello di ascoltare Adriano, i Ribelli, Don Backy e gli altri « grandi » del gruppo, per imparare i segreti del mestiere. Intanto, il giovanotto continuava a comporre le sue canzoncine ispirate al folklore pugliese. Una di queste, *Io di notte*, fu affidata a Roberta Mazzoni, che la portò al successo nel Cantagiro 1966, classificandosi seconda nel Girone B.

A questo punto, Al Bano giudicò di avere aspettato abbastanza nel Clan. Cambiò Casa discografica, e incise la sua canzone. Non arrivò subito al « boom ». Ottenne però un contratto (il primo della sua vita) per undicimila lire a serata alla « Locanda del lupo » di Rimini. Cantò anche in altri locali, e finalmente trovò la strada giusta. Andò alla Ribalta per i Festival, presentando un'altra sua composizione, *Quel poco che ho*, che piacque molto e venne incisa dal trio inglese dei Bachelors. Poi andò al Festival delle Rose dell'anno scorso, in tandem con Pino Donaggio, e cominciò la pioggia delle etichette: « la nuova voce del Sud », « il campione del beat melodico », « la voce più televisiva dell'anno ». A *Settevoci*, dove cantò *Io di notte*, *Il mondo dei poveri*, *Bianca di luna*, ecc., si guadagnò un'enorme popolarità con le sue cinque vittorie.

A scena aperta

Finalmente, al *Disco per l'estate* presentò quello che doveva diventare il pezzo campione d'incasso della stagione: *Nel sole*. Alla « finalissima » di Saint Vincent, nonostante il « play-back », cantò a pieni polmoni, riuscendo a sovrastare col suo vocione gli altoparlanti che diffondevano in sala la registrazione della canzone. E il pubblico l'applaudì quattro volte, come si suol dire, « a scena aperta ».

A Venezia, a fine giugno, ancora *Nel sole*. Al Bano vince la Gondola d'argento della Mostra internazionale di musica leggera, e diventa anche un personaggio da libro *Cuore*. Dice, infatti, che nonostante la sua quotazione sia ormai di 250-300 mila lire per serata, lui va ancora a cantare alla « Locanda del lupo » di Rimini per undicimila. « Se permettete », dichiara Al Bano, « resto fedele e riconoscente a chi mi ha dato lavoro quando non mi conosceva nessuno ». Ma la « scalata » continua: nel giro di poche settimane, si aggiudica il Festival di Malta e il Festival di Pesarò, e si piazza secondo al Festivalbar. Adesso, a parte il Festival delle Rose 1967, è in gara a *Partitissima* nella squadra di Modugno.

Il nuovo traguardo è Sanremo, naturalmente. Al Bano ha preparato ultimamente un pezzo che dice: « Tutto l'oro del mondo che cos'è, in confronto a te che te ne stai in silenzio ad aspettare il mio ritorno ». Gli inguaribili romantici dicono che la canzone è dedicata a Marinella, la « fidanzata segreta » che ebbe fiducia in lui fin dal primo momento e che favorì i suoi contatti in pizzeria con i « pezzi grossi » della musica leggera che potevano aiutarlo. Fu da darsi. Certo, il programma di Al Bano per il futuro è piuttosto preciso: « Fare il cantante », dice, « non è una pacchia. Appena avrò racimolato un po' di soldi, uscirò per sempre dal mondo della canzone, mi sposerò con una ragazza semplice e mi dedicherò al commercio dei vini con mio padre ».

Le due grandi passioni di Francesco Molinari Pradelli,

Dirige la musica ispirandosi alla pittura



Il suo è un nome che ricorre nelle cronache degli spettacoli degli ultimi 30 anni.

La sua casa è un piccolo museo: fa collezione di quadri antichi soprattutto del Seicento e Settecento. Le tappe della sua carriera dopo l'esordio nel 1937

con «Shéhérazade» a Trieste. Ora è partito per New York dove l'attende il «Metropolitan»

di Gianfilippo de' Rossi

Roma, ottobre

Francesco Molinari Pradelli: a chi lo incontra oggi nella sua casa bolognese di periferia — una villetta costruita proprio dove i tradizionali portici della città si trasformano quasi insensibilmente nei filari d'alberi della «bassa» padana — si affaccia subito il dubbio se abbia di fronte un musicista con l'«hobby» della pittura o un critico d'arte con l'«hobby» della musica. Che sia musicista è scritto nelle cronache degli spettacoli e dei concerti degli ultimi trent'anni, quindi non è cosa da mettere in dubbio; ma ogni discorso che si fa con lui — gli abbiamo parlato un'intera mattina prima della sua recente partenza per gli Stati Uniti: destinazione Metropolitan — finisce regolarmente sulle arti figurative. Non che Molinari Pradelli dipinga, anche se il suo amore per le linee e i colori è tale che non ci meravigliremmo di trovarlo davanti a un cavalletto con tavolozza e pennelli a ritrarre magari i verdi chiarissimi della campagna bolognese che si vedono dalle finestre di casa sua; e invece lo abbiamo incontrato che

studiava la partitura della *Giulietta e Romeo* di Gounod che tra qualche settimana dirigerà al Teatro new-yorkese. Ma perché poi ci dovremmo meravigliare di trovarlo alle prese con un quadro? Un bolognese che ama la pittura (a Bologna Molinari Pradelli nacque nel 1911) dimostra solo di essere bolognese davvero. E il nostro, visto che non dipinge, almeno ufficialmente, si concede il piacere di far collezione di quadri del Sei e del Settecento, trasformando casa sua in una specie di piccolo ma attraente museo.

Un grande amore

E ogni volta che si prova a ricondurre il discorso sulla musica — sui ricordi e le tappe di una carriera che proprio quest'anno tocca il limite dei trent'anni — ci si ritrova di nuovo a parlar di pittura, ad avere spiegazioni da manuale sui quadri appesi alle pareti, sulle storie di avventurosi ritrovamenti, sulle citazioni che quei quadri hanno avuto sui libri d'arte piccoli e grandi e perfino sull'Enciclopedia Treccani. Accade anche che gli innumerevoli viaggi compiuti per far musica sotto tutte le latitudini diven-

gano, nel ricordo, soltanto l'occasione per la scoperta di un quadro di Palma il vecchio o del Parmigianino.

Èppure, se questo suo «hobby» per la pittura è passione sconvolgente, come un grande amore fortunato, Molinari Pradelli non trascura la sua professione ufficiale, di direttore d'orchestra. E parla di musica con lo stesso entusiasmo con cui ha parlato fino a quel momento di quadri. Sicché di nuovo non si sa quale sia l'«hobby» e quale il mestiere. Ma presto ci si rende conto che, ancora una volta, è la storia della cultura di questa sua città, che si ritrova intera nell'uomo Molinari Pradelli; città nella quale la tradizione delle arti figurative, che ha in Morandi il suo ultimo artista di statura europea, si sposa sotto i portici della città vecchia tra San Petronio, le Torri e il Teatro Comunale con la tradizione musicale. Quella tradizione che ha fatto di Bologna anche una capitale della musica, dai tempi lontani delle scoperte armoniche di Joseffo Zarlino, a padre Martini, ai viaggi di Mozart in Italia, alle «prime» di Verdi e di Rossini, alle lotte pro e contro Riccardo Wagner. La biografia musicale di Molinari Pradelli è ricca di nomi illustri. Ecco Ottorino Re-

un artista noto al pubblico dei teatri di tutto il mondo

spighi direttore del Conservatorio bolognese negli anni poi non tanto lontani dei suoi studi. Ecco i suoi maestri Franco Alfano e Cesare Nordio. E poi ancora Bernardino Molinari che lo ebbe allievo nei corsi di perfezionamento a Roma, e Gianandrea Gavazzeni, Luigi Colonna e Renzo Rossellini che furono suoi compagni di corso. E di Bernardino Molinari ricorda la «verve» popolarmente trasterverina, lontana e vicina insieme alla sua calda simpatia emiliana, che ancor oggi fa di un incontro con Molinari Pradelli una occasione per riprovare il difficile piacere della conversazione. Ma lasciamo i ricordi di scuola. Trent'anni fa giusti — era il 1937 — Pradelli ha l'occasione di mettere per la prima volta alla prova gli insegnamenti ricevuti. E' un concerto a Trieste. Le prime note che seguono al segnale di «attacco» della sua nuovissima bacchetta sono quelle della suite *Shéhérazade* di Rimski Korsakov. Ma a questo punto comincia ad essere difficile seguire tutti i passi della sua carriera. Nel 1938 è all'Opera di Roma come maestro sostituto; insomma

incomincia dalla gavetta, anche se si tratta di una gavetta fatta per imparare ed andare avanti, sicché Fernando L. Lunghi lo ricorda ancora in quegli anni seguire ogni spettacolo, anche quelli non curati da lui, partitura alla mano, quasi a scoprire tutti i misteri del suo affascinante mestiere.

Con Toscanini

Nel 1940 è alla «Scala» ancora come maestro sostituto, ma è ormai vicino il suo «momento magico». Un anno di anticamera e poi — è il 1941 — eccolo sul prestigioso podio del Teatro milanese per un concerto tutto suo insieme a Wilhelm Backhaus. Nel 1946, caduto il fascismo, Toscanini ritorna alla sua «Scala» e chiama tra i primi direttori Francesco Molinari Pradelli. Dirigerà in quella stagione *Tosca*, *Rigoletto*, *Coppelia* e *Capello a tre punte* ed inaugurerà i nuovi «Pomerigi musicali». Ma il ricordo di una incancellabile soddisfazione professionale si mescola

nelle sue parole allo struggente ricordo di Toscanini e dei rapporti che ebbe con lui a Milano e altrove. E' chiaro che Toscanini è il suo idolo e forse il suo modello: chi del resto facendo il direttore d'orchestra non vorrebbe assomigliare ad Arturo Toscanini? Ed è tanto forte il ricordo di Toscanini da non riuscire a fargli dire una sola parola sulle sue preferenze di ascoltatore: o forse è solo un diplomatico giuoco per evitare qualcuno dei suoi pungenti giudizi. Si contenta di ricordare un altro che egli considera un altro suo insostituibile maestro: Antonio Guarnieri. L'argomento di rettori per quanto lo riguarda finisce qui.

Non c'è che da tornare alle tappe maggiori della sua carriera. Ma è solo come la pagina d'indice di un atlante, nella quale sono messi in bell'ordine Milano, Roma, Londra — il «Covent Garden» naturalmente — Berlino — ove diresse allo «Staatsoper» per cinque anni consecutivi —, San Francisco — e si tratta di una parentesi di nove anni —, New York — si legga «Metropolitan» —, Budapest e perfino

la lontana Odessa. E poi Bologna e Pesaro dove non si limitò a dirigere ma dove insegnò direzione d'orchestra nei rispettivi Conservatori. Per non parlare degli studi di Case discografiche che gli hanno aperto le porte. Ha inciso per sei marche diverse. Quante opere? Non lo ricorda. Ma parla per lui il lungo scaffale nel quale sono tutte allineate in bell'ordine, tante da togliere perfino la tentazione di contarle.

«E adesso andrò a New York per «*Giulietta e Romeo...*». La sua storia di musicista continua; ed anche questa nostra conversazione è appena una parentesi tra un concerto ed una rappresentazione lirica a Roma, a Londra o New York. Visto che dirigere è per lui un modo di vivere che giustifica perfino la sua ritrosia a dire qualcosa di più, sui musicisti che ama — c'è Verdi naturalmente alla cima dei suoi pensieri ma è impossibile cavargli una parola di più — e sulle sue personali preferenze professionali.

Molinari Pradelli dirige la Lucia di Lammermoor martedì 10 ottobre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Discografia di Molinari Pradelli

Molinari Pradelli ha inciso nel corso della sua lunga carriera artistica numerosi dischi con le Case più qualificate. La RCA lancerà a giorni sul nostro mercato una sua recentissima incisione: *La rondine* di Puccini, opera completa, con la Moffo, la Scutti, Daniele Barioni, Mario Sereni, e l'Orchestra e coro della RCA Italiana. Edizione stereofonica con il sistema «Dyna-groove» (due dischi LMDS 7048). Altre opere pucciniane in edizione integrale sono la *Turandot*, con la Nilsson protagonista, pubblicata dalla «Emi» su etichetta «Angel», mono e stereo (ANS 159-AN 160/61 e SANS 159-SAN 160/61), e la *Manon Lescaut* (con la Tebaldi, Del Monaco e altri interpreti di valore); tre microscolci LXT 2995/97, editi dalla «Decca» in edizione mono. Di quest'opera è reperibile anche una selezione dei brani più famosi (mono LXT 6011 e stereo SXL 6011).

Nel catalogo della «Philips» figurano, tre le altre, due opere complete registrate con il Coro e l'Orchestra del «S. Carlo» di Napoli: Don Pasquale di Donizetti (Rizzoli, Capecci, Munteanu, Valdeno, Adorni) in versione mono A 0323/34 L, e *Rigoletto* di Verdi (D'Angelo, Pirazzini, Capecci, Tucker, Sardi) in edizione stereo 835052/53 AY. Ancora per la «Philips», ma su etichetta «Fontana», Molinari Pradelli ha inciso dischi, tra cui un «33 giri» dove sono riunite famose «ouvertures» rossiniane (695007 KL) e un altro comprendente pagine di Rossini, Donizetti, Verdi, Ponchielli affidate a un gruppo di cantanti scelti (sigla 695018 KL). Cospicuo il numero d'incisioni effettuato per la «Decca». Segnaliamo anzitutto la prima edizione integrale della Forza del destino di Verdi: quattro microscolci stereo SXL 2069/72 e mono LXT 5131/34, con la Tebaldi, Del Monaco, Bastianini, la Siononato, Stepi, Corena, Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia. Notevoli anche i *Pagliacci* di Leoncavallo, registrati da Molinari Pradelli per la «Decca» in doppia edizione, mono LXT 5613/15 e stereo SXL 2253/55 e interpretati da Gabriella Tucci, Del Monaco, Mc Neil. Infine una pregevole edizione della *Traviata* di Verdi (Tebaldi, Poggi, Protti); tre dischi (ACLI 232/34) della serie economica «Ace of Clubs». Pagine scelte dell'opera verdiana figurano in un microscolci monoaurale ACLN 263, della stessa serie e con gli stessi interpreti.

I. pad.



Francesco Molinari Pradelli nel giardino della sua villetta alla periferia di Bologna mentre studia la partitura di «Giulietta e Romeo». Nella foto nella pagina a fianco: dopo un concerto, si inchina agli applausi del pubblico

In Inghilterra la musica pop è diventata maggiorenne

STUDIANO I BEATL

Il Conservatorio di Leeds ha istituito un corso dedicato al jazz e alle canzoni, in ogni loro forma: tre anni di lezioni, poi un titolo riconosciuto dal Ministero. Perfino il critico del «Times» ha dedicato agli idoli del juke-box una serie di articoli e la rivista della BBC una rubrica



Due divi del «rock and roll» (in alto, Tommy Steel, qui sopra Elvis Presley) e la «vedette» più nota della «pop music», Dusty Springfield (foto a sinistra). Un recente referendum l'ha definita «la più brava cantante del mondo»

ed è ormai ufficialmente entrata a far parte della cultura

ES ALL'UNIVERSITÀ

di Marco Montaldi

Londra, ottobre

The listener (che vuole dire l'ascoltatore) è un settimanale della BBC le cui pagine sono interamente da leggere: in esso non c'è nulla da guardare. Il suo contenuto è per lo più la pubblicazione delle principali conversazioni del Terzo Programma della radio, che si occupano quasi esclusivamente di letteratura, alta politica, scienze, sociologia, arti figurative, musica e filosofia. Da due settimane questo tempo settimanale della cultura offre ai lettori una rubrica regolare di critica di musica pop. Autore della rubrica è Geoffrey Cannon, di 27 anni, laureato in psicologia e filosofia all'Università di Oxford: «Sono un sostenitore del meglio della musica pop. Anche qui, come nel caso dei libri, il novanta per cento è roba. Il guaio è che mentre i libri brutti non si fanno notare, la "pop music" scadente si fa notare per forza». Anche altri settimanali di cultura inglesi hanno di volta in volta riconosciuto la musica pop, ma l'hanno trattata più che altro come un fenomeno. Secondo Geoffrey Cannon questo non basta: «Ai Beatles, per esempio, è stato generalmente attribuito un valore poetico. Ma essi non sono stati inseriti nel giusto contesto: vengono trattati come dei maghi di una sottocultura».

Cultura moderna

«La gente considera la "pop music" come una cosa molto divertente mentre in realtà, essa fa parte della scena culturale moderna e perciò deve essere trattata con severità critica. Voglio affrontare questa musica non con solennità, ma con serietà, esaminandola nei dettagli come si fa nella critica letteraria». Esempio del lavoro di Cannon: in un paragrafo si parla di Ray Davies, leader del complesso The Kinks e il critico pop scrive che «le migliori delle sue prime canzoni esaminarono il rimorso di coscienza con la stessa concentrazione e onestà con cui un altro artista lo farebbe attraverso un diverso mezzo d'espressione». Scandalizzarsi di fronte all'innovazione del settimanale di cultura della BBC sarebbe stato assolutamente fuori luogo perché solo un paio di mesi prima il *Times*

(chi potrebbe mai accusare di concessioni al gusto popolare questo quotidiano?) pubblicava una serie di articoli del suo critico musicale, William Mann, articoli che esaminano le speranze e i progressi della musica pop. L'autore lo ha fatto con la serietà e la competenza che gli sono solite quando tratta di concerti di Bach o di musica dodecafonica. Persino il quotidiano del Partito comunista inglese *The Morning Star*, pur ospitando sporadici e invero timidi attacchi ideologici alla validità della musica pop, offre da tempo ai suoi lettori una regolare rubrica, che

ha per titolo «Pop» e per firma David Paul. Ma non è solo la stampa, volente o nolente, a riconoscere o anche semplicemente a riflettere il fatto che in Inghilterra la «pop music» ha raggiunto la maggiore età ed è entrata a far parte della scena culturale. Poeti come Thom Gunn hanno analizzato la metrica dei versi delle canzoni pop ed hanno concluso che alcune di esse raggiungono livelli poetici superiori a quelli di molte poesie che vengono pubblicate su riviste letterarie. Infine, ecco il crisma accademico: a Leeds, città del Nord dell'Inghilterra nota

fra l'altro per la sua Università, i giovani musicisti avranno l'occasione di studiare tutte le forme di jazz e di musica pop. Il corso, che ha luogo al Conservatorio musicale della città, è appena iniziato, durerà tre anni e si concluderà con un diploma riconosciuto dal Ministero della Istruzione. Naturalmente, anche in questo caso, le autorità municipali offrono aiuti finanziari agli studenti mediante la concessione di apposite borse di studio. Sostanzialmente in Inghilterra alla musica beat è accaduto ciò che un tempo accadde al jazz. L'albero genealogico della

«pop music» risale al decennio del 1950, il periodo in cui apparve lo «skiffle», una specie di jazz semplice discendente delle «bande spasmodiche» dei negri di fine secolo diciannovesimo, quelle bande che con strumenti fatti in casa gettarono le basi di una cultura popolare musicale indigena. Fu lo «skiffle» a dare il via all'ondata di complessi pop dilettantistici, che suonarono nei club di giovani. Lo «skiffle» aveva un grande vantaggio: era facile suonarlo. Ma era fondamentalmente anticommerciale. In ogni caso il firmamento inglese non offrì stelle di sufficiente grandezza, e i «teen-agers» continuarono a guardare agli Stati Uniti, dove cantanti come Frankie Laine avevano un'aura mistica.

Successo del «twist»

Lo «skiffle» non durò molto: fu presto sopraffatto dalla prima «febbre pop», il «rock and roll» (che nacque verso il 1958), allora descritto come «un matrimonio forzato fra due forme tradizionali alle quali vennero deliberatamente aggiunte crudezza e amplificazione». Il «rock and roll», un incrocio fra le ballate «western» dei bianchi e il jazz e i blues dei negri, con una pesante accentuazione della battuta (beat) e uno sfondo stridente, produsse i primi grandi idoli dell'era pop: Elvis Presley e Bill Haley. I primi cantanti inglesi ad avventurarsi in questo campo furono Tommy Steel e Donegan, entrambi provenienti dallo «skiffle». Il «rock and roll» fu capace di quasi illimitate variazioni e divenne praticamente la base dello stile della ballata pop. Cinema, radio, televisione, Case discografiche, si unirono in una grande operazione commerciale.

Il loro grande successo (dopo un flirt fallito con il jazz e il calypso) fu il lancio del «twist» che dimostrò ancora una volta (come già fece il «charleston» nel 1920) la possibilità di tradurre la musica in merce, se ad essa si accompagna una danza di successo. Il «twist» fu inventato nel 1960 da Chubby Checker e presto divenne la voga nei «night club» di Parigi, Nuova York e Londra, impadronendosi poco per volta delle sale da ballo di massa. Durante questo periodo i cantanti inglesi cercarono disperatamente di trovare un idioma distinto, che cioè non dipendesse puramente dalla ispirazione e dalla imitazione di oltre Atlantico. Joe Brown,

(segue a pag. 36)



In alto, i Kinks; qui sopra, i Who. Entrambe inglesi, queste due formazioni riuscirono a distinguersi nella marea di complessi nati durante il trionfo del beat. I Who, a dir la verità, sono noti ai giovanissimi più per la violenza del loro spettacolo (distruggevano chitarre e batterle in serie, fino a qualche mese fa) che per la qualità delle loro canzoni

L'INIZIATIVA È DELLA

Paramount
Films

**NINO MANFREDI E
LESLIE CARON
OTTIMI INTERPRETI DI
UN FIERO RITRATTO ITALIANO**

Ne « Il padre di famiglia » di Nanni Loy la vicenda di due coniugi che nel frainteso del nostro « miracolo economico » e dell'Italia di oggi hanno perduto gli idealismi della gioventù

Leslie Caron, la celebre « stella » del cinema parigino e di Hollywood, nel suo primo film italiano, « Il padre di famiglia », si è trasformata in una puntigliosa donna romana di classe media. La sua trasformazione è tanto più sorprendente in quanto recita al fianco del nostro Nino Manfredi che è attore tipicamente italiano. L'attrice ha comunque dimostrato di avere il « physique du rôle » ideale per una vicenda fra le più intime che il cinema ci abbia finora offerto: la storia di due esistenze o, meglio, di un uomo e una donna; una storia segnata dal matrimonio, dalla nascita dei figli, dalla costituzione di una famiglia insomma. Due giovani si incontrano nei giorni difficili del dopoguerra: infiammati dalle passioni politiche, hanno idee contrastanti, ma sono entrambi pieni di fiducia nel futuro. I sentimenti non hanno colore politico e i due giovani, quando credono di conoscersi bene decidono di sposarsi. Che importa se provengono da famiglie di diversa estrazione. Sposandosi hanno stabilito fra di loro regole fondamentali per una vita in comune libera, moderna, dedita al lavoro. Niente figli, tanto per cominciare, se non quando sarà possibile averne. Ma i figli vengono invece. E non uno solo, ma ben quattro... e con essi tutti i problemi di una educazione moderna.



Nino Manfredi, Leslie Caron e Ugo Tognazzi nel film « Il padre di famiglia ».

Nanni Loy, che è regista attento della realtà contemporanea, ha calato la vicenda dei due protagonisti nell'arco di vita di un Paese come l'Italia dal dopoguerra in poi. Il lento scorrere di dieci anni di vita matrimoniale si muove fra le contraddizioni di una situazione politico-economica che inevitabilmente ha la sua influenza anche nei rapporti più intimi. L'euforia del boom economico e poi improvvisamente la stanchezza per lotte che man mano si allontanano portano a un risame. E in questa operazione entrano in crisi anche i rapporti psicologici fra i due coniugi. Leslie Caron, ripetiamo, è l'artefice silenziosa, tenace, segreta di tutto questo. E Nino Manfredi è l'uomo che lotta, che subisce le sconfitte, ha gli sbandamenti tipici di chi sta per arrendersi del tutto. La interpretazione dei due attori resterà fra le pagine più alte del cinema di quest'anno. Nanni Loy ha svolto il suo racconto con rigore e con una tale sincerità che conferisce ai nostri occhi una appassionata partecipazione. Il cast de « Il padre di famiglia » comprende attori di rilievo come Ugo Tognazzi, che ci conferma le sue ottime qualità interpretative, Claudine Auger, Mario Carotenuto, Antonella Della Porta, Evi Maltagliati, Marisa Solinas, Sergio Tofano ed Elsa Vazzoler, tutti si inseriscono bene in questo fiero ritratto italiano che, tutto sommato, ha una universalità di sentimenti e di rapporti che pochissimi altri film possono vantare.

J. R.

MUSICA POP

(segue da pag. 35)

Tommy Steel e Adam Faith cercarono di aggiungere tenerezza, dolcezza e soprattutto umorismo, tutte cose raramente presenti nelle chiassose, violente e spesso ciniche ballate, che dagli Stati Uniti inondavano il mercato di quest'isola. Nacque in Inghilterra una grande industria discografica e la TV rovesciò una valanga di programmi pop.

Sarebbe troppo lungo elencarli: furono più di una dozzina. Debuttarono così i grandi nomi: Cliff Richards, Cilla Black, Dusty Springfield, gli Animals, i Kinks, gli Herman's Hermits, i Rolling Stones, Marianne Faithfull, Lulu, i Who, i Beatles. Era nata la musica pop, creata dall'enorme espansione e sviluppo tecnologico dei mezzi di massa, dischi, radio e televisione, e alimentata dalla rivoluzione postbellica che portò al fenomeno dei « teenagers ».

Fu senza dubbio un grosso affare commerciale. Poco prima di morire, ossia poco più di un mese fa, il manager dei Beatles, Brian Epstein, disse di valere 7 milioni di sterline (oltre dodici miliardi di lire italiane). In poco più di cinque anni, Epstein e i quattro Beatles guadagnarono insieme 44 miliardi di lire. E' stato l'elemento altamente commerciale e materialistico a provocare dubbi sulla validità culturale della musica pop.

Ma ormai in Inghilterra la cittadella della cultura tradizionale ha aperto le porte (che, a dire il vero, qui non sono mai state ermeticamente chiuse) e ha permesso alla cultura pop di misurarsi, di affrontare gli esami e di sottoporsi al severo giudizio della critica. Scrive sul Times William Mann: « I Beatles hanno riacceso le speranze del progresso della "pop music". Queste speranze sono abbondantemente giustificate dal disco *Sergeant Pepper's Lonely Hearts Club Band*. Due pezzi sono quasi ballate: *Fixing a Hole* è freddo, antiromantico, armonicamente simile ai precedenti *Yesterday* e *Michelle*; *She is leaving home* è un valzer lento che ricorda le vecchie commedie musicali, ma con un accompagnamento classicheggiante per arpa e quartetto d'archi, il tutto arricchito da parole ironiche su di una piccola tragedia domestica. Nel pezzo *Within you without you*, George Harrison inserisce ulteriormente la musica indiana nella musica pop ».

E l'articolo conclude: « Prima o poi qualche complesso compirà il passo logico di produrre un disco che sia il ciclo della canzone pop, una specie di *Tin Pan Alley Dichterliebe*. Se di fronte a questa descrizione i resti mortali di Schumann e di Heine rimarranno tranquilli, oppure si rivolteranno nella tomba, dipenderà dalle capacità artistiche del compilatore ».

Marco Montaldi

NOVITA



L'ARTSANA HA RISOLTO DUE PROBLEMI FONDAMENTALI PER MISURARE LA FEBBRE

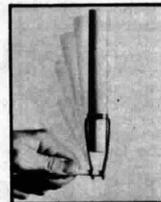
1° PROBLEMA: VEDERE

CON MERCURIO **vedo**
VISIONE PIÙ CHIARA ED IMMEDIATA



2° PROBLEMA:

FAR
SCENDERE
IL MERCURIO
CON
BREVETTO
ROTOR
DISCESA
IMMEDIATA



TERMOMETRO CLINICO



SOLO IN FARMACIA



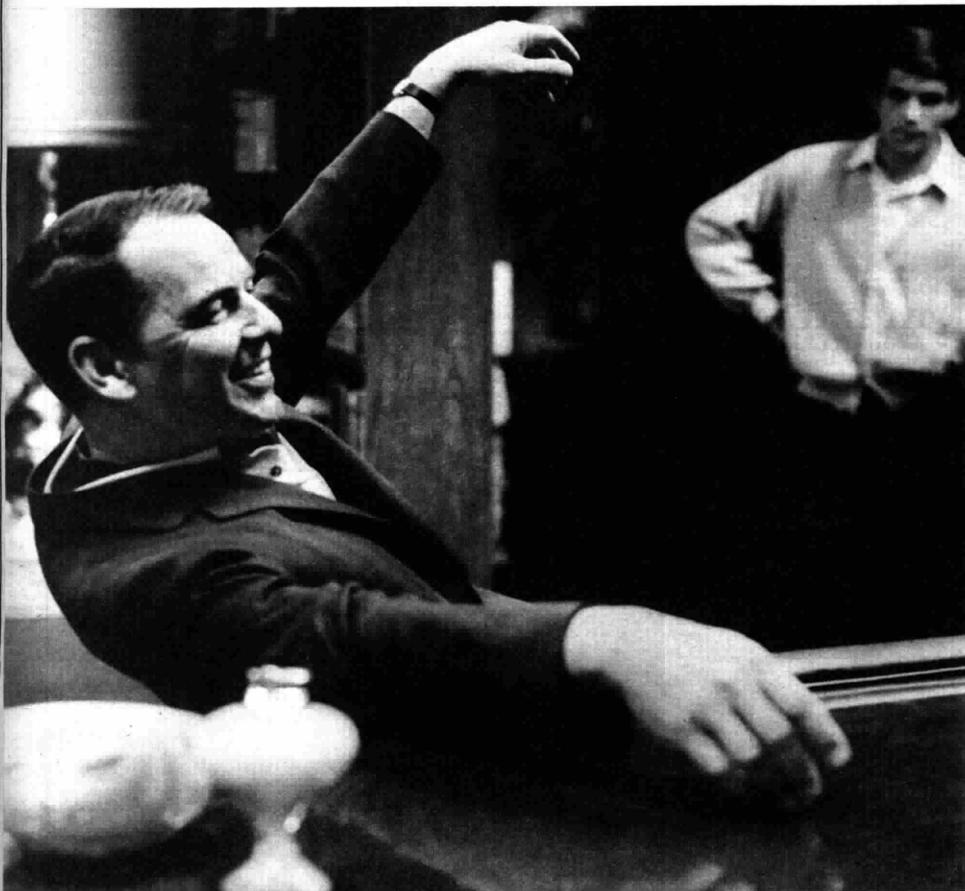
LUCIA DIVENTA BALIA

Paola Pitagora, da Manzoni a Pirandello. La bella attrice emiliana, dopo aver raggiunto la popolarità televisiva interpretando con efficacia l'inverno scorso il non facile personaggio di Lucia nel « Promessi sposi » realizzati da Sandro Bolchi, ritornerà prossimamente sul video nei panni d'una balia siciliana, Annicchia, nella versione TV d'una novella di Pirandello, diretta da Luigi Filippo d'Amico. Lo sceneggiato « La balia » — le fotografie di queste pagine sono state scattate durante la lavorazione — viene registrato a colori per il ciclo pirandelliano che la TV dedica al grande scrittore siciliano nel primo centenario della sua nascita. E' la storia d'una povera ragazza costretta a lasciare il proprio figlio per cercare lavoro in città. Per « entrare » nel personaggio di Annicchia, Paola Pitagora — che ha soltanto 24 anni, ma è già una delle attrici più note del cinema e del teatro — ha dovuto ingrassare di qualche chilo. A perdere il superfluo, con una dieta spartana, ci penserà a lavorazione ultimata



Sinatra e la Fitzgerald hanno deciso di incidere un disco insieme

TRA FRANK E ELLA nozze in microscolco



Un curioso (e disteso) atteggiamento di Frank Sinatra. Recentemente, a Las Vegas, l'attore cantante è stato protagonista d'un episodio alquanto burrascoso, che ha confermato la sua reputazione di uomo turbolento

di Renzo Nissim

Era tempo. I due rappresentanti più illustri, ciascuno nel suo campo, della musica leggera, stanno per incidere insieme un microscolco che farà storia: Ella Fitzgerald e Frank Sinatra. C'è da stupirsi che il « conubio » non sia avvenuto prima. Ella, detta « la prima signora della canzone » e Frank, che possiede una cospicua collezione di soprannomi, fra cui quello che lo definisce perentoriamente « La Voce » (per antonomasia, si capisce), saranno inoltre insieme negli studi della NBC per registrare (a colori s'intende) uno

« special » televisivo atteso con impazienza nel mondo dello spettacolo. Il titolo è già stato scelto e sarà probabilmente lo stesso usato per il microscolco: *A man and his music plus Ella*, cioè *Un uomo e la sua musica più Ella*. La prima parte di questa frase è quella già usata per una recente serie di « show » televisivi di Sinatra. La musica sarà manipolata da Antonio Carlos Jobim e l'orchestra quella di Nelson Riddle, che da anni ormai è legato al nome di Sinatra. E' stato naturalmente l'incontro televisivo a suggerire la pubblicazione del microscolco, che uscirà in concomitanza con lo « special ». Dicevo in principio che era tempo.

Per la verità si era già tentato, ma riunire i due giganti è stato un perenne problema. Uno a Londra, l'altro a Tokio, l'uno in Australia, l'altra in « tournée » in Europa. Ci si domandava anche se un simile spozialismo musicale fosse artisticamente e commercialmente conveniente. La Fitzgerald è un prodotto del jazz, pur restando grande anche nelle sue interpretazioni melodiche, mentre Frank è un incrollabile melodico che sa fare del jazz. Pur avendo la massima ammirazione reciproca i due non si sono risparmiate vicendevoles critiche. Sinatra ha detto in una sua breve autobiografia pubblicata da *Life* che Ella, pur essendo la sua prefe-

rita, non ha mai saputo far buon uso del microfono, considerandolo estraneo a se stessa, mentre lui, Sinatra, lo abbraccia e se lo porta dietro tenendolo fra le mani come una coppa di champagne; ha detto anche che la cantante negra non ha mai avuto controllo sulla respirazione e conseguentemente prende fiato ogni due battute. Lei è Judy Garland sono, secondo lui, tecnicamente le meno preparate fra le cantanti sulla piazza, anche se riescono ad entusiasmare. La Fitzgerald dal canto suo, pur considerando Frank il miglior cantante di musica leggera, gli imputa di non avere un autentico « swing ». Evidentemente siamo in presenza di due modi di cantare con origini molto diverse, anzi addirittura opposte. Ne deriva che anche le personalità dei cinquantenni protagonisti siano contrastanti. Lei ha un temperamento uniforme, nessuno ricorda mai un suo scatto, un capriccio, un ritardo sul lavoro. Quando canta davanti al pubblico risponde alle ovazioni ripetendo con estrema umiltà « Thank you, ladies and gentlemen, thank you very much ». E si vede che gli applausi la commuovono ogni volta come fossero i primi che riceve. Ha un carattere dolce, placido, quasi remissivo, nonostante l'irruenza di certe sue interpretazioni; tutti le vogliono bene, sembra non avere un nemico.

Amici e nemici

Lo stesso non può certo dirsi di Sinatra, variabile e imprevedibile come le stagioni. E' capace di sbattere sulla faccia di un cameriere una bistecca non cotta come vuole lui o di gettare dalla finestra le scarpe non perfettamente lucidate dal suo valletto; ma ha impulsi di generosità anche esagerati. Quando è arrabbiato impreca come un turco e si compiace di un turpiloquio degno del peggior gangster, ma qualche volta è anche di una cortesia eccessiva e sproporzionata. Sensibile alla pubblicità per migliorare le sue azioni, che hanno già raggiunto i più alti strati dell'Olimpo canoro, ha inviato spesso somme ingenti a istituti di beneficenza chiedendo di rimanere anonimo. Arrogante e apertamente maleducato in certi casi, può, in altri, diventare affabile e paziente. Ha molti amici e molti nemici. Si è impegnato più volte in risse facendo a pugni da solo contro molti e mostrando un coraggio da leone, mentre altre volte si è lasciato aggredire senza reagire, come è avvenuto recentemente quando si è lasciato rompere alcuni incisivi dal padrone del Sand's Hotel di Las Vegas. Questo episodio, l'ultimo della lunga serie degli scandali sinatreschi, è stato causato dall'improvvisa decisione di Sinatra di passare, dopo anni ed anni di stretta collaborazione con il Sand's, al Caesar's Palace, un altro albergo di lusso di Pa-



Anche se è ormai vicina alla cinquantina, Ella Fitzgerald rimane una delle « vedettes » più contese dagli imprenditori. E' sulla breccia dall'età di 16 anni, quando debuttò, in una serata ormai « storica », all'Apollo di Harlem

Las Vegas. Ci sono naturalmente di mezzo interessi di milioni di dollari, fra cui la cessione di un famoso locale notturno, che Sinatra possiede sul Lago Tahoe. La vita della « Voce » è stata tumultuosa, quanto quella della prima signora della canzone è rimasta priva di fatti sensazionali. Sinatra ha avuto tre mogli regolari e innumerevoli romanzi; della vita privata della Fitzgerald si sa poco o nulla. Frank, per sua stessa ammissione, fuma e beve senza alcun freno; la Fitzgerald è più che morigerata. Infine lui ha fondato un vero impero finanziario, mentre la cantante negra ha dovuto qualche volta dedicarsi a un genere prettamente com-

merciale per ragioni economiche. Quando hanno proposto a Ella di fare un film, la sua prima risposta è stata: « Io non sono un'attrice, so fare una sola cosa: cantare ». Frank invece ha sempre avuto l'ambizione del grande schermo e ha dimostrato di essere un eccellente attore, con più di 50 film al suo attivo. Le sue qualità eclettiche lo hanno portato persino a fare il direttore d'orchestra. Come si amalgameranno televisivamente e musicalmente questi due personaggi tanto diversi? Sheldon Keller, che ha prodotto alcuni fra gli ultimi « special » televisivi di Sinatra, spiega: « Frank andrà verso Ella e lei verso lui ». Sonny

Burke, l'infaticabile colonna della Casa discografica del cantante, chiarisce: « Trovare canzoni che vadano bene per due temperamenti così opposti non è stato facile. Ma appunto per le loro diverse cariche emotive il risultato costituirà un fatto storico nel mondo della musica ». Un fatto per cui si prevede di vendere un milione di copie di dischi nelle prime settimane, se non proprio in pochi giorni. Fra tante caratteristiche contrapposte, i due hanno un lato incontestabilmente in comune: l'età. Lei sta per toccare la cinquantina, lui l'ha superata da poco. Anche se più giovane, lei ha raggiunto la fama vari anni prima di lui: fu im-

Il progetto è nato durante la realizzazione di uno « show » per la TV a colori, che ha per protagonisti i due grandi della musica leggera

provvisamente nel 1934, a soli sedici anni, in quella ormai storica serata di dilettanti all'Apollo di Harlem. Lui invece ha penato non poco per farsi largo. Il colpo avvenne nel '40, quando dall'orchestra di Harry James passò in quella di Tommy Dorsey. « Dicono che io ho una voce naturale bellissima e che questa è la ragione del mio successo », dice Frank; « non è vero. Io la voce me la sono formata con l'applicazione costante ».

Il momento difficile

« Dapprincipio era troppo alta e di estensione limitata. Ho passato mesi a fare vocalizzi per guadagnare le note basse che mi mancavano totalmente e per riuscire a prendere fiato senza che si sentisse. Questo, per la verità, l'ho imparato da Tommy Dorsey che, respirando da un angolino invisibile della bocca, aveva una riserva di aria come i suonatori di cornamusa, e poteva filare diciotto o venti battute senza interrompere la continuità delle sue note ».

Il momento più tragico nella vita di Ella fu la morte nel 1939 di Chick Webb, il noto batterista e direttore d'orchestra che l'aveva scoperta. Per Frank di momenti più o meno tragici ce ne sono stati molti. Ma quello che egli ricorda con maggiore angoscia risale al febbraio del 1949, quando faceva tre « show » per sera al Copacabana di New York. Era esaurito di nervi, stanco, e per di più raffreddato. Alle 2,30 del mattino, quando comparve sulla pedana per l'ultimo « show », attese le consuete battute introduttive del pianista Skitch Henderson e aprì bocca per iniziare *Night and Day*; ma non venne fuori nulla. Fuori imperversava una di quelle tempeste di neve che tengono a casa persino i newyorkesi, abituati a uscire con qualsiasi tempo. Sinatra rimase interdetto: era la prima volta che gli capitava una cosa simile. Poi guardò il pubblico. Fortunatamente quella sera c'era poca gente. Guardò tutti, uno per uno, poi se n'andò senza pronunciare una parola. La gente capì che si trattava di cosa grave. Emorragia alle corde vocali, quaranta giorni di letto e silenzio assoluto. Al solo ricordo, Frank suda freddo. « Quando riaprii bocca », dice, « avevo la voce bianca di un corista della Cappella Sistina. Pensai che la carriera fosse finita. Ma il medico mi rassicurò. Mi disse solo di aver pazienza. Ci vollero settimane prima che tutto ritornasse normale ». L'ultimo successo di Sinatra dopo *Strangers in the night* è un 45 giri con due canzoni: *The world we know* e *You are there*, quest'ultima tratta dal suo ultimo film *Colpo su colpo*. Quanto a Ella, i suoi successi di oggi sono quelli di ieri: i classici del jazz che non tramontano mai.



IL CARTELLONE DELLA LIRICA ALLA RADIO PER IL 1967-68

Opere italiane

EDIPO TIRANNO

Tragedia di Sofocle nella versione italiana di Orsatto Giustiniani
Cori di Andrea Gabrieli
(c. 1520-1586)

ORFEO

Opera in 5 atti e 1 prologo
di A. Striggio
Musica di Claudio Monteverdi
(1567-1643) Rev. V. Bucchi

'DIDONE

Tragedia lirica in 3 atti
di François Marmontel
Musica di Nicola Piccinni (1728-1800)

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

DI GIOACCHINO ROSSINI (1792-1868)

TANCREDI

Melodramma in 2 atti di G. Rossi

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in 3 atti
di C. Sterbini

MOSE'

Melodramma sacro in 4 atti di
E. De Jouy e L. Balocchi
versione ital. di C. Bassi

ANACREONTE

ovvero

L'AMORE FUGGITIVO

Opera in 2 atti di R. Mendouze
Musica di Luigi Cherubini
(1760-1842)
Prima esecuzione in Italia

NORMA

Tragedia lirica in 4 atti
di F. Romani
Musica di Vincenzo Bellini
(1801-1835)

L'ELISIR D'AMORE

Opera comica in 2 atti di F. Romani
Musica di Gaetano Donizetti
(1797-1848)

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in 2 atti
di S. Cammarano
Musica di Gaetano Donizetti

PIEDIGROTTA

Commedia per musica in 3 atti
di Mario D'Arienzo
Musica di Luigi Ricci (1805-1859)
Rev. R. Parodi

TURANDOT

Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri
di G. Adams e R. Simoni
(da C. Gozzi)
Musica di G. Puccini (1858-1924)
(completamento di F. Alfano)

FEDORA

Melodramma in 3 atti di A. Colautti
Musica di U. Giordano (1867-1948)

ERNANI

Dramma lirico in 4 atti
di F. M. Piave (da V. Hugo)
Musica di Giuseppe Verdi (1813-1901)

RIGOLETTO

Melodramma in 3 atti di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

LA TRAVIATA

Melodramma in 3 atti di F. M. Piave
(da Dumas figlio)
Musica di Giuseppe Verdi

SIMON BOCCANEGRA

Melodramma in 1 prologo 3 atti
e 5 quadri di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

IL BUON SOLDATO SVEJK

Opera in 3 atti di G. Guerrieri
(da J. Hasek)
Musica di Guido Turchi (1916)

INTOLLERANZA

Azione scenica in due parti su
un'idea di Angelo Maria Ripellino
Musica di Luigi Nono (1924)

GLORIA

Dramma lirico in 3 atti
di A. Colautti
Musica di Francesco Cilèa
(1866-1950)

PASSAGGIO

Opera in 1 atto di
Luciano Berio (1925)

MORTE DELL'ARIA

Tragedia in 1 atto
su libretto di Toti Scialoja
Musica di Goffredo Petrassi (1904)

Opera russa

LA DAMA DI PICCHE

Opera in 3 atti e 7 quadri di
M. Ciaikovski (da una novella di
Puskin)
Musica di Peter Ilyich Ciaikovski
(1840-1893)

Opere francesi

DARDANUS

Tragedia lirica in 5 atti e 1 prologo
di Charles Antoine Leclerc
de la Bruère
Musica di Jean Philippe Rameau
(1683-1764)
Prima esecuzione in Italia

BEATRICE ET BENEDICT

Opera in 2 atti di Hector Berlioz
(1803-1869) (da Shakespeare)
Prima esecuzione in Italia

CARMEN

Dramma lirico in 4 atti di
H. Meilhac e L. Halévy
Musica di Georges Bizet (1838-1875)
Revisione di Fritz Oeser
Prima esecuzione in Italia nella versione originale

PELLEAS ET MELISANDE

Dramma lirico in 5 atti e 12 quadri
di Maurice Maeterlinck
Musica di Claude Debussy
(1862-1918)

L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Poema e musica di Richard Wagner (1813-1883)

L'ORO DEL RENO

Prologo

LA WALKIRIA

Opera in 3 atti

Opera americana

HERACLES

Opera in 3 atti di Michael Fried
Musica di John Eaton (1935)
Prima esecuzione assoluta

Opere inglesi

KING ARTHUR

Opera in 5 atti di J. Dryden
Musica di Henry Purcell (1659-1695)

L'OPERA DEI MENDICANTI

Opera-ballata in 3 atti di John Gay
Traduzione ital. di C. Vico Ludovici
Musica di Benjamin Britten (1913)

Opere tedesche

PARIDE ED ELENA

Dramma musicale in 5 atti di
R. De' Calzabigi
Musica di Christoph Willibald Gluck
(1714-1787)

LE NOZZE DI FIGARO

Dramma giocoso in 4 atti
di L. Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus
Mozart (1756-1791)

COSI' FAN TUTTE

Dramma giocoso in 2 atti
di L. Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus
Mozart

ROBERTO IL DIAVOLO

Opera in 5 atti di E. Scribe
Musica di Giacomo Meyerbeer
(1791-1864)

L'OPERA DA TRE SOLDI

Opera in 1 prologo e 8 scene di
B. Brecht (da «The beggar's
Opera» di John Gay)
Musica di Kurt Weill (1900-1950)

L'OMBRA DELL'ASINO

Commedia in 6 quadri di Hans
Adler (da Wieland)
Musica di Richard Strauss
(1864-1949) Versione italiana di
Boris Porena
Prima esecuzione in Italia

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Opera in 1 prologo e 3 atti

Quarantanove opere liriche nell'ampio arco di cinque secoli



A sinistra, Joan Sutherland: sarà fra gli interpreti di « La donna del lago », in programma per il centenario rossiniano. Al centro, altri protagonisti della stagione: in alto, Nicolai Ghiaurov (che ascolteremo nel « Mosè » di Rossini) e Florenza Cossotto; qui sopra, Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani (la partecipazione del soprano non è ancora certa). A destra infine, Montserrat Caballé

Tradizione e avanguardia da Gabrieli a John Eaton

Da oggi al dicembre dell'anno prossimo, una stagione di spettacoli che mai nessun teatro ha potuto realizzare. Una visione panoramica che insieme con l'Italia, culla del melodramma, comprende Francia, Russia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti. Il centenario della morte di Gioacchino Rossini e la Tetralogia di Richard Wagner

di Luigi Falt

Roma, ottobre

L'indagine sull'arco storico dell'opera lirica, dalle prime espressioni fino allo sconvolgente e rivoluzionario linguaggio dei maestri d'avanguardia del nostro secolo, è pane quotidiano di critici, musicologi e studenti. Mai invece, se la memoria non mi tradisce, un teatro ha realizzato nel breve giro di due anni una stagione di spettacoli, tale da offrire una visione panoramica dell'intero cammino operistico. Si tratta di un compito ad altissimo livello artistico, tecnico e organizzativo che la RAI s'è impegnata ad assolvere, incominciando con le trasmis-

sioni di questo mese di ottobre fino a quelle del dicembre 1968.

Il lettore, dato uno sguardo al cartellone qui accanto, ne potrà subito notare la varietà. Si avvertono l'impegno e la serena obiettività con cui sono stati scelti i lavori sia degli antichi sia dei moderni e dei contemporanei. Presenti le principali correnti operistiche dell'Italia, della Germania, della Francia, della Russia, dell'Inghilterra e dell'America. Una parabola che dal cinquecentista Andrea Gabrieli va fino al giovane americano John Eaton, nato nel 1935, del quale si darà in prima assoluta *Hercules*. Un'altra prima assoluta è *Giovanni Sebastiano*, opera radiofonica in un atto di Gino Negri. (E' utile precisare che, per ovvie ragioni,

l'ordine con cui verranno trasmesse le opere non sarà quello seguito nel cartellone). All'Italia, per legittimi motivi storici, è stato riservato lo spazio maggiore. Il nostro Paese è stato infatti la culla dell'opera lirica e non si deve dimenticare che nel 1968 cade il centenario della morte di Gioacchino Rossini. Sarà innanzi tutto interessantissima la presenza di quel musicista veneziano di antica famiglia patrizia, Andrea Gabrieli, che, oltre ad aver influito sullo sviluppo dell'arte organistica e vocale, ha pure l'inestimabile merito di aver scritto gli stупendi cori per l'*Edipo Tiranno* di Sofocle. Si avrà poi l'occasione di ascoltare l'*Orfeo* monteverdiano, pietra miliare nel corso del-

l'evoluzione del melodramma, nella nuovissima revisione di Valentino Bucchi. Il capolavoro del Maestro cremonese si avvarrà della interpretazione del tenore ungherese Lajos Kozma e della direzione di Lorin Maazel.

I rivali

E la *Didone* di Nicola Piccinni sembra scelta apposta, perché tra le opere tedesche in cartellone figura il *Paride ed Elena* del rivale Christoph Willibald Gluck (con la partecipazione di Maureen Forrester, che canterà pure ne *La donna del lago* di Rossini). Dopo l'ascolto di questi lavori sarà divertente rileggere le cronache della storia della mu-

sica, piene delle dispute tra piccinnisti e gluckisti. E' probabile che le diatribe, vecchie ormai di due secoli, non abbiano più ragione di imporsi. Accanto all'*Anacreonte ovvero L'amore fuggitivo* di Luigi Cherubini, rappresentato la prima volta all'opera di Parigi il 4 ottobre 1803 e mai apparso finora sulle scene italiane per la fragilità del libretto del Mendouze, spiccano le cinque opere rossiniane. Stupirà forse la direzione d'un maestro tedesco, il beethoveniano Wolfgang Sawallisch per il *Mosè*, che verrà ripreso in una grande basilica romana. Ma la scelta non è caduta a caso sul famoso direttore d'orchestra, che l'anno scorso alla « Carnegie Hall » di New York ha

(segue a pag. 42)

(segue da pag. 41)

sbalordito la critica americana con lo stesso *Mosè*, nel quale aveva saputo ricreare gli effetti di agogica e di dinamica necessari alla maestosa azione biblica. Per questo capolavoro, di cui ben pochi riescono a cogliere la vera intonazione, cioè la grande interiorità religiosa, sono stati scelti artisti come Nicolai Ghiaurov nella parte di Mosè e il nostro Gian Giacomo Guelfi in quella di Faraone.

Proprio con il *Mosè* si inaugureranno le manifestazioni operistiche rossiniane; mentre a quelle concertistiche darà il via lo *Stabat Mater* affidato alla direzione di Carlo Maria Giulini.

Le voci più belle

A onorare decorosamente il musicista pesarese sono state scritte alcune tra le più belle voci del mondo: per *Il barbiere di Siviglia* (che andrà in onda anche in televisione) Fiorenza Cossotto, Luigi Alva, Sesto Bruscantini e Ivo Vinco; per *La donna del lago* la Sutherland sotto la direzione di suo marito, Richard Bonyng; per *L'italiana in Algeri* Marilynne Horne. Di Rossini figura infine il *Tancredi*. Non potevano poi mancare alcuni significativi lavori di Bellini e Donizetti: la *Norma*, la *Lucia di Lammermoor* diretta da Francesco Molinari Pradelli e *L'elisir d'amore* con Mirella Freni, Renzo Casellato e Sesto Bruscantini. Interessante altresì l'inclusione dell'ottocentista Luigi Ricci, maestro di cappella della cattedrale di Trieste, del quale è in programma *Piedigrotta* (nella dotta revisione di Renato Parodi), con cui si inaugurerà quest'anno l'Autunno Musicale Napoletano sotto la bacchetta di Nino Sanzognò.

Da segnalare di Verdi l'*Ernani* con la Montserrat Caballé e il *Rigoletto* diretto da Mario Rossi con Margherita Rinaldi, Luciano Pavarotti, Piero Cappuccilli, Nicola Zaccaria e Adriana Lazzarini.

Del Maestro di Busseto figurano ancora *La Traviata* e il *Simon Boccanegra*. Continua la lista dei grandi interpreti, tra cui Nicola Rossi Lemeni per *La leggenda del ritorno* di Renzo Rossellini; Birgit Nilsson e Gian Franco Cecchele per la *Turandot* di Puccini; Peter Glossop, Gloria Lane, Floriana Cavalli, Lidia Marimpietri e Aldo Botton per il *Re Lear* di Vito Frazzi. Nelle opere tedesche, quali *Le nozze di Figaro* di Mozart e *Roberto il diavolo* (classico esempio del « grand opéra ») di Meyerbeer non mancheranno i migliori cantanti del momento. E già si conosce il « cast » di *Così fan tutte* di Mozart, sotto la direzione di Peter Maag; Teresa Stich-Randall, Victor Conrad Braun, Calos Feller e Werner Krenn. La *Tetralogia* avrà

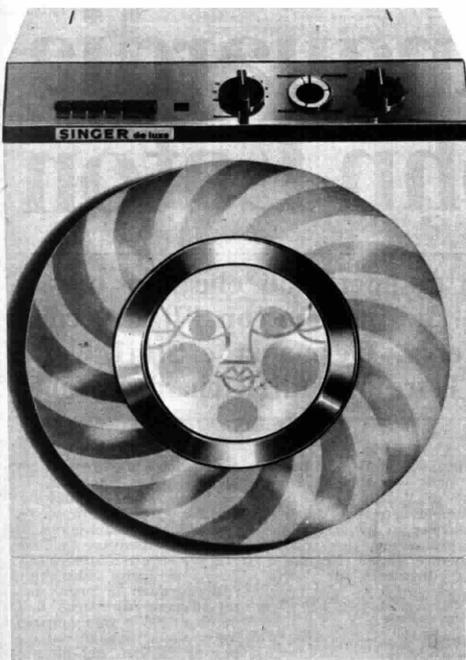


SÍ... SÍ...

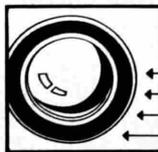
la lavabiancheria di lusso

per un bucato di sole!

Sì, questa lavabiancheria è diversa. Ha tutti gli automatismi delle lavabiancheria più moderne, ha l'accuratezza di costruzione di quelle più costose, ha una linea elegante che si inserisce anche negli ambienti più raffinati ma ha una cosa in più: il risultato del suo lavoro! Un lavaggio così accurato e così studiato per ogni tipo di tessuto ed ogni grado di sporco che "fa un bucato di sole", luminoso e splendente come se il sole vivo l'avesse imbiancato. Si può essere sicuri: è una lavabiancheria che si chiama SINGER.



L'autostarter: un dispositivo esclusivo che vi permette di decidere la durata dell'ammollo e l'ora di inizio del lavaggio, anche se siete fuori casa.



4 livelli d'acqua: perché così la forza combinata dell'acqua e della giusta quantità di detersivo viene sfruttata a fondo.



Lavaggi differenziati: la macchina lava in modi diversi secondo il tipo di tessuto e il grado di sporco.

La lavabiancheria SINGER ha un prezzo giusto e serio: vale più di quello che costa ...e la si può pagare a rate fino a 24 mesi!

SÍ... SÍ... SINGER*

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY



Shirley Verrett interpreterà il personaggio di Carmen nell'opera di Bizet, per la prima volta eseguita in Italia nell'edizione originale. Il direttore sarà Georges Prêtre

gli specialisti wagneriani con a capo Nadezda Kniplova, che, dopo la Nilsson, è oggi stimata il soprano dalla voce più potente. Le quattro opere dell'*Anello del Nibelungo* saranno affidate alla direzione di Sawallisch. Viva è la curiosità per l'incompiuta *Ombra dell'asino* di Richard Strauss in prima esecuzione italiana nella traduzione di Boris Porena, nonché per la *Carmen* di Bizet. Questa, diretta da Georges Prêtre, sarà eseguita per la prima volta nel nostro Paese secondo la versione originale (con recitativi in prosa, melologhi e musica) nell'edizione critica di Fritz Oeser. Interpreti Shirley Verrett, Albert Lance, Anton Diacov e Robert Massard.

I migliori registi

La realizzazione di molte opere si avvale infine dei migliori registi italiani e stranieri, quali, ad esempio, Walter Felsenstein per la *Carmen* e Marco Visconti per *Il buon soldato Svejk* di Guido Turchi. Interessante è l'inclusione di due opere ispirate entrambe a *The beggar's Opera* di John Gay: si tratta dell'*Opera da tre soldi* in un prologo e otto scene su libretto di Brecht del maestro tedesco Kurt Weill, composta nel 1928 e dell'*Opera dei*

mendicanti del più autorevole musicista inglese vivente, Benjamin Britten, scritta vent'anni dopo. Altre opere che verranno eseguite per la prima volta in Italia saranno *Dardanus* di Rameau e *Béatrice et Bénédict* di Berlioz. Il quadro della lirica francese si completa con *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy e quello delle opere inglesi con *King Arthur* di Henry Purcell. Degnamente rappresenta l'opera russa con *La dama di picche* di Ciaikowski.

Il periodo del melodramma italiano agli albori del nostro secolo è particolarmente messo a fuoco con la *Fedora* di Umberto Giordano, *Gloria* di Francesco Cilèa, *L'amore medico* di Ermanno Wolf-Ferrari, *La bella addormentata nel bosco* di Ottorino Respighi e *Conchita* di Riccardo Zandonai. Dei maestri italiani viventi, rappresentanti le varie tendenze stilistiche, oltre a quelli sopra citati sono stati scelti Ildebrando Pizzetti con *Lo straniero* e Goffredo Petrassi con la *Morte dell'aria*. Eppoi *Intolleranza* di Luigi Nono, il cui titolo originale era *Intolleranza 1960*, e *Passaggio* di Luciano Berio. Per quanto riguarda la partecipazione di altri cantanti si parla di Antonietta Stella e di Virginia Zeani. Si è fatto perfino il nome della Callas. Il cartellone riserva anche delle sorprese.

Luigi Falz

da l'illustrazione Italiana 1920



OGGI COME IERI

**IL RICOSTITUENTE
CHE SI È
GUADAGNATA
LA FIDUCIA
DI QUATTRO
GENERAZIONI**



Proton

* TONICO RICOSTITUENTE
IN VENDITA NELLE FARMACIE

Valentina Fortunato fra gli impegni di madre e quelli di attrice



Valentina Fortunato è sposata con Sergio Fantoni. Li vedremo presto insieme alla TV



Valentina con la figlia Monica. Questa settimana l'attrice è la voce-guida dei programmi radio mattutini sul Secondo

Dopo Sheridan pensa a Monica

Mentre il marito Sergio Fantoni è impegnato a Parigi nella lavorazione di un nuovo film diretto da Duvivier, Valentina Fortunato ha messo da parte tutti i suoi impegni di attrice per poter svolgere, con la dovuta serenità, quella che lei stessa definisce « una delicatissima missione familiare »: preparare cioè la sua unica figlia, Monica, che conta ora sei anni, a sostenere per la prima volta l'incontro con i banchi di scuola. « Un compito, il mio », dice Valentina, « che in questi giorni è comune a migliaia di madri; e non è semplice. La mia Monica non ha mai frequentato un asilo, è una pigrona e a mala pena conta fino a venti: non so ancora bene come la prenderà, ma per ora è affascinata dal grembiolino, dalla cartella e dai quadernetti. Speriamo che il suo entusiasmo duri anche dopo ». Appena terminati i suoi impegni di mamma Valentina Fortunato sarà dall'8 al 14 ottobre la « voce-guida » che accompagna e commenta le trasmissioni radiofoniche del mattino sul Secondo Programma; in questa stessa settimana sarà poi una delle protagoniste di Paso doble, un giallo della nuova serie dedicata alle indagini del tenente Sheridan, in cui suo marito Sergio le apparirà al fianco nei panni, per lui piuttosto insoliti in verità, di un avido sfruttatore. Sempre alla televisione la Fortunato interpreterà una commedia dal titolo La sorridente signora Bedet, insieme con Gastone Moschin. Nella prossima stagione teatrale l'attrice sarà poi impegnata in un dramma di Giovanni Testori, La monaca di Monza. Si arricchisce così di nuovi titoli il ruolino di questa attrice che, per quanto giovane, ha già alle spalle una carriera notevole. Esordì ancor quasi adolescente nella Compagnia « Il carrozzone » di Fantasio Piccoli. Con Fantoni è sposata da sette anni: risiedono a Roma sulla via Aurelia antica, ma preferiscono vivere in prevalenza nella loro villa di Torvajonica, dove sono state eseguite queste fotografie.



Quello fra la Fortunato e Fantoni è uno dei matrimoni più solidi e meno « chiacchierati » del mondo dello spettacolo

IL VIDEO GALEOTTO



Livio Giordano (a sinistra) fu il protagonista d'uno dei più tragici episodi di cronaca nera degli ultimi anni: uccise un amico per rapina. Condannato all'ergastolo, di lui s'innamorò, vedendone l'immagine al Telegiornale, una maestrina pugliese (a destra), Anna Maria Pastore, che volle sposarlo, e per lui abbandonò la sua famiglia

di Franco Rispoli

Il meglio della televisione — si dice — sta nella sua possibilità di cogliere i fatti e i personaggi d'ogni giorno nell'atto stesso del loro manifestarsi: è la cronaca finalmente alla portata di tutti. Ma è una verità, che funziona anche alla rovescia. Qualche volta non è la cronaca ad entrare nella TV, è la TV ad inserirsi nella cronaca, o addirittura a determinarla. Un televisore è ormai presente dappertutto, e tempo verrà che esso entrerà a far parte del nostro sistema fisiologico. Ci accorderemo di stare davanti al televisore solo quando esso si guasterà, come ci accorgiamo di avere la testa solo quando sopraggiunge l'emicrania.

In certi casi tuttavia questi scambi fra cronaca e televisione, possono provocare inconvenienti: ad evitare i quali è consigliabile una certa attenzione. Non ne ha prestata abbastanza, ad esempio, la signora Brigitte Müller, alla presenza di un obiettivo televisivo in un locale caratteristico di Monaco. Ne ha prestata fin troppa invece il marito di lei, seduto davanti al video.

Divorzio

Nello stile disadorno dei cronisti di agenzia, la notizia, datata da Hanau, tranquilla cittadina della Renania-Westfalia, era così riferita: «Con la scusa delle cure termali, la signora Müller ha fatto invece una scap-

pata a Monaco a trovare un amico. E' stata filmata, in un atteggiamento che lasciava pochi dubbi, in un locale caratteristico, da un operatore della TV. Ieri sera la signora, col marito accanto, stava seguendo un programma sulla Baviera quando si è riconosciuta sul

Dal caso comico-drammatico d'una signora tedesca di cui la TV documentò la scappatella extraconiugale, a quello patetico di Anna Maria Pastore, che si innamorò di un ergastolano vedendolo al Telegiornale

teleschermo. Il marito ha afferrato un coltello, e la signora è fuggita. La polizia ha fermato l'uomo per minacce. Il divorzio è inevitabile».

Aggiungeva il cronista che da allora in avanti Hanau avrebbe visto scemare sensibilmente la vendita dei televisori. La profezia però non teneva conto d'un precedente. Nella stessa cittadina si era già verificata una disavventura del genere senza che ne fosse seguito un «crack» degli elettrodomestici. Nel maggio del '65 un altro marito, Hans Werfell, maniaco di registrazioni su nastro (aveva vinto il secondo premio al concorso internazionale dei «cacciatori di suoni» a Bruxelles) si recò a visitare un certo pittore. Non avendolo trovato in studio, aspettando che rientrasse, notò un registratore in un

angolo, lo mise distrattamente in moto e la sua indiscrezione fu subito punita: ne uscì l'inequivocabile messaggio che la signora Werfell aveva inciso all'insaputa del suo amico pittore per fargli una sorpresa. Hanau sarà un centro particolarmente disgraziato in questo senso, una vera capitale dell'infortunio elettronico, tuttavia le cronache ci insegnano che da questo punto di vista tutto il mondo è paese, o può diventar-

Come l'Interpol

Così quello di Hanau non è il primo caso in cui il televisore sia servito a rivelare menzogne coniugali. Nel novembre del '57 già lo spiacevole episodio di Hanau s'era verificato a Vienna, dove l'industriale Wilhelm Schneider, ripreso in un «night» dal solito operatore della TV, aveva subito lo stesso destino della signora Müller.

E già tre anni prima una signora milanese aveva chiesto al magistrato la separazione dal marito, apparsogli nel corso di una telecronaca diretta mentre passeggiava per le strade di Torino in compagnia di una bella ragazza. Una registrazione televisiva non ha che minimo valore testimoniale in tribunale: ma le conseguenze so-

pa alla volta del Nuovo Mondo. Qui l'intervistato alla TV, e nella foto del promesso sposo, che lei mostra esultante al telegiornale, la signora Mulè, che quella sera per combinazione è davanti al video, riconosce il marito latitante e lo denuncia.

Si noti che in tutti questi casi la ripresa televisiva era pienamente legittima, si trattava di telecronache da luoghi pubblici o di interviste concesse dall'interessato. Quando le riprese e le interviste siano di frodo, come in qualche esperimento di «candid camera», la proprietà dell'immagine e della parola è salvaguardata, l'interessato viene informato, e se non è d'accordo sulla trasmissione il film o il nastro viene distrutto. Ma è da osservare che tanto il nostro Nanni Loy per *Specchio segreto*, quanto gli autori delle similari trasmissioni straniere e l'americano Allen Funt che parecchi anni fa inventò la formula di questi programmi clandestini con la sua rubrica radiofonica *Il microfono indiscreto*, concordano nel rilevare che la percentuale delle «vittime» che si oppongono alla trasmissione non supera il 5 per cento. E' stato osservato però che il 90 per cento dei dinieghi si deve a ragioni di «sicurezza coniugale». Le cronache segnalano anche qui il caso,

sono incontentabili, e cominciarono presto a chiedersi se davvero un marito, abbacinato dallo «show» del sabato sera, dovesse considerarsi familiarmente più disponibile di un marito che andasse al cinema. Se è vero quel che abbiamo appena letto sui giornali di Stoccolma, dove proprio le mogli più indipendenti del mondo protestano contro l'abuso televisivo dei loro mariti.

Va da sé che si tratta di casi limite, soprattutto quelli riferiti all'inizio. Esistono però anche episodi di serenità familiare recuperata o rinsaldata dal video. Quante volte s'è letto di «vedove» che hanno recuperato il marito «defunto» attraverso il teleschermo?

Il marine

Due casi clamorosi accaddero l'uno negli Stati Uniti, il 16 aprile 1948, quando uno «smemorato di guerra» venne riconosciuto attraverso il televisore dalla propria moglie per il marine John Conner, ex combattente del Pacifico; l'altro in Italia, a Castelnovo Bormida, protagonista d'un fatto analogo l'ex caporale del Regio Esercito, Carlo Piccolo, dato per caduto a Macalle: il riconoscimento avvenne il 4 gennaio 1956, a sessant'anni dalla morte presunta.

Un altro episodio di video amico accadde in quello stesso anno 1956 — erano gli «anni ruggenti» della TV — quando una signora torinese svenne tra le braccia di Mike Bongiorno, dietro le quinte di *Lascia o raddoppia?*, avendo appreso che la trasmissione era finita e quindi non avrebbe fatto più in tempo a lanciare un appello al marito, fuggito a Genova, di dove le aveva telefonato la propria intenzione di uccidersi, per via di certi dissesti finanziari. Il dramma della signora, riferito dai giornali nella cronaca della serata televisiva, servì ugualmente a trattenere l'uomo dal suicidio.

Più patetica la storia dell'ergastolano Livio Giordano e della venticinquenne Anna Maria Pastore, uniti in matrimonio nel penitenziario di Viterbo l'8 luglio 1963. Il matrimonio tra i due non ci sarebbe mai stato, se la ragazza non avesse assistito dalla sua casa di Foggia ad un servizio del *Telegiornale*, che mostrava la cattura del Giordano. Lo vide e lo amò, autentico colpo di fulmine, piantò il fidanzato che le sedeva accanto e tanto fece che realizzò il nuovo sogno d'amore televisivo. Verrebbe da parafrasare, con realistica proprietà, il verso dantesco: «Galeotto fu il video...».

in cui il video è servito per dare pubblicità a certi dissenzi matrimoniali. Fu l'attore Nick Adams, che la sera del 13 gennaio 1965 non trovò modo più discreto di manifestare alla moglie il suo proposito di divorziare, che quello di annunciarglielo nel corso del suo «show» televisivo, dopo averle telefonato pregandola di non perderselo, perché «straordinariamente emozionante». Agli esordi la TV fu battezzata «il nuovo focolare domestico» e le statistiche confermarono subito tanto ottimismo, prima fra tutte quelle delle vendite delle pantofole. Il «boom» delle pantofole significava appunto che finalmente molti mariti disertavano amici, osterie, circoli, per trascorrere sane serate in casa. Mogli e sociologi si davano di gomito soddisfattissimi. Ma si sa che mogli e sociologi



cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

c'è una tazza intera di latte e panna in ogni spicchio



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è piú veloce



Nel IV centenario della nascita

NOVE TRASMISSIONI PER MONTEVERDI

di Mario Messinis

Ricordiamo di Pirrotta una conferenza che tenne qualche anno fa alla Fondazione Cini intitolata «eresie monterverdiane». E in realtà eretica appariva a prima vista la posizione del musicologo: addirittura proponeva di rimeditare sulla *Euridice* di Peri, rivalutandone la portata anche nei confronti del celebratissimo *Orfeo*. Naturalmente non c'era nessuna intenzione di limitare l'apporto del grande musicista cremonese, ma solo la volontà di vederne l'opera al di là di un'ammirazione agiografica e per ciò stesso antistorica. Sappiamo infatti come alcuni tra i più eletti specialisti monterverdiani — lo Schrade o la Abert — siano giunti persino ad affermare che l'*Orfeo* sarebbe venuto alla luce anche senza il precedente fiorentino, o che alla sterile monotonia dell'*Euridice* sarebbe succeduta la improvvisa illuminazione del genio.

Pirrotta ebbe il merito di infrangere quei pregiudizi stratificati a tutti i livelli, anche nei più innocui manuali scolastici; e d'altra parte la sua larga conoscenza sia della Camerata fiorentina, sia della civiltà madrigalesca non può che rendere particolarmente invitante l'audizione di nove trasmissioni che la RAI ha voluto riservargli a conclusione delle celebrazioni monterverdiane. Il ciclo, che avrà inizio martedì 10 ottobre sul terzo programma, non è soltanto un'introduzione all'ascolto dei «fiori musicali» del compositore, ma è un illuminante contributo alla conoscenza dello stesso. Lo scopo precipuo di Pirrotta è da un lato l'analisi dell'opera inserita in un contesto storico, e dall'altro la riscoperta di un'unitarietà all'interno dell'irrequieto travaglio stilistico. Anch'egli, come del resto la maggior parte dell'esegesi contemporanea, dal Redlich al nostro Pannain, contesta una frattura tra la prima e la seconda maniera monterverdiana, o, per usare un termine caro alla teoria del tempo, tra la «prima» e la «seconda pratica».

Travaglio stilistico

Perciò lo studioso chiarifica come l'avvento della monodia accompagnata e dello stile concertato, che in qualche altro compositore assume toni polemici di rottura col passato, si compie in Mon-

teverdi per gradi e anziché soppiantare la tradizione dello stile polifonico, la arricchisce di nuovi elementi di varietà e di espressione; d'altronde sarà agevole a Pirrotta rintracciare, nella trasmissione introduttiva, aspetti tradizionalmente madrigalistici lungo un ampio arco compositivo, estendentesi dal primo madrigale pubblicato, *Ch'ami la vita mia*, al grande affresco in «stile concitato», *Hor che il ciel e la terra e il vento tace*, scritto mezzo secolo dopo.

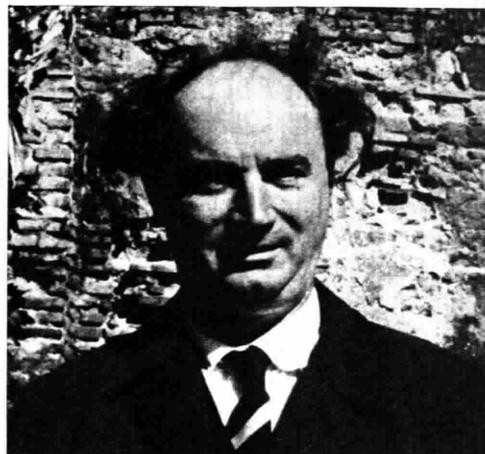
In queste felicissime escursioni emergono pure nuovi accertamenti sui testi musicati da Monteverdi, di una buona parte dei quali si ignora ancor oggi l'autore. Ecco dunque che, dopo le recenti precisazioni di Riccardo Bacchelli (e aggiungiamo noi, anche di Aldo Camerino) sulla *lettera amorosa* da riferire all'Achillini, il Pirrotta è in grado di affermare che il madrigale *piagne e sospira* dal quarto libro intona un'ottava della *Gerusalemme conquistata*, e allo stesso Tasso attribuisce le parole di *al lume delle stelle* dal settimo libro.

Centro focale

Come altri, egli giustamente ritiene che l'esperienza madrigalesca sia il centro focale di tutta la vasta produzione del maestro e che ne costituisca la fondamentale premessa. E' così che i sommi madrigali dal terzo al quinto libro, quelli che rivelano un'intensificazione patetica del discorso, un risentito lirismo (nei quali Arnoldi intravede una «Crisi» espressiva coinvolgente la cultura polifonica dell'ultima decade del Cinquecento) vengono illustrati dalla formula «cantare recitando», in quanto dichiarano come Monteverdi si inserisse nelle nuove tendenze musicali che dovevano sfociare nella violenza espressivistica di Gesualdo da un lato e dall'altro nelle formulazioni monodiche dei fiorentini: «cantare recitando», dunque, poiché il contesto polifonico tende irresistibilmente ad una forma di rappresentazione ideale. E' impossibile dare dettagliate notizie sulle numerose individuazioni critiche proposte da Pirrotta in queste conversazioni; dopo l'ampio excursus sulla produzione madrigalesca culminante nella quarta trasmissione in una acuta definizione dei concetti di melodia, armonia e ritmo di Monteverdi (finalmente le origini storiche della cosiddetta «seconda prati-

ca» vengono chiarite) egli esamina la produzione sacra, la nascita di *Orfeo* all'interno di una tradizione pastorale, fino alla apparizione dei tardi capolavori: di quella *Incoronazione di Poppea*, ove l'ispirazione amorosa si concretizza in lussureggiante melodia. In breve un apporto capitale, che ci auguriamo di vedere pubblicato al più presto.

La prima trasmissione del ciclo monterverdiano va in onda martedì 10 ottobre alle ore 21 sul Terzo programma radiofonico.



Rafael Kubelik dirige domenica l'«Ottava» di Dvorak

Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik

DVORAK E BRAHMS DAL FESTIVAL DI VIENNA

di Gianfranco Zaccaro

Antonin Dvorak è noto, almeno qui in Italia, soprattutto come autore sinfonico: la sua produzione, però, non solo abbraccia tutti i generi classici di composizione del secolo scorso (dalla «messa» all'opera, dal quartetto alla lirica da camera, dal concerto ai lavori per pianoforte, ecc.), ma sa anche caratterizzarsi, personalizzarsi in una «specialità» tutta particolare: nell'«ouverture». «Overture» non necessariamente intesa come pezzo d'apertura di un'opera, ma come composizione a sé stante, del tipo, cioè, di quelle care a Beethoven. La poetica di Dvorak riesce — si diceva — a caratterizzarsi nell'«ouverture» perché in essa, al di fuori degli schemi d'obbligo (e necessariamente un po' astratti) della sinfonia, la tavolozza orchestrale del compositore boemo può tranquillamente e disinvoltamente attingere a una fantasia che rifiora a sua volta da una tematica popolare assai vasta e attraente, si concretizza in immagini le cui caratteristiche emotive e figurative appaiono — per così dire — in presa diretta. Questa fantasia, in altri termini, si sbriglia, si infiamma, persegue un grafico narrativo estremamente ricco e affascinante: si pone, insomma, come figlia legittima di una concezione romantica che, priva di inibenti problemi filosofici, può dare una

veste semplice ed estroversa ai frutti più correnti e affascinanti del romanticismo stesso: la passionalità, l'eroismo, la significante ed essenziale brevità di riposanti pause liriche, ecc. Tutti elementi, come si vede, positivi, situati nettamente al di fuori di ogni capziosità e di ogni involuzione: elementi che, trattati da una mano esperta e pulita come quella di Dvorak, conservano, ancora oggi, completamente intatto il loro fascino. A questo genere appartiene l'«Overture» *Husitska*, scritta nel 1883 e quasi completamente sconosciuta all'ascoltatore italiano.

Suona Szeryng

Questo concerto diretto da Rafael Kubelik — che fa parte delle manifestazioni del Festival di Vienna 1967 — comprende, sempre di Dvorak, l'*Ottava Sinfonia* (cioè la *Quarta*, secondo la vecchia numerazione che non teneva conto delle prime quattro sinfonie, giovanili, del compositore boemo). Lavoro, questo, molto meno noto della sua consorella successiva («Dal Nuovo Mondo»), ma a essa, secondo il parere dei più illustri studiosi di Dvorak, per nulla inferiore. Opera della maturità del compositore boemo, l'*Ottava Sinfonia*, ultimata nel 1889, porta molto in avanti il processo di affinamento della tematica popolare cara a Dvorak, attraverso una perfezionatissima ed efficace

scrittura orchestrale che ha mirabilmente assimilato la cultura musicale tedesca, segnatamente brahmsiana. Il primo movimento (*Allegro con brio*) presenta due gruppi tematici in minore che, poco a poco, trasformano il clima del lavoro da elegiaco a marziale, attraverso incisi ora cantabili, ora marcatamente espressivi. Dopo un *Adagio* ricco di spunti melodici improntati a canti popolari boemi, l'*Allegretto scherzoso* sottolinea tale carattere popolare costituendosi esplicitamente come una danza slava. In un crescendo emotivo, la sinfonia si chiude (*Allegro ma non troppo*) in modo decisamente marziale.

Fra i due lavori di Dvorak, uno dei capisaldi della letteratura concertistica romantica: il *Concerto per violino* di Brahms, interpretato dal violinista Henryk Szeryng. Questo notissimo lavoro rientra, come altri del musicista amburghese, nel novero delle cosiddette sinfonie con strumento solista. Questa non è una definizione rigorosamente musicologica, ma una espressione che indica assai bene l'altissima maturità stilistica di Brahms: per il quale l'orchestra, anche nei suoi contatti con uno strumento eminentemente virtuosistico, non è un «accompagnamento», ma un essenziale elemento di dialogo capace di rendere prezioso e significante il virtuosismo stesso.

Il concerto di Rafael Kubelik viene trasmesso domenica 8 ottobre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

La cucina "campione d'Italia"



(campione di qualità, di solidità, di durata...)
è **AQUATOR**
la famosa cucina prodotta dalla Westin,
la più grande Smalteria d'Italia.

Westin-Aequator è finalmente una cucina costruita per durare a lungo e servire sempre! Perciò è campione di qualità, di solidità, di durata: perchè offre la convenienza di un acquisto fatto una volta per tutte. Westin-Aequator presenta modelli per ogni esigenza e per ogni casa: cucine regolate per tutti i gas, miste-elettriche, con e senza armadietto portabombola, con un numero variabile di fuochi, ampi forni, comodi e spaziosi piani di lavoro facilmente rialzabili per consentire una totale pulizia. Classica nella linea, funzionante in ogni variante, Westin-Aequator è garantita dalla grande tradizione di qualità Westin.

Westin

Smalteria e Metallurgica Veneta

S.p.A. (Bassano del Grappa)

Elettrodomestici - stoviglie in acciaio porcellanato e inossidabile 19/10 - pentole a pressione inox 19/10 - termosifonanti (radiatori e piastrine convettivi) - vasche da bagno - scaldacqua elettrici - piatti per doccia - lavelli in acciaio inossidabile 19/10 - stufe e caldaie a kerosene) - recipienti per caseifici e oleifici.

contrappunti

Accompagnatore di lusso

Durante il Festival di Turaine in Francia, il pianista sovietico Sviatoslav Richter si è esibito in veste di accompagnatore. Egli ha accompagnato al pianoforte il cantante tedesco Dietrich Fischer-Dieskau in un recital di « lieder » di Brahms e di Hugo Wolff.

Per chi canta

Il Teatro San Carlo ha indetto un concorso di canto, le cui prove sono state fissate per il prossimo 27 novembre. Il concorso è intitolato a Salvatore Di Costanzo, il fratello, recentemente scomparso, del sovrintendente del teatro napoletano.

Musica e sport

Il Teatro dell'Opera di Monaco ha commissionato al musicista Hans Werner Henze un'opera lirica. Il nuovo lavoro teatrale si intitola *Olimpia* e sarà rappresentato a Monaco nel 1972, in occasione dei Giochi Olimpici.

Novità a Roma

Nel corso della stagione dell'Accademia Filarmonica Romana saranno rappresentate — con la regia di Maurizio Scaparro — tre nuove opere brevi di Mario Castelnuovo Tedesco, italiano, ma residente in America.

Gabriella Tucci, successo USA

Un grande successo ha riscosso in America la cantante italiana Gabriella Tucci, nel corso del Festival verdiano organizzato dal Metropolitan a Newport, cantando nel *Trovatore* e nella *Traviata*. Ora il soprano si è trasferita in Florida dove interpreterà *Tosca* di Puccini.

Uccelli in musica

Il compositore tedesco Boris Blacher sta scrivendo un'opera nuova il cui libretto è tratto dalla commedia di Aristofane *Gli uccelli*.

Un inedito di Haydn

Sia l'Opera di Vienna che quella di Colonia annunciano la rappresentazione di un'opera inedita di Haydn dal titolo *L'anima del filosofo*. Nel corso di recenti ricerche musicologiche l'opera è stata ritrovata in due diverse versioni che i due

teatri si sono fraternamente divise. Sicché *L'anima del filosofo* di Vienna sarà diversa da quella di Colonia.

«Iris» a New York

In occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della « Casa italiana » della Columbia University, si rappresenterà a New York una nuova edizione dell'opera *Iris* di Pietro Mascagni.

Tutto Karajan per Pasqua

Da qualche anno il celebre festival di Salisburgo ha generato un figlio minore; oltre alle tradizionali manifestazioni estive, si svolge infatti nella città mozartiana una particolare settimana musicale nel periodo della Pasqua. Quest'anno la Pasqua salisburghese sarà per intero appannaggio di Herbert von Karajan; il grande direttore tedesco dirigerà due opere wagneriane *Oro del Reno* e *Walchiria*, il *Requiem tedesco* di Brahms ed un concerto interamente dedicato a musiche di Beethoven.

Solisti per Bussotti

Sylvano Bussotti si va ormai specializzando in musiche per complessi tradizionalmente impegnati nell'esecuzione di musiche antiche. Archiviato il successo veneziano di *Così odono i colli* per sei voci miste, eseguito dal Sestetto « Luca Marenzio », il musicista fiorentino ha consegnato al complesso « I solisti veneti », diretto da Claudio Scimone, una nuova composizione per archi la cui prima esecuzione avrà luogo in Germania e che sarà eseguita per la prima volta in Italia, a Roma, cantando nel *Trovatore* e nella *Traviata*. Ora il soprano si è trasferita in Florida dove interpreterà *Tosca* di Puccini.

Wagner per Prêtre

Georges Prêtre il direttore francese che ha recentemente trionfato alla « XXII Sagra musicale umbra » è stato scritturato dalla Scala per una nuova edizione della *Walchiria* di Richard Wagner. Sempre in tema di Scala si è appreso che la soprano greca Elena Suliotis canterà sul palcoscenico del teatro milanese interpretando la *Loreley* di Alfredo Catalani.

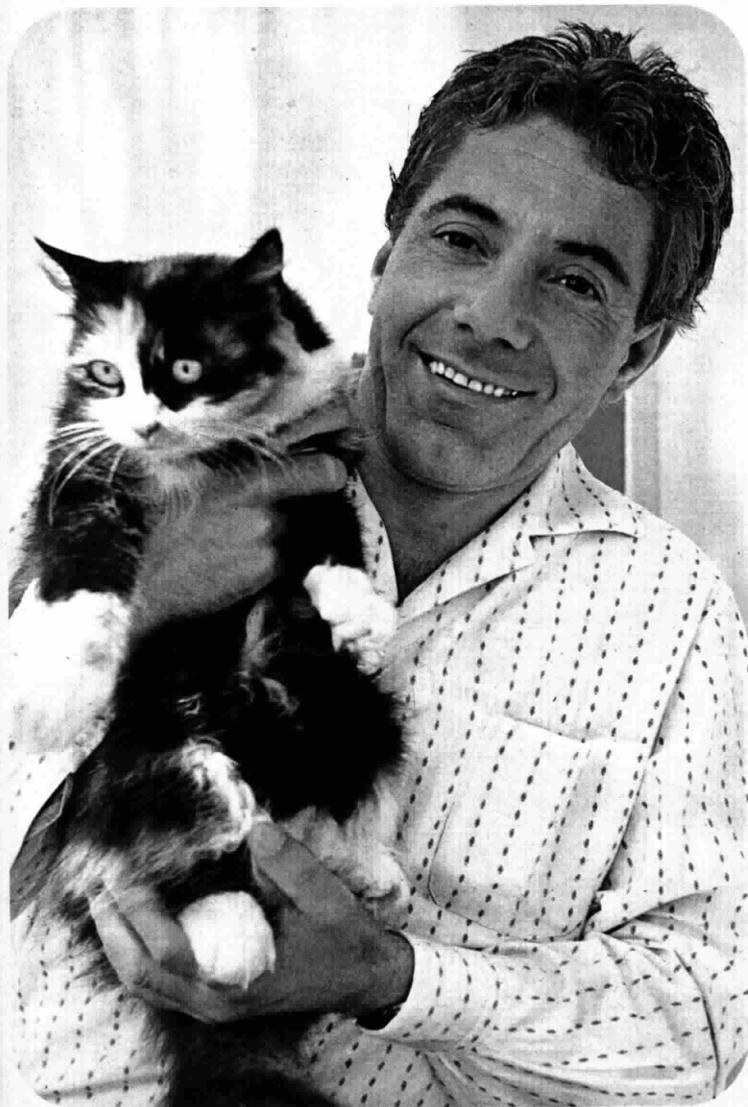
g. d. r.



in ogni famiglia...



**DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO**



Come molti artisti, Gianrico Tedeschi ha molta simpatia per i gatti, soprattutto quelli che non hanno casa né padrone. Qui ne ha raccolto uno per strada e se lo tiene affettuosamente in braccio dopo averlo rifocillato

Cominciò facendo il maestro: la sua specialità era insegnare la storia attraverso sceneggiature che lui stesso ideava e interpretava con i piccoli alunni. A Roma non lo promossero per un errore: ma l'anno successivo risultò primo. Poi il debutto con Renzo Ricci e una lunga serie di successi

Roma, ottobre

Ha i capelli bianchi, lunghi e ondulati, spatinati con ordine o, come si sarebbe detto un tempo, « artisticamente spatinati ». Vestito anche, almeno quando l'ho incontrato, con un certo disordine artistico, giacca e pantaloni di velluto chiarissimo, camicia dal collo aperto. Se non avesse la faccia che ha, potrebbe essere scambiato per un pittore rimasto fedele ai canoni della « Vie de bohème ». Siamo seduti ad un tavolo di un caffè di via Veneto e la gente, passando, lo riconosce, gli indirizza un sorriso, accenna un saluto e, premurosa, si china verso l'orecchio di chi è colpito dal tormento di un'improvvisa amnesia per suggerire quel nome famoso: Gianrico Tedeschi, l'attore.

Due ragazzini si fanno coraggio l'un l'altro e di colpo, approdando al nostro tavolo, chiedono un autografo. Dicono anche che la sera prima si erano fatti un sacco di risate vedendolo in televisione nei panni del pazzo signor Veneranda. Riprendiamo a parlare, ma il fuggitivo episodio, che ha visto protagonisti i due piccoli ammiratori, ha lasciato negli occhi di Tedeschi una luce di divertimento e anche ai lati della sua bocca vi è come una virgola di allegria. E la ragione c'è. Trent'anni fa, un po' meno anzi, perché si era alla vigilia della guerra, Gianrico Tedeschi, nella sua Milano, pur frequentando i corsi della facoltà di Magistero, in virtù del suo diploma di maestro aveva insegnato nelle scuole elementari.

Vis comica

Un maestro poco più grande dei suoi allievi ma già capace, applicando la sua « vis comica » alla pedagogia, di farsi un nome in quella difficile professione che è distribuire il primo sale della scienza a ragazzini che hanno voglia soltanto di giocare a pallone o di rincorrersi fingendosi guardie o ladri. La sua specialità era insegnare la storia sceneggiandola, così l'aula diventava un palcoscenico e tutti, maestro compreso, con gran divertimento e grande profitto per gli alunni ripetevano gesti e parole dei personaggi più famosi della storia. Cesare veniva pugnolato da Bruto sotto la regia del maestro, che doveva però intervenire con una certa severità quando, giunti al capitolo riguardante Nerone, i ragazzi volevano dar fuoco ai banchi per rendere più realistica la scena dell'incendio di Roma.

La sua passione era il teatro, e così tutto, anche la scuola, diveniva teatro. Accanito frequentatore di log-

gioni, non perdeva una commedia, un dramma; il suo orecchio riusciva a captare ogni sfumatura del flautato eloquio di Ruggeri e nella sua mente si incasellavano battute e gesti. « Ho imparato a fare l'attore », mi dice, andando tutte le sere a teatro ». Senonché, prima di diventare attore, con i gradi di sottotenente di fanteria, dovette prendere parte a quella sanguinosa rappresentazione che è la guerra: due anni in Grecia e altri due anni nei lager tedeschi, come prigioniero. Aveva 25 anni quando tornò a Milano. Riprese a insegna-

emia, promosso in palcoscenico



re, ma il teatro che riinventava nella scuola non gli bastava. Ad iniziativa del vecchio Simoni, di Possenti, di Grassi e di altri sorse anche a Milano, che allora voleva ben distinguersi da Roma, sua antagonista in un certo senso, un'accademia d'arte drammatica che ebbe vita effimera. Nacque e morì subito dopo che alcune decine di giovani avevano sostenuto gli esami di ammissione. Gianrico Tedeschi risultò il primo, ma l'accademia non esisteva più. Abbandonata la scuola, fece le va-

(segue a pag. 52)

Non dimenticando la sua primitiva professione di maestro, a Fregene, durante un week-end, Gianrico Tedeschi ha fatto amicizia con un gruppo di ragazzi. Gioca con loro fra le statuette dei nani di Biancaneve e non rifiuta di fare una partita a bocce. Un momento di relax

Il bel mondo è il mondo del *cavallino rosso*



OLD BRANDY *cavallino rosso* GARANITO OLTRE 5 ANNI DI INVECCHIAMENTO

NON BASTA una sapiente distillazione
NON BASTANO fusti di rovere stagionati
NON BASTA un lungo invecchiamento
NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
E la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.



Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

INCONTRO CON GIANRICO TEDESCHI

(segue da pag. 51)

ligie e se ne venne a Roma per essere sonoramente bocciato al concorso dell'Accademia diretta da Silvio D'Amico.

« Mi si disse che fu per un errore di segreteria. Veramente, il fatto è che mi bocciarono. Mi presentarono l'anno dopo », e qui il sorriso di Tedeschi si fa più malizioso, « e con un certo imbarazzo mi fu comunicato che ero risultato il primo in graduatoria ». Per laurearsi attore bisogna seguire i tre anni di corso. Gianrico Tedeschi non andò oltre il primo anno: la laurea, se così può esser chiamata, gliela dettero gli impresari che lo scritturarono al termine del suo saggio di recitazione.

Debuttò nella Compagnia di Ruggeri, Ricci, Pagnani, in un *Edipo re* che ebbe ad attori anche Carlo Ninchi, Stival e Gassman, nel 1948, al Teatro Olimpico di Vicenza. Quello spettacolo fu portato in « tournée » a Parigi e Londra. L'anno dopo era con la Pagnani e Cervi per *Quel signore che venne a pranzo*, che ebbe tanto successo. Era arrivato tardi al teatro ma l'affermazione immediata aveva compensato quell'attesa dovuta alla guerra, alla prigionia, alle incertezze del dopoguerra. Il nome di Gianrico Tedeschi non ha subito l'umiliazione dei piccoli corpi tipografici nella composizione dei manifesti e delle locandine.

L'elenco dei personaggi, i titoli delle commedie della sua carriera s'infittiscono sulle pagine del mio taccuino. Alcuni di questi titoli sono sottolineati: *Arcacchino*, fatto con il Piccolo Teatro di Milano e portato nell'America del Nord e, poi a Mosca; *Amedeo* di Ionesco, rappresentato alla Cometa di Roma; *My fair Lady* con Della Scala e Mario Carotenuto; *Luve e C'è speranza solo nel sesso* con Franca Valeri; *La governante* di Brancati. « Farei soltanto delle novità », mi dice, « e possibilmente italiane. Certo, la nostra non è epoca di Molière, di Pirandello, di Goldoni. Ma è un dovere degli attori di recitare le cose del nostro tempo anche se, sovente, non hanno la stessa carica dei classici ».

Aderenza ai tempi

E' un attore impegnato (e nella parola impegnato non vi sono sottintesi politici) che vorrebbe, servendosi di testi moderni e di sicuro valore poetico, parlare attraverso la magia del teatro il linguaggio del pubblico, viverne i sentimenti e far vivere ad esso i sentimenti, che egli sul palcoscenico esprime.

« Quando sarò vecchio reciterò certamente i *Dialoghi* di Platone o l'*Enrico IV* di Pirandello, ma adesso, se mi è possibile, voglio fare del teatro moderno ». Aveva in-

fatti intenzione di portare sulle scene la commedia di Saul Bellow intitolata *Ultima analisi*, che la critica americana ha definito « una specie di sei personaggi pirandelliani in chiave grottesca e inserita nella società americana d'oggi », ma lo scarso successo di pubblico già avuto a Broadway e la estrema « modernità » del testo hanno reso titubanti gli impresari. Per quest'anno, quindi, niente teatro; cinema, un poco, e fatto comunque con non grandissimo entusiasmo; infine televisione, questa invece accettata con slancio.

Parliamo adesso dei grandi attori del passato, di Ruggeri, di Zacconi che viaggiava con un'automobile enorme con dentro tutto quel che gli poteva servire sulla scena, perfino una gallina viva che « recitava » in non so più quale commedia o dramma. « Gli attori sono cambiati », mi dice Tedeschi, « sono diventati anche in questo più moderni, cioè più aderenti ai tempi. Prima vivevano in albergo, mangiavano sempre in trattoria, erano circondati da un alone di mistero. Oggi abbiamo tutti una casa, degli orari e ci comportiamo come gli altri. In fondo, siamo più veri ».

I buoni vini

E in questa vita più vera, più normale, più regolare, per Tedeschi, ci sono infatti una casa, una moglie, una figlia che ha sedici anni. C'è anche la passione per i quadri (possiede, fra gli altri, tre Semeghini, il pittore che ama di più) e, per sovrammarchato, vi è la passione di collezionare buoni vini. « Non sono un gran bevitore », ammette quasi scusandosi, « ma io a casa mia se si apre una bottiglia è di vino, non di veleno, non frutto di orribili alchimie ». Va in giro con la sua utilitaria francese, una « due cavalli », e contratta gli acquisti direttamente con i vignaioli. Se per il teatro è un moderno, in materia di vini è un classico. Per lui, il vino deve essere fatto di uva.

Non mangia molto, non è un tiratardi (« dopo una certa ora si diventa tutti cretini »), ma degli attori vecchio genere ha conservato l'abitudine di levarsi quando il sole ha raggiunto quasi la sommità del cielo.

« Tutte le mie forze sono dedicate alla mia professione di attore » dice, e ricusando la mia offerta di fumare una sigaretta, mi confessa che, accortosi un anno fa di avere il fiato un po' corto (« e fiato ce ne vuole per le battute e per tutto quell'agitarsi che si fa in scena ») smise di colpo, rinunciando al piacere che gli davano le sue trenta sigarette al giorno. Essere in buona salute è un dovere per un bravo attore.

Piero Accolti

Gianrico Tedeschi appare nella commedia Calapranzi in onda sabato 14 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



anche se fuori piove...

c'è SOLEX
sui vostri pavimenti

nuova cera
SOLEX



● raffinata e omogeneizzata ●

più pura, più fluida, più resistente

© 1984 - Pubblicità 754 - 20.00

**È diversa
e si vede!**

Tutto è più facile:
facile stenderla,
facile lucidarla,
facile lavarla.

Cera SOLEX
lavata più volte
mantiene sempre
il suo caratteristico
splendore di sole.

SOLEX
la cera
di bellezza
dei vostri
pavimenti

BUONO SCONTO

utilizzabile all'acquisto di una confezione di cera SOLEX da gr. 500 o 1000 o "Spandi Mattic"

AVVISO AI SIGG. NEGOZIANZI

Perché il buono sia rimborsabile dovreste:

- 1 - Staccare l'etichetta adesiva numerata che si trova sul retro delle confezioni SOLEX da 500 e da 1000 gr.
- 2 - Applicare detta etichetta su questo riquadro.

Qualsiasi abuso od incetta saranno perseguiti a termini di legge.

Un n° di Solex per una casa di sogno!

Aut. Ministeriale Conc. Validità fino al 31/12/87. R.

**Ritagliate
questo buono.**
È denaro vostro.
Utilizzatelo
in tempo.

Doppio brodo..... da solo ha sapore e sostanza d'una minestra completa

Perché Star ha la riserva-sapore! Questo è il segreto delle più squisite minestre (e di pietanze straordinarie: basta aggiungere un po' di doppio brodo. Sentirete che trasformazione!)



PESA - D. 67/100



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
 GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
 DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
 GRAN RAGÙ 2-4
 TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
 PURE STAR 2
 POLENTA VALSUGANA 2
 CONFETTURE STAR 2-3
 SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
 PELATI STAR 1-2
 POMODORO STAR 2
 FAGIOLI STAR 2
 MINISTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
 RAVIOLI STAR 2
 FRIZZINA 3
 BUDINI STAR 3

ANCHE
 NEI PRODOTTI

 PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
 MAYONNAISE KRAFT 2-4
 FORMAGGIO RAMEK 3
 BAVIERINO 2

Gli «indici di gradimento» dei programmi radio

I gusti dei radioascoltatori

Le trasmissioni più seguite, secondo dati recenti, sono «Gran varietà», i romanzi sceneggiati a puntate (primo fra tutti il giallo inglese «Margot») e le rubriche di musica leggera

di Renzo Renzi

Roma, ottobre

Due programmi radiofonici di natura molto diversa hanno avuto in questi ultimi tempi gli indici di gradimento più alti: *Gran varietà*, con un indice medio di 85 e il romanzo sceneggiato *Margot*, di Durbridge, il noto specialista inglese in gialli, con 81. Il primo è un esempio classico di un settore che vanta un successo ormai tradizionale, quello della rivista, mentre il secondo rientra nel genere di prosa. L'uno e l'altro sono però il frutto di notevoli innovazioni, che stanno alla base del nuovo periodo di rilancio della radio. *Gran varietà*, di Amurri e Jurgens, si avvale di un ritmo serrato e di un campionario imponente di grossi nomi, mentre *Margot* fa parte di una nuova concezione nella prosa radiofonica: il romanzo sceneggiato, a puntate brevissime di quindici minuti ciascuna, nelle ore mattutine.

Il gambero

Che questo nuovo genere abbia fatto centro, lo dimostra anche gli indici di gradimento degli altri romanzi: *Manon Lescaut* di Prevost, con 78; *Mademoiselle Deleur*, sceneggiato da Enrico Roda, con 77; *Margherita Pusterla* di Cesare Cantù con 73, alla pari con *I custodi* e seguito a breve distanza da *Rocambole* con 72. Dobbiamo tuttavia aggiungere che anche in passato si sono avute trame di lunga durata con indici alti, come nel caso del *Malato immaginario* di Molière, nell'interpretazione di Sergio Tofano, che ha raggiunto un indice di 77, e del *Berretto a sonagli* di Pirandello, con 75. Nel campo della rivista e varietà molti altri programmi hanno raggiunto gradimenti notevolissimi. Per esempio *Il gambero*, l'originale quiz alla rovescia di Enzo Tortora, e *Attenti al ritmo*, la popolare trasmissione serale di Mike Bon-

giorno, hanno sempre mantenuto una media di 80. *Corrado fermo posta*, che ha il compito di trasmettere dischi a richiesta degli ascoltatori, ha raggiunto l'alta media di 82.

L'altro settore di grande presa radiofonica è naturalmente quello della musica leggera. Qui troviamo il grande successo di *Hit parade*, condotta da Lelio Lutazzi, che ha una media di 82: la trasmissione, come è noto, offre in graduatoria gli otto dischi più venduti in Italia durante la precedente settimana, valendosi degli accertamenti compiuti da una ditta specializzata. Il successo di *Per voi giovani* di Renzo Arbore e di *Bandiera gialla*, di Boncompagni-Arbore, anch'essi con indice di gradimento medio superiore al 70 e con punte che raggiungono i 76 e i 77, confermano l'importanza degli ascoltatori giovani, ai quali solo negli ultimi tempi la radio ha deciso di dedicare particolari trasmissioni.

Un'altra innovazione che il pubblico ha mostrato di gradire è stata quella dei cosiddetti «disc-jockeys», personaggi specializzati che trasmettono dischi stabilendo un dialogo diretto e personalizzato con il pubblico. Si è sentito spesso dire che la radio, specialmente dopo l'avvento della televisione, è diventata essenzialmente un mezzo musicale e che i programmi parlati in generale attraggono meno. La deduzione è sfatata non solo da quanto abbiamo detto sopra, ma da altre precise categorie di programmi che si basano appunto sulla parola. Alludiamo prima di tutto ai servizi giornalistici.

Sport

Radiosera, per esempio, ha un indice di gradimento medio di 77 e in qualche occasione ha raggiunto e superato l'80. Ascoltatissimi i *Giornale radio* in onda ogni mattina alle 8 e alle 13 sul Programma Nazionale, che raggiungono quasi sempre un gradimento di 80. Parimenti sugli 80 è l'indice del Giro

d'Italia e indici spesso superiori si hanno per le grandi competizioni agonistiche, come il campionato di calcio.

Naturalmente vi sono settori in cui gli indici di gradimento sono più bassi, come nel caso della musica sinfonica e da camera, che hanno rispettivamente medie che vanno dal 50 al 55 e la musica jazz che può scendere anche al di sotto dei 50.

La lirica

Ma non per questo tali trasmissioni vengono trascurate. Interrompere i concerti di jazz del sabato sera, per esempio, significherebbe scatenare immediatamente la reazione dei jazzofili italiani che, a quanto sembra, vanno — sia pure lentamente — aumentando. Il più gradito è comunque il jazz tradizionale, molto meno quello d'avanguardia. Si dice che il melodramma stia attraversando un periodo di crisi un po' dappertutto. E' un fatto senza dubbio vero per quanto riguarda le ribalte teatrali; tuttavia ogni volta che la radio trasmette opere di grande richiamo e popolarità, gli indici di gradimento dimostrano che gli appassionati non mancano. Ecco alcuni esempi di opere trasmesse negli ultimi tempi, con i rispettivi indici: *Rigoletto* 86; *Bohème* 85; *I Puritani*, *Turandot* e il *Don Carlos* tutti e tre 79. La trasmissione di un'opera di solito è più gradita delle rubriche destinate alla rievocazione: tuttavia la trasmissione *Le grandi voci del passato* ha raggiunto la invidiabile media di 77. I programmi culturali, ovviamente, attirano meno il grosso pubblico: ma ve ne sono alcuni che per la particolare materia trattata sono graditi. Fra questi metteremo il *circolo dei genitori* che ha una media sui 74. Concludendo, i programmi di rivista e varietà e quelli di musica leggera, pur essendo grosso modo quelli più congeniali e tradizionali nel gusto del pubblico, non monopolizzano il gradimento dei radioascoltatori.

SAPERE E' VALERE
E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA
E' VALERE NELLA VITA



QUESTA SEMPLICE CARTOLINA: ritagliala ed inviala oggi stesso col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. **Nessun impegno da parte tua:** non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai immediatamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI gratuito, e non avrai bisogno di altre informazioni. Saprai così che oggi studiare per corrispondenza con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo tutto ciò che devi fare per divenire in breve tempo e con modesta spesa un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECHNICA

Capirai quanto sia facile migliorare la tua vita. Infatti con la Scuola Radio Elettra studierai comodamente SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ed i materiali ti arriveranno alle scadenze che tu vorrai. A fine corso potrai seguire gratuitamente un periodo di perfezionamento di 15 giorni presso i modernissimi laboratori della Scuola Radio Elettra - la sola che ti offre questa straordinaria esperienza pratica. Sarà per te un divertimento istruttivo che ti aprirà UNA CARRIERA SICURA: la più moderna ed entusiasmante. Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno e i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ma solo una profonda specializzazione può farti ottenere questo splendido risultato. Ecco perchè la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il **SAPERE CHE VALE**

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla


Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____

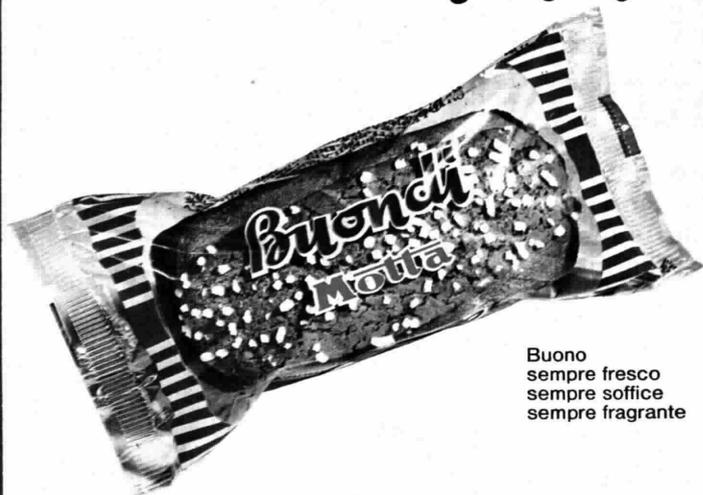
ISAPERE E' VALERE!
MITTENTE:
COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
spedito senza busta e senza francobollo
Specificami gratis il vostro opuscolo

francatura e carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 120 presso
l'Ufficio P. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.I. di Torino n. 23016
1046 del 23-3-1965

**Scuola
Radio
Elettra**
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

il nostro Buondi

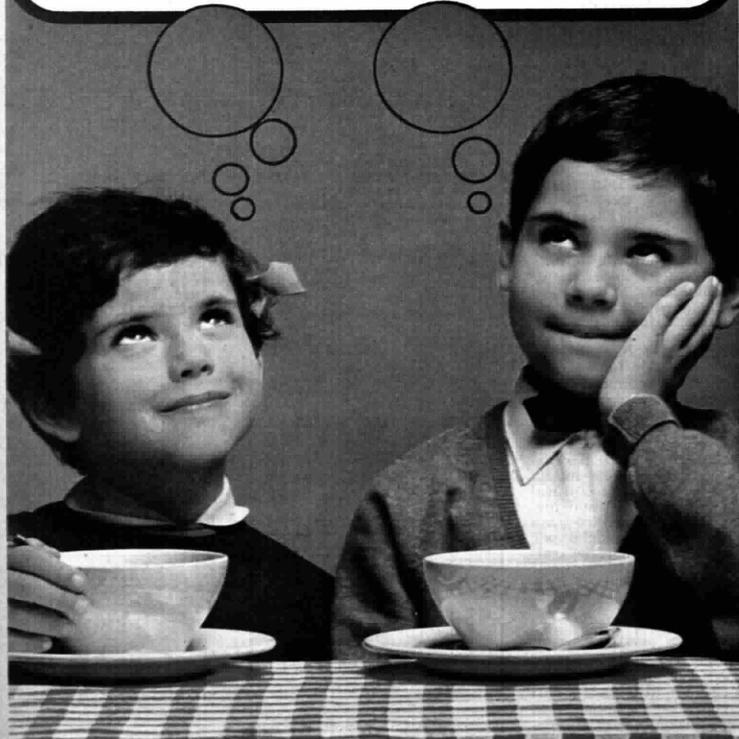


Buono
sempre fresco
sempre soffice
sempre fragrante

Buondi Motta



Buondi, Lunetta
e Buondoro:
colazione
e merenda ideale
per noi bambini.



VI PARLA UN MEDICO

L'utilità dello sport

Dalla conversazione radiofonica del prof. VITTORIO WYSS in onda giovedì 5 ottobre alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

L'interrogativo se, facendo dello sport, si viva di più e meglio, può sembrare superfluo. Non siamo forse tutti convinti che lo sport fa del bene, almeno fino a che non s'arriva agli estremi di qualche incontro di pugilato o di qualche corsa ciclistica? Basta guardare i ragazzi che escono da un campo o da una piscina, con l'andatura elastica e l'aspetto sano, e anche gli adulti dopo una giornata di sci, una nuotata, una semplice partita di bocce, o quello sport minore che è una camminata. Saranno stanchi, ma ciò nonostante si sentono meglio, e la stanchezza stessa è molto meno spiacevole di quella che s'avverte dopo il lavoro quotidiano: è una stanchezza diversa, diciamo pure più sana. Eppure quando si esaminano le statistiche si ha la sorpresa di constatare che la durata media della vita di coloro che hanno sempre praticato lo sport non è superiore (ma neppure inferiore) a quella di coloro la cui attività sportiva si è limitata a fare da spettatori alle gare altrui. Lo dimostrano alcune indagini su corridori ciclisti e calciatori svizzeri, e sui canottieri dei famosi armi di Oxford e Cambridge. Lo stesso si può dire per la mortalità da malattie di cuore: non esistono differenze sostanziali fra sportivi e non sportivi. In altre parole lo sport non farebbe né bene né male. Si dovrebbe concludere che quel senso di benessere dopo l'esercizio fisico, di cui si diceva prima, è puramente soggettivo e non corrisponde ad un miglioramento delle funzioni dell'organismo, tale da determinare una maggiore resistenza alle malattie e da portare ad una vita più lunga.

Un mezzo

Sono dunque in errore quelli che giurano su « più piscine meno mutue », oppure gli intellettuali convinti che « il corpo serve solo a portare a spasso il cervello »?

Ammettiam pure la validità delle statistiche sopra ricordate, riconosciamo anche che la scienza non riesce a dimostrare in modo convincente attraverso quale meccanismo lo sport possa indurre modificazioni organiche favorevoli. Un fatto, però, è certo: a parte che lo sport è di tutti i tempi, è pratica di vita alla quale l'uomo, a qualunque Paese appartenga, si dedica non

appena gli è possibile, a parte ciò lo sport è indiscutibilmente uno dei mezzi, anzi il più valido dei mezzi a disposizione, per fare funzionare bene il corpo. Questo significa evitare l'invecchiamento precoce: la forza muscolare, che è l'espressione della validità fisica, nello sportivo praticante si riduce, dai 30 ai 60 anni, di non più del 10-12 per cento, mentre nell'uomo non sportivo si riduce del 20-25 per cento. Il cuore dello sportivo anche a 50-60 anni è in grado di battere ancora 150-160 volte al minuto, cioè il doppio del numero normale dei battiti in condizioni di riposo, mentre il non sportivo, quando il suo cuore batte 130-135 colpi al minuto, sente di soffocare e di non farcela più.

Come si vive

Questo fatto comporta una spontanea, immediata autolimitazione d'ogni nostra attività: senza neppure accorgersene, a poco a poco si finisce istintivamente di proporsi soltanto i programmi di vita e di lavoro che sentiamo d'essere in grado di sopportare, escludendo la montagna troppo alta, il mare troppo profondo, il viaggio troppo lungo, l'automobile troppo veloce, il lavoro troppo gravoso, e forse anche le responsabilità troppo pesanti. Lo sportivo non vivrà più a lungo, ma nella vita non conta solamente quanto a lungo si vive: conta anche, e più ancora, come si vive il periodo di tempo che la natura ci ha assegnato.

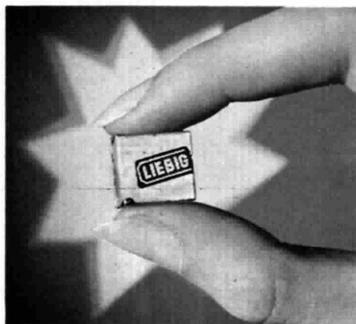
Praticando lo sport forse non evitiamo né la fine troppo precoce né la malattia grave, però quasi certamente evitiamo molti dei mali minori, quelli che tanto spesso ci oscurano le giornate con malesseri, ansie, emotività eccessive, ed acquistiamo un maggiore dominio del nostro « io » fisico e psichico, influenzando sul secondo per il tramite del primo.

Lo sport, che in fondo sta all'uomo adulto come il giuoco sta al bambino, non è il campionato di calcio o il giro di Francia. Questi sono gli aspetti esteriori economici di quello che è l'essenza dell'attività che l'organismo compie. Lo sport è lo strumento, la via che la natura ha fornito all'uomo per mantenere efficiente il proprio apparato muscolare, cardiocircolatorio, respiratorio.

Una buona funzionalità di questo complesso di organi significherà la scomparsa di tutte le sensazioni fastidiose che per contro ci provengono da un'imperfetta funzione, con danni che si ripercuotono proprio sulla parte più elevata e nobile dell'uomo, il cervello.

IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!

Cubetto Liebig sveglia il vero sapore dei vostri secondi piatti



Ossobuco con piselli. Fare sciogliere 80 gr. di burro in un tegame. Disporvi gli ossibuchi, farli colorare da ambedue le parti, aggiungere il trito, condirli con sale e pepe. Lasciare rosolare il trito, bagnare con vino, aggiungere del pomodoro tritato fine, ed un Cubetto Liebig sciolto in una tazza di acqua bollente: ...il Cubetto Liebig sveglia il vero sapore di ogni secondo piatto. Coprire il tegame e continuare la cottura per un'ora. Prima di fine cottura aggiungere i piselli e altro burro. Ora, assaggiate il vostro ossobuco - sentirete che sapore!

**LA GIUSTA
DOSE
DI SAPORE**



**Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali**

Aut. Min. Conc.





chi va in Lambretta è giovane

è giovane a qualunque età. C'è una Lambretta per tutti; dalla J50 che si può guidare senza targa e senza patente anche a 14 anni, alla 200 X Special che raggiunge i 107 km/h: tanti modelli diversi. Tutti hanno la qualità INNOCENTI

Lambretta
INNOCENTI

MONDONOTIZIE



Alpini in Baviera

La scuola degli alpini è il titolo di una trasmissione televisiva della « Bayerischer Rundfunk » tedesca: è un documentario sull'istruzione e l'educazione dei giovani italiani che entrano a far parte del Corpo degli alpini. Il documentario è stato ripreso dalla TV italiana. La TV olandese ha trasmesso il telefilm *San Francesco d'Assisi* realizzato dalla televisione italiana. Il lavoro televisivo è andato in onda in Olanda in quattro puntate. La Radio polacca ha trasmesso brani scelti dall'opera *Ermani* di Verdi nell'interpretazione del complesso dei solisti, coro e orchestra della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali. La Radio bulgara ha trasmesso brani scelti dall'opera *Nabucco* di Verdi nell'interpretazione dei solisti, coro e orchestra della Radiotelevisione Italiana diretti dal maestro Previtali. Sempre la Radio bulgara ha programmato brani scelti da *La Gioconda* di Ponchielli nell'interpretazione di Maria Callas, Fedora Barbieri e Gianni Poggi accompagnati dall'orchestra della RAI di Torino, diretta dal maestro Votto, e alcuni brani dalla *Carmen* di Bizet nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica della RAI diretta dal maestro Basile.

TV a colori in Francia...

A partire da settembre i televisori a colori bistandard, capaci cioè di ricevere le due reti della TV francese sono stati messi in vendita al prezzo di 3.750 e 4.250 franchi (intorno al mezzo milione di lire). Tali televisori vengono costruiti in uno stabilimento interamente automatizzato che ne produce 250 al giorno. In base ad un sondaggio, il 10% dei telespettatori sarebbe deciso ad acquistare un televisore a colori, il 28% è incerto sull'acquisto, il 16% ritiene che non farà tale acquisto, il 40% dichiara che non lo farà di certo, mentre il 4% non esprime alcun parere in merito.

... in Germania...

L'inaugurazione del XXV Salone della radio e della televisione di Berlino, il 25 agosto, ha coinciso con l'inizio delle trasmissioni della televisione a colori tedesca, ed ha assunto un'importanza particolare per la vera e propria battaglia dei prezzi dei televisori a colori, scatenatasi tra le varie ditte produttrici e i rivenditori.

I fabbricanti si erano accordati su dei prezzi varianti tra i 625 e i 650 dollari; ma un grande magazzino — specializzato nella vendita per corrispondenza — ha annunciato con una grande campagna pubblicitaria che poteva offrire dei televisori a colori a soli 460 dollari fino al 25 agosto, giorno dell'inizio delle trasmissioni a colori e a 497 dollari dopo tale data. L'iniziativa ha indotto due industrie a diminuire i prezzi a 575 dollari.

...e in Svizzera

Il governo svizzero si è pronunciato per il sistema di televisione a colori tedesco PAL, preferendolo a quello francese SECAM. Le prove tecniche eseguite hanno « chiaramente » dato prova della superiorità del sistema tedesco. Questa decisione rende possibile la ricezione con un apparecchio normale delle trasmissioni straniere nella maggior parte delle regioni di frontiera. Unica eccezione, la zona di ricezione della Svizzera francese, per la quale occorre un apparecchio a diverse norme.

I satelliti di Mosca

Gli abitanti della Siberia, dell'Estremo Oriente e dell'Estremo Nord dell'Unione Sovietica potranno ricevere in un prossimo futuro i programmi della televisione moscovita, ritrasmessi direttamente dallo spazio cosmico. In queste regioni, con popolazioni esigue, e distanti circa 9 mila chilometri da Mosca, verranno costruite una ventina di stazioni speciali per la ritrasmissione, chiamate « orbite ». Esse capteranno le immagini televisive dai satelliti sovietici di telecomunicazione « Molnia » e le trasmetteranno ai centri locali di ricezione.

Il video alla Camera dei Comuni

Il comitato dei servizi della Camera dei Comuni ha annunciato, nei primi giorni di agosto, che per tenere informati i parlamentari di quanto avviene in Parlamento, verrà prossimamente installato un impianto a circuito chiuso di 367 televisori. Il nuovo impianto sostituirà il precedente sistema basato su quadri di segnalazione, che risale al 1895, e che è ora in fase di deterioramento e del tutto insufficiente allo scopo. Il *Times* commenta che, tra l'altro, l'innovazione rappresenterà un notevole risparmio economico, una volta superate le spese iniziali di impianto.



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**



PUBLIAD/CEFT

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

“ IN AUTO
NEL LAVORO
NELLO STUDIO
NELLO SPORT
”



la gomma del ponte

la gomma da masticare
BROOKLYN
è un ponte tra voi e il successo



Autop



È un prodotto

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

**bando di concorso per altro 1° flauto
con obbligo del 2° e 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.**

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 ottobre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

**bando di concorso per contralto
presso il Coro di Roma
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 ottobre 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

**bando di concorso per batteria,
xilofono a mazzuoli, vibrafono
e glockenspiel
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**BATTERIA, XILOFONO A MAZZUOLI, VIBRAFONO
E GLOCKENSPIEL**

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 ottobre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

**Concorsi
alla radio
e alla TV**

**« Il giornale
delle donne »**

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 6-8-1967

Sorteeggio n. 32 dell'11-8-1967

Soluzione del quiz: « Il Quartetto Cetra ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno »

e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Vardelli Olga**, fraz. Vigolo Marchese - Castell'Arquato (Piacenza).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Chiari Teresina**, via Monte Grappa, 1 - Brescia; **De Lorenzi**, via 13 Giugno, 13 - Ravenna.

Trasmissione del 13-8-1967

Sorteeggio n. 33 del 18-8-1967

Soluzione del quiz: **Raffaello Pisu**.
Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Mancari Isabella**, via IV Novembre - Filadelfia (Catanzaro).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Lari Melania**, largo Promessi Sposi, 5 - Milano; **Trombetta Bianca**, via Pietà, 30 - Sorrento (Napoli).

(Ritagliate e conservate)

**I consigli
della
settimana**

« **Capitano** »: è l'abbreviazione ormai in uso per chiedere in farmacia il famoso dentifricio « Pasta del Capitano » (300 lire il tubo grande e 400 lire il tubo gigante). E' adatto per gli adulti come per i piccini perché la « Pasta del Capitano » pulisce perfettamente i denti e li conserva bianchissimi e lucenti.

Valigie di cuoio: prima di riporre, lucidatele con la crema bianca da calzature in modo che si conservino morbide e in perfetto stato.

Agilità: le persone, che per ragioni di lavoro debbono stare ore e ore in piedi, accusano stanchezza a piedi e caviglie. A volte diventano perfino nervose e irascibili. Eppure il rimedio è tanto semplice. Basta acquistare in farmacia a lire 400 il « Balsamo Riposo ». Gli atleti stessi hanno sperimentato come un leggero tocco con questa crema ridanno tono e vigore a piedi e caviglie e le prepari magnificamente in forma anche per il giorno dopo.

Cristalli: si puliscono con bamba-gia imbevuta d'alcool.

Problema risolto: le donne hanno tutte una pelle sensibile come quella dei bambini. Da un po' di tempo, messe in allarme, le signore guardavano con diffidenza al sapone. Ora però una Casa farmaceutica ha messo in vendita un tipo speciale e raffinato nel quale possono riporre fiducia: il « Sapone di Cupra Perviso ». Il formato grande in astuccio costa 600 lire e dura moltissimo.

Regalo: quando si acquista un regalo, è prudente accertarsi che venga tolto il prezzo.
Pelle sciupeata: se la pelle del viso è segnata da qualche ruga, se la pelle del corpo non è ben compatta, occorre scegliere una crema a base di cera vergine, come l'ottima « Cera di Cupra ». E' venduta in due confezioni: il tubo a lire 600 e l'elegante vaso in porcellana a lire 1200, assai conveniente.

Sorpasso: lascia volentieri strada a chi la chiede. E' possibile che abbia una ragione in più per avere fretta.

Odore cattivo: addirittura sgradevole se si tratta di eccessiva traspirazione delle estremità. Occorre scegliere un buon deodorante specifico per i piedi. In farmacia basta chiedere l'« Esatimodore » (flacone normale lire 400 - flacone triplo lire 1000). Questo prodotto del Dr. Ciccarelli mantiene i piedi asciutti e privi di cattivo odore.

Spazzolino: quando acquistate un nuovo spazzolino da denti, prima di usarlo disinfettatelo lasciandolo immerso per 24 ore in acqua salata.

Pori dilatati: riporterete alla normalità l'aspetto « a buccia d'arancia » della vostra pelle se avrete la costanza di pulirla *alla sera e poi al mattino* con il « Latte di Cupra » e poi con il « Tonico di Cupra ». I flaconi di questi due prodotti costano ciascuno lire 1200 ma faranno un acquisto ben fatto perché il loro contenuto è davvero superiore, pari solo alla qualità.

Antico detto: se il « Callifugo Ciccarelli » usar non vuoi, perdi i denari e i calli restano tuoi.

INCREDIBILE... ma vero!

2000 regali per voi

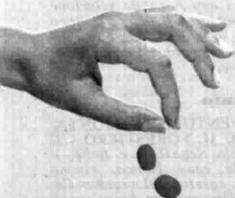
CON IL GRANDE CONCORSO *cera*



1.000 RASOI



1.000 LUCIDATRICI



concorso
cera LIU'
50047 PRATO

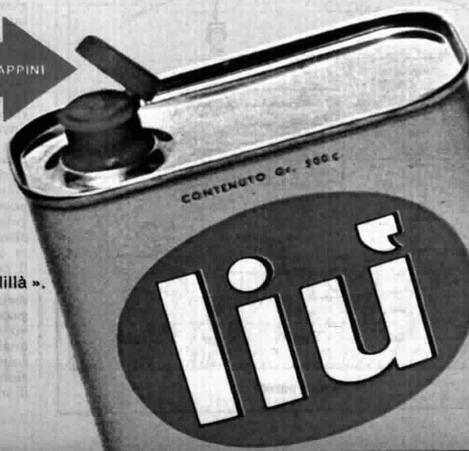
Basta inviare in busta chiusa affrancata a « CONCORSO CERA LIU' - PRATO »
ENTRO IL 30 NOVEMBRE 1967

due tappini tolti dalle lattine di CERA LIU' liquida da gr. 500, sia gialle « odor di lavanda » che bianche « odor di lillà ».

I primi 1000 nominativi estratti riceveranno in regalo una lucidatrice CGE LC 466. I successivi 1000 nominativi riceveranno un rasoio REMINGTON SELECTRIC.

Tutti i vincitori saranno avvertiti per raccomandata. Sul retro della busta, scrivete **IN STAMPATELLO** Nome, Cognome e il vostro indirizzo. **POTETE CONCORRERE CON PIU' DI UNA BUSTA.**

BASTANO 2 TAPPINI



Alla TV i più famosi acrobati di tutto il mondo

LA VITA A MEZZ'ARIA

Una trentina di bambini dai sei agli otto anni, radunati sotto un tendone, eseguono difficili esercitazioni, movimenti ritmici, flessioni, salti. Sono i figli della gente del Circo. Appartengono a una grande famiglia e un giorno diventeranno acrobati, trapezisti, giocolieri. Il Circo è dei fratelli Orfei. Chiediamo a Nando e a Rinaldo come si fa a diventare acrobati, quali sono i segreti di quel mondo che affascina grandi e piccoli. Nando di 31 anni, Rinaldo di 22 — che sono, in tutto il mondo, i più giovani direttori di Circo — sorridono accennando ai bambini mentre eseguono, in pista, con la massima serietà i loro esercizi. «Acrobati si nasce», risponde Nando, «questi ragazzi che lei vede continuano una tradizione, la nostra tradizione. Per loro, gli esercizi quotidiani dei padri, degli zii, dei fratelli non sono nulla di eccezionale: fanno parte del loro mondo. Già a sei anni, prima di andare a scuola, i bambini della "troupe" fanno ginnastica per una o due ore al giorno». La carriera di un acrobata è breve. A trenta, trentacinque anni, gli atleti sono già «matusa» e sono obbligati a lasciare il campo. Allora subentrano i giovanissimi. All'inizio si tratta di una ginnastica particolare, anche se non eccessivamente pesante. Si comincia così ad abituare i ragazzi all'agilità, alla destrezza, al coraggio. A dieci anni hanno già imparato il «flik-flak» cioè il mezzo salto mortale. In questo caso, prima di eseguire il salto completo i giovani vi si preparano gradualmente, appoggiando a terra le mani a metà giro. Quando poi il ragazzo, di sua spontanea volontà, ha scelto il tipo di esercizio al quale preferisce dedicarsi, comincia lo studio. Uno studio serio, scrupolo-



Un'immagine dei famosi acrobati sovietici Voljansky, del Circo di Mosca, durante un loro difficile esercizio alla corda

poloso, che dovrà preparare non solo il corpo ma anche lo spirito ad affrontare una quotidiana fatica. Per essere un buon trapezista occorre possedere un torace ben sviluppato, spalle larghe, possenti e una grande forza di volontà. Un giocoliere invece deve essere flessuoso, con muscoli guizzanti. Il fisico quindi conta molto. Per esempio una donna che si prepara alle specialità delle acrobazie al trapezio, dovrà avere una particolare struttura; spalle forti e quadrate, fianchi stretti. Tutta la potenza infatti dovrà concen-

trarsi nella braccia per l'appoggio alla stanga dell'attrezzo o anche alle mani del suo compagno di lavoro, mentre il resto del corpo fenderà l'aria con leggerezza e rapidità. La specializzazione costa fatica, tempo e pazienza. L'allenamento può durare anni e, una volta che l'atleta è perfettamente preparato, dovrà arricchire il suo numero cercando di aumentarne la spettacolarità. Chi lavora al trapezio non è mai solo, ma fa parte di una squadra. E' indispensabile che l'affiatamento con i compagni sia completo.

Molti acrobati sono famosi nella storia del Circo: i Codonas, circa un trentina di anni fa, stupirono il mondo intero per la loro straordinaria bravura. Oggi gli Hunor hanno ereditato la fama dei Codonas. Di origine ungherese, questa «troupe» di giovani acrobati si esibisce in tutti i Paesi suscitando sempre grande entusiasmo. L'Ungheria del resto è la patria dei più famosi acrobati. Spesso si rifiutano di lavorare nei luoghi in cui la rete di protezione è obbligatoria (come per esempio in Italia, dove è stata imposta dalle autorità dopo l'incidente che costò la vita alla giovane vedetta Jacqueline Renard). Perché il numero riesca perfettamente non possono fare a meno del «brivido»: «Abbiamo bisogno», dicono, «che una folla tesa, in assoluto silenzio, segua con il cuore in gola le nostre spettacolari capriole a decine di metri dal suolo». La TV dei ragazzi nella trasmissione *Arrivano i vostri* che va in onda da qualche settimana presenta alcuni numeri di grande attrazione, ripresi dai circhi di tutto il mondo.

Rosanna Manca

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - Sugli amici di Forte Coraggio ormai sapete tutto; ma non sapete nulla dei loro avversari. Non parliamo degli indiani, bensì di un'altra squadra di cavalleria, e precisamente lo squadrone di Forte Bravo. Bene. C'è in aria una grossa competizione, addirittura una sfida, lanciata dagli uomini di Forte Bravo a quelli di Forte Coraggio: una gara di tiro al bersaglio, alla presenza di un alto rappresentante del governo, l'ispettore generale Burton. Potete immaginare lo stato d'animo dei nostri amici. A Forte Coraggio le esercitazioni di tiro si succedono a ritmo serrato. Siamo ormai alla vigilia della grande prova. A quale dei due squadroni arriverà la vittoria? Lo saprete assistendo all'episodio Gara di tiro. Subito dopo vedrete un interessante documentario della serie Lotta per la vita dedicato alle rondini marine. Questi bellissimi uccelli si radunano, una volta l'anno, nelle isole Seychelles, che si trovano a circa mille chilometri dalla costa orientale dell'Africa, in pieno oceano Indiano. E tornerà il piccolo Tim con il suo «magico destriero» per invitarvi ad un favoloso viaggio nel paese dei cavalieri dall'armatura d'argento dove incontrerete persino un drago lancifiamme.

lunedì

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - Quarta puntata del romanzo di Mark Twain. Tom e Huck, come ricorderete, hanno assistito, non visti, ad un delitto compiuto dall'indiano Joe, il quale fa cadere la colpa sul vecchio Muff Potter, che viene arrestato e processato. I due ragazzi rivelano la verità al giudice ed il vero colpevole viene chiuso in prigione. Tom crede di non aver ormai più nulla da temere, ma, purtroppo, non è così. In paese si sparge la voce che l'indiano Joe è riuscito ad evadere. Tom, atterrito, decide di fuggire: altri tre amici lo seguono. I quattro ragazzi, su una vecchia zattera, partono di notte, verso un'isola lontana.

martedì

URRA', FLIPPER: SALVIA-MO IL DOTTORE - Nello specchio d'acqua che circonda la zona dove vivono Bud e Sandy, un uomo è stato puntato da una spina di pesce-scorpion e ed è morto non appena portato a riva. Ora è giunto un ittologo, inviato dalla Direzione della Sanità, per gli opportuni accertamenti. Il sanitario si cala sul fondo con uno speciale apparecchio; ma laggiù gli accadrà una spiacevole avventura, da cui riuscirà a salvarlo il forte e coraggioso Flipper.

mercoledì

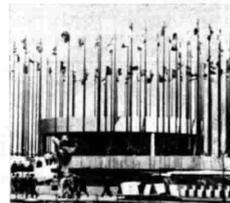
LANTERNA MAGICA - Per i più piccini, tre storielle a cartoni animati interpretate dal

piccolo indiano Pow-How; e un «racconto del fume» con il criceto Hamster, il topolino bianco, la tartaruga saggia, il ranocchietto saltatore. E' una mattina d'autunno, i piccoli amici si sono riuniti nella casetta del criceto, fanno progetti per il prossimo inverno, cominciano a far provviste di fucseli secchi, di sacchetti di crusca, di foglie e frutti selvatici e, intanto, cantano in coro la canzoncina dell'autunno.

giovedì

RACCONTI DEL WEST - Va in onda la seconda puntata, dal titolo Ritorno alla carovana. Il piccolo Jamie Mc Pheeters, durante una sosta della carovana di cui fa parte con il suo papà, si allontana per dar la caccia ad un anialetto selvatico. Nella foresta è sorpreso da due indiani, che lo portano al loro villaggio. Il babbo di Jamie è ora sulle tracce del figliolo. Poiché è un esperto chirurgo, riuscirà a praticare una piccola incisione su una gamba del capo indiano, liberandolo così da una brutta infezione: in tal modo potrà riavere il suo ragazzo sano e salvo.

venerdì



L'Expo di Montreal

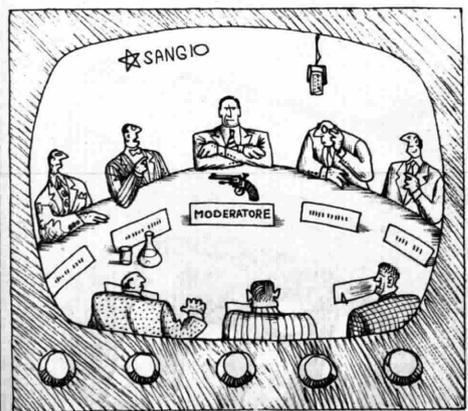
LA TERRA DEGLI UOMINI - Seconda puntata dedicata all'Esposizione Universale di Montreal. Padre Antonio Bordonali presenterà, tra l'altro, l'Habitat '67 che, nella sua complessa struttura, prospetta una possibile soluzione al problema sociale e politico della urbanizzazione e dell'agglomeramento di collettività umane.

sabato

AVVENTURE IN MONTAGNA: IL FORESTIERO - Il piccolo Sébastien e Belle, il fedele cane bianco, vivono nella casetta del vecchio César. Una sera un forestiero di nome Norbert bussava alla porta e chiede ospitalità. César lo ospita nel ripostiglio; ma il cane ed il ragazzo, istintivamente, sentono che quell'uomo nasconde qualcosa, che non è sincero e che potrebbe, insomma, diventare un loro nemico. Gli avvenimenti che si svolgeranno nel corso della storia daranno loro ragione. Tuttavia, Sébastien, con l'aiuto di Belle, riuscirà ad allontanare il forestiero e a ridare la tranquillità al vecchio César.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



Senza parole

questi esperti dicono

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriente TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Vorrei che lei mi togliesse una curiosità: perché a tutti i ragazzi piace Carosello? Io ho dodici anni. Grazie mille. (Gianvito Sabato, Castellana Grotte, Bari).

Perché ha qualità che incantano i giovanissimi: vivacità, brevità, varietà. Una storia tutta chiusa in uno spazio di pochi minuti, con dei personaggi già noti, di cui si prevedono le reazioni ad una vicenda che ogni volta è nuova, è lo spettacolo che il bambino preferisce a tutti gli altri. Se poi le storie sono parecchie, e diverse fra loro, la soddisfazione è grande. Non concluderemo che ogni spettacolo per i ragazzi dovrebbe esser fatto come *Carosello* (che si indirizza, d'altra parte, a quei « ragazzi immettizzati » che sono i papà e le mamme), ma non sarebbe male che tutti gli autori, dai più illustri ai più modesti, tenessero in qualche conto una trasmissione che, quanto ad indici d'ascolto, non teme certo la concorrenza.



Mia cara signora, ho sognato di diventare attrice dall'età di sette anni, dal giorno in cui cominciai a recitare per bene, sul palcoscenico del mio paesino. Vorrebbe, per favore, darmi l'indirizzo di un regista? Potrei bussare alla sua porta. Che ne dice, inoltre, della mia foto? Potrei diventare una nota attrice? Ho tredici anni compiuti. (Tonia D'Alterio - Parete, Caserta).

Nessun regista, anche amico, mi perderebbe, se ti dessi il suo indirizzo. Sono cose che non si fanno, nel nostro mondo. Perché a lui costerebbe assai più che a me (sono così immensamente occupati, i registi) spiegarti che tredici anni compiuti non entrano nel cinema. Sapessi quali leggi severissime regolano oggi il lavoro dei ragazzi nel campo dello spettacolo. Prima dei diciotto anni le prestazioni professionali sono intralciate da una vera e provvidenziale selva di ostacoli. Meglio dunque « recitare per



Gentile signora, ho undici anni e sono molto tifosa del Napoli, mentre mia sorella è molto tifosa dell'Inter. E molte volte ci offendiamo perché lei dice che il Napoli fa schifo. Gentile signora, io vorrei sapere qual è la squadra più forte: l'Inter o il Napoli? (Domenico e Angela De Masi - Polignano a Mare, Bari).

Non mi trascinerete su questo terreno. Se no, ad offenderci, saremo in tre. (Non sarà soltanto Angela a parlare male della tua squadra, credo. Ma tu, prudentemente, sorvoli sulla tua risposta. Insisti solo sul « ci offendiamo »). Voglio però suggerirti un « modus vivendi », cioè un modo di vivere in pace, facendovi aiutare da un filosofo e letterato francese del '700: il celebre Voltaire (si legge « Voltèr » e lo incontrerete anche voi, un giorno o l'altro). Si cita, di lui, un'affermazione che suona pressappoco così: « Io detesto le idee che professate; ma mi batterò fino alla morte perché abbiate la libertà di professarle ». Questo è essere civili, giovani amici. Rispettare le idee e i gusti degli altri, pur dichiarando onestamente il proprio pensiero. Domenico continui a sostenere il Napoli e Angela l'Inter, ma senza offese reciproche.



Ho sedici anni e il sogno sarebbe di diventare presentatore alla televisione. Vorrei se per favore mi dicesse che scuole bisogna frequentare. E se si possono frequentare per corrispondenza. Sarei grato se per favore mi faceste avere una risposta. (Gian Domenico Vittone - Ivrea).

In questo momento non ci sono, alla RAI, corsi per presentatori. Ma non è escluso che, in futuro, vi siano. Da un famoso « corso per radiocronisti » uscirono quelle che oggi sono le migliori firme. Ma, naturalmente, non tutti quelli che vi si erano iscritti ne uscirono « radiocronisti ». Molti si indirizzarono spontaneamente verso altri campi del giornalismo radiofonico. Presentatori, alla radio o alla televisione, si diventa perché si ha qualcosa che nessuna scuola può dare: la possibilità di stabilire un immediato colloquio col pubblico. V'è gente coltissima che non vi riuscirebbe mai e ve n'è altra, di cultura modesta, che si riesce a meraviglia. (Buttiano a mare la cultura? No davvero, perché non se ne faccia uno sfoggio pedante). Quanto ai « corsi per corrispondenza », essi possono essere sostituiti, credo, da quei volenterosi e ottimistici libri che insegnano « come conquistare gli amici ». Il pubblico è un amico da conquistare. Unire lo studio di questi libri con quello della lingua italiana.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Per i ragazzi, appassionati di modellistica ferroviaria, la ERI (Edizioni RAI Radio-televisione Italiana) pubblica il volume: *Il treno in casa* di Bruno Ghibaldi. Il libro, ampiamente illustrato, vuol essere una guida per tutti coloro che desiderano costruire in casa plastici ferroviari, semplici o complessi.

● Mondadori pubblica per i più piccoli il volume: *Prime avventure nel mondo dei colori e dei suoni*. Gli autori, S. Reit e A. Holl, con figure e disegni di facile interpretazione, aiutano i bambini a scoprire i colori e i suoni che li circondano e a riconoscere le piccole e grandi cose di tutti i giorni.



Pala d'Oro

i wafers doppia crema

doppia crema nei gusti più buoni:
alla vaniglia, al cioccolato, alla fragola, al limone,
alla nocciola.
Provate anche voi ad essere esperti.



Pala d'Oro Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto.

Curiose avventure di un purista della lingua in un racconto di Leo Pestelli DON CHISCIOTTE GRAMMATICALE

Leo Pestelli ha scritto un libro curioso, e curioso vorrebbe dire che desta curiosità perché diverso da ogni altro, diversissimo poi da quanti se ne incontrano oggi, ed è libro che lui soltanto forse poteva scrivere, dirò ora perché.

Da anni egli si occupa con bravura di lingua italiana, che è la più spinosa lingua del mondo, tanto è complicata nella sua varietà, tanto è stata in mano ai letterati e pochissimo al popolo, tanto è vissuta per secoli priva di unità; se ne occupa con bravura, ma senza pretendere di dar lezioni; così, con diletto suo e dei lettori (ricordate il suo Parlare italiano, il suo Dizionario delle parole antiche). L'idea di scrivervi su una fantasia, o, per dir meglio, che ci fosse in quel mondo grammaticale materia per un racconto d'avventura, dove avesse a vivere tanto tempo, con la mente, accanto a linguisti, a linguaioli, a cruscanti e simili, e scoprendo nella storia delle nostre parole e del loro uso così numerose stranezze da non lasciarle relegate in note erudite, sia pur divertenti e ben colo-

rate. Leo Pestelli ha cominciato la sua carriera come narratore, perciò non ha dovuto faticare a imbastire un racconto. Leggo in una presentazione editoriale del suo libro (Racconto grammaticale, ed. Longanesi) che l'autore restaurerebbe proprio con questo libro il « genere didascalico », cioè che il suo scopo sarebbe di istruire col sussidio di una bella fantasia. Non dico di no; lezioni di lingua, di proprietà di buon uso ce ne sono a bizzeffe in queste pagine e le si apprendono con tutto piacere, e il Pestelli può, sotto veste altrui, farla da Boccadoro, farla da maestro a qualche « giovinetto filologico ». Ma il racconto non è lì, è il suo valore e il suo senso sono altrove. Sono anzi tutto nell'invenzione del patetico personaggio di Enrico Parvis gentiluomo, « una specie di don Chisciotte grammaticale forse l'ultimo che producesse Torino, buona terra di puristi », un « innamorato della parola giusta e delle opere che la tramandano ». A quest'uomo, che non si accorgeva di aver avventure varie, che non starò a narrare, per non togliere il gusto della sorpresa al lettore, tali

però da parere semplici e accadute per caso, anzi per bizzarria, eppure con l'aria di recare un sottinteso, il che fa del libro qualcosa di simile a un « conte philosophique ». Si trova accanto il nostro Parvis a un legatore di libri, il che è per lui, e per noi, naturalissimo o isolato in una torretta del suo villino, cosa altrettanto naturale, ma poi mescolato a graziose donne, senza tuttavia parirne alcun danno. In mezzo alla sua storia c'è un lungo viaggio in luoghi santi della lingua italiana, dove sono vissuti i più cari patroni, quali i Fornicari padre e figlio, il Petrocchi; il tutto terminato con un grande mascherato, in cui gli « invitati » son travestiti da figure grammaticali — l'Anacoluto, l'Ellissi, l'Allegoria e via dicendo (manca, dico io, l'ipotesi) — nel corso del quale balli si applica un incendio che mette in fuga tutti. Il buon Parvis, presentato anche come « il pedante tenero », infine muore, circondato da tutti gli altri attori del racconto, mentre tutti, dopo aver ascoltato con dispiacere un errore di grammatica e invece con estremo piacere la lettura

del suo amato Don Chisciotte, Scherzo, caricatura, grottesco? Anche, e talora un po' frigidito, ma questo personaggio, che potrebbe sembrare uscito da una delle conversazioni filologiche dei toscani dell'Ottocento o dall'Età preziosa del De Marchi, o dall'Idioma gentile del De Amicis (ma con vivezza più sottile, alla Sterne), porta nella sua innocente, bonaria ma qualcosa dell'ironia affettuosa del suo creatore. In tutto il Pestelli ha costruito un po' di se stesso, che ama, sì, una « disquisizioncella su Tra-Fra e loro differenze », ma altrettanto ama la sua vecchiaia Torino, la « forma del variato » Meridiano, compreso il « dialetto » di « divette » famosa intorno al '30, Isa Bluette, del Liceo D'Azeglio, del grido degli ambulanti venditori di fragole o di stracci, e tutt'insieme in quell'amore, tutt'altro che dolcino e sviscerato, simboleggia il culto della buona tradizione, di ciò che non ha ragione di essere distrutto, di essere malmenato da gente villana e prestantuosa, dalla fede nella retroguardia (Rolando palladino era, ma per difesa, alla retroguardia dell'esercito di Carlomagno, a Roncisvalle), perché l'avanguardia proceda più sicura. Pensavo a queste altre dei nostri narratori sarebbe piaciuto maneggiare un simile argomento; a Palazzeschi forse, forse ancora più ad Antonio Baldini, che a garbata, snella e feda nella retroguardia italiana si fece avanti molte volte, cavandone un esempio originale di cui anche un giovane come Calvino gli dichiarò gratitudine.

E poiché ho nominato Baldini e la sua lingua, ricorderò che è uscita dall'ed. Mursia, per una collezione dedicata ai giovani (ma utile a tutti), una bella antologia di suoi scritti, curata dal figlio Gabriele, Sole di febbraio, alla quale potrebbe aggiungere molto ancora, ma non togliere nulla.

Vice

Franco Antoniceilli



GIOVANNI GIOVANNINI

Un inviato in Giappone

La professione dell'« inviato speciale », circondata un tempo di luce romantica, alonata dal fascino dell'avventura, s'è andata smitizzando negli anni recenti. Non più il gusto del colore, e neppure quello della scoperta di nuovi orizzonti paesistici: sarebbe inutile, nell'epoca dei « jet » e del turismo di massa. Piuttosto, invece, l'« inviato » è oggi un indagatore di realtà sociali, politiche, economiche; uno specialista che bada ai dati, alle cifre, alla realtà in una parola, contribuendo a quella presa di coscienza dei problemi del nostro tempo che è la base indispensabile di qualsiasi discorso per un futuro migliore. Giovanni Giovannini, « inviato » di un grande quotidiano torinese, è uno degli uomini di punta di questo giornalismo nuovo, moderno, antiretorico. Lo prova ancora una volta il suo libro Giappone domani, edito recentemente dall'Adema. Non vi parla di geishe né di samurai, né di alcuni altri dei luoghi comuni sul Giappone olografico delle agenzie turistiche; piuttosto, si delinea il profilo di un Paese che è stato ed è il protagonista di una eccezionale espansione economico-industriale, e che si avvia a rappresentare l'ago della bilancia nel difficile equilibrio dell'Estremo Oriente, il naturale competitor dell'aggressività cinese.

L'evoluzione di Ionesco autore comico e crudele

Quando, nel 1950, fu rappresentata la prima volta a Parigi l'« anti-commedia » *La cantatrice calva* (il « Théâtre des Noctambules », una saletta della « Rive gauche », ospitava quell'esordio di uno sconosciuto impiegato di origine rumena, Eugène Ionesco), l'autorevole critica (il *Figaro*, portavoce della borghesia belpensante, scriveva: « Ammiro il sovrano coraggio degli attori, che, senza una falsa nota, hanno interpretato, incarnato, sublimato l'opera antiteatrale del signor Ionesco. Cosa non saranno capaci di fare questi attori, il giorno in cui scopriranno che esiste anche Molière »). « Infortuni che capitano ai critici, e lo stesso Ionesco ne ha spiegato più volte i motivi: la critica è sempre soggettiva, parte da un determinato punto di vista (nel caso dell'arcicritico del *Figaro*, la concezione di « avanguardia »), e lo stesso Ionesco si è sempre difeso obiettivamente. Anzi, questo conflitto il drammaturgo franco-rumeno l'ha poi addirittura trasferito sulla scena, in quell'*Improvvisazione dell'Alceste*, in quella scambiosa polemica con un autore di quelli che solitamente si definiscono « d'avanguardia »: i fumosi « engagés » che tentano di esorcizzare lo spettatore nascondendo in quella giugniana delle giugnane verbalità delle trovate sceniche una assoluta povertà di contenuti. Poi — e a questo punto comincio il successo mondiale di Ionesco — ci si accorse che, pur ricollegandosi (si diceva) a certe esperienze teatrali dei dada e dei surrealisti, in effetti egli altro non faceva se non trasferire sulla scena, in chiave grottesca ma con lucidissima coerenza e con rasoio intento satirico, i modi di vivere, di agire, di parlare

comuni all'umanità del nostro tempo. Un autore comico e crudele a un tempo, attento a sorprendere nella realtà quotidiana l'incurinata dell'assurdo, la nota falsa dell'insensato, per conferire sulla scena la carica dirompente della rappresentazione. « Questo autore maledetto », si disse, e tale fu considerato per anni: un ometto dall'aria paciosa che nascondeva dietro il sorriso timido il sogghigno amaro del « clown ». Ma, ha detto Ionesco non più tardi di un anno fa, « non si scrive per essere maledetti, ma per essere seguiti, accettati ». E in questa frase, in qualche modo, c'è l'evoluzione dell'autore del suo teatro, da *La cantatrice calva* alle opere più recenti, presentate in questi giorni da Einaudi (Eugène Ionesco: *Teatro 2*). Senza voler insinuare che il suo teatro sia imbrodellato la sua vena, smussandone le punte più aguzze, è indubbio che le rivoluzioni sono destinate ad assestarsi, prima o poi: e che Ionesco, dai tempi di *Théâtre des Noctambules* a quelli attuali, in cui gli si aprono trionfalmente le porte della « Comédie Française », s'è andato ravvicinando a mano a mano ad una rappresentazione meno astratta e meno insondabile della realtà, ed ha sostituito spesso al gusto dell'illuminazione fulminante del « colpo basso », quello d'un dibattito più esteso ed insistito. Femi restantivo, naturalmente, la sua capacità di coagulare in poche battute un incubo, la sua a volte sorprendente abilità di costruzione, e il gusto, sia pure meno appariscente che in passato, per il « gioco ».

I temi di fondo delle sue commedie, se vogliamo chiamarle così, sono pur sempre l'assoluta sfiducia nelle ideologie, la polemica verso l'ottimismo progressista e il tormento di una ricerca esistenziale mai placata. Ma talvolta, special-

mente nei testi recentissimi, s'affacciano anche, a contrastare il passo agli incubi, certe aperture idealiste, certe nozioni di insospettata purezza. Chi ha affermato che Ionesco aveva ormai detto tutto ciò che aveva da dire, è probabilmente costretto a ricredersi. Dietro il suo scrisso timido, si nascondono ancora molte note corrosive verità da affidare a quel mezzo di dibattito che è ancora, nonostante tutto, il teatro.

Vice

Franco Antoniceilli

novità in vetrina

L'Italia gliollittiana

Giovanni Gliottiti: « *Memorie della mia vita* ». Appare la prima volta nel 1922, queste memorie furono accolte già allora non solo come il testamento dell'uomo politico che aveva dato il suo nome a vent'anni di storia italiana, ma come una fonte preziosa e insostituibile di notizie e di giudizi sugli ultimi anni dell'Italia liberale. Stese in strettissima collaborazione con Olindo Malagodi, lo scrittore e giornalista che gli fu amico e collaboratore, esse tracciano un panorama vivissimo dei fermenti dell'epoca: dallo scandalo della Banca Romana, alle crisi di Crispi e di Deloux, dall'iniziativa del suffragio universale al dibattito fra neutralisti e interventisti, che si conclude con l'entrata in guerra dell'Italia. Gliottiti è un narratore secco, alieno da ogni forma retorica. A suo modo, e per la presenza sulla pagina della sua alta personalità, è persino avvincente. (Garzanti Ed., 390 pagine, 3000 lire).

Ricordo di Luigi Capuana

Corrado Di Biasi: « *Capuana originale e segreto* ». Di Luigi Capuana il lettore comune forse non sa molto: a malapena spesso lo si ricorda come autore di felici racconti per l'infanzia. E si dimentica di lui che, con una inimitabile adesione alla poetica del naturalismo francese, conquistò poi più personali traguardi attraverso una acuta introspezione psicologica, che lo portò a costruire efficaci « studi d'anima », come in quello che si può considerare il suo capolavoro, *Il marchese di Rocaverdina*. In questa « memoria » opportuno ricordare come egli sia stato, per intuizione e profondità d'analisi, fra i migliori critici letterari del suo tempo. Di Capuana,

Corrado Di Biasi (che già pubblicò un saggio sullo scrittore) ci offre ora un ritratto inedito, umano, ricco di notizie e di fermenti: un invito ad entrare nel mondo intimo di un autentico artista. (Ed. Giannotta, 289 pagine, 2800 lire).

Il campione sconfitto

Severo Boschi-Nino Benvenuti: « *Io Benvenuti* ». Il fitto è recentissimo: Nino ha perso il secondo « match » con Griffith, la sua carriera ha subito una dura battuta d'arresto, non è più campione del mondo dei pesi medi. Questo libro era stato lanciato proprio alla vigilia del grande combattimento allo « Shea Stadium » di New York, probabilmente nella certezza d'una nuova vittoria del pugile triestino. Il trionfo non c'è stato, il libro resta: nel senso che il pubblico degli sportivi non attenuerà per questo il proprio interesse per un personaggio che è senz'altro fra i più singolari e autentici apparsi alla ribalta del successo negli ultimi anni. Nelle pagine di *Io Benvenuti* non c'è soltanto l'album del campione, la storia delle sue vittorie (dai primi passi nelle palestre triestine al titolo olimpico di Roma 1906, fino alla dura carriera professionistica) ma c'è soprattutto l'umanità di questo ragazzo coraggioso, con i suoi risvolti segreti, le simpatie e le antipatie che ha suscitato. Severo Boschi, un giornalista dallo stile asciutto e senza concessioni alla retorica, ci offre, con le parole di Nino, un ritratto « dal vero » di inaudita suggestione. Il libro, tra l'altro, è arricchito da una serie di fotografie, alcune delle quali (scattate sul ring) sono certamente fra le più suggestive immagini (e talvolta tra le più violente), che sia dato vedere in materia di sport. (Ed. Carroccio, 213 pagine, 3000 lire).



SPN 1419

SUPERTHERMICA DESIRÉE - VAR. 98

IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.

E' una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire:
è purissima lana vergine, leggera come spuma,
è un velo di tepore che avvolge dolcemente,
è una morbida coltre che respira come respirate voi.
Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi
e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere!

E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della

SUPERTHERMICA® DESIRÉE

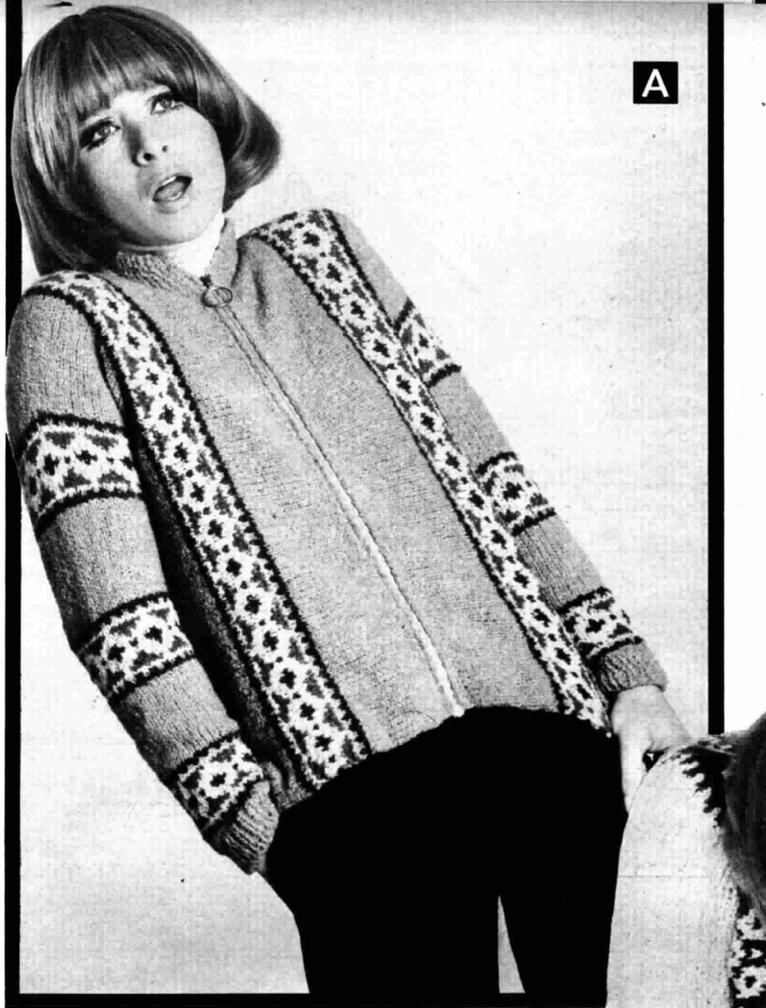
LANERROSSI



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

Un lavoro per l'autunno

Le prime nebbie autunnali invogliano a trascorrere qualche ora di più in casa. Perché non approfittarne per incominciare un nuovo lavoro a maglia? I tre modelli che vi proponiamo non sono difficili da eseguire, anche se richiedono un po' di pazienza e di precisione. Avviate subito quello che preferite: sarà certamente pronto prima che il freddo lo renda indispensabile



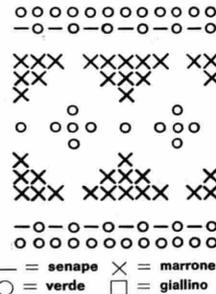
A Giacca chiusa con cerniera lampo.

OCCORRENTE: gr. 425 dralon bouclé GioFil giallo senape, gr. 75 giallino, gr. 50 verde, gr. 50 marrone; usare il filato a 3 capi. Ferri n. 4½; una cerniera lampo di cm. 50 apribile, una spagoletta di filato elastico.

PUNTI IMPIEGATI: punto doppio: 1 m. dritta, 1 m. passata a rovescio. **Maglia rasata:** 1 f. a dritto, 1 f. a rovescio. **Motivo jacquard:** lavorare a m. rasata alternando i colori come da schema, ad ogni m. incrociare i fili sul rovescio del lavoro. **Punto legaccio:** lavorare tutti i f. a dritto. **Punto costa:** 1 m. a dritto, 1 m. a rovescio.

DESCRIZIONE

Il modello è eseguito in un solo pezzo, si inizia dalla manica destra e si termina dalla manica sinistra. Con il dralon senape avviare 33 maglie, lavorare 4 ferri a punto doppio e 10 a punto costa, eseguire 1 ferro a dritto aumentando 6 maglie distanziate (1 ogni 5 maglie), lavorare il ferro rovescio poi lavorare il motivo jacquard (15 ferri) alternato a 23 ferri lavorati in senape, fino allo scollo. Ogni 10 ferri aumentare 1 maglia ai lati per 8 volte, poi, sempre ai lati, aumentare ad ogni fine ferro 3 volte 2 maglie e 1 volta 54 maglie (fianco). Si avranno 175 maglie in lavorazione. Segnare la maglia centrale (spallino) e ogni 6 ferri aumentare 1 maglia ai lati della maglia segnata per 5 volte; terminare il motivo jacquard, poi chiudere la maglia centrale e lavorare solo sulle prime 92 maglie, per il davanti, tenendo in sospeso le 92 maglie del dietro. A sinistra, per il collo aumentare nel 1° ferro 12 maglie e lavorare queste maglie a punto legaccio; ogni ferro, a dritto del lavoro, lavorare la 1ª delle 12 maglie assieme all'ultima maglia a maglia rasata, per 5 volte; proseguire dritto sulle 87 maglie per 12 ferri, chiudere. Riprendere il lavoro, sulle 92 maglie del dietro e aumentare per il collo 12 maglie a destra, eseguire 22 ferri, chiudere le 12 maglie del collo per poi mettere le altre maglie in sospeso. Per la metà davanti sinistra in senape avviare 87 maglie, lavorarle a maglia rasata lavorando le ultime 12 maglie a sinistra a punto legaccio, dopo 12 ferri ogni ferro a dritto aumentare 1 maglia sulla 1ª delle 12 maglie a legaccio, per 5 volte, chiudere le 12 maglie del collo poi riprendere la lavorazione su tutte le maglie e ripetere lavorando la manica e la spalla in senso inverso. **Confezione:** cucire i fianchi e le maniche. Riprendere tutte le maglie dell'orlo con il dralon senape e lavorarle a punto costa per 14 ferri, chiudere. Con il filato elastico passare una filza su questo bordo a costa, ogni 2 ferri, poi piegare il bordo verso l'interno e cucirlo sul rovescio (orlo elastico). A punto maglia unire le 12 maglie del collo davanti al dietro; applicare la cerniera lampo sui davanti. Non stirare.



○ = senape × = marrone
□ = verde

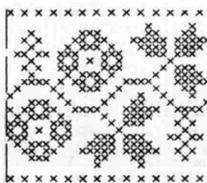
(modello Maria Rosa Giani)

B Maglioncino turchese e rosso prugna. **OCCORRENTE:** gr. 250 dralon bouclé GioFil color turchese, gr. 200 color prugna. Usare il filato a 3 capi. Ferri n. 4½; 2 bottoncini.

PUNTI IMPIEGATI

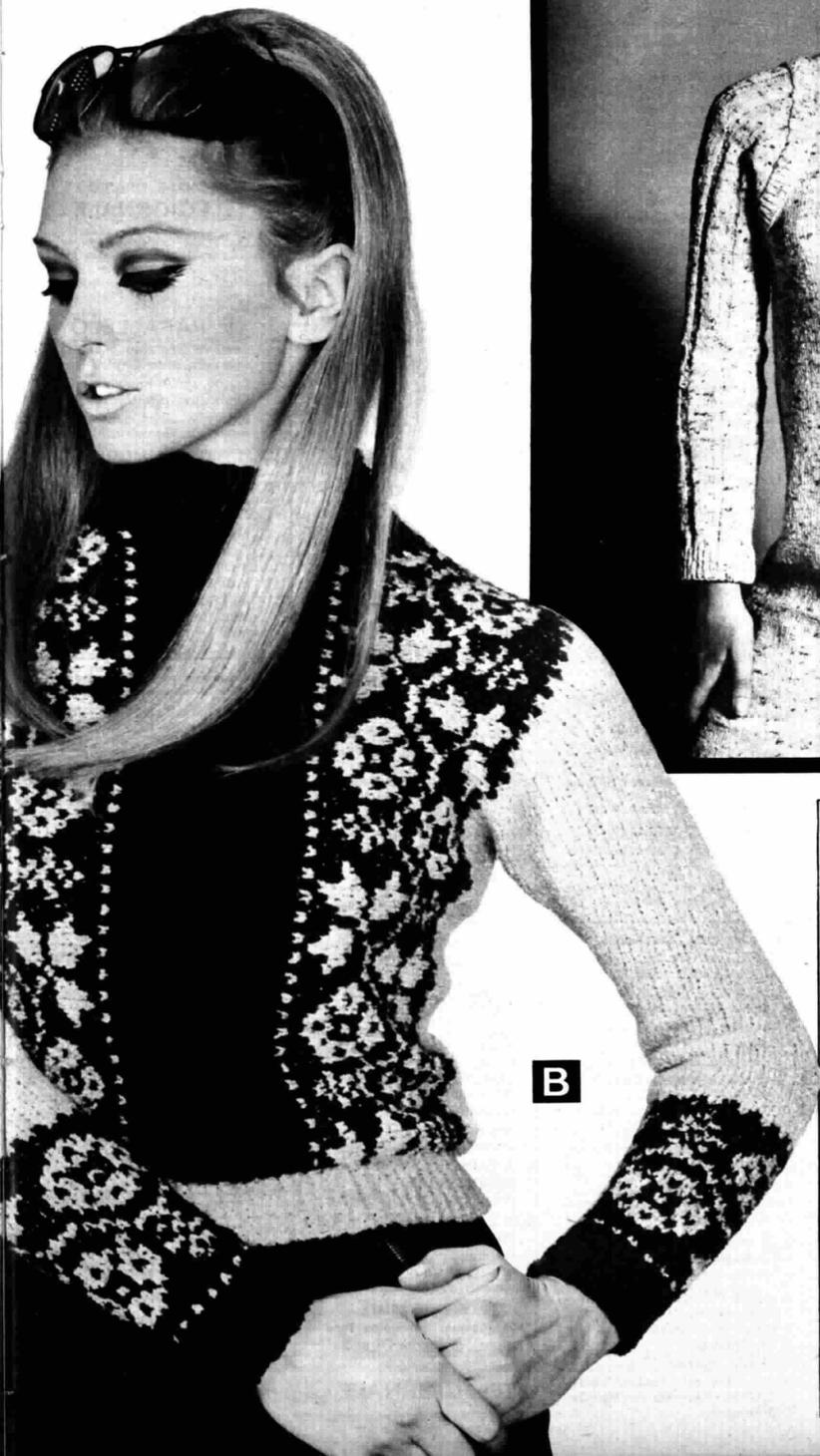
Punto doppio: 1 maglia a dritto, 1 maglia passata a rovescio. **Punto costa:** 1 m. a dritto, 1 m. a rovescio. **Maglia rasata:** 1 ferro a dritto, 1 ferro a rovescio. **Maglia rasata jacquard:** lavorare a maglia rasata con i due colori, seguendo lo schema.

DESCRIZIONE: si lavora in un solo pezzo iniziando dal polso della manica sinistra e terminando dal polso della manica destra. Con il dralon color prugna avviare 33 maglie, lavorare 4 ferri a punto doppio e 10 a punto costa, proseguire a maglia rasata jacquard (fondo prugna), poi proseguire in turchese, a maglia rasata. Dopo il bordo a punto costa aumentare ai lati 1 maglia ogni 10 ferri per 8 volte. A cm. 36 circa aumentare ai lati 2 maglie per 3 volte e 44 maglie per una volta (fianchi). Si avranno 149 maglie. Lavorare sempre in turchese le prime e le ultime 8 maglie del ferro a dritto (p. legaccio) per il bordo ai fianchi. Segnare la maglia centrale e, per la spalla, ogni 6 ferri eseguire un aumento ai lati della maglia segnata per 5 volte. Sulle 149 maglie lavorare in turchese per 16 ferri poi eseguire il 1° motivo jacquard su fondo prugna. Contemporaneamente, dopo il 5° aumento, per lo scollo, chiudere la maglia centrale e lavorare i due lati separatamente. Per il davanti aumentare 12 maglie a destra e lavorare queste maglie a dritto (collo) sempre in color prugna e ad ogni inizio ferro lavorare la 12ª maglia assieme alla 1ª maglia a maglia rasata, per 3 volte, per dare forma allo scollo, poi proseguire dritto per cm. 10 (22 ferri). Terminato il 1° motivo jacquard lavorare 18 ferri in prugna, poi ripetere il motivo. Dopo i 22 ferri centrali aumentare 1 maglia sulla 12ª maglia (collo) per 3 volte, poi chiudere le 12 maglie del collo. Lavorare ora il dietro, nello stesso modo, aumentando le 12 maglie del collo a sinistra e, per l'apertura, al 9° ferro lavorato con il color prugna chiudere 24 maglie e rimetterle a nuovo nel ferro seguente. Terminato lo scollo chiudere le 12 maglie del collo, aumentare 1 maglia e riunire il dietro al davanti e ripetere lavorando la spalla e la manica in senso inverso. Chiedere le 33 maglie del polsino a punto maglia. **Confezione:** a punto serrato cucire i fianchi e il sottomaniche; sull'apertura dietro ricamare due asole e applicare i due bottoni. Non stirare.



○ = turchese □ = prugna

(modello Maria Rosa Giani)



C Abito in pura lana vergine color sabbia e cioccolato. **OCCORRENTE:** 600 gr. di lana tweed marcata « pura lana vergine »; 1 cerniera di 52 cm; ferri n. 2½. **PUNTI IMPIEGATI:** punto jersey; 1 f. dir., 1 f. rov.; punto costa 1/1; 1 m. dir., 1 m. rov.; punto costa 6/2; 6 m. dir., 2 m. rov.

Davanti: Montare 180 m. Lavorare a punto jersey per 70 cm., diminuendo ogni 3,5 cm. 1 m. da ciascun lato per 20 volte (prima diminuzione a 2 cm. dall'inizio del lavoro). Per lo scallo manica diminuire ogni due ferri e da ambedue i lati: 1 volta 7 m., 1 volta 4 m., 1 volta 3 m.; poi, ogni 4 ferri, 17 volte 1 m. Continuare il lavoro per 6 cm., poi effettuare cinque aumenti per lato ripartendoli in 7 cm. A 20 cm. dall'inizio dello scallo, dividere il lavoro in due e diminuire per lo scollo, da ambedue le parti, ogni due ferri: 1 volta 6 m., 1 volta 4 m., 1 volta 3 m., 2 volte 2 m. e 2 volte 1 m. A 26 cm. dall'inizio scallo, intrecciare le maglie della spalla in 4 volte.

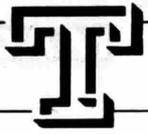
Dietro: si lavora in due pezzi. **Destra:** montare 80 m. Lavorare a punto jersey per 70 cm. diminuendo ogni 7 cm. 1 m. da ciascun lato per 8 volte (prima diminuzione a 3 cm. dall'inizio del lavoro). Per lo scallo manica diminuire ogni 2 ferri: 1 volta 6 m., 1 volta 4 m., 1 volta 3 m., 1 volta 2 m.; poi, ogni 4 ferri, 16 volte 1 m. A 16 cm. dall'inizio dello scallo, ripartire 3 aumenti su 10 cm. A 25 cm. dall'inizio scallo, diminuire per lo scollo ogni due ferri: 1 volta 12 m., 1 volta 3 m., 2 volte 2 m., 5 volte 1 m., poi intrecciare le maglie della spalla in 4 volte. **Sinistra:** lavorare in senso inverso alla destra.

Manica: Montare 80 m. Lavorare 8 cm. a coste 1/1, poi a coste 6/2 per 46 cm. ripartendo 17 aumenti da ogni parte, fino ad ottenere 114 m. A 48 cm. per la rotondità manica, diminuire da ciascun lato ogni due ferri: 2 volte 1 m., 1 volta 2 m., 2 volte 1 m., 1 volta 2 m., ecc. fino ad ottenere 30 m. che vanno intrecciate in una sola volta.

Collo: Montare 130 m. Lavorare a punto jersey per 8 cm. **Bordi giromanica:** Montare 166 m. e lavorare a coste 1/1 per 2,5 cm.

Confezione: Stirare i pezzi senza schiacciare le coste e cucirli inserendo la cerniera sul dorso. Cucire il collo in doppio e fare un piccolo orlo all'abito e alle maniche.

(modello Janine Proco)



domenica

NAZIONALE

pomeriggio alla TV

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta in Montecatini Terme
SANTA MESSA
 celebrata a conclusione della settimana mondiale per la pace promossa dal Movimento cattolico internazionale - Pax Christi -
Il rito della concelebrazione è officiato da Mons. Mario Ismaele Castellano, Arcivescovo di Siena, da Monsignor Dino Romoli, Vescovo di Pavia e da Mons. Mario Longo Dorni, Vescovo di Pistoia
 Regia televisiva di Carlo Baima

18 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
 12* - I pericoli del mare
 Regia di Bruno Vallati

19 — **TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio

GONG
(Ariel - Globe Master)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Astra - Taft hair spray - Terme di Recoaro - Confezioni Lubiam - Omogeneizzati al Plasmon - Sital)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO

(Vermouth Cinzano - Confezioni Max Mara - Boston Raffreddo - Olita Star - Aix lanciere bianco - Copiatrici Rank Xerox)

PREVISIONI DEL TEMPO
 20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Fibra Leacril - (2) Manetti & Roberts - (3) Amaretti di Saronno - (4) Durban's - (5) Lavatrici Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Cluffini - 2) Paul Film - 3) Arcs Film - 4) General Film - 5) Publisedi

I BANDITI DEL RE

da un romanzo di Alessandro Dumas
 Sesta puntata

Personaggi ed interpreti principali:

Morgan *Claude Giraud*
 Roland *Yves Lefebvre*
 Montbar *Gilles Pelletier*
 John *Michael Munzer*
 Agathe *Andrea Parisy*
 Luise *Giselle Casadesu*
 Costumi di Mireille Lydette
 Weymann
 Musiche di Yves Prin
 Regia di Michel Drach
 (Presentato dalla Ultra Film)

22 — **QUINDICI MINUTI CON SANDIE SHAW**
 Presenta Jacques Sernas

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
 Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — **PROSSIMAMENTE**
 Programmi per sette sera
 a cura di Nicola Di Lisa

23,10 **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte

SECONDO

20-21 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

FINLANDIA: *Helsinki*
Pallacanestro: Campionato Europeo Maschile (Finale)
 Telecronista Aldo Giordani

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO
(Simmenthal - Penne a sfera Lango - Super-Iride - Tessuti Lanerosi - Orzoro - Rex)

21,15 **41° PARALLELO**

Testi di Castaldo e Faele
 Presenta Aldo Giuffrè
 Scene di Antonio Capuano
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Regia di Gennaro Magliulo

22,15 **PROSSIMAMENTE**
 Programmi per sette sera
 a cura di Nicola Di Lisa

22,25 PARTITA A DUE
Miss Lauder

Telefilm - Regia di Paul Wendkos
 Prod.: NBC
 Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Julie London, Sheldon Leonard, James Shiget

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Zirkus B (Musik aus Studio B)

Musikalische Unterhaltungssendung
 Regie: Sigmar Börner
 Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

10 Da Ascona: CULTO EVANGELICO. Liturgia e predicazione del Pastore Francesco De Fao. Introduzione del Pastore Guido Rivoli

11 UN'ORA PER VOI
 15,30 In Eurovisione da Parigi: CICALISMO: PARIGI-TOURS. Cronaca diretta

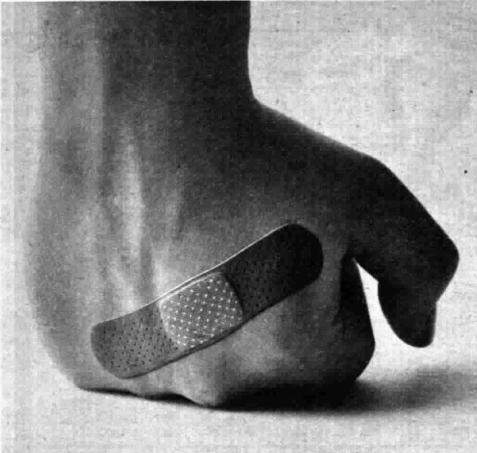
16,25 In Eurovisione da Parigi: IPPICA: «GRAN PREMIO ARGO DI TRIGNO». Cronaca diretta

16,50 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: «Carlo Mauri, alpinista esploratore». 1ª puntata: «Il "Bigo" di Lecco». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - Ridere è permesso. Selezione di comici d'altri tempi. In programma: «L'Africa, che noial», «Ralph, principe dei bosaioli»

19 TELEGIORNALE, 1ª edizione
 18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,55 DOMENICA SPORT
 19,45 SETTE GIORNI
 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
 20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 2ª puntata: «E' tempo d'azione» (Lloyd George)

21 LA STORIA DI GIL MARTIN. Telefilm della serie «L'arame»
 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
 22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE
 22,35 TELEGIORNALE, 3ª edizione



Johnsonplast,
 il cerotto che respira
 con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

Johnson + Johnson

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
 a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14,30 — REGGIO EMILIA: Tennis

Campionati Italiani
 Telecronista Giorgio Bellani
 Regista Osvaldo Prandoni

— EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Tours
 Ciclismo: Parigi-Tours
 Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi
 Ippica: Premio dell'Arco di Trionfo
 Telecronista Alberto Giubilo

17 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Formaggio Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

ARRIVATI I VOSTRI
 Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati

a cura di Annibale Rocca-secca
 Presenta Renzo Palmer
 Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:
 — il circo all'aria aperta
 Prod.: United Artist TV

— Lotta per la vita
Le rondini marine
 Regia di Stanley Joseph
 Prod.: I.T.C.

— Il magico destriero
Il dragone raffreddato
 Prod.: C.B.S.

— I forti di Forte Coraggio
 Gara di tiro
 Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau

Prod.: Warner Bros
 Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

ARMATEVI E PARTITE
 con protezioni molleggiate. La super-polvere
ORASIV
 FA L'ANTIDUO ALLA NEVIERA

CALZE ELASTICHE
 per VENE VARICOSE E FLEBITI
 Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
 fabbrica CIFRO - via Canzio 16
 MILANO - tel. 272679.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANGHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
 quota minima mensile

SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI, SENZA IMPEGNO, I CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

V

8 ottobre

L'avvocato contrabbassista jazz ospite di «41° parallelo»

LOFFREDO IL TUTTOFARE

ore 21,15 secondo

Fino a poco tempo fa, Carlo Loffredo era conosciuto nell'ambiente jazzistico come l'avvocato contrabbassista. Adesso, lo chiamano « il tuttofare ». E' un soprannome appropriato, dal momento che Loffredo non soltanto suona chitarra e banjo oltre al contrabbasso, ma è sempre disponibile quando si tratta di mettere assieme un complesso tradizionale o moderno, con musicisti italiani o stranieri, e poi fa l'organizzatore di stagioni jazzistiche nei locali notturni, porta i motivi degli anni rugenti nel cabaret, racconta ai ragazzi (in televisione) la storia del jazz e fa il presentatore. Quest'ultima attività, anzi, è quella alla quale s'è dedicato con maggiore entusiasmo negli ultimi tempi. E' stato presentatore della *Maschera d'argento* a Roma con Bersani, Basco e altri specialisti, e in precedenza aveva guidato brillantemente le trasmissioni della serie *Noi maggiorenti* in TV. E' stato lui, anzi, ad escogitare la formula cortese e divertente dei « maggiorenti » che è diventata ormai d'uso generale per indicare (senza chiamarli « matusa » o addirittura « semifreddi ») come fanno certi ra-



Carlo Loffredo suona il contrabbasso, la chitarra e il banjo. Oggi è considerato uno dei migliori jazzmen italiani

gazzi coloro che hanno passato la quarantina o stanno per toccarla. L'idea della « Musica per maggiorenti » (ossia classici del

jazz e fantasie di canzoni celebri del passato), Loffredo la sperimentò per la prima volta in un cabaret romano, con un quartetto comprendente Piero Saraceni alla tromba, Marcello Rosa al trombone e Carlo Silj al basso tuba, cioè la stessa formazione che presenterà nella puntata di stasera di *41° parallelo*, una gustosa antologia di canzoni napoletane « rivisitate » in chiave dixieland. Il discorso fu poi approfondito e allargato alla TV in *Noi maggiorenti* (rubrica della quale Loffredo sta preparando la seconda edizione).

Il « tuttofare » è sulla breccia, musicalmente parlando, da più di vent'anni, e nel frattempo la sua professione d'avvocato è stata sempre più trascurata, fino a essere abbandonata del tutto. Ancora giovanissimo (quasi un ragazzino), Carlo Loffredo fu tra i primi a partecipare con assiduità alle prime « jam sessions » del dopoguerra jazzistico romano. E' difficile poi tenere il conto dei complessi che ha costituito o dei quali ha fatto comunque parte, così come è difficile fare un elenco completo dei dischi che ha inciso, dei musicisti stranieri di gran nome coi quali ha suonato, delle manifestazioni internazionali alle quali è intervenuto.

Facendo il presentatore e riproverando il repertorio prediletto dai « maggiorenti », ha preso poi una certa confidenza col mondo della canzone, oltre che col jazz. Inoltre, ogni lunedì sera alla televisione fa il « riepilogo » delle canzoni eseguite il sabato precedente a *Partitissima* per incitare i ritardatari a votare. E' la prima volta che un incarico del genere viene affidato, anziché a un cantante o ad un pianista, a un presentatore-musicista che si avvale, si di alcune « voci » (Donatella Moretti per il primo gruppo di trasmissioni, Lucia Altieri per il secondo e Virginia Minoprio per il terzo), ma anche e soprattutto d'un complesso.

s.g.b.

ore 21 nazionale

I BANDITI DEL RE

Le puntate precedenti

Nella Francia del Direttorio un gruppo di banditi, « i compagni di Jehu », gettano scompiglio nelle città e nelle campagne. Depredano, però, solo i beni dello Stato e li utilizzano per aiutare la campagna di restaurazione monarchica. Napoleone ha incaricato Roland de Montreuil di liberare il Paese dai banditi. Ma sua sorella, Amélie, è sposata segretamente al capo dei « compagni di Jehu », Morgan. I bonapartisti cercano di indurre gli avversari ad una onorevole resa, ma le trattative falliscono. Morgan, gravemente ferito in combattimento, viene creduto morto.

La puntata di stasera

Amélie, disperata per la sorte di Morgan, rifiuta la proposta di matrimonio di un nobile inglese, John; preferisce il convento. La sua fedeltà è premiata: Morgan non è morto e, con il favore della notte, fa ritorno da lei. Luigi XVIII ordina ai « compagni di Jehu » di deporre le armi ma è troppo tardi. Roland e i suoi hanno scoperto il nascondiglio dei capi realisti e vi fanno irruzione. Quattordici vengono uccisi in combattimento, quattro, e fra questi Morgan, sono arrestati e sottoposti a processo. Involontariamente la madre di Roland condanna con la sua testimonianza i quattro alla ghigliottina. Ma Roland, accompagnato dal generoso John, raggiunge Napoleone cui vuol chiedere la grazia per Morgan e per i suoi compagni.

ore 21,15 secondo

41° PARALLELO

Aldo Giuffrè, ancora una volta, è il padrone di casa allo show intitolato al parallelo che passa per la città della canzone, Napoli. Alla puntata di questa sera intervengono: Ettore Lombardi, Helen Williams, Mirna Doris, Claudio Villa e il complesso di Carlo Loffredo. Il cantante conduttore è come di consueto Fausto Cigliano.

ore 22,25 secondo

PARTITA A DUE: Miss Lauder

Kelly e Scott sono incaricati di recuperare un importante microfilm smarrito da un soldato americano. Le indagini portano i due agenti in contatto con un ricettatore che richiede cinquantamila dollari per restituire il microfilm. Kelly, dopo avere invano tentato di ottenere la somma da alcuni amici, s'impadronisce della preziosa collana di una ragazza. Egli intende offrirla come merce di scambio.

PURA PURISSIMA
PROFUMATA ECCO
VITE D'ORO
LA GRAPPA CAMEL
INVECCHIATA IN FUSTI DI
LEGNO SPECIALE CHE LA
LASCIANO BIANCA, LIMPIDA
E TRASPARENTE



MERCURIO
D'ORO 1967

DISTILLERIE CAMEL STABILIMENTO DI UDINE

SCUOLA DI TAGLIO

PER CORRISPONDENZA



metodo UGLIONI moderno e facilissimo
Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modeliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutte l'occorrenze per le lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - via B. Cellini, 2/A - 20129 MILANO

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

NAZIONALE SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 — <i>Omo</i> 8,45 Il giornale delle donne Settimanale femminile presentato da Dina Luce
9	'10 Musica per archi MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batuzzi	9,30 Notizie del Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate « Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentata da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI a cura di Luciana Della Seta — <i>La Scuola Materna</i>	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
12	Contrappunto '52 Si o no	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 GIORNALE RADIO <i>Mira Lanza</i> 13,45 Il complesso della domenica: I Dik Dik (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '40 Carillon '43 QUI, BRUNO MARTINO — <i>Oro Pilla Brandy</i>	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti
14	Musica e Supplementi di vita regionale '30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,30 Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '10 Canzoni napoletane '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte)	15 — Passeggiata musicale
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi — <i>Stock</i>	16,55 Buon viaggio
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) '44 Bollettino per i naviganti '45 CONCERTO SINFONICO diretto da Rafael Kubelik con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti , con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i>
18	'30 Interludio musicale — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	18,30 Notizie del giornale radio 18,35 Aperitivo in musica
19	'30 GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '20 La voce di Al Bano '25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
20	'20 GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '20 La voce di Al Bano '25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	20 — Pagine dall'opera FAUST Dramma lirico in 5 atti di Jules Barbier e Michel Carré - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières Musica di Charles Gounod Direttore Armando La Rosa Parodi Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
21	'15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL VIOLINISTA LEONID KOGAN E DEL PIANISTA WALTER NAUM (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — I classici del giallo « Il segreto della morte », di Patrick Quentin - Adattamento radiofonico e regia di Marco Visconti Seconda parte 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria
22	'15 CANZONI PER INVITO	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

8 ottobre domenica

TERZO

	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dell'America, risposte da - La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani
9,45	Camille Saint-Saëns: Rondò capriccioso per vl. e pf. (Z. Francescatti, vl.; R. Woitach, pf.)
9,55	Revival - catalano, conversazione di A. Repetto
10 —	Francesco Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4 per due cr. e orch. d'archi (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Strauss)
10,30	Muzio Clementi: Sinfonia in re magg. op. 18 n. 2 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
10,55	Musiche per organo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,15	CONCERTO OPERISTICO diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del tenore Mirto Picchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	La cultura dei Sumeri, conversazione di Gloria Maggiotto
12,20	MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE E. Granados: Cinque Danze popolari (pf. J. Echániz) • J. Turina: Tres Arias (I. Nicolai, sopr.; E. Marino, pf.)
13 —	Le grandi interpretazioni M. Ravel: Ma Mère l'Oye , suite (Orch. Sinf. di Londra, dir. Pierre Monteux) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schuricht) • R. Strauss: Till Eulenspiegel , poema sinfonico op. 28 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Otto Klemperer)
14,30	Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in do magg. K. 515 per archi (Quartetto Amadeus, C. Aronowitz, ultra v.l.a.) • Henry Barraud: Quartetto per archi (Quartetto Loewenguth)
15,30	La propagazione Radiodramma di Luciano Codignola Fabio: Vittorio Sanipoli ; Vito: Dario Mazzoli Regia di Fiamintio Bollini (Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967)
16,25	Orchestrae dirette da David Rose e Bert Kämpfert
17,30	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45	Johann Sebastian Bach: Concerto in re magg. BWV 972 (da Vivaldi); Partita in min. BWV 827; Fantasia in do min. BWV 906 • Julian Orbon: Partite (clav. R. Puvana) (Reg. eff. il 23-4-1967 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del « XLII Festival Bach »)
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Poemi parolibertà futuristi
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	L'uomo a una dimensione Dibattito con Sergio Cotta, Lucio Lombardo Radice, Pietro Prini e Gennaro Sasso Moderatore: Tullio Gregory
21 —	Club d'ascolto Il dottor Faustus Un programma di Gabriele Baldini Il professore: R. Grassilli ; Mr. E. F. Stophet: G. Bonagura ; Il matricolino: M. Bellei Regia di Gastone Da Venezia
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RADIO

LOGANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico. Il Terzo Congresso Mondiale dell'Apostolato dei Laici. P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

17,45/Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik

Dvorak: *Husitzka*, ouverture op. 67 • Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (solista Henryk Szering) • Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore* op. 88 (n. 4 della vecchia numerazione) (Registrazione effettuata l'11 giugno dalla Radio austriaca in occasione del Festival di Vienna 1967).

21,30/Concerto del violinista Leonid Kogon

Johann Sebastian Bach: *Ciaccona dalla partita in re minore* per violino solo • Cesar Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte. Allegretto moderato • Allegretto • Recitativo-Fantasia • Allegretto poco mosso.

SECONDO

20/Pagine dall'opera - Faust - di Gounod

Atto primo: Coro; Atto secondo: *Dio possente* (Valentino: baritono Piero Guelfi); *Dio dell'or* e scena: "E' strana assai la tua canzone" (Mefistofele: basso Nicola Rossi Lemeni; Valentino: Piero Guelfi; Wagner: basso Vincenzo Preziosa); Siebel: *mezzosoprano* Clara Betner; Valtz e scena: *Com'è allora* Eugenio Fernandi; Siebel: Clara Betner; Mefistofele: Nicola Rossi Lemeni; Margherita: soprano Renata Scotto; Atto terzo: "Salve dimora casta e pura" (Faust: Eugenio Fernandi); Scena e aria: "C'era un re, un re di Thule" (Margherita: Renata Scotto); Duetto: "Tar-

di si fa, addio" (Margherita: Renata Scotto; Faust: Eugenio Fernandi); Atto quarto: Serenata: "Tu che fai l'addormentata" (Mefistofele: Nicola Rossi Lemeni) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - M* del Coro Ruggero Maghini).

TERZO

10,30/Musiche per organo

J. S. Bach: *Sonata n. 3 in re minore* (organista Marie-Claire Alain) • Samuel Scheidt: *Corale «Allein Gott in der Höh, sei ehr»*; *Variazioni su «Ach du feiner Reiner»* (organista Helmut Trammitz).

11,15/Concerto operistico

Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture • Cherubini: *Gli Abencerragi*: «Alfin ecco sorge l'aurora» • Mozart: *Così fan tutte*: «Per pietà, ben mio, perdona» • Verdi: *Macbeth*: Ballabili; *I Due Foscari*: «Dal più remoto esilio» • Gluck: *Alceste*: «Divinité du Styx» • Cilea: *Gloria*: «Pur dolente son io» • De Falla: *La Vida breve*: Interludio e Danza (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Debussy: *Fantasia* per pianoforte e orchestra (solista Helmut Schultes - Orchestra Sinfonica Frankeland State diretta da Erich Kloss) • Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch).

22,30/Kreisleriana

Schubert: *Rondo dalla Sonata in sol minore* op. 137 n. 3 per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino); Riccardo Castagnone, pianoforte; *Der Doppelgänger*, su testo di Heinrich Heine, dal ciclo di Lieder

Schwanengesang (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Beethoven: *Andante in fa maggiore* (pianista Andor Foldes) • Schumann: *Romanza* op. 94 n. 3 per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino); Pierre Barbizet, pianoforte) • Strauss: *Morgen*, op. 27 n. 4 (Marcella Pobbe, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte) • Mendelssohn-Bartholdy: *Rondo capriccioso in mi maggiore* op. 14 (pianista Alexander Brailowski) • Regner: *Maria Wiegand*, op. 76 (Irmgard Seefried, soprano); Wolfgang Schneiderhan, violino; Erik Werba, pianoforte) • Brahms: *Valzer*, op. 39 n. 15 (Josef Suk, violino); Josef Hala, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 1° ottobre: *Lightning's girl* (Nancy Sinatra) • *San Francisco* (be to your some flower in your hair) canta Petula Clark • *Mai più* (Nini Rosso) • *Ma reine de Saba* (Laurent) • *Pleasant Valley Sunday* (The Monkees) • *A prayer of love* (Ernie & Jean Terrell) • *A winter shade of pale* (The Everly Brothers) • *Voilà* (Françoise Hardy) • *Dead end street* (Lou Rawls) • *Mi hai perdonato lo so* (I Bertas) • *Mame* (Ray Coniff e la sua Orchestra).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: «I Dik Dik»

Programma eseguito dal complesso «I Dik Dik»: Mogol-Hardin: *If I were a carpenter* • Mogol-Phillips: *California dreamin'* • Mogol-Phillips: *Il mondo è con noi* • Borisoff-Madara-Pace-White: *One two three* • Battistoni: *Siaman* con me • Brooker-Mogol-Red: *Senza luce*.

NAZ./14,30/Beat beat beat

King: *Got a thing going* (Rocky Roberts) • Mantz-Nisa-Calliano-Tuchler: *Sospesa ad un filo* (L. Torvi) • Pace-Mogol-Diamond: *Sono bugiarda* (Caterina Caselli) • Gouldman-Testa-Silverman: *Tu non ridi più* (I Beatnik) • Page: *Thee* (Joe Harmell) • Del Prete-Beretta-Celestati: *Tre passi avanti* (Styria) • Centano: *Ciuffelli-Bardotti-De Simone-Petrillo: Su con te* (Patty Pravo) • Edwards: *Somebody help me* (The Spencer Davis Group) • Gallo: *Yes Charlie* (Complesso Angel Pocho Gatti) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Styria Wonder) • Jagger-Richard: *Who's driving my plane* (The Rolling Stones).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su 945 parli • Roma 1 su 945 parli • kHz 899 parli, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6080 parli • n. 49,50 e su kHz 9515 parli • m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa • Divagazioni turistiche musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanza da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonie d'archi - 4,06 Le canzoni notturne - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia del P. Fernando Betazzi. 10,30 Liturgia orientale in Rito Maronita. 11,50 Nasa nedelja a Kristuevom: porocila. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmisioe Liturgica. 15,15 (Complesso diretto da Rito Bizantino-ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani: *Ortoto nel mondo d'oggi*, a cura della Civiltà Cristiana. 20,15 Perote pontificales. 20,45 Oekumensiche Fragen. 21,30 Rosario. 21,15 Trasmisioe estere. 21,45 Cristo in vanguardia. 22,15 Diacografia di musica religiosa. 22,45 replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539) 8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Ora della terra, 9 Note popolari, 9,15 Conversione evangelica del Pastore Guido Riva. 9,30 Santa Messa festiva, 10,15 Il cestro della domenica, 10,30 Radio Mattino, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, 11,45 *Joquin des Pres* (1440-1521) Miserere, monito a cinque voci (Complesso diretto da Roger Blanchard), 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Concerto domenicale, Adolph Adam: «Se fosse re», ouverture (Orchestra della Velkapera di Vienna diretta da Berslav Klobuc-

car). Ottokar Novacek: Perpetuum mobile per violino e orchestra (solista Nathan Milstein; Orchestra della Concert Arts diretta da Walter Suszkind). Nikolai Rimski-Korsakov: *Il mare e il battello di Sibirak* • «Shelazhennye» (Miran, soloviet, violino; Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Mario Rossi). Anton Dvorak: Danze slave in mi minore op. 46, n. 2 (Orchestra sinfonica di Praga, direttore direttore Bernard Haitink). 13,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonezze, 13,15 L'altalena (gioco a premi). 14 Confidenzialità. 14,15 *Il sole* (Miran, soloviet, violino). 14,30 *Il sole* (Miran, soloviet, violino). 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e Musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 7° danzante. 18,30 La giornata sportiva. 19 L'orchestra Hugo Winterhalter. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 L'importanza di chiamarsi Ernesto, commedia in tre atti per ginecra, di Oscar Wilde. 22 Panoroma musicale. 22,30 Album di balli moderni. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Passeggiando su note, 14,50 La Costa a colori, 15,15 *Il sole* (Miran, soloviet, violino). 15,30 Schubert. Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba (clarino) tromba • *Il sole* (Miran, soloviet, violino); Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber. Franz Schubert: Grande sinfonia in do maggiore op. 90. Concerto in re maggiore per tromba (clarino) tromba • *Il sole* (Miran, soloviet, violino); Orchestra da Camera dei Münch. 16,10 Orchestra radiosa, 16,40 Te danzante. 20 Formazioni musicali. 20,30 Concerti lungo la Senna. 21 Concerti della domenica, 22-22,30 Vecchia Svizzera Italiana.

Presentatore e attore Vianello

GRAN VARIETA IN VESTE NUOVA

9,35 secondo

Gran Varietà, lo spettacolo di punta della domenica mattina, con un auditorio di oltre quattro milioni di ascoltatori e con uno dei più alti indici di gradimento più alti nel campo radiofonico, ogni trimestre cambia veste. Si rinnova per evitare il pericolo di stancare. Vediamo un po' chi sono le nuove reclute per questi tre ultimi mesi dell'anno. E occupiamoci separatamente dei due «periodi» in cui lo spettacolo è diviso. La prima parte ci offre una cantante di sicura presa: Caterina Caselli, altrimenti detta «casco d'oro»: è inutile dire che Caterina si presenterà a noi in quella che è la sua dote più spiccata: cantandoci le più recenti canzoni del suo repertorio. Con il ritmo serrato che è la caratteristica di Gran Varietà, passeremo senza indugio alle vicende di un «cameraman», uno di quei personaggi importanti, ma oscuri, che si celano dietro la macchina da presa. Lo impersonerà Carlo Dapporo, spalleggiato da Gianni Agus. Franca Valeri seguirà proponendoci una galleria di tipi di donne nei vari dialetti: avremo la casalinga, la padrona di un atelier alla moda, la arredatrice ecc. Fra questi «sketches» — naturalmente verranno alla ribalta cantanti e complessi noti. La seconda parte ci riserva una importante sorpresa: la presenza di Catherine Spaak e il ritorno di Renato Rascel, questa volta in duetto con Delia Scala: per l'occasione Renato e Delia saranno marito e moglie. Le loro differenze di vedute e di opinioni su molti fatti e circostanze della vita daranno luogo ad una serie di saporite battute. Particolarmente gradito dovrebbe risultare il ritorno di Delia Scala ai microfoni radiofonici, dopo un'assenza piuttosto lunga dovuta alle sue laboriose attività teatrali a cui è rimbalzo in campo. I giorni della tartaruga ecc. La sigla di chiusura della seconda parte sarà cantata da Renato Rascel. C'è un personaggio che rimarrà immutato: Raimondo Vianello che continuerà a svolgere il compito di tenere insieme lo spettacolo, non solo come presentatore, ma anche come attore comico.

L'ultimo libro di H. Marcuse L'UOMO A UNA DIMENSIONE

20,30 terzo

Quali sono gli inconvenienti, i riflessi sull'indipendenza e la libertà dell'uomo, le limitazioni alla sua libera scelta, prodotti dalla società attuale? Quali i modi di un'instaurazione di un sistema economico e sociale americano che egli costruisce la sua teoria della dipendenza dell'uomo dalla società, della sua soggezione agli indirizzi imposti da un'organizzazione costituita da interessi particolari. Le grandi forze che oggi dominano la scena di un mondo industrialmente avanzato, come la produzione in serie e la pubblicità, costringono l'uomo a delle scelte precise non più dettate dalle sue necessità, ma da bisogni artificiali impostigli dalla stessa organizzazione di massa. In questo quadro il popolo non è più il tradizionale «uomo del dorso» che si può dire un elemento essenziale del sistema, del circolo produzione e consumi. Come può rompere questo anello incantato? Adottando una strategia del rifiuto di ciò che la moderna società industriale ogni giorno gli offre, per ansietà, dorso? È il più ardito delle teorie di Marcuse. La sua impostazione può essere facilmente confutata allo stesso modo con cui la scrittrice Mary Mc Carthy rispondeva a Simone de Beauvoir e cioè «che questo conformismo è l'espressione di una società nella quale il più delle volte il cittadino non ha il prezzo da pagare, per ora, alla diffusione del benessere... Come diffondere la prosperità senza l'uniformità?».

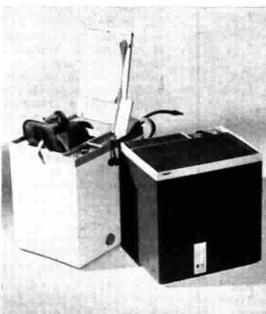
il 18 porta fortuna
Questa sera in
Tic Tac
Corrado presenta
18 Isolabella*

* è un sorso di salute

Una rivoluzione negli elettrodomestici

DIVENTA UNA LAVATRICE
SOLTANTO QUANDO LAVA

Gli elettrodomestici sono ormai diventati le macchine indispensabili della vita moderna. Senza di essi, la massaia di oggi non si sentirebbe più in grado di lavorare. Eppure, spesso, questi arnesi presentano problemi non indifferenti. Per esempio, rubano spazio e, più di tutti, la lavatrice, che troneggia con le sue dimensioni, sia che riusciate a piazzarla in un bagno, sia in una cucina di normali misure. Alcuni sono stati perfino costretti, a malincuore, a rinunciare all'acquisto di questa fedele domestica d'acciaio. Possibile che nessuno abbia mai pensato a farle meno ingombranti? molti si sono chiesti.



La risposta a questi problemi è stata data nei giorni scorsi a Milano, dove, in un salone dell'hôtel Principe e Savola erano esposti, su un piccolo palco, una lavatrice di normali dimensioni e due cubi, l'uno candido e l'altro di un bel colore rubino, che potevano essere scambiati per tavolini creati dalla fantasia di un moderno architetto. I due cubi erano grandi esattamente la metà della lavatrice. La curiosità dei giornalisti presenti è stata presto soddisfatta. Il direttore commerciale della « Rex » ha spiegato con semplicità che quei due cubi non erano altro che due versioni di una nuovissima macchina lavatrice studiata e prodotta dalla « Rex » e che verrà presto posta in commercio. Il dott. Manni ha aggiunto che l'idea di creare una lavatrice così piccola, ma che nello stesso tempo conservasse tutte le caratteristiche delle lavatrici convenzionali (lavaggio di 5 kg. di biancheria, con 10 programmi diversi), non è certo nuova, ma che finora nessuno era riuscito a tradurre in pratica questa che sembrava una quadratura del cerchio.

Una novità assoluta, quindi, di cui la « Rex » ha ragione d'essere orgogliosa. La « P5 », questo il nome dell'ultima nata degli stabilimenti Zanussi di Pordenone, risolve infatti tutti i problemi di spazio e di estetica della casa moderna. Le sue dimensioni ridottissime (centimetri 45 x 53 di base e 64 di altezza) permettono di piazzarla ovunque, sotto un tavolo perfino, mentre, grazie alle rotelle che ne permettono un agevolissimo trasporto ed al suo disegno, può coesistere con l'arredamento in qualsiasi ambiente. Le piccole dimensioni sono poi esaltate dal fatto che la macchina non ha una parte anteriore o posteriore (il caricamento avviene dall'alto) e che diventa una lavatrice soltanto al momento di lavare, poiché i tubi di ingresso dell'acqua e di scarico sono contenuti all'interno della carrozzeria e possono essere estratti all'ultimo momento, quando la si farà funzionare.

La lavatrice del futuro è stata accolta, meritatamente, con molti applausi, che certamente l'accompagneranno nella sua carriera in Italia ed all'estero.

il dolce purgante

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

lunedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone - Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) FLASH

Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lidia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocchio

b) **LE AVVENTURE DI TOM SAWYER**

di Mark Twain
Adattamento di C. E. Webber
La fuga sull'isola
Int.: Fred Smith, Mike Strotteide, Betty Hardy, Lindsay Scott-Patton
Prodotto da Dorothea Brookling - BBC TV

ritorno a casa

GONG

(Elettrodomestici Algor - Penne L.U.S.)

18,45 **LE AVVENTURE DI LAURA STORM**

di Leo Chiosso e Camillo Mastrocchio
con Lauretta Masiero

Il tredicesimo coltello

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Laura Storm Lauretta Masiero
Carlo Steni Aldo Giuffrè
Ernesto Ferretti

Stefano Sibaldi

Stefano Minello

Michelino Colnaghi

Oreste Lionello

e (in ordine di apparizione):

Margot Elena Sedlak

Ramon Carlo Giuffrè

Barozzi Cesare Polacco

Il medico legale Renato Lupi

Gigi Cannellato

Giorgio Bandiera

Il brigadiere Nello Rivie

Mario Renzani

Antonio Pierfederici

Un fotoreporter

Bruno Scipioni

Una giornalista

Loredana Savelli

Mister Harrison Franco Volpi

Rosa Pezzetti Nietta Zocchi

Marietta Brunella Bovo

Thea Benti Stefania Grazioli

Fagioletti Nuto Navarrini

Caroline Cherle

Isabella Biagini

ed inoltre: Eliana D'Alessio,

Filippo De Pasquale, Cesare

Di Vito, Olimpo Gargano, Evelina

Gori, Mario Lombardini,

Anna Maria Mion, Paola Pieracci,

Sandro Quasimodo,

Giuseppe Scarcella, Enzo

Verdocchi

Maestro d'armi Enzo Musumeci

Greco

Delegato alla produzione

Andrea Camilleri

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Flora Franceschetti

Regia di Camillo Mastrocchio

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amaro 18 Isolabella - Sveglie Veglia - Camicie Cit - Crema da tavola Royal - Globe Master - Olio Samor)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Sidal - Aranciata Idrolitina - Ezzo Riscaldamento - Naonis - Alimentari Buitoni - Lanificio di Somma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Voxson Telesorori - (3) Camay - (4) Baci Perugina - (5) Helene Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Massimo Saraceni - 3) Recta Film - 4) Studio K - 5) Recta Film

21 -

E' PRIMAVERA

Film - Regia di Renato Castellani

Prod.: Universalcine

Int.: Elena Varzi, Mario Angelotti, Irene Genna
Presentazione di Gian Luigi Rondi

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Aldo Giuffrè che appare questa sera nelle « avventure di Laura Storm »

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kambusa Bonomelli - Alax lanciaire bianco - Linetti Profumi - Omogeneizzati al Plasmom - Cera Glanzer Caffetteria elettrica Girmi)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 - **LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN**

dirette da Lovro von Matacic
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale (« Ode alla gioia di Schiller »)

Solisti: Edith Gaby, soprano; Alice Oehlike, contralto; Andor Kaposy, tenore; Ivan Sardi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tages- und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker

« Burgenland »

Bildbericht

Regie: Leopold Hainisch

Prod.: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,45-21 Lukull schlendert durch Europa

Eine gastronomische Reise

« Rakietten und Fendant »

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 Problemi del lavoro: OPERAZIONE CASTAGNO. Servizio di Francesco Canova

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riferisci filmati commentati e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CASA MARTIN. Telefilm della serie « Piccolo teatro » interpretato da Jacques Morel, Jacqueline Jehanneuf, Françoise Fleury e Gérard Darrieu. Regia di Guy Lefranc

21,05 VITA D'OGGI. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto

21,55 RECITAL DI HUGUES AUFRAY. Regia di Sergio Genni

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

9 ottobre

«È primavera»: un vivace film sull'amore dei giovani

CRONACHE DI CASTELLANI

ore 21 nazionale

«Gente cattiva ci sta a Milano... Mica sono come noi... Non mangiano la pasta, ma la polenta». Una simile battuta, detta nel film *E' primavera* da una popolana siciliana, sembra appartenere a una stagione lontanissima, a un'altra Italia. Eppure, nel 1949, quando Suso Cecchi D'Amico e Cesare Zavattini scrissero la storia del soldatino Beppe Agosti e della servetta Mariantonìa, che venne portata sullo schermo da Renato Castellani, sui treni che risalivano la penisola si poteva sentire questo ed altro. Per molti meridionali, Milano era ancora una città misteriosa posta in capo al mondo. Davanti alla macchina da presa dei nostri registi si apriva, allora, un Paese provinciale e povero dove, per i giovani che volevano imparare qualcosa, esisteva spesso un'unica cura: andare a fare il militare. La naja era considerata un'esperienza capace di trasformare un ragazzo in un uomo con tanto di testa sul collo. Ma, per certe teste matte, anch'essa serviva a poco. Beppe, il protagonista di *E' primavera*, è un cascherino fiorentino con tanta gioia di vivere in corpo. Allegro, simpatico e cuorcomente sempre pronto a correre dietro alle gonnelle e a dar la baia agli amici. Assomiglia ad alcuni personaggi, svagati e ciarlieri, del Pratomini minore. Quando va soldato, Beppe incontra sul suo cammino due ragazze che non potrebbero essere più diverse



Irene Genna, ora moglie di Amedeo Nazzari, al tempo della realizzazione del film. Da vita al personaggio di Lucia

l'una dall'altra: la prima, Mariantonìa, è siciliana, superstitiosa e appassionata; la seconda, Lucia, è milanese, dolce e operosa. Naturalmente si innamorano di entrambe combi-

nando un sacco di pasticci. *E' primavera* fa parte di una trilogia sugli amori giovanili. Castellani la iniziò nel '47, con il simpatico *Sotto il sole di Roma*, e la completò nel '52 con il festoso *Due soldi di speranza*. Ogni volta, si ispirò a fatti di cronaca, girò in ambienti reali le avventure di Beppe si svolgono a Firenze, Catania e Milano. Infine, ad interpretare i suoi film, Castellani chiamò persone che non avevano mai recitato: in *E' primavera* potrete vedere, nei ruoli di Mariantonìa e di Lucia, Elena Varzi e Irene Genna che erano destinate a fare molta strada non come attrici, bensì come «mogli celebri» (la prima ha sposato Raf Vallone, la seconda Amedeo Nazzari). Delle tre opere, a cui è legata la fortuna critica di Castellani, *E' primavera* è la meno felice: più che di realismo, si può parlare per essa di bozzettismo; più che di dialetto, di vernacolo. Molte le situazioni forzate, le battute faciloni. Ma pur con i limiti che le sono propri, la novellata è svelta e vivace. E tra tante scenette di genere, qualcuna ha un suo timbro, una sua freschezza: si veda la sequenza del concordato matrimoniale con quel momento di incertezza di Mariantonìa che potrebbe liberarsi, con un po' di coraggio, della promessa che la lega a Cavalluccio, e non può e non sa farlo. In fondo, sia pure con i modi della commedia, *E' primavera* descrive, per la prima volta nel cinema italiano, un «matrimonio all'italiana»: affronta, cioè, un tema che sarà ripreso con ben diversa volgarità da altri registi dell'Italia smalzata e moderna.

Francesco Bolzoni

ore 18,45 nazionale

LAURA STORM: il tredicesimo coltello (1ª parte)

L'uccisione di Margot, una ballerina che fa coppia con Ramon, lanciatore di coltelli, mette in moto Laura Storm. Successivamente, chi richiede l'aiuto della popolare investigatrice è proprio Ramon, sospettato dalla polizia di essere l'autore del delitto. Laura lo ospita in casa sua per sottrarlo al commissario Ferretti. Anche Carlo Steni crea a Laura dei problemi con la sua gelosia.

ore 21 nazionale

E' PRIMAVERA

Beppe, un garzone fiorentino, viene destinato per il servizio militare a Catania. Qui conosce Mariantonìa, se ne innamora e la sposa. Trasferito a Milano s'innamora di un'altra ragazza, Lucia, e sposa anche lei. Mariantonìa, accorsa a Milano, vorrebbe ucciderlo, ma dopo allegre e complicate vicende, si scopre che il matrimonio di Beppe e Lucia non è valido. Beppe e Mariantonìa ritornano a Catania riconciliati e felici.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Prosegue l'esperienza di «*Sprint*» di far commentare una partita di calcio non appena questa è terminata da atleti allenatori e giornalisti riuniti in un convegno che sarà guidato da un moderatore.

ore 22 secondo

LA NONA SINFONIA DI BEETHOVEN

Beethoven terminò di comporre la Nona sinfonia in re minore nel febbraio del 1824. Ci fu subito qualche litigio per la scelta della città dove eseguirla per la prima volta: Londra o Vienna. Vinsero i viennesi e il 7 maggio 1824, al Teatro «Kärntnerthor», la novità suscitò il più grande entusiasmo. La Nona sarà diretta stasera da Lovro von Maticic, interprete beethoveniano di classe.

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire il nostro futuro.

In casa meglio che a scuola.

Con i corsi per corrispondenza della RADIO-SCUOLA-TV ITALIANA, conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive. Grazie ad essi, vi si apriranno le porte di una dinamica ed interessante carriera.

Un laboratorio gratis.

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi mod. 6B, costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli Allievi.



Ed in più un'offerta unica.

Per il corso **STEREO FD** (filodiffusione) siamo i soli a regalare il ricevitore stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

Una novità d'avanguardia.

Con il corso TV a colori vi allineerete con una delle conquiste tecniche del domani. ★ Ed in più la RADIO-SCUOLA-TV ITALIANA regala questo strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

A fine corso tecnici completi.

I nostri corsi sono così approfonditi da permettervi, all'atto del diploma, di affrontare immediatamente la vostra nuova professione ad ogni livello.

Riceverete gratis.

Senza alcun impegno l'essauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo", illustrante i singoli corsi, scrivendo a:

RADIO-SCUOLA-TV ITALIANA

Via Pinelli, 12/c - 10144 Torino

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '45 Intervallo musicale '50 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Orietta Berti, Bruno Martino, Caterina Caselli, Claudio Villa, Betty Curtis, Al Bano, Miranda Martino, Gianni Meccia	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Camomilla Bononelli</i>	10 — Musica sacra G. P. da Palestrina: Messa - In Festis Apostolorum - (Les Chanteurs de Saint-Eustache e Chorale des Elèves de la Légion de Saint-Denis, dir. Emile Martin) 10,25 Ferruccio Busoni Sonata n. 2 op. 36a), per vl. e pf. (H. Bress, vl.; B. Johnson, pf.) 10,55 Sergej Rachmaninov Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, dir. Eugène Ormandy)
9	La posta del circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musica di Gluck, Lehar, Arlen, Grouya, Pesce, Buxtehude, Bach, Di Lazzaro, Novacek, Rodgers, Previn, Albeniz, Bernstein, Malneck-Maxwell, Donaggio, Delibes	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adatt. radiofonico di Danilo Tellioli - 1° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Omo</i> 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	10,55 Johann Christian Bach : Quintetto in mi bem. magg. per fl., oboe, vl., vla, vc. e continuo Franz Joseph Haydn : Quartetto in sol magg. per fl., vl., vla e chit.
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '05 Le ore della musica (Prima parte) The happening, Sha la la, Colours, Io di notte, Don't sleep in the subway, D'dn't want to have to do it, The beat goes on, Banding, Kremlin, Kremlin, Mister Spaceman, I ballata tou stratioti, To whom it may concern, Lovers of the world unite, The knock, Ma piano per non svegliarmi, Over under sideways down, Corelli: Sonata a 3 in do maggiore per due violini, violoncello, organo arcienco col basso per l'organo (op. 3 n. 8)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,30 Johann Christian Bach : Quintetto in mi bem. magg. per fl., oboe, vl., vla, vc. e continuo Franz Joseph Haydn : Quartetto in sol magg. per fl., vl., vla e chit.
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Henkel Italiana</i> '23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — <i>Falqui</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite 12,20 Sergej Prokofiev Dieci Pezzi op. 12 (pf. Claudio Gherbitz) 12,45 Niccolò Paganini Quattro Capricci dall'op. 1 (vl. Ivan Kawaciuk)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti '48 Punto e virgola	13 — ...TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faelo Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Chinamartini</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Ariel</i> 13,55 Finalino — <i>Caffè Lavazza</i>	13 — Antologia di interpreti Dir. T. Beecham; ten. G. Raimondi; vl. S. Lautenbacher; contr. M. Anderson; Quintetto Boccherini; br. R. Merrill; dir. F. Previtall (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Ecco</i> '20 Canzoni d'oro — <i>Manetti & Roberts</i> — <i>Carillon</i> — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '53 Le mille lire	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45 Tavolozza musicale 15 — Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 GRANDI CONCERTISTI : arpista NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO D. Milhaud : Les Chôphores, dalla trilogia «L'Orestie», da Eschilo (Trad. di P. Claudel) (G. Moizan, sopr.; H. Bouvier, contr.; H. Rehfuss, br.; G. Nollier, cantante - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università, dir. I. Markevitch, M. del Coro G. Gitton)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — Partitissima a cura di Silvio Gigli 16,05 ARETHA FRANKLIN : piccola monografia, a cura di Francesco Forti e Renzo Nissim 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	15 — Frédéric Chopin : Due Notturni; Due Polacche 15,30 Dimitri Sciostakovic : Quartetto n. 1 op. 49 per archi (Quartetto Guillet)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Bluebell</i> '45 Album discografico	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	15,45 Il Maestro di musica Commedia in due atti di Giovanni Battista Pergolesi (Revis. di F. Caffarelli) Laureata: G. Logue; Lambert: R. Naldi; Colagiangi: D. Boyd; Dorina: A. Rees Orch. da Camera, dir. P. Guarino (Reg. eff. il 25-1-1967 dal Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto eseguito per l'«Assoc. Pergolesiana»)
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO : Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	15,45 Il Maestro di musica Commedia in due atti di Giovanni Battista Pergolesi (Revis. di F. Caffarelli) Laureata: G. Logue; Lambert: R. Naldi; Colagiangi: D. Boyd; Dorina: A. Rees Orch. da Camera, dir. P. Guarino (Reg. eff. il 25-1-1967 dal Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto eseguito per l'«Assoc. Pergolesiana»)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 11ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) '35 Operetta edizione tascabile EVA di Franz Lehar IL PAESE DEI CAMPANELLI di Lombardo-Ranzato	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera Ernst Toch : Notturno per orch. (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Witney) 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO - Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Nancy Sinatra — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
21	'05 Presenza di Giacomo Puccini a cura di Mario Labroca (VIII) — La comicità di Gianni Schicchi e il patetismo della Principessa - Interventi di Valentino Bucchi, Luciano Berio, Adriano Luoldi raccolti da Virgilio Boccardi	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
22	'15 Canzoni napoletane '30 Musica leggera da Vienna	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17,45 Robert Schumann : Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)

“CIAO AMICI”
per la nuova serie
di Caroselli
Dufour “Ciao Amici”
GINO PAOLI

stasera canterà



Dufour
CAMELLE

Dufour
piace tanto



il dolce purgante

RIM

**REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI**

ACIS 57108 del 17-3-1949

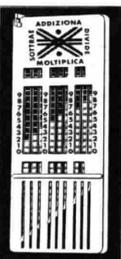
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE

CALCOLATRICE

DA TASCHINO

**ADDIZIONA - SOTTRA
- MOLTIPLICA - DIVIDE**

Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO
come per le grandi calcolatrici. Costa solo L. 1.500.
Inviate la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 - 00139 ROMA - Servitvi del
c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in
francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per
l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato).



POLTRONA A ROTELLE
PER INFERMI
per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente
imbottita, con pedana rian-
trante e schienale inclinabile
con continuità all'indietro
(onde consentire le posizio-
ni più comode per i pasti,
la lettura, il sonno, ecc.). Of-
re il massimo di conforto
all'infermo e il massimo di
praticità per chi lo assiste.
Prezzo L. 46.500



Mangini

Per maggiori dettagli, chie-
dete catalogo illustrativo con
facilitazioni - alla fabbrica:
F. A. S. Succ. MANGINI
Viale Partigiani, 86b - Pavia

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patù Maggiora - Formaggino
Prealpino - Lines Bros Ita-
liana - Cremifrutto Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi

Sommario:

- Nuove macchine per l'agri-
cultura
- Parco Nazionale di Monte
Rainer
- Magnete

b) **URRA' FLIPPER**

Salviamo il dottore

Telefilm - Regia di Marshall
Thompson

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Hal-
pin, Tommy Norden

ritorno a casa

GONG

(Telerie Zucchi - Lacca Sissi)

18,45 **LE AVVENTURE DI LAU-
RA STORM**

di Leo Chiosso e Camillo
Mastrocinque

con Lauretta Masiero

Il tredicesimo coltello

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Laura Storm *Lauretta Masiero*

Carlo Steni *Aldo Giuffrè*

Ernesto Ferretti *Stefano Sibaldi*

Stefano Ferretti *Cristiano Minello*

Michelino Colnaghi *Oreste Lionello*

e
(in ordine di apparizione)

Ramon *Carlo Giuffrè*

Marietta *Brunella Bovo*

Il brigadiere *Nello Rivie*

Caroline Chérie *Isabella Biagini*

Il commendatore
Giuseppe Pagliarini

Rosa Pezzetti *Nietta Zocchi*

Mister Harrison *Franco Volpi*

Fagioletti *Nuto Navarrini*

ed inoltre: *Sergio Gibello,*

Pietro Recanatesi, Ezio

Rossi

Maestro d'armi Enzo Musu-
mecci Greco

Delegato alla produzione
Andrea Camilleri

Scena di Maurizio Mammi

Costumi di Flora France-
schetti

Regia di Camillo Mastrocin-
que

(Replica)

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPOT
TIC-TAC**

(Panforte Saporì - Prodotti
Pelikan - Formaggino Bebé
Galbani - Aspicchinina - Con-
fezioni Issimo - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Calze Malerba - Margarita
Faglia d'oro - Birra Dreher -
Fornet - Locatelli - Rasoi elet-
trici Remington)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Johnson Italiana* - (2)

Café Paulista - (3) *Lavatrici*

Indesit - (4) *Dufour* - (5)

Movil

*I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)*

Delfa Film - 3) Massimo Sa-

raceni - 4) Augusto Ciuffini - 5)

General Film

21 —

LA PULCE

NELL'ORECCHIO

Commedia in tre atti di

Georges Feydeau

Traduzione di Ivo Chiesa

Personaggi ed interpreti:

- Vittorio Emanuele } *Alberto*

- Chandebrise } *Lionello*

- Poche

Camillo Chandebrise
Giancarlo Zanetti

Romano Tournel
Ruggero De Daninos

Dottor Finache *Camillo Milli*

Carlos Homenides de
Histangua Eros Pagni

Agostino Ferrailon
Checco Rissone

Etienne *Omero Antonutti*

Rugby *Maggiolino Porta*

Battistino *Luigi Carubbi*

Raimonda Chandebrise
Olga Villi

Luciana de Histangua
Silvia Monelli

Olimpia Ferrailon
Maria Pia Arcangeli

Antonietta *Paola Dapino*

Eugenia *Simona Caucia*

Scena e costumi di Gian-
franco Padovani

Regia teatrale di Luigi Squar-
zina

Regia televisiva di Piero Tur-
chetti

(Esecuzione del Teatro Stabi-
le di Genova diretto da Ivo
Chiesa e Luigi Squarzina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



**Alberto Lionello è il pro-
tagonista di «La pulce
nell'orecchio» di Feydeau**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Patatina Pai - Caesar Confe-
zioni - Sis Cavallino Rosso -
Ritz Saiwa - Pomodori prepa-
rati Althea - Signali)

21,15

CORDIALMENTE

**Settimanale di corrisponden-
za e dialogo con il pubblico**

a cura di Andrea Barbato e
Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bar-
tolo Ciccardini

Presenta Enzo Sampò

Realizzazione di Gian Piero
Raveggi

22,15 **CHI TI HA DATO LA
PATENTE?**

Auto-quiz a premi

presentato da Mascia Can-
toni

Regia di Francesco Dama

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen

- Ceylon -

Bildbericht

Regie: Peter Schmid

Prod.: BETA FILM

20,40-21 Funkstreife Isar 12

Besuch aus Hamburg -

Fernsehkurzfilm

Regie: Michael Braun

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattamento per
i più piccoli condotto da Evy Ber-
nasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. - Walter
e Connie cronisti. - Un programma
realizzato dalla BBC. Versione ita-
liana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 7ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IL FRATELLO DEL COL JACK

Telefilm della serie - Corki il
reazzo del circo - interpretato da
Mickey Braddock, Noah Berry e
Robert Lowery. Regia di Robert
G. Walker

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21 AVVENTURE IN MONTAGNA:

BELLE E SEBASTIEN. 6. - L'in-
chiesta - Racconto sceneggiato in-
terpretato da Medhi, Edmond Beau-
champ, Jean Michel Audin, Domi-
nique Blondeau, Maurice Poli e
Paloma Matta. Regia di Cécile
Aubry

21,50 BANCO. Gioco a premi della
Televisione romanda realizzato da
André Rosat e Roland Jay. Regia
di Pierre Matteuzzi

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Georges Feydeau, l'autore di «La pulce nell'orecchio»

PER PIGRIZIA E PER DEBITI

ore 21 nazionale

Anni ed anni di attività illuminati da un costante successo, almeno sei o sette commedie per le quali i critici parlano di perfezione e di capolavoro — non per nulla Michel Achard ha detto esplicitamente che, fra gli autori comici francesi, ritiene Feydeau secondo solo a Molière — paio originati, stando a certe confidenze dello stesso Feydeau, dalla pigrizia.

Lavoro per pigrizia: una buona battuta che s'addice allo scrittore celebre, elegante, dall'aria disincantata, osservatore ironico, attraverso il fumo del suo amato sigaro, della buona società parigina che lo circonda ed ammira. Ma la battuta ha un suo reale fondamento. Si narra infatti che il giovanissimo Georges, aveva appena una decina d'anni, rimanesse un'intera notte alla scrivania per tentare l'abbozzo di un dramma e che il giorno dopo non fosse logicamente in grado di seguire la consueta lezione. Del che, anziché dolersi, s'inorgoglia il suo padre Ernest, giornalista e sfruttando l'orgoglio paterno, trascurò spesso la scuola senza correre il rischio di reprimende e scapaccioni: gli bastava dire d'aver lavorato ad un dramma. Vizio benigno, quella sua pigrizia. Del vizio, per fortuna, Georges non guarì e, diventato adulto, continuò a scrivere per le scene, parendogli quello il mestiere meno faticoso del mondo. Ci rattrista sapere che dovette continuare a scrivere anche quando dai favolosi incassi delle Compagnie che si rappresentavano non poté trarre un



Georges Feydeau, l'autore della commedia in onda stasera

franco di guadagno. Già, perché nel bel mezzo dei suoi trionfi il commediografo ebbe l'infelice idea di giocare in borsa ed un brutto giorno si trovò con milioni di debiti. Milioni « belle époque ». Da quel giorno non lavorò più per pigrizia, ma per far fronte ai creditori.

Il primo vero successo di Georges Feydeau risale al 1892, con *Champignol suo malgrado* che i telespettatori italiani già

conoscono. *La pulce nell'orecchio* è del 1907 ed appartiene quindi al primo periodo della produzione « feydeullienne » dove, pur correndo tutti i pericoli sul filo dell'avventura extraconiugale, quasi mai tali avventure si realizzano. Mai per le eroine, rispettabili signore della buona borghesia, che però lo stesso autore, ne siano certi, non riteneva davvero modelli di autentica virtù. Dietro il brio delle intricate vicende non è infatti difficile scorgere una precisa intenzione satirica che ha per bersaglio proprio quelle irreprensibili signore ed i loro degni mariti, esemplari rappresentanti di un mondo che li rispetta e li stima.

Abbiamo accennato ad intricate vicende. Su questo sono tutti d'accordo: che i congegni del teatro di Feydeau sono perfetti, come un orologio di marca. Certo, non sopportano nemmeno un granello di polvere fra gli ingranaggi e l'autore, che ben lo sapeva, indicava tutto nelle sue commedie: dalla pianta delle scene alle posizioni dei personaggi, all'arredamento; descriveva persino come si debbono costruire certi oggetti, come debbono essere confezionati certi abiti.

Così, ogni particolare ha la sua ragione d'essere e nessuna battuta, la più innocente, appare inutile. Chi ne dubita provi a fare un taglio, anche piccolo, in una commedia di Feydeau: è sempre una fatica improba, che rischia di mandare in briccole un mondo costruito con rigorosissima logica. Logica dell'assurdo, s'intende.

Enzo Mauri

questa sera in CAROSELLO
"AMORE A PRIMA VISTA"



CARMENCITA
ABITA QUI?

Per sfamare gli antenati
vende viole nei mercati!

un'inquadratura del carosello:
"FIORISTA"



Alè hop, alè hop, chi compra
prima chi compra dop!

CAFÉ paulista

ore 18,45 nazionale

LAURA STORM: il tredicesimo coltello (II parte)

Le indagini di Laura sull'uccisione della ballerina Margot proseguono. La popolare giornalista-investigatrice cerca di dimostrare ciò che sembra indimostrabile: l'innocenza di Ramon. L'intuito di Laura le fa scoprire che il costume di scena di Margot è al centro dell'intrigo giallo. Il finale, a sorpresa, non solo indicherà il famoso costume come il definitivo bandolo della matassa, ma porterà anche all'arresto dei responsabili.

ore 21 nazionale

LA PULCE NELL'ORECCHIO

La signora Chandebise, allarmata perché Vittorio Emanuele, il marito, non è più gentile ed espansivo come un tempo, sospetta d'essere ingannata. Per sapere se egli è veramente dedicato alle avventure, gli indirizza, scritto da un'amica compiacente, un infuocato biglietto (anonimo) dove gli dà appuntamento al « Micio innamorato », un albergo assai ospitale. E lei stessa va nell'albergo per vedere con i propri occhi se Vittorio Emanuele è o non è un marito fedele. Raccontare tutto quello che succede al « Micio innamorato », dove per di più un facchino rassomiglia in modo straordinario al signor Chandebise, sarebbe veramente impossibile. La fantasia di Feydeau non conosce limiti.

NAZIONALE

SECONDO

10 ottobre

martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Nicolai Rimski-Korsakov: Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Giornale stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Pettenati, Caterina Valente, Gianni Morandi, Isabella Iannetti, Gian Pieretti, Gloria Christian, Michele, Wilma Goich, Natalino Otto, Marie Lafret	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palmolive</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Pich-Mangiagalli, Heusen, Styne, Bach, Barroso, Paradisi, Carter, Oliviero, Albeniz, Loesser, Wilson, Rota, Lehar, Bassman, Massenet, Berlioz	9,05 Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo — <i>Lavabianchiera Candy</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Sidol</i> 9,40 Album musicale	10 — Musiche clavicembalistiche F. Couperin: Otto Pezzi, Ordre VI (clav. Huguette Dreyfus) 10,20 Berich Smetana Trio in sol min., per pf., vl. e vc. (Trio Suk) 10,50 SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 2 in do minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Rudolf Kempe)
10	Giornale radio — <i>Malto Kneipp</i> 05 Le ore della musica (Prima parte) Over the rainbow, Samba da minha terra, Tutta la gente del mondo, Misty, Bus stop, Non son degno di te, Clopin, clopin, I could have danced all night, Winchester Cathedral, Alzo la vela, Quel ragazzo triste sono io, Sunny, Femmine e tammorre, When the ship comes in, Comme toujours, Un caffè, Debussy: Tre Preludi: La fille aux cheveux de lin, n. 8 libro 1°, La Cathédrale engloutie, n. 10 libro 1°, Feux d'artifice	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloi - 2° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — <i>Invernizia</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolcissima Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Omo</i> 10,40 Hit parade de la chanson (Programma scambio con la Francia)	10 — 11,50 Alessandro Marcello Concerto in do min. per ob. e continuo (sol. Harry Shulman - Orch. d'archi dir. Daniel Saindenberg)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Cori Confezioni</i> 23 Vi parla un medico - Carlo Giro: L'allergia ai cosmetici — <i>Superlungo</i> 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — <i>Mira Lanza</i> 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,10 Le contraddizioni di Proust, conversazione di Muzy Epifani 12,20 Peter Iljich Ciaikovski La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. di Stato di Amburgo, dir. W. Bruckner Rüggeberg)
12	Giornale radio Contrappunto 05 Si o no 38 — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 43 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa 48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,50 RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA W. A. Mozart: Cassazione in si bem. magg. K. 99, per archi, due oboi e due corni • L. Spohr: Otte-tetto in mi magg. op. 32 • L. van Beethoven: Set-timo in mi bem. magg. op. 20 (W. Boskowsky, vl.; W. Breitenbach, P. Matheis, v.le; N. Hubner, vc.; A. Boskowsky, cl.; R. Henzl, fg.; J. Veleba, O. Nitsch, cr.); J. Krump, cb.)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Maplen</i> 20 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina) — <i>Manetti & Roberts</i> 50 Carillon — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 53 Le mille lire	13 — Oggi Rita Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — <i>Falstria</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telebiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Dash</i> 13,55 Finalino — <i>Caffè Lavezza</i>	14,30 Pagine da HAENSEL E GRETEL Fiaba musicale in tre quadri di Adelaida Wette Musica di Engelbert Humperdinck (Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 SELEZIONE DI CANZONI DAL IV FESTIVAL DELLE ROSE Orchestra diretta da Gorni Kramer Presentano Corrado e Nunzio Filogamo (Registrati effetti all'Albergo dei Cavalieri Hilton in Roma) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Durium</i> 45 Un quarto d'ora di novità	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich	15,30 Heitor Villa Lobos Choros n. 5 (Alma Brasileira); Concerto n. 2 per vc. e orch. 15,55 NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Grandola di canzoni — <i>Italmusica</i> 15,15 GRANDI DIRETTORI: HERMANN SCHERCHEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ora 15,30): Notizie del Giornale radio	16,30 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI S. Cafaro: Tre Movimenti per pf., fiati e percussione (pf. S. Cafaro - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Parisi); Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
16	Programma per i ragazzi: « Un bambino in Israele » - Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi Regia di Ugo Amodeo 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSODIA (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI PER INVITO	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Giuseppe Torelli : Sinfonia in re magg. per due oboi, tromba, trombone, archi e organo 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Johannes Brahms : Quintetto in sol magg. op. 111, per archi (Quartetto di Budapest - N. Trampier, altra v.la)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 12° puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN a cura di Piero Rattalino Pianisti Ignaz Paderewski, Ferruccio Busoni (II)	17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Così è la vita Radiodramma di Charles Cordier - Traduzione di Raoul Soderini - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,45 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Governo e Sindacati: l'esempio delle Trade Unions a cura di Carlo Fenoglio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC (III) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Benjamin Franklin Aperitivo in musica 18,50	18,30 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI S. Cafaro: Tre Movimenti per pf., fiati e percussione (pf. S. Cafaro - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Parisi); Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
19	30 Antonio Ghirelli : Un mondo nuovo 35 Luna-park — <i>Antonetto</i> 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Jimmy Fontana — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 20 Stagione Lirica della RAI LUCIA DI LAMMERMOOR Dramma tragico in 3 atti di Salvatore Cammarano Musica di Gaetano Donizetti Enrico Ashton: Piero Cappuccilli ; Lucia: Renata Scottò ; Edgardo di Ravenwood : Luciano Pavarotti ; Arturo Buick: law: Gianfranco Manganotti ; Raimondo Bideben: Agostino Ferrin ; Alisa: Anna Di Stasio ; Normanno: Franco Ricciardi Direttore Francesco Molinari Pradelli Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi)	20 — Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni 20,40 Orchestra diretta da Ron Goodwin	20,30 Cultura classica del 900 italiano a cura di Piero Treves VI. Il classicismo fra le due guerre: restaurazione e dissoluzione
21	Enrico Ashton: Piero Cappuccilli ; Lucia: Renata Scottò ; Edgardo di Ravenwood : Luciano Pavarotti ; Arturo Buick: law: Gianfranco Manganotti ; Raimondo Bideben: Agostino Ferrin ; Alisa: Anna Di Stasio ; Normanno: Franco Ricciardi Direttore Francesco Molinari Pradelli Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi)	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21 — 10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - <i>Cronache del Mezzogiorno</i> 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	21 — Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita, a cura di Nino Pirrotta Prima trasmissione: Formazione madrigalistica
22	30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (Frank Sinatra) • Olias: *The Tippy piano* (Zacharias) • Celli-Guarnieri: *Vorrei nascondermi in un albero* (Quart. Vocadran) • Rouzaud-Monnet: *La godante du pauvre Jean* (Line Renaud) • Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Billy Stewart) • Sacco-Donizetti: *Te voglio bene assai* (Miranda Martino) • Leibler-Stoller: *Kansas city* (The Beatles) • Duning: *Picnic* (duo pf. Ferrante-Teicher e orch.).

17,20/« Giuseppe Balsamo » di Alessandro Dumas

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Gilbert: *Alfredo Senarica*; Barone di Taverny: *Giulio Oppi*; Duca di Richelieu: *Alcardo Ward*; Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi*; Andrina: *Lidia Alfonsi*; Filippo di Taverny: *Mario Brusca*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Lorenza Feliciani: *Andrina Paul*.

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Personaggi e interpreti della seconda puntata: La narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Anzoleto: *Massimo de Francovich*; Porpora: *Gino Mavara*; Mellifiora: *Renzo Lori*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Giustiniani: *Massimo Serato*; Barbarigo: *Franco Alpestre*; Un gondoliere: *Alberto Ricca*; e inoltre: *Irene Aloisi*, *Ignio Bonazzi*, *Mario Brusca*, *Ivana Erbetta*, *Paolo Faggi*, *Maria Fargiuele*, *Alberto Marchè*, *Susanna Maronetto*.

15,15/Grandi direttori: Hermann Scherchen

Johann Sebastian Bach: *Contrapunto n. 4* da « L'Arte della fuga » (trascriz. Roger) (Orchestra della Radio di Berlino-Münster) • Ludwig van Beethoven: *Re Stefano*, ouverture op. 117 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Camille Saint-

Saëns: *Danse macabre*, poema sinfonico op. 40 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Modesto Musorgski: *Una Notte sul Monte Calvo* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

16,05/Rapsodia

Leva-Bardotti-Scommegna-Reverberi: *Giramondo* (Nicola Di Bari) • Pace-Ingrassia-Panzeri: *Noi siamo in tre* (Betty Curtis) • Cerutti-Beretta-Del Prete: *Niente* (Leo Cerutti) • Calabrese-Herman: *Se tornasse caso mai* (Mina) • Adamo: *Notre roman* (Adamo) • Paoli-Dutroni: *I playboys* (Sergio Leonardi) • Dossena-Bono: *Mama* (Dalida) • Carter-Danpa-Stéphens: *Peek-a-boo* (Bobby Solo) • Springfield-Dale: *Georgy svegliati*, dal film: « Georgy girl » (Ray Conniff).

17,35/« Così è la vita » di Charles Cordier

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Jérôme: *Gino Mavara*; Blanchard: *Vigilio Gottardi*; Rosselin: *Giulio Oppi*; Justin: *Franco Alpestre*; Gilles: *Renzo Lori*; Hermia: *Luisa Aluigi*; Agnès: *Irene Aloisi*; Hortense: *Ivana Erbetta*; Simonet: *Alberto Marchè*; Gilbert: *Alberto Ricca*; Un medico: *Bruno Alessandro*; Un automobilista: *Paolo Faggi*; Un altro automobilista: *Ignio Bonazzi*. Regia di Massimo Scaglione.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Haensel e Gretel »

1° Quadro: Preludio - Duetto Haensel e Gretel - Duetto Madre e Padre • 2° Quadro: Scena, Pantomima e Canzone • 3° Quadro: Preludio e Canzone del Nano Ruggiadoso - Scena e Duetto « O Cielo sognare mi sembra ancor » • Valzer e Fimale (Personaggi e interpreti: Haensel: *Jan Poleri*; Gretel: *Fiorenza Cossetto*; Geltrude: *Maria Amadini*; Pietro: *Enrico Campi*; Il Nano Ruggiadoso: *Margherita Benetti*; La Strega Marzapane: *Vittoria Palombini* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

Tram un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in poroclia. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti cristiani: Notiziario - Civitas crizziana - Pensiero della sera. 20,15 Attività missionarie. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 Sankto Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Parabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Teatrino. « La felicità di Susanna », un atto di Roger Ferdinand tradotto da Maura Chinnazzi. 8,50 Intermezzo. 9 Radio Mattina. 11,05 Teatrino. da Bernolünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,20 Con-

15,55/Novità discografiche

Joe Masters: *Jazz Mass* (Loulie Jean Norman, soprano; Klark Burroughs, tenore; Max Wofford, pianoforte; Johnny Guerin, batteria; Bobby West, contrabbasso; Jerry Williams, timpani; Gary Barone, tromba; Harold Land, sax tenore; Anthony Ortega, sax contralto - Direttore Joe Masters - Maestro del Coro Allan Davies) (Disco C.B.S.).

19,15/Concerto di ogni sera

Rameau: *Les Indes galantes*, suite dal balletto • Marche • Entrée des quatre Nations • Musette • Air grave pour deux Polonais • Menuet • Air pour les esclaves africaines • Rigaudon • Tambourin • Rondeau • Gavotte en rondeau • Chaconne (Orchestra di Camera di Marozza diretta da Günther Kehr) • Ravel: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (solista Leonard Bernstein diretta da Leonard Bernstein) • Tognegger: *Sinfonia n. 2* per orchestra • Concerto in sol maggiore (Sidney Baker, tromba - Orchestra d'archi della MGM diretta da Iszler Solomon).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Cassia-Mogol-Stevens: *Eccola di nuovo* (Rex Rokes) • Bongiovanni-Bruno: *Lacreme napoletane* (Sergio Bruni) • Nuvolari-Fiorini-Mei: *Ogni notte mi sogno Roma* (Rosetta Fucci) • Retif-Beretta-Limiti: *Non ne voglio più* (Les Collegiennes de la Chanson) • Lennon-McCartney: *Penny Lane* (Milton De Lugg) • Valletta-Valle: *Dammi un'attimo* (Astrud Gilberto) • Celentano-Beretta-Del Prete: *Io punto su di te* (The Belachelers).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let yourself go (James Brown) • *Trisezza* (Astrud Gilberto) • *Pleasant valley sunday* (Monkees) • *Little ole man* (Bill Cosby) • *Il cielo* (Luce Dalla) • *A little bit now* (Dave Clark Five) • *Due minuti di felicità* (Sylvie Vartan) • *White rabbit* (Jefferson Airplane) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *San Francisco* (Bobby Solo) • *One Caline* (Michel Polnareff) • *How can I be sure* (The Young Rascals) • *There is a mountain* (Donovan) • *Il funerale del lavoratore* (Barbara y Dick) • *I don't want to discuss it* (Little Richard) • *Sweet soul music* (Arthur Conley).

A richiesta degli ascoltatori: *Angela* (Luigi Tenco) • *Damy boy* (Jackie Wilson) • *You really gotta hold on* (Beattles) • *Get off of my cloud* (Rolling Stones).

certo dell'Orchestra di Radio Bernolünster. **Albert Roussel:** Piccola suite per orchestra op. 30 (20) diretta da Charles Dutoit; **Willy Burkhard:** « Laupen » suite per orchestra op. 56 diretta da Erich Schmid. 16,05 Sette giorni a sette note. 17 Radio Giovedì. 18,05 Mario Robbiani, il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Il Complesso Alcega. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Concerto del liutista Thomas Birch. John Dowland; a) Fancy Lachrimae • b) Semper Dowland. Adalberto Dolens (Pavane). c) Melancholy. d) Mister Georges Whitehead - his Almand. Francis Galilardi. Jean-Baptiste Besard; Galliarda. Viceré de Montbuisson. Carolus Boquet; Courante sur la Galliarda. Michelangelo Galliarda. 18. Toccatte. 19. Galliarda. Diagonal. Villanella. Daniel Purcell; Hornpipe. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Sere-netella.

Il Programma

18 Codice e via. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo anni. 18,45 A passeggeri. 19,05 Musica varia. 19,15 I grandi italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Lohana. 20 Concerto jazz. 20,45 Il microfono della RSI in viaggio. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22,20-23 Notturno in musica.

Ritorna la rubrica - concorso

CANZONI PER INVITO

16,38 secondo

Torna anche quest'anno alla ribalta, per il consueto appuntamento, Canzoni per invito, origine e collaudato concorso radiofonico, che annualmente estende ad autori, parolieri e compositori di buona fama l'invito a realizzare una canzone, fatta appositamente per questa trasmissione. Sessanta motivi inediti daranno vita, dunque, anche per questa edizione 1967, a una simpatica giostra musicale. Vetrina delle novità, perciò, Canzoni per invito è un programma senza parole; è la musica, sono le canzoni a farla da protagonisti. La dinamica della trasmissione non è difficile, anzi fila via liscia come l'olio. Autori, parolieri e compositori inviano i loro motivi inediti, le canzoni vengono selezionate e affidate a un gruppo orchestrale di indubbio valore. Viene scelto anche un interprete, poi dopo aver registrato tutto il materiale, i sessanta motivi vengono diluiti in una serie di trasmissioni settimanali. Quest'anno a dirigerle le orchestre per Canzoni per invito, sono stati chiamati dieci direttori d'orchestra, cioè una rosa che comprende Ettore Ballotta, Enzo Ceragioli, Marcello De Martino, Carlo Esposito, Gino Mescoli, Puccio Roelens, Vittorio Sforzi, Enrico Simonetti, Claudio Valle e Piero Umiltati. Accanto a questa decina di bacchette troviamo poi tutta una fitta schiera di cantanti, le voci che si assumono il compito di lanciare definitivamente queste canzoni. Per l'edizione '67 di Canzoni dietro invito, tra gli altri, a cantare i sessanta motivi sono stati chiamati Donatella Moretti, Arturo Testa, Pier Giorgio Farina (fu il protagonista di una indimenticata serie di Sette voci, il programma televisivo della domenica condotto da Pippo Baudo), Lucia Castellano, Mario Abbate, Milena, Mara Danesi, e ancora Lucia Valeri, Gloria Christian e Vanna Scotti.

Il melodramma di Donizetti

«LUCIA» CON RENATA SCOTTO

20,20 nazionale

Donizetti, quando scriveva musica, andava soggetto a fortissime emicranie: dalla parte sinistra del capo se le note erano allegre, da quella destra erano tristi. Il Non sappiano però, da quale parte gli dolesse la testa una sera dell'estate 1835. Certo è che, messi a letto, si fece portare, dalla dolce moglie Virginia, carta, penna e calamita e buttò giù una delle sue « caballete » più suggestive, della quale dovevano imitarmorarsi i pubblici di tutto il mondo. Si trattava di « Tu che a Dio spiegasti l'ali », l'aria di Edgardo disperato e morente nella Lucia di Lammermoor, l'opera che fu salutata cent'anni dopo dal critico De Rensis: « Gran ventura per ogni delizia delle platee desiderose, bramose, ansiose di emozioni immediate, di godimenti pronti e gentili, di canti melodiosi e suggestivi e gran ventura anche per gli ambienti artistici, ingombrati fino alla saturazione di psicologismo e tecnicismo ». L'opera andò in scena per la prima volta al « San Carlo » di Napoli con la Tachinaria: di-Persiani, Duprez, Cosselli, Porto; i più grossi nomi della lirica del primo Ottocento. Era il 26 settembre 1835. I napoletani fecero una gran festa al compositore bergamasco, il quale, preso dalla commozione e da una acuta febbre nervosa, dovette starsene a letto per parecchi giorni. Affermava Gustav Kobbe che « la musica della Lucia riflette la parte che ogni personaggio ha nell'azione del dramma... e si mescola alle voci, trascinandole in una potente e drammatica conclusione ». Il libretto è di Salvatore Cammarano ed è stato tratto dal romanzo « The Lady of Lammermoor » di Walter Scott. Enrico Asthon si oppone decisamente all'amore di sua sorella Lucia con sir Edgardo di Ravenswood e vuole che ella sposi lord Arturo Bucklaw. Enrico, per giungere a suo scopo, mostra alla sorella un falso documento, con cui prova che Edgardo tradisce. Sotto le minacce, Lucia firma il contratto nuziale con Arturo. Edgardo si crede tradito, maledice l'amata e le restituisce l'anello avuto precedentemente in pegno del loro amore. Lucia, impazzita dal cuore per forte nozze con Arturo, uccide il marito nuora dalla disperazione. Edgardo si trafiggerà, invocando la donna amata.

NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO

Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI



6 colori L. 600

12 colori L. 1000

NEI - TIC-TAC - DELL'UNIVERSAL, L'ANNUNCIO DEL

GRANDE CONCORSO A PREMI DI DISEGNO CARIOCA-FELTIP

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

- 1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO**
2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO
3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO
 dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI
 e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito - FOGLIO - da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla



questa sera in Carosello

la
Motta
presenta

“che fiasco”



per la serie
che caffè il

caffè Motta

mercoledì



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lebole - Dolcificio Lombardo
Perfetti - Bambole Furga -
Biscotti Bovolone)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LANTERNA MAGICA
Programma per i più piccoli
Presenta Silvia Torrioni
Realizzazione di Elena Alicucci

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros

ritorno a casa

GONG

(Super Amido Dip - Alka Seltzer)

18,45 MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori

Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
 Maria Ileana Ghione
 Bronia Mila Vannucci
 Casimiro Ivano Staccioli
 Prof. Kowalsky

Francesco Sormano

Pietro Curie Raoul Grassilli

Corinne Antonietta Lambroni

Una donna Anna Segnini

La cameriera Sara Pucci

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Haller

Regia di Guglielmo Morandi

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rizzoli Editore - Crema Elah -
Piaggio-Vespa - Stufe Warm
Morning - Grappa Vite d'oro -
Olio d'oliva Carapelli)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Moplen - Magnesia Bisurata -
Brandy Vecchia Romagna -
Fazzoletti Vima - Tortellini
Bertagni - C G E)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rielo Bruciatori - (2)
Lacca Cadonett - (3) For-
maggio Certosa - (4) Orno -
(5) Motta

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Bruno Bozzetto -
2) Studio K - 3) Recta Film -
4) Film-Iris - 5) Guicar Film

21 —

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO

Un programma di Hombert

Bianchi

Realizzazione di Amleto Fat-

tori

8° - Primavera d'ottobre

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e

dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ferrero Industria Dolciaria -
Landy Frères - Dentifricio Col-
gate - Tortellini Fioravanti -
Coldinava - Bipantol)

21,15 GASSMAN - TOGNAZZI - TV

(1*)

CRIMEN

Film - Regia di Mario Ca-

merini

Prod.: De Laurentis

Int.: Vittorio Gassman, Al-

berto Sordi, Nino Manfredi,

Dorian Gray, Franca Valeri,

Silvana Mangano

Presentazione di Gian Luigi

Rondi

23 — PANORAMA ECONOMI- CO

Settimanale di inchieste e

opinioni



Silvana Mangano che ap-
pare nel film « Crimen »

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Laramie

- Cory, der Indianer -

Wildwestfilm

Regie: James P. Yarbrough

Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ri-

presa diretta in lingua francese

della trasmissione dedicata alla

gioventù e realizzata dalla TV ro-

manda. Un programma a cura di

Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 « SOPRAVVIVENZA ». GLI

ESPLORATORI DEL NILO. Docu-

mentario realizzato da Stanley Jo-

seph

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: TICINO D'OGGI:

VALLEMAGGIA 1967. Realizzazione

di Bruno Soldini

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT

20,40 PRIMA DI SERA. Lungometrag-

gio interpretato da Paolo Stoppa,

Lyta Rocco, Giovanna Ralli e Gaby

André. Regia di Pietro Tellini

22,10 PROGRESSI DELLA MEDICINA:

I REUMATISMI. Dibattito a cura di



Torna casera, alle 18,45, « Madame Curie », biografia acce-
nagliata in tre puntate sulla vita di Maria Curie. Nella fo-
to, Ileana Ghione che interpreta la parte della scienziata

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

11 ottobre

La figura di Mario Camerini, regista del film «Crimen»

UN REALISTA SORRIDENTE

ore 21,15 secondo

Forse si riderà ancora, questa sera, al cospetto di *Crimen*, commedia giallo-rosa di Mario Camerini. E' tuttavia probabile che si rida meno che nel 1960, all'epoca cioè in cui il film iniziò la sua corsa per i normali circuiti di programmazione. Il talento comico di Sordi, Gassman, Manfredi e Franca Valeri è esploso molto prima che sette anni fa: ha avuto certamente occasioni per affinarsi ulteriormente, come sempre accade agli attori che non siano abituati a vivere sulle rendite del successo conseguito, ma non c'è dubbio, nelle sue note fondamentali, esso esisteva e si definiva per non comuni qualità anche all'epoca in cui *Crimen* fu girato. Il fatto è che film di questo genere, immediatamente debitori all'attualità quanto al gusto di pubblico che si prefiggono di soddisfare, invecchiano in fretta. Riceremo di meno, e in maniera assai diversa da quella a cui ci aveva abituato Camerini negli anni più fortunati della sua carriera. *Crimen* offre divertimento di grana grossa e di rapido consumo, secondo le regole d'un gioco commerciale che non ha gran tempo da dedicare alle rifiniture. Pochi o nessun rapporto con i raffinati, piccoli capolavori del Camerini anteguerra, uno dei pochissimi registi della vecchia guardia ai quali vada riconosciuto rango di autore in virtù d'una serie di risultati



Alberto Sordi che, con Gassman, Nino Manfredi e Franca Valeri, è il protagonista del film girato da Camerini nel '60

rivelatori di personalissime caratteristiche. Gli storici del cinema parlano, a proposito della stagione aurea di Camerini, di una «pentologia», ovvero d'una serie di cinque film attraverso i quali il regista misurò nitidamente a fuoco il proprio mondo: un mondo felicemente popolare e piccolo-borghese, intriso di umori crepuscolari e insieme acceso da una acuta, amorevole e volentieri sorridente attenzione ai dati della realtà quotidiana. Si tratta di titoli ricordati a ragione an-

cora oggi: da *Gli uomini, che mascalzoni!* a *Darò un milione*, da *Ma non è una cosa seria* al *Signor Max*, a *Grandi magazzini*.

Camerini li direbbe fra il 1932 e il 1939, dopo un primo periodo trascorso alla scuola di Augusto Genina e una successiva fase di maturazione personale, portata avanti con esiti discontinui e secondo variabili vie d'ispirazione. Tra il '32 e il '39, ossia in tempi di dittatura e retorica trionfanti, tanto più colpiscono le dimesse colorazioni che Camerini ha impresso alle sue opere, lontanissime dal clima ufficiale e addirittura valutabili, con qualche buona volontà, quali timidi accenni di «fronda» al potere costituito. Alleano con soggettisti e sceneggiatori come Zavattini, Soldati, Patti, interessati assai più agli uomini che alle divise che li contenevano, Camerini centrò in diverse occasioni il ritratto della piccola borghesia italiana dell'epoca, autocompiaciuta e provinciale, pavida e maltrattata.

Da simili disposizioni era legittimo attendersi, nell'aria rinnovata del dopoguerra, una ulteriore fioritura, favorita dal generale orientarsi dei cineasti migliori proprio verso la realtà e i suoi suggerimenti. Anticipatore di certe tendenze che il neorealismo avrebbe contribuito a nobilitare (Castellani, Zampa), Camerini si rivelò al contrario del tutto estraneo alle novità d'atmosfera: alcuni tentativi d'inserimento, come *Due lettere anonime* e *Molti sogni per le strade*, appaiono subito forzati, ed egli s'appartò da quel momento in un'attività che non aveva insegne oltre quelle del mestiere. La stagione era chiusa, restavano le qualità, indiscutibili, di un magistrale artigiano tecnico, indifferentemente applicate all'attualità (*Suor Letizia*), all'affresco storico (*Il brigante Musolino*), al grande spettacolo (*Ulisse*). O al comico puro e semplice, come *Crimen*, appunto, vale a testimoniare.

Giuseppe Sibilla

ore 18,45 nazionale

MADAME CURIE (1ª parte)

A Parigi, verso la fine dell'800, arriva una donna dalla Polonia: è Maria Sklowska, che vuole completare i suoi studi per poi tornare in patria e porsi al servizio del suo Paese. L'attende la sorella che, sposata a Parigi, esercita col marito la professione di medico. Frequentando l'università, Maria conosce un professore di fisica, Pietro Curie. La comunanza del lavoro e la stima reciproca, si trasformano in amicizia e successivamente in amore, se pure non dichiarato. In seguito Pietro, vincendo la sua timidezza, chiede a Maria di sposarlo.

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO:

Primavera d'ottobre

Il XX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica inaugurato il 14 febbraio 1956, aprì una fase nuova nella storia del comunismo. In esso, Krusciov tenne il famoso «rapporto segreto» sui crimini di Stalin e lanciò la politica delle «vie differenti» al socialismo. Gli effetti furono rapidi e talvolta drammatici soprattutto nelle democrazie popolari. Cominciò la Polonia, ove la destalinizzazione fu presa in mano dalle masse popolari e portò al potere Gomulka: l'avvenimento fu definito, dalla stessa rivista polacca, come l'avvento della primavera in pieno ottobre. Seguì l'Ungheria, ove però l'azione popolare si scontrò con l'intervento armato sovietico e la rivoluzione fu repressa nel sangue.

ore 21,15 secondo

CRIMEN

Sul rapido diretto a Montecarlo si trovano Alberto, che va a raggiungere la moglie in vacanza, Remo e Marina attratti dal miraggio del gioco, e Quirino e Giovanna che vogliono restituire ad una ricca proprietaria il cane che ha smarrito a Roma. L'improvvisa e misteriosa morte della vecchia signora coinvolge, uno dopo l'altro, i cinque personaggi nell'accusa di omicidio.

siete mamma?



questa sera OMO
presenta alla V

“il carosello delle mamme”

ROBBY

il gruppo termico

RIELLO

per il riscaldamento
della casa
e la produzione
di acqua calda

Caldia + bruciatore + bollitore istantaneo =
ROBBY, un prodotto garantito
dal marchio RIELLO

In ogni centro d'Italia c'è sempre
a disposizione il Servizio Tecnico Riello,
per informazioni e preventivi gratuiti.

questa sera in
Carosello, un'avventura
di Unca-Dunca

NAZIONALE SECONDO

11 ottobre mercoledì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fred Bongusto, Iva Zanicchi, Bobby Solo, Carmen Villani, Annarita Spinaci, Gene Pitney, Marisa Sannia, Roberto Murolo, Sandler Shaw, Corrado Lojaceo	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Galbani</i>	
9	Carlo Vetere: Vivere sani 07 Colonna musicale Musiche di Paganini, Rodgers, Barry, Vance-Pockrias, Milan-Sanz, Anderson, Ferro, Ellington, Kreisler, Brahms, Mancini, Bach, Frisch-Kusick, Rimsky-Korsakov	9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Camomilla Bonomelli</i>	
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> Le ore della musica (Prima parte) Alfie, Uno tranquillo, Pugnì chiusi, Bandiera gialla, Salute to Munich, I sentimenti, Funny little world, Trieste, E io tra di voi, Our day will come, Summer wine, A lover's concerto, Quanto mi manchi stasera, L'ora dell'uscita, Un poeta triste, Sunshine superman, Sibelius: Scherzo (Allegro) dalla Sinfonia in mi minore n. 1 op. 39	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloi - 3° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi nota) — <i>Inverizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Ormo</i> 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche G. Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Baile) • G. Donizetti: Roberto Devereux: «Vivi, ingrato, a lei d'accanto» (sopr. M. Caballé - Orch. Sinf., dir. C. F. Cillario) • G. Puccini: La Fanciulla del West: «Ch'ella mi creda» (M. Del Monaco, ten.; R. Tebaldi, sopr.; C. Mac Neil e G. Giordani, br.) - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Henkel Italiana</i> 23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti — <i>Falqui</i> 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Paveri: 300 secondi Doppio Brodo Star 11,40 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	10,30 Hector Berlioz : Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra (Rosalind Elias, msopr.; Cesare Valletti, ten.; Giorgio Tozzi, bs. - Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conservatorio del New England diretti da Charles Münch - M° del Coro Lorna Cocke de Varon)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 43 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti 12,20 IL PIANOFORTE DI SERGEI RACHMANINOV Tre Preludi (pf. S. Richter): Variazioni su un tema di Corelli, op. 42 (pf. V. Ashkenazy); Quattro Pezzi (pf. S. Rachmaninov)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Lavatrici A.E.G.</i> 20 Appuntamento con Claudio Villa — <i>Manetti & Roberts</i> 50 Carillon — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 53 Le mille lire	13 — IL VOSTRO AMICO WALTER Un programma di Mario Salinelli — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> — <i>Ariel</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	13 — CONCERTO SINFONICO diretto da Zubin Mehta G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - Il Titano - C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • M. Ravel: Daphnis et Chloé, seconda suite per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro G. Piccillo)
14	Trasmissioni regionali 40 Orchestra diretta da Armando Trovajoli Da Torino:	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juice-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30 Recital del soprano MIRIAM FUNARI con la collaborazione dei pianisti Loredana Franceschini e Vincenzo Davico (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Juventus-Olympiakos Partita di ritorno valevole per la Coppa dei Campioni - Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 15,45): Giornale radio	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 GRANDI CONCERTISTI: QUARTETTO AMADEUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,05 Francesco Antonio Rosetti : Sinfonia in do magg. (International Solists Orch. dir. H. Bartels) 15,30 Compositori contemporanei J. Cage: String Quartet in four parts; Atlas Ecclipticalis, per orch. 15,55 Musiche di Mozart, Busoni, Sarasate, Dvorak (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	50 Carmen Cavallaro al pianoforte	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gligli 16,05 Musiche via satellite 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,50): Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,50): Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Michail Glinka : Jota Aragonese (Orch. della Sutese Romande dir. E. Ansermet) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Ludwig van Beethoven : Sonata in do minore op. 111 (pf. A. Benedetti Michelangeli)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 13° puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 Franco Chiari e il suo quartetto 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	18,35 CLASSE UNICA Giacomo Devoto - La lingua italiana: il bilinguismo dell'Alto Medioevo 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Dai - Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 • F. Miroglio: Reseau, per arpa e percuss., • A. Webern: Quattro Lieder op. 12, per sopr. e pf., • A. Boucourechiev: Musica notturna, per cl., arpa e pf. (Registr. effett. il 17 maggio dalla Radio Jugoslava)
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si e no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,45 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa LA SIGNORA SCENDE A POMPEI - Racconto di Domenico Rea - Presentazione dell'Autore
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO , idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park Antonetto 55 Una canzone al giorno	20 — Diana Torrieri presenta: Amore mio Recital della sera a cura di Franco Moccagatta 20,30 SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 15 La voce di Annarita Spinaci 20 La poltrona rossa Commedia in tre atti di Alfredo Vanni Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Giornale radio 21,15 Dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro Voci nuove per la canzone Concorso Nazionale - Orchestra diretta da Enrico Intra - Presenta Pippo Baudo	20,15 Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo (Revis. di R. Castagnone) - Ultima trasmissione Sonate n. 23, n. 24, n. 25, n. 26 (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)
21	55 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Gino Gorini e del violista Dino Asciolla	22,15 Musica per orchestra d'archi GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	21 — PASSE-PARTOUT Ritratti in cornice, di Franco Antonicelli : MILLY (Replica) JAZZ moderno
22	Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,15 Chiusura	22 — Musiche corali (Vedi Locandina) 23,25-23,35 Rivista delle riviste
23	05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Herman: *Mame* (duo pf. Ferrante e Teicher) • Pace-Testa-Dunno: *Dedicato all'amore* (Dunno - Warwick) • Detto-Colombini-Backy: *Non piangere stasera* (Don Backy) • Mc Neil-Creamer: *Hello hello* (Sophw with Camel) • Mogol-Rono: *Little man* (Milva) • Roy: *Sweet pea* (p. Re) • Williams • Jagger-Richard-Mogol: *Ribacucori* (Richard Anthony) • Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harrell).

11,30/Antologia musicale

Weber: *Oberon*: «Ozean, du ungeheuer» (soprano Birgit Nilsson - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Davies) • Verdi: *Rigoletto*: «Bella figlia dell'amore» (Renata Scotti, soprano; Fiorenza Cossotto Vinco, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Dietrich Fischer Dieskau, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Rafael Kubelik) • Thomas: *Le Caïd*: «Tambour major tout galonné d'or» (basso Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker) • Wagner: *Tristan e Isolde*: *Morte di Isolde* (soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

17,45/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia dall'Umano, troppo umano*, di Federico Nietzsche - Note e rassegne: Nicola Chiarletta: «*Misura per misura*» di Shakespeare al Teatro di Ostia Antica • Roberto Tassi, rassegna d'arte: «I vedutisti veneziani».

20,20/La poltrona rossa

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elsa Merlini, Personaggi e interpreti della commedia: Silvia Ailoni: *Elsa Merlini*; Matteo, suo fratello: *Giorgio Bianchi*; Cordeletta, figlia di Matteo: *Giuliana Corbellini*; Riccardo: *Franco Sabani*; Il figlio del rigattiere: *Corrado de Cricofaro*; Un antiquario: *Gianni Pica*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (101,8 MHz) - Milano (101,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari nazionali da Roma. E' su kHz 885 per i a 335, da Milano 1 su kHz 899 per i a 333,7, dalle stazioni di Caliternisetta O.C. su kHz 6090 pari a m 40,50 e su kHz 8915 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: partecipano le orchestre di Teddy Moore, Saxambistas Brasileiros, Bert Kampfer, i cantanti Milva, Edoardo Vianello, Anna Identici, il pianista Johnny Pearson; i complessi di Duane Eddy e Mario Pezotta - 2,06 Vetrina per un melodrama - 2,36 Le grandi orchestre sinfoniche: Billy May e Percy Faith - 3,06 Ribalta internazionale: con le orchestre di Kay Winding, Bobby Hackett e David Rose; i cantanti Petula Clark, Gilbert Beaud, Ella Fitzg-

trianta; Betta: Wanda Pasquini; Il generale Lollì: Lucio Rama; Il candelabro Ailoni: Franco Luzzi; Gemma, sua moglie: Nella Bonora; Il tenente Alvisi: Adolfo Geri; Il giardiniera: Angelo Zanobini; Rosina: Renata Negri; Il piccolo Matteo: Renzo Rossi.

21,55/Concerto sinfonico diretto da Celibidache

Mozart: *Serenata n. 9 in re maggiore K. 320 «Posthorn»* • Hindemith: *Il Kammermusik op. 36 n. 1 «Pianokonzert»* per pianoforte obbligato e 12 strumenti (solista Gino Gorini); *V. Kammermusik op. 36 n. 4 «Violakonzert»* per viola e orchestra da camera (solista Dino Aciolla).

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: Quartetto Amadeus

Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5* • Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590* (Norbert Brainin, Sigmund Nissel, violini; Peter Schidloff, viola; Martin Lovett, violoncello).

TERZO

14,30/Recital del soprano Miriam Funari

Anonimo: «*Della crudel morte*» • Andrea Falconieri: «*O bellissimo capelli*» • Raffaele Rontani: «*Caldi sospiri*» • Luigi Rossi: «*Dove mi spingi, amor*» • Giancarlo Colombini: *La morte di Cristo*; *Richiamo* • Ottorino Respighi: «*Acqua*» • Franco Alliani: «*Egli mormora: Amor mio, alza i tuoi occhi*» (al pianof. Loredana Franceschini) • Vincenzo Davico: *Tramonto*; *Annnina sarda*; *Ninna Nanna* (al pianof. l'Autore) • Ildebrando Pizzetti: *Il Clefista prigionie* (al pianof. Loredana Franceschini).

15,55/Tre fantasie e una rapsodia

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394* (pianista Walter Gieseking) • Ferruccio Busoni: *Fantasia contrappun-*

raldi, il complesso di Laurindo Almeida, il pianista Russ Conway e il solista di organo elettronico Jackie Davis - 4,36 Fogli d'album - 5,08 Ritmi e melodie - 5,36 Musica che per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni esterne, 16,16 Vital Christian Doctrine, 19,33 Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità - Donne messaggero dello Spirito: Sophie Scholl di Monika Maria Wolff - Pensiero della sera, 20,15 Congresso mondiale de l'Apostolat des laïcs, 20,45 Kommentar aus Rom, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni esterne, 21,45 Emissioni vaticane, 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Tre stelle, 9 Radio Mattino, 11,05 Trasm. da Losanna, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco

tistica su temi di Johann Sebastian Bach (Variazioni sul Corale «Ehre sei Gott in der Höhe» (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Pablo de Sarasate: *Fantasia* sul l'opera «Caran» di Bizet per violino e orchestra (solista Aaron Rossand - Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Anton Dvorak: *Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3* (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati).

19,15/Concerto di ogni sera

De Falla: *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (solista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Francisco diretta da Enrique Jorda) • Stravinsky: *Petroushka*, scene burlesche in quattro quadri: La fiera della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran carnevale e Conclusione (morte di Petruska) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore).

23/Musiche corali dal Festival di Versailles 1967

Gabriel Joachimovich Lomakin: *Ti benediciamo* • Anonimo: *Padre Nostro* • Dmitrij Stepanovich Nordnansky: *Gloria*; *Canto dei Cherubini*; *Egli è giusto* • Vedel: *Penitenza* (Coro da camera maschile della Radiotelevisione Bulgara diretto da Mihail Milkov). Registrazione effettuata il 7 maggio dall'ORT.F. in occasione del «Festival di Versailles 1967».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Hanley: *Indiana* (Louis Armstrong and his All Stars - Teagarden-Hampton) • *Blues for «Little T»* (Louis Hampton con Charlie Teagarden, tromba e Bill Harris, trombone) • Mc Hug: *Don't blame me* (Charlie Parker) • Rollins: *Airegin* (Miles Davis con il «Modern Jazz Giants»).

NAZ./18,15/Per voi giovani

You know what I mean (Turtles) • She's leaving home (Beatles) • Respect (Aretha Franklin) • Tre passi avanti (Adriano Celentano) • Israele (Gianni Morandi) • Let me be good to you (Otis e Carla) • Se stasera sono qui (Luigi Tenco) • Soul man (Sam e Dave) • La banda (Herb Alpert) • Il sole è di tutti (Dino) • C.C. Rider (Joe Tex) • Sole spento (Caterina Caselli) • Bang bang (compl. Yank Lawson) • Les Skate (pf. Les Mc Cann) • Papa's got a brand new bag (Orch. Quincy Jones).

Club, 13,20 Celebri interpreti russi: David Rostropovitch, violoncello e Mavid Oistrach, violino, Robert Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra, op. 129 (Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Samuel Samosoud), Ernest Chausson: Poema per violino e orchestra, op. 25 (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch), 16,05 Interpreti allo specchio, 17 Radio Giovetto, 18,05 Tra incontro musicali, 18,15 Benita Giannotti, 18,30 Concertino leggero, 18,45 Diario culturale, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 - Gli Innamorati (Delia) (cantante), radi e omnia in otto sequenze, scritto e trasmesso nel 1950, di Carlo Castelli, 21,30 Attenti ai quizi 22,05 Documentario, 22,30 Concerto del pianista Luciano Scricci, Eugenio Albert: Suite op. 1, Edward Grieg: Umoresca op. 6, n. 2, Luciano Scricci: Ostinati, Enzo Masetti: Notturno, Giulio Viozzi: Ninnananna, 23 Notiziario Attualità, 23,20-23,30 Fischietto al buio.

Il Programma

18 Incanto con Ornella Vanoni, 18,15 Problemi del lavoro, 18,45 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Roma, tutto sul calcio, 20,20 - Un ballo in maschera - melodramma in 3 atti di Giuseppe Verdi, Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin, 22,20-22,30 Ultimi dischi.

Riassunto delle prime puntate CONSUELO

10 secondo

La vicenda del romanzo Consuelo (dovuto a George Sand, pseudonimo usato dalla scrittrice francese Aurora Dupin vissuta nell'800) si svolge nel fantastico mondo del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla Cantata, un dono eccezionale del Settecento veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quatt

questa sera
in carosello



COSA DICONO DI VOI?

Il libro che leggete può dire già molto di voi, ma molto di più dice l'abito che indossate. Parla della vostra proprietà nel vestire, del vostro gusto nello scegliere, della vostra capacità nel giudicare. Doti, queste, che vi portano a preferire un abito Monti.

Monti

vince per
eleganza



abito monteVerde L. 29.800
abito monteRosso L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

giovedì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cremifrutto Althea - Petit Magliora - Formaggio Prealpino - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL WEST

Ritorno alla carovana

Telefilm - Regia di Robert Sparks

Distr.: M.G.M.

Int.: Dan O'Herlihy, James Wetherfield e Kurt Russell nella parte di Jaimie

b) MAMMA CERVA E I SUOI CERBIATTI

Un documentario dell'Enciclopedia Britannica

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Lacca Flesh Lac)

18,55 MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori

Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Irene Roberta Bellini

Pietro Curie Raoul Grassilli

Maria Ileana Ghione

Il direttore Ennio Balbo

Muzet Paolo Falace

Il bidello Gino Maringola

Primo professore Fosco Giachetti

Secondo professore Tino Bianchi

Terzo professore Lucio Rama

Lord Kelvin

Antonio Battistella

Gisèle Maria Capocci

Il medico Mauro Bosco

Consulenza scientifica di Giovanni Brasca

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Guglielmo Morandi (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bitter S. Pellegrino - Formaggio Farmigiano Reggiano - Smeq Elettrodomestici - Camicie Ingram - Carioca Felip Universal - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ennerev materasso a molle - Aperitivo Biancosarti - Dixon per lavatrici - Magneti Ma-

relli - Fibra acrilica Dralon - Kaloderma Bianca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sagra - (2) Castor Elettrodomestici - (3) Monti Confezioni - (4) Doppio Brodo Star - (5) Cera Solex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Studio Barale - 3) Massimo Saraceni - 4) Publisedi - 5) Roberto Gavioli

21 - Alida Valli presenta

MUSIC RAMA

Canzoni da film

a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva

Collaborazione ai testi di Giorgio Calabrese

con Chelo Alonso, Gino Bechi, Betty Curtis, Marisa Del Fra, Julia De Palma, Paolo Ferrari, Remo Germani, Alberto Lionello, Renata Mauro, Georgia Moll, Lilian Terry, I - Musical - e il Quartetto Cetra

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Valerio Brocca

Orchestra diretta da Gigi Chicellero

Regia di Vito Molinari

22 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito tra un rappresentante del PSU e uno del PCI

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La cantante Chelo Alonso è fra gli ospiti del varietà «Music Rama» in onda stasera alle 21

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Dash - Galak Nestlé - Magliera Velicren Snia - Fluid make up Gemey - Brodo Liebig)

21,15

QUANDO LA NATURA SCOMPARE

IV - Le coste

Un programma di Fernando Armati

Testo di Mino Monicelli

22 - II RASSEGNA DEI COMPLESSI

Spettacolo musicale

Presenta Daniele Piombi con Carla De Nicola

Regia di Lino Procacci

(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale - Flavio Vespasiano - di Rieti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Humboldtschule

- Die Jazzband - Fernsehkurzfilm

Regie: Alexander May

Prod.: BAVARIA

20,30-21 Mit Siebenmeilen-Stiefeln...

4. Folge

Bildbericht

Regie: Ralph Lothar

Prod.: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. - Il meccanico -. 1ª puntata

19,45 TV-SPOT

19,50 L'ALBERO DI BUB. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 HEMINGWAY: UNA VITA. Documenti e testimonianze raccolte a cura di Grytzko Mascioni

22,10 Da Zurigo: 7º FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ DILETTANTI. Selezione dei migliori compositori. Registrazione effettuata al Cinema Urban. 2ª parte

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

12 ottobre

«Quando la natura scompare»: danni del turismo d'oggi

CEMENTO SUL MARE

ore 21,15 secondo

Il turismo indiscriminato sta mutando radicalmente, e non in meglio, la fisionomia delle nostre coste. Palazzoni in cemento armato che torreggiano sopra le scogliere, a picco sul mare. Anonimi insediamenti su palafitte che invadono le spiagge spingendosi al limite delle acque. Grattacieli che coprono il cielo. Linee di « bungalows » che fanno siepe al margine della costa. Un paesaggio che coltiva per la sua varietà e per il suo respiro, si tramuta in una arida successione di cemento armato. La prima vittima è lo stesso artefice di questa trasformazione: andiamo al mare per cercare il contatto con la natura, e ritroviamo invece il soffocamento delle città. Il turismo è una conquista dell'uomo moderno, ma le sue attività vanno regolate e armonizzate con la salvaguardia del patrimonio naturale.

Altri effetti del progresso vanno controllati dall'uomo. Alcune fra le più splendide pinete delle nostre coste appaiono malate. Secondo recenti studi, la causa del soffocamento degli alberi può essere dovuta ad un sottile ma impenetrabile velo che i residui dei detersivi sintetici, portati nel mare dai fiumi e sollevati dalle libecciate, formano sulle chiome e sulle foglie, impedendo la respirazione ai giganti del bosco.

La duna è molto diffusa sulle coste italiane. Essa svolge una azione providenziale impedendo l'infiltrazione di acque salmastre e proteggendo la crescita della macchia mediterranea e, più in là, delle stesse pinete. Altre forme caratteri-



In quest'angolo della Riviera ligure, fino a pochi anni fa libero da costruzioni, è sorta un'immensa fungaia di edifici che ha completamente cancellato il paesaggio

stiche del nostro Paese sono le « zone umide »: paludi, stagni, maremme, lagune. Una volta, quando imperversava la malaria, erano considerate dei luoghi da fuggire, colpiti da maledizione. Oggi le prospettive sono ben diverse. Vecchie idee ed iniziative un tempo valide, vanno riviste ed aggiornate. La stessa opera di bonifica costiera, può oggi rive-

larsi più dannosa che utile. Se intacchiamo l'ambiente naturale delle coste, provochiamo una reazione a catena, che produce effetti sconvolgenti non solo sulla flora e sulla fauna locali, pregiudicandone la sopravvivenza, ma sull'intero equilibrio della zona, a chilometri di distanza. Alluvioni rovinose possono trovare sfogo o dilagare con furia devastatrice nelle campagne, se si è mantenuta o meno la « valvola di sfogo » delle zone umide costiere. Nel 1935, in Sicilia, si è prosciugato e trasformato in agrumeti il lago di Biviera, ma oggi la zona soffre la siccità. Non si deve arrestare la via al progresso, ma armonizzarla con la salvaguardia e anzi lo sviluppo dell'ambiente naturale, che può trovare un nuovo e soddisfacente equilibrio proprio dall'intervento dell'uomo. Si tratta di bonificare dove è utile bonificare, lasciando però delle riserve e dei serbatoi essenziali.

In Francia, la regione detta « Camargue », alle foci del Rodano, ha quindicimila ettari di acquitrino vincolati a museo vivente. In Romania, quarantamila ettari nel delta del Danubio costituiscono un rifugio inattaccabile per ogni specie vegetale ed animale. In Italia, le proporzioni sono più modeste: solo nella palude di Bolgheri gli animali conducono una vita indisturbata, osservati dagli occhi dei visitatori attraverso i ciuffi di canne. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha redatto per un elenco assai più ampio di « zone umide » da preservare, comprendente fra l'altro la laguna veneta ed il delta padano. L'intervento degli scienziati non basta: la parola spetta al legislatore, al programmatore, ma anche a tutti noi.

Valerio Ochetto

ore 18,55 nazionale

MADAME CURIE (Il parte)

Maria torna a Parigi, sposa Pietro e con lui continua le ricerche su alcune proprietà dei metalli. Senza mezzi, circondati dall'incredulità degli altri scienziati, proseguono ostinatamente gli studi. Nel frattempo Irene, la loro bambina si ammalia improvvisamente. La fase critica della malattia viene superata, consentendo così a Maria e Pietro di riprendere il loro lavoro.

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Con Alida Valli, molti ospiti nella puntata di stasera. Paolo Ferrari e Alberto Lionello si cimentano con le canzoni, il primo con Bel Ami e il secondo con Le fanciulle delle Folie. Betty Curtis canta Verde luna, Gino Bechi, Una strada nel bosco, Marisa Del Frate Una romantica avventura, Il Quartetto Cetra Blues in the night, mentre Renata Mauro, Lilian Turry e Remo Germani eseguono una fantasia musicale dal film Serenata a Vallecchiara. Georgia Moll canterà infine Mimi di Trinidad.

ore 21,15 secondo

QUANDO LA NATURA SCOMPARE: Le coste

Il perimetro delle coste italiane è di ottomila chilometri. Esse presentano una varietà di forme che consentono una varietà di vegetazione e di fauna, e sono legate alla zona circostante da un complesso equilibrio. Quali interventi dell'uomo rischiano di minacciare o pregiudicare questo patrimonio naturale? E quali invece sono richiesti da una visione moderna di armonico sviluppo per progresso e natura? Saranno anche presentati alcuni « paradisi » della natura, fra i quali la francese Camargue, il delta del Danubio in Romania, e la palude di Bolgheri in Italia.

stasera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto
con Velicren



maglieria velicren®

la fibra acrilica SNIA

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTAUTO - MOTORISTA

(meccanico d'automobili)

DISEGNATORE TECNICO
TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - 10146 - TORINO

LIQUORE
STREGA
LISCIO O AL GHIACCIO

NAZIONALE SECONDO

12 ottobre giovedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno		
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Edouardo Vianello, Dalida, Johnny Dorelli, Gigliola Cinquetti, Don Backy, Audrey, Aurelio Fierro, Maria Doris, Claudio Villa, Marisa Del Frate	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidal		
9	Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola Colonna musicale 07 Musiche di Ciaikovsky, Lecuona, Loewe, Hill-Allen, Castelnuovo-Tedesco, Giovannianni, Barroso, Torroba, Bach, Lange, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Howard, Smetana	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tello - 4° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,30 Il giro del mondo in 80 donne Un programma di Fabio De Agostini Regia di Riccardo Mantoni — Omo	10 — Leonhard Lechner: Tre Madrigali 10,10 Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica. (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)	
10	Giornale radio — Malto Kneipp 05 Le ore della musica (Prima parte) Tico tico, Que c'est triste Venise, L'ultima occasione, Fied rossa e blue lady, Ti saluto ragazzo, Quanto mi manchi stasera, Je veux, Girotondo intorno al mondo, The sun ain't gonna shine any more, Thunderball, People, I left my heart in San Francisco, Hymne à l'amour, The Harry lime theme, Les parapluies de Cherbourg, Mozart: Ouverture dal Flauto magico	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Corrado Mora: L'obesità e la dieta 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	10,50 RITRATTO D'AUTORE Antonio Vivaldi L'Olimpiade: Sinfonia (Elabor. di V. Mortari); Sonata n. 6 in sol min. da « Il Pastor fido » op. XIII, per fl. e clav.; « Dixit Dominus », Salmo per soli, doppio coro e doppia orch.; Concerto in do magg. « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine », per vl., archi in due cori e due clavi.	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) Cori Confessioni 23 Turno di notte a cura di Gabriella Pini 30 ANTOLOGIA MUSICALE — Superfungo	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York): Bernard Friedman: « Cosa fanno i matematici? » 12,20 Louis Spohr: Variazioni op. 38 (arpa N. Zabeleta) e Werner Egl: Variazioni su un tema carabico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia)	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Sì o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia 48 Punto e virgola	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — Amaro Cora GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Dash 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	12,55 Antologia di interpreti Dir. N. Sanzognò; sopr. H. Traubel; Duo E. Mairnardi e C. Zecchi; bs. E. Pinza; pf. N. Orloff; ten. J. Björling; dir. H. Hollreiser (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc Grey 20 Oggi Rita Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno (Replica dal Secondo Programma) — Manetti & Roberts 50 Carillon	14 — Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche — Phonocolor	13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Dash 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano 40 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ROSANNA CARTERI - Basso EZIO PINZA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK Tre Danze slave dall'op. 72 per due pf.; Sette Canzoni ziganes op. 55; Quintetto in sol magg. op. 77 per archi	
15	GENOVA - INTERCOM 1967 - Servizio speciale di Cesare Viazzi — Fonit-Cetra 45 I nostri successi	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSOEDIA 16,05 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE J. Hoffmann: Concerto in re magg., per mandolino e orch. (sol. E. Kunešchak) • J. N. Hummel: Concerto in sol magg. per mandolino e orchestra (sol. E. Baur-Slais - Orch. Pro Musica di Vienna, dir. V. Hladky) (Disco Turnabout)	
16	Programma per i ragazzi - « Le storie dei secoli d'oro »: « Andrea Mantegna », il pittore del Gonzaga di Anna Maria Romagnoli (Seconda parte) 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Georg Friedrich Haendel Sonata a tre n. 2 per fl. ob., e continuo 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale)	16,10 Charles Ives Trio per pf., vl. e vc. (Nuovo Trio di Amsterdam) Samuel Barber Melodica passagèra (I. Blegen, sopr.; C. Wadsworth, pf.); Meditazione e Danza della vendetta, da « Mendg » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Bertini)	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 14° puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Luigi Galvani 18,50 Aperitivo in musica	17,45 Bela Bartok Sonata per due pianoforti e percussione 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione	
18	Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	17,45 Bela Bartok Sonata per due pianoforti e percussione 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione	
19	La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Gli egoisti Romanzo di Bonaventura Tecchi - Adatt. radiofonico di D. Faberi e C. Novelli - 2° puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) 20,45 Canzoni napoletane 21 — Taccuino di Partitissima, a cura di Silvio Gigli Giornale radio 21,30 Genova: Celebrazioni colombiane Conferimento dei Premi Internazionali « Cristoforo Colombo » - e « Niccolò Paganini » - Radiocronaca diretta di Nino Giordano e Cesare Viazzi	18,15 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Luigi Galvani 18,50 Aperitivo in musica	18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Il più moderno radiotelescopio europeo: la « Croce del Sud » - Servizio di Ido Vitarri: La filosofia poetica di Antonio Serrao - Servizio di Claudio Berbari; Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Robertino 20 RECITAL DI Frank Sinatra	21,30 Chiusura	18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Il più moderno radiotelescopio europeo: la « Croce del Sud » - Servizio di Ido Vitarri: La filosofia poetica di Antonio Serrao - Servizio di Claudio Berbari; Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee	
21	Concerto dei premiati al « XXIII Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra » - Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean-Marie Auberson (Reg. eff. il 7-10-1967 dalla Victoria Hall di Ginevra) 45 Peter Nero al pianoforte	22 — TRA 1000 CANZONI GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
22	TRIBUNA POLITICA Dibattito tra un rappresentante del PSU e uno del PCI	23,15 Chiusura	20,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani 20,45 ASCANIO IN ALBA Serenata teatrale in due atti di Giuseppe Parini Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART (Revis. di Bernhard Paumgartner) Direttore Leopold Hager Orchestra del Mozarteum di Salisburgo e Coro da Camera del Festival di Salisburgo Maestro del Coro Oskar Peter (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Il parlante e la lingua - Conversazione di Antonio Pagliaro Rivista delle riviste	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Carter-Stephens: *Peek-A-Boo* (The New Vaudeville Band) • Lauzi: *La donna del sud* (Bruno Lauzi) • Lee Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Nancy Sinatra) • Sherman: *Supercalifragilistic exipalidocious* (The Singer Ray Conniff) • Abbe: *Nature boy* (Nat King Cole) • Anonimo: *Hailuolailailai* (The Immigrants) • Tenco-Chaumelle: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco) • Kern-Hammerstein: *Of Man River* (Bing Crosby) • Bre: *La walse a mille temps* (Richard Audrey).

14,40/Zibaldone italiano

Peguri: *Riviera dei fiori* (Gino Peguri) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Timò-Romano-Minerbi: *Angeli di Anzio* (Lo Marcellos Ferri) • Otto-Coppo: *T'aspetto a Santremo* (I Romantici) • D'Arteaga: *Via Veneto in primavera* (Alfonso D'Arteaga) • Medini-De Vera: *Gli svitati* (Giulio Libano) • Brossolles-Mescoli: *Amore scusami* (Franck Pourcel) • Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado) • Cassia-Zauli: *A Roma è sempre primavera* (Lando Fiorini) • Consiglio: *Scintille di stelle* (Mario Consiglio) • Rossi: *Le mille bolle blu* (tr. A. Korvin) • Monti-Arduini: *Dolci sogni* (Gianfranco Intra) • Zanin-Casadei: *Sole sole sole* (chit. el Billy Strange) • Trovajoli: *Acquarelli di Villa Borghese* (Armando Trovajoli).

17,20/Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Gilbert: *Alfredo Senarica*; Luigi XV: *Ernesto Cialdini*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziotti*; Fritz: *Franco Vaccaro*; un giovane: *Gigi Angelillo*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*; Sartines: *Checco Rissone*; Cameriere: *Luigi Martines*; *Bruno Alessandro*; Cancelliere: *Paolo Faggi*. Adattamento radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (109,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 965 pari a m 365, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul notturno - 1,10 Operette, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da opere - 4,06 e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Sequenzi musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un "buon giorno".

Tras un programma e l'altro vengono trasmessi in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: La narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Anzoleto: *Massimo De Francovich*; Il Conte Giustiniani: *Massimo Severato*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; Corilla: *Angiolina Quintermo*; Clorinda: *Mariella Farguele*; Barbarigo: *Franco Alpestre*; e inoltre: *Irene Aloisi*, *Igino Bonazzi*, *Mario Brusca*, *Ivana Erbetta*, *Paolo Faggi*, *Renzo Lori*, *Alberto Marchè*, *Susanna Maronetto*.

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Rosanna Carteri, basso Ezio Pinza

Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Non più adrai » (Ezio Pinza Orchestra RCA Victor diretta da Bruno Reinoldi) • Puccini: *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimi » (Rosanna Carteri - Orchestra della RAI diretta da Gabriele Santini) • Musorgski: *Boris Godunov*: « Ho il poter supremo » (Ezio Pinza) • Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (Rosanna Carteri - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux) • Mozart: *Il Flauto magico*: « Qui sdegnano non accende » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor e Coro diretti da Alfred Wallenstein) • Verdi: *Otello*: « Ave Maria » (Rosanna Carteri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Don Carlo: « Ella giurmai, m'amò » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta Erich Leinsdorf) • Puccini: *Turandot*: « Tu, che di gel sei cinta » (Rosanna Carteri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

20,10/« Gli egoisti » di Bonaventura Tecchi

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Ennio Balbo, Warner Benivegna, Raoul Grassilli, Lucilla Morlacchi, Mila Vannucci, Personaggi e interpreti della seconda puntata: Lo speaker: *Giulio Girola*; Prof. Fausto Almirante: *Giulio Opri*; Giacomo D'Alessio: *Ennio Bal-*

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: « In Patria memoria », oratorio per sopr. coro e orch. di L. Perosi - sopr. *Maria Angela Rosati*, Orch. e Coro S. Gabriele - dir. da V. Vitalini. 18,15 Porocila s katoliske sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,35 Orizzonti cristiani: Notiziario « Un ventennio di cultura cattolica. Le religioni non cristiane, a cura di Gennaro Auletta - *Xilografia - Pensiero della serie*, 20,15 *Synodica* - Congreg. 20,40 *Teologiche Fragen* - 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 Libro de España en el Vaticano. 22,30 *Replica di Orizzonti cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 - *Lo Schicciacanzò*, sei brani del balletto di Clodio Giallombardo. 9,10 *Stabat Mater* (Mauricio Nussio). 8,45 *Dischi vari*. 9,10 *Radio Mattina*. 11,05 *Trasm. da Beromünster*. 12 *Rassegna stampa*. 12,10 *Musica varia*. 12,30 *Notiziario-Attualità*. 13 *Canzonette*. 13,30 *Musica operistica internazionale*. W. A. Mozart: Dall'opera: « Il ratto dal serraglio ». 14 *Notiziario-Attualità*. 15 *Trasm. da Würtemberg* diretti da Ferdinand Leitner).

bo; Prof. Paolo Contrarini; Gino Mavara; Roberto Fauni; Warner Benivegna; Padre Van Der Berger; Mario Brusca; Marcello Rudor; Rina Grassi; Isabella Mila Vannucci; Un uomo: Gian Carlo Quaglia; L'autista del taxi: Igino Bonazzi; Cameriere: Alberto Ricca; Jeanne: Lucilla Morlacchi; Il dottor Bohr: Natale Peretti.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno: F. Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI) • Soprano Helen Traubel: Brahms: *Vier ernste Gesänge* op. 121: *Denn es gebet dem Menschen - Ich wandte mich und sahe - O Tod, wie bitter bist du - Wenn ich mit Menschen* (Conrad Bos, pianoforte) • Duo Enrico Caruso e Carlo Zecchi: Boccherini: *Sonata in la maggiore* per violoncello e pianoforte • Basso Ezio Pinza: Mozart: « Mentre ti lascio, o figlia », aria K. 513; *Le Nozze di Figaro*: « Se vuol ballare » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Bruno Walter) • Pianista: Nicolò: Orloff: Ciaikovski: *Notturmo in do diesis minore* op. 19; Franck: *Preludio, Fuga e Variazione* da « Sei Pezzi per organo » (Trascr. Harold Bauer) • Tenore Jussi Björling: Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una turviva lacrima »; Massenet: *Manon*: « Je fermant les yeux »; « Ah! fuyez, douce image » (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Greivillius) • Direttore Heinrich Hollreiser: Smetana: *La Sposa venduta*, suite dall'opera: Polka - Furiant - Danza dei commedianti (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

19,15/Concerto di ogni sera

Vivaldi: *Sonata n. 1 in do maggiore dall'op. XIII « Il Pastor fido »* per flauto e basso continuo (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina de Robertis, clavicembalo) • Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Michael Pressler, pianoforte; Daniel Guillet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Scioctakovici: *Tre Preludi e Fughe dall'op. 87*, n. 24 in re minore, n. 1 in do maggiore, n. 5 in re maggiore (pianista Emil Ghilels).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/lazz panorama

Waller: *Keepin' out of mischief now* (Vic Dickenson) • Clayton: *High Life* (Quintetto Buck Clayton-Buddy Tate) • Hodges: *Impulsive* (Clark Terry).

M. Musiolovski; Dall'opera • Khovantcina - *Preceduto all'atto primo* (Orch. Sinf. di Cleveland dir. da G. Szell). G. Bizet: *Dal'opera - Carmen* (Sopr. Regina Deakin - M. Mouton) • Concerto del Gran Teatro di Ginevra e Orch. della Suisse Romande diretti da T. Schipper). 16,05 *Precedenza assoluta*. 17 *Radio Gioventù*, 16,05 *Rassegna di orchestre*. 18,30 *Notiziario regionali*. 19 *Assoli all'arpa*. 19,15 *Notiziario-Attualità*. 19,45 *Melodie e canzoni*. 20 *Santa curiosità*. 20,30 *Musiche italiane esogene* della Radiochiesa diretta da Ombra Nussio. Parte prima: *Domenico Cimarosa*: « Le astuzie femminili », ouverture. Luigi Boccherini: *Quattro sonate per clavicembalo* (Sinfonia in re minore « Sinfonia divina »). *Giocchino Rossini*: *Sonata per due vl. e cb.* Parte seconda: *Luciano Chailly*: *Impressione per violone* e orchestra d'archi e batteria op. 279 (Solisti Anton Zuppper). *Luciano Chailly*: *Sonata Tritecnica n. 3* per orchestra da camera. *Du pezzi per violino concertata e orchestra da camera* op. 193 (solisti Nelly Csaky). Nell'intervallo: *Cronache musicali*. 22 *La gioventù di Ginevra* - interviste raccolte da G. Colonna. 23 *Notiziario-Attualità*. 23,20-23,30 *Musica per voi*.

Il Programma

18 Girotondo di note. 18,15 *Orizzonti cineasti*. 18,45 *Note popolari*. 19 *Per i lavoratori italiani in Svizzera*. 19,30 *Trasm. da Ginevra*. 20 *Ribalta internazionale*. 20,30 *Fra canzoncine e storie*. 21 *Canzonette*. 21,30 *Piper*. 21,30-21,45 *Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte*.

Un'opera di Mozart e Parini

ASCANIO IN ALBA

20,45 terzo

Gran festa a Milano nell'autunno del 1771 per le nozze dell'arciduca Ferdinando con la principessa Maria Ricciarda Beatrice di Modena. Tale era il chiasso che l'intera popolazione pareva impazzire. In mezzo a quel trambusto si trovava anche Mozart, allora appena quindicenne, chiamato appositamente per scrivere un'opera, l'Ascanio in Alba, su libretto di Giuseppe Parini. Il nuovo lavoro andò in scena al Teatro Ducale. Pochi, in realtà, s'accorsero dell'Ascanio, scritto nel genere della « serenata », e tanto meno fecero caso al suo autore, attratti invece, in quei giorni, dai numerosi festeggiamenti, dal banchetto offerto a trecento spose dotate dall'imperatrice, dal « gran corso di carrozze con sinfonie in Porta Orientale », dalla corsa dei calessetti e, infine, dalla cuccagna.

È sfortunatissima fu la cuccagna che lo stesso padre di Mozart, Leopold, descrisse in una lettera alla moglie. Durante il giuoco, più di cinquanta persone che assistevano sopra un palco «...rimasero non solo ferite, ma molte hanno avuto chi le gambe rotte, chi la mano, altri un piede, o la schiena o due costole, o ferite al capo. Due donne sono morte sul colpo: un frate e un po' di... dopo... una disgrazia, dunque, unita alla baronanza generale, aveva in qualche modo contribuito a mettere in ombra la deliziosa «Serenata» mozartiana.

La trama dell'Ascanio è subito spiegata: il nipote di Venere, Ascanio, sposa Silvia, una divina pastorella. Venere rappresenta una festa nuziale, i tronchi degli alberi si trasformano in colonne di marmo. Sorge, così, quasi per incanto, la città di Alba, Venere, discesa dal cielo, incoraggia infine i due novelli sposi a governare amorevolmente e con giustizia il popolo ad essi affidato. È evidente l'allegoria della favola. Venere rappresenta l'imperatrice Maria Teresa; Ascanio e Silvia sono i principi sposi, e Alba lo Stato di Milano. Interpreti dell'opera saranno Simone Mangelsdorff (Venere), Gertrude Jahn (Ascanio), Edith Gabry (Silvia), Werner Krenn (Acesta), Richard van Vrooman (Fauno). Sul podio Leopold Hager. L'opera è stata registrata il 22 agosto dalla Radio austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1967 ».

Il riassunto di « Partitissima »

UNO SPECIAL DI SILVIO GIGLI

21 secondo

Partitissima: campionato della canzone 1967. Undicesima edizione, alla partenza sessantasei cantanti scelti fra i più popolari, un attore - Alberto Lupò - a dirigere il tutto nei panni, per lui inconsueti, di presentatore-arbitro, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, accoppiata eccellente della risata all'italiana, ad assicurare buonumore per tutti, orchestra agli ordini di Mario Migliardi, Gino Landi e Riccardo veni ballerini. Presenti, con certa certezza sapete, anche alcune « vedettes » della canzone straniera, e tra queste spiccano i nomi di Petula Clark, Françoise Hardy, Mireille Mathieu, Julie Rogers, Charles Aznavour, Sandie Shaw e Nancy Sinatra. Vi ricordate, come si diceva, tutti i cantanti: Rita Pavone, Ornella Vanoni, Dalida, Claudio Villa, Bobby Solo e Domenico Modugno. In patria, come sempre, una fantastica cifra di milioni di lire. Incontri incandescenti e tirati che, come avviene nel gioco del calcio, abbisognano del commento finale, delle impressioni del dopopartita. Compio questo che viene assolto dal microfono di Silvio Gigli che cura, tutti i giovedì sul secondo programma, questo « special » di Partitissima. Silvio Gigli, praticamente, si incarica di raccontare, a quanti non hanno potuto vedere la trasmissione televisiva, cosa è accaduto. In pratica un riassunto della colonna sonora di Partitissima. Ma, naturalmente, il compito di Silvio Gigli non finisce qui. Il programma viene condotto con impressioni, notizie, curiosità, interviste raccolte da lui e da voce dei protagonisti e degli ospiti dell'evento. Ancora: Gigli è andato a raccogliere, con un certosino lavoro di miniature letterarie, tutti quegli aforismi, quelle massime, quelle frasi celebri dedicate dai letterati alla signora Fortuna. Serviranno, di volta in volta, a seconda delle occasioni, a consolare i perdenti o a rallegrare i vincitori.



stasera sul 1° canale
alle ore 21



un "CAROSELLO"
Cibalgina!

Aut. Min N. 2356 del luglio 67



Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli
ABITI, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE - VESTITINI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450

Inviare la somma a:

SASCOL EUROPEAN

Via della Bufalotta, 15
00139 ROMA
Servitevi del c/c postale
n. 149695, oppure
inviaste

l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).

Per informazioni scrivere o telefonare alla:

PRESTITI

immediati su appartamenti e case di proprietà con rimborso mensile sino a 6 anni. **OPERAZIONI VELOCI** in tutta Italia, direttamente al vostro domicilio, e volendo, con un notaio di fiducia da Voi designato. **PRESTITI** a dipendenti statali, parastatali, enti locali e grandi aziende rimborsabili in 5 o 10 anni.

MASSIMA RISERVATEZZA

VALFINA

10123 TORINO - VIA A. DORIA 15

VALORI MOBILIARI - FINANZIAMENTI s.p.a.
CAPITALE SOC. 100.000.000 INT. VERSATO

TELEFONI:
011-542.595 - 011-511.236

venerdì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Bovolone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA TERRA DEGLI UOMINI

Esposizione Universale Montreal 1967
Seconda puntata
a cura di Padre Antonio Bordonali
Realizzazione di Michele Scaglione

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta africana
Gli sciacalli
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) BILLY DOG:

A bocca asciutta
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Nuovo Ava per lavatrici - Fornet)

18,50 MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori

Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini
Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)

Irene Valeria Ruocco
Pietro Curie Raoul Grassilli
Cisèlie Maria Capocci
Maria Illeana Ghione

Primo professore Eugenio Cappabianca

Secondo professore Loris Gizzi

Il professore giovane Tino Schirizzi

Terzo professore Giuseppe Mancini

Quarto professore Gianni Bonagura

Il bidello Gino Maringola

Bronia Mila Vannucci

Casimiro Ivano Staccioli

Il sarto Ugo D'Alessio

Lord Kelvin Antonio Battistella

Primo giornalista Franco D'Amato

Secondo giornalista Vittorio Mezzogiorno

Terzo giornalista Lorenzo Terzon

Quarto giornalista Giancarlo Palermo

Prima studentessa Iaria Caputi

Seconda studentessa Silvana Buzzo

Consulenza scientifica di Giovanni Brescia

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Haller

Regia di Guglielmo Morandi (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Monda Knorr - Rasoi elettrici Philips - Alias lanciere bianco - Caffettiera Moka Express - Asti spumante Gancia - Durban's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - Omo - Invernizi Invernizza - Lavatrici Zerowatt - Cera Emulsio - Illy Caffè)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cibalgina - (2) Oro Pilla (3) Bic - (4) Necchi - (5) Prodotti Mellin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) G.T.M. - 3) Slogan Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Errefilm

21 —

I VOLONTARI DI KENNEDY

Testo di Vincenzo Apicella
Realizzazione di Antonio Ciarriello e Aldo D'Angelo

22 — VOCI NUOVE PER LA CANZONE

Concorso Nazionale

Orchestra diretta da Enrico Intra

Presenta Pippo Baudo

Regia di Enrico Moscatelli

(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. Walter e Connie conisti - Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 1ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IMPARIAMO A FILMARE. L'ABC del cine dilettante. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Dai Andriani. Realizzazione di Tony Flaadt. 3ª puntata

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA LETTERA. Originale televisivo interpretato da Erik Ode, Wolfgang Voelz, Wolfgang Kieling, Gudrun Thielemann, Monika Peitsch, Christian Wolff, Walter Krug, Ilse Petri. Regia di Jürgen Goslar

22 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,10 LE TESTAMENTI D'ORPHEE. Lungometraggio di Jean Cocteau interpretato da Jean Cocteau, Edouard Dermite, Maria Casares. Versione originale francese con sottotitoli in tedesco

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Olio Lara 4 Stelle - Rasoi elettrici Sunbeam - Ferro Chirna Bisleri - Salumi di pollo Dressing - Johnson Italiana - Tè Star)

21,15

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI

di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi

PASO DOBLE -

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)

Banditore Pino Ferrara
Un signore Pietro Recanatoni
Prima signora Clely Fiamma
Seconda signora

Jolanda Verdirosi

E. George Livan Gianni Di Benedetto

Sonia Livan

Valentina Fortunato

Markos Augusto Mastrantoni

Ten. Eazy Sheridan

Ubaldo Lay

Sergente Mills Sandro Moretti

Agente Scott Franco Odoardi

Mackenzie Tullio Valli

Procuratore Distrettuale Giorgio Sciolette

Medico Legale Valerio Tordi

Agente Patrick Alfredo Dari

Agente Northon Ennio Majani

Cortcomer Enrico Luzi

La sorella di Cortcomer

Maria Pia Spini

Jacob Sergio Fantucci

Dottor Leburn Gastone Pascucci

Marga Maria Grazia Marescalchi

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Leonardo Cortese

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino

Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Fürst Albert VIII -

- Eine Farce von Szöke Szakall

Insenziehung: Peter Loos

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Husum zwischen

Marsch und Meer

Bildbericht

Regie: Hans Jürgen Pribe

Prod.: TELEPOOL

«Paso doble», la prima di una nuova serie di avventure

TORNA SHERIDAN

ore 21,15 secondo

Ezechiele Sheridan torna stasera sui teleschermi, dai quali mancava dal dicembre del 1965, quando risolse l'intricata matassa de *La donna di fiori*. Vi rimarrà per cinque settimane di seguito. Ogni venerdì un caso a sé, una nuova inchiesta e una nuova soluzione, insomma cinque episodi autonomi con un « cast » di attori di volta in volta diverso, e diversissima ambientazione. In *Paso doble*, per cominciare, vedremo stasera Sergio Fantoni e Valentina Fortunato, quest'ultima nelle vesti d'una scrittrice di gialli, *Paura delle bambole*, la settimana prossima, ci trasporterà in un grande magazzino di giocattoli. *Recita a soggetto* avrà a protagonista un attore e per sfondo, ovviamente, il mondo dello spettacolo. *Processo di seconda istanza* si svolgerà in una sperduta villa degli Stati Uniti, dove un certo Halifax, vittima di un errore giudiziario, evaso dal carcere, ha convocato con la scusa di un ipotetico testamento un gruppetto di amici, tra i quali il vero colpevole, prontamente smascherato da Sheridan. *Soltanto una voce*, infine, sarà ambientato a Roma, sia pure in quella specie di « Roma made in USA » che si ritrova all'Albergo Hilton, su Monte Mario, il colle che incombe sul centro di Produzione di Via Teulada. Così, per la prima volta nella sua vita e nella sua carriera, Sheridan sbarcherà in Italia. Sarà questa l'unica novità appariscente di questa serie, rispetto alle quattro che l'hanno



Ubaldo Lay (il tenente Sheridan) in un'inquadratura della nuova serie gialla che ha inizio questa sera con « Paso doble »

preceduta. Per il resto, non avremo difficoltà a riconoscere lo Sheridan che ci apparve la prima volta nell'ormai lontano 1959. Nei trentasette episodi di cui abbiamo già assistito, in quest'altri cinque cui ci apprestiamo ad assistere, e anche nel teleromanzo *La donna di quadri* che farà presto seguito, sono cambiati via via i registi (De Stefani, Morandi, Lan-

di, Majano, e stavolta Leonardo Cortese), sono cambiate le formule (il quiz di *Giallo Club*, le serie sfuse, i teleromanzi). Soltanto lui, il protagonista, è rimasto immutabile: e per non confondere le idee, malgrado i risultati brillanti delle sue inchieste, non ha neppure sollecitato una promozione: è rimasto tenente, come quei personaggi di Gandolin che rimanevano giovani di farmacia anche a sessant'anni. Si tratta con tutta evidenza di un fenomeno di longevità televisiva. Lo stesso suo interprete, Ubaldo Lay, non sembra accusare i dieci anni o quasi che si separano dal primo Sheridan: sì che questi non ci deluderà com'è accaduto a Perry Mason, nella sua ultima serie, apparso ingrassato come un armadio. Sheridan neanche stavolta si deciderà a metterci a parte delle sue faccende sentimentali. « Ci siamo già pentiti », spiegano gli autori Casacci e Ciambricco, cui s'è di nuovo aggiunto per questa serie Rossi, « di aver adombrato un suo "flirt" ne *La donna di fiori*. Sheridan è soltanto un poliziotto e tale deve rimanere: l'amore e i suoi tic privati non sarebbero che una perdita di tempo, per lui non meno che per il telespettatore. L'esclusivismo professionale del personaggio aiuta del resto l'immedesimazione del pubblico. A Magret, così personalizzato nelle sue abitudini (le pipe, la moglie, il gusto della tavola, ecc.), il pubblico si affeziona, ma non può illudersi mai di seguire le indagini insieme a lui. Sheridan è nato invece da un gioco a quiz, e il telespettatore è abituato a collaborare al suo fianco. Il nostro sforzo è in altre direzioni. Consiste nel variare di continuo gli ambienti e i luoghi nei quali egli opera, e nell'approfondire i caratteri dei personaggi che gli ruotano intorno».

Michele Montagna

Questa sera alle ore 21
ELSA MERLINI



racconta
le sue avventure di nonna
nei caroselli Mellin



I biscotti Mellin sono tutta energia. Aiutano lo svezzamento, facilitano la dentizione. Date ai vostri bimbi un cibo che piace...



Mellin... per arrivare lontano!

ore 18,50 nazionale

MADAME CURIE (II^a parte)

Il riconoscimento del valore delle scoperte dei Curie in Francia non giunge. Soltanto con l'aiuto di amici e l'intervento dell'Accademia inglese, Maria e Pietro ricevono in seguito il premio Nobel. Anche questa è una tappa, non un traguardo. Il loro unico desiderio è continuare a lavorare insieme. Ma un tragico destino lo impedisce: Pietro muore investito da una carrozza e sarà Maria, sola, a continuare il cammino intrapreso.

ore 21 nazionale

I VOLONTARI DI KENNEDY

Fra le più importanti iniziative del presidente Kennedy, vi fu l'istituzione del « Corpo volontari della pace », per offrire ai giovani americani un impegno concreto e personale a favore dei popoli in via di sviluppo. Ma i « volontari » non attraversano soltanto l'oceano: essi possono fermarsi in patria, dedicandosi alla lotta contro quelle sacche di povertà e di miseria che nel più ricco dei Paesi del mondo, inglobano talvolta intere regioni.

ore 21,15 secondo

PASO DOBLE

L'editore George Livan è stato ucciso nella sua abitazione. È un prezioso quadro del Greco è scomparso dalla parete. Sonia, la moglie dell'ucciso, ha visto un uomo magro e alto fuggire attraverso il giardino; ha sparato quattro colpi di rivoltella e pensa di averlo colpito. Sheridan è perplesso, quella testimonianza gli sembra troppo perfetta, ma si dovrà ricredere, perché viene scoperto il ladro del prezioso dipinto. È Jacob, innamorato di Sonia. Ma Jacob giura di aver trovato il quadro in giardino e di non avere ucciso George. C'è anche una segretaria di Livan, e anche lei ha qualcosa da dire. Ma la verità non è nascosta nelle dichiarazioni dei tre sospetti. Ce l'ha in tasca Sheridan.

NAZIONALE

SECONDO

13 ottobre

venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla mia vita», per archi (Quartetto Dutch)**

10 — **Franz Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer» (pf. A. Ciccolini) • Johannes Brahms: Capricci e Intermezzi dall'op. 76 (pf. J. Katchen)**

10,35 **Gabriel Fauré**
La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di P. Verlaine (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.)

10,55 **Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer) • Bohuslav Martinu: L'Epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra (Traduz. di O. Previtali) (L. Udovic, sopr.; L. Alva, ten.; R. Capecci, ch.; P. Ciabassi, bs.; E. Tarascio, recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia - Maestro del Coro R. Maghini)**

12,10 Meridiano di Greenwich, immagini di vita inglese: il giordammogio inglese

12,20 **Musiche di J. B. Loelliet e H. Villa Lobos**

12,45 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Salvatore Accardo**

N. Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per vi. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per vi. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per vi. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano **Joan Sutherland**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **Franz Schubert: Sonata in la min. «Arpeggione»**

15,30 **Il Castello del Principe Barabablù**
Opera in un atto di Béla Balazs
Musica di **BELA BARTOK**

Versione ritmica italiana di Carlo Riva
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,40 **Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» (Orch. da Camera della Radio Bavarese, dir. E. Jochum)**

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Igor Strawinsky**
Symphonies pour instrument à vent (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
17,30 Intervallo musicale

17,35 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **Frédéric Chopin**
Sonata in sol minore op. 65 per vc. e pf. (M. Perenyi, vc.; P. Guarino, pf.)

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera d'eccezione**

18,45 **Dal - Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 - S.I. Matsushita: Spectra, per pianoforte • L. Dalla-piccola: Rencessals, tre frammenti da «La Chanson de Roland», per sopr. e pianoforte • S. Busotti: Tableaux vivants, avant la Passion selon Sade, per due pianoforti (Regist. eff. il 14 e il 17 maggio dalla Radio Jugoslava)**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **BIOLOGIA E CIBERNETICA**
a cura di **Vittorio Somenzi**
Il cervello elettronico di Valentino Braitenberg

20,40 **Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio**
Programma a cura di **Giovanni Macchia**
11ª trasmissione - Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri

22,30 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**

22,40 **Poesia nel mondo - I Poeti ungheresi del Novecento**, a cura di **Umberto Albini - I. Ady Endre**

23,05 **Rivista delle riviste**

23,15 **Chiusura**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Anna Identici, Lando Fiorini, Connie Francis, Nino Fiore, Mina, Domenico Modugno, Gabriella Marchi, Giorgio Gaber	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato in visita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli
9	Ugo Sciescia: La famiglia 07 Colonna musicale Musiche di Delibes, Heusen, Warren, Rubinstein, Paradisi, Youmans, Torroba, Hama-Bennet-Lown-Gray, Chopin, Grieg, Wittstatt-Langdon, Hamilton, Veronas-Fuentes, Beethoven, J. Strauss Jr.	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adatt. radiofonico di Danilo Telli - 5ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 UN UOMO E UNA MUSICA: NINO ROTA a cura di Nelli e Vinti - Regia di Gennaro Magliulo
10	Giornale radio 05 Aldo Luzzato: Kippur — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 20 Le ore della musica (Prima parte) Un homme et une femme, Lo sappiamo noi due, Je veux être noir, Un poeta triste, Corcovado, Per sempre, per sempre, Quando staje cumme, Hot dogs shake, Ay, ay, ay, Mozart, Concerto in la magg. per pf. e orch. (K. 414 B.J. - Allegro)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana 23 Giambattista Vicari: In edicola 30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Elena Suliotis (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — Falqui	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio 105 Contrappunto 38 Si o no — Vecchia Romagna Buto 43 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda 48 Punto e virgola	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Fargas 20 Tutto Dorelli — Manetti & Roberts 50 Carillon	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Tenore BENIAMINO GIGLI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli 16,05 CHARLES AZNAVOUR : piccola monografia, a cura di Francesca Forti e Renzo Nissim 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — Ariston-Records 45 Relax a 45 giri	18,35 CLASSE UNICA Giacomo Devoto - La lingua italiana: i primi passi dell'italiano 18,50 Aperitivo in musica
16	Programma per i ragazzi: «La scoperta del professor Cross» - Radioscena di Pino Aldrovandi - Regia di Ugo Amodeo 30 CORRIERE DEL DISCO : Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 15ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 Solisti di musica leggera 45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Castaldi — Un anno per l'Europa	20 — Musica e sketches
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGO , idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - I Poeti ungheresi del Novecento , a cura di Umberto Albini - I. Ady Endre
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Gloria Christian 20 CONCERTO SINFONICO diretto da Jerzy Semkov Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini Coro di voci bianche di Bad-Toetz diretto da Gerhard Schmidt (Vedi nota illustrativa) Nell'intervallo: Il giro del mondo 45 Morton Gould e la sua orchestra	23,05 GIORNALE RADIO 23,20 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
21	15 Parlaimo di spettacolo 30 Chiara fontana , un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	23,15 Chiusura
22	15 Parlaimo di spettacolo 30 Chiara fontana , un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	23,15 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Benjamin: *Jamaica rumba* (Percy Faith) • *Beretta-Dei Prete-Celentano: Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • *Niltino-Testa-Lo-bio: Tristeza* (Ornella Vanoni) • *Albula-Amadesi: La tomba dell'amore* (I giganti) • *Baronci: Concerto d'autunno* (Franck Chacksfield) • *Chiosso-Martino: Dimmi che lo sai* (Bruno Martino) • *Plante-Sciorilli: Non pensare a me* (Mireille Mathieu) • *Cassia-Cini: Bisogna saper perdere* (The Rocks).

11,30/Profili di artisti lirici:

soprano Elena Suliotis

Giuseppe Verdi: *Mabeth*: « Nel di della vittoria »; *Lucia Miller*: « Tu perdonami, o Signore »; *Un Ballo in maschera*: « Arriva, ma prima in grazia » (Orchestra diretta da Oliviero De Fabritis).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Migliardi: *Canzonetta romantica* (Mario Consiglio) • *Pallavicini-Bovio: Ti voglio tanto bene* (John Foster) • *Farielli: Colombina* (Terzo Farielli) • *Lauzi: Anche lei lo* (Orch. Lombardi) • *Bistolfi-Cini: Romantica avventura* (Miranda Martino) • *Savino: La riviera di notte* (Domenico Savino).

17,20/- Giuseppe Balsamo -

di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Sartines: *Checco Rissone*; Cameriere di Sartines: *Bruno Alessandro*; Madame Dubarry: *Elena Zareschi*; Althotas: *Gastone Ciapini*; Lorenza: *Feliciani*; *Andrea Paul*. Adattamento radiofonico e regia Ruggiero Jacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 385, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kHz 9080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Radiostereofonia.

23,20 Concerto di musica leggera con la partecipazione di Devine Rose, Eddie Cañe e Count Basie; dei cantanti Rita Monaco, Peppino Gagliardi, Ella Fitzgerald; del pianista Russ Conway e del complesso The New Vaudeville Band - 0,38 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiacchierate musicali: con le orchestre di Franck Pourcel, Living Strings, Michel Legrand, Bert Kampfert, Morton Gould, Stanley Black, Cyril Stapleton, Armando Trovajoli - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,38 Novità di scografica - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

SECONDO

10/- Consuelo » romanzo di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: La narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Anzoleto: *Massimo De Francovich*; Il conte Giustiniani: *Massimo Serato*; Il maestro Porpora: *Gino Mavara*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Clorinda: *Mariella Furgiuele*; Stefanini: *Alberto Marché*; Una comare: *Elena Magoja*; Un artigiano: *Iginio Bonazzi*; Un gondoliere: *Alberto Ricca* e inoltre: *Franco Alpreste, Mario Brusca, Paolo Faggi, Renzo Lori*.

Adattamento radiofonico di Danilo Tellioli. Regia di Marco Visconti.

15,15/Grandi cantanti lirici:

tenore Beniamino Gigli

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto »; *Arrigo Boito: Mefistofele*: « Dai campi dai prati »; *Giuseppe Puccini: Manon Lescaut*: « No, pazzo son »; *Francesco Cilea: L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore »; *Benjamin Godard: Berceuse* • *Giuseppe Verdi: Aida*: « Celeste Aida »; *Jules Massenet: Manon*: « Ah, dispar vision »; *Pietro Mascagni: Lodoletta*: « Ah, ritrovarla »; *Cavalleria rusticana*: « Viva il vino spumeggiante ».

TERZO

14,30/Concerto operistico:

soprano Joan Sutherland

Haendel: *Alcina*: « Tornami a vagheggiar »; *Weber: Oberon*: « Ozean, du Ungehöret » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Bellini: Norma*: « Casta diva » (Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli) • *Rossini: La Cenerentola di matrimoni* (Voci spettacolari) • *Vesti: I Masnadieri*: « Tu del mio Carlo » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti cristiani; Notiziario e Attualità. Itinerari missionari, a cura di Bernardo Bernardi - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Apostolifica benedizione: porcoria. 21,45 La Herenza del Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENARI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronaca di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il Mattino. 9 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Ginevra. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 12,45 Notiziario. 13,05 Riti. 13,20 Orchestra radiosa. 13,50 Heinrich Schönanus interpreta « Leder » di Franz Schubert; al. Sebastian Paschko. 14,05 Documentario. 14,50 Sosta alle Hawaii. 15 Ora serena. 16,05 Pagine sinfoniche di

15,30/Il Castello del

Principe Barbabù

Personaggi e interpreti dell'opera di Bela Bartok (Versione ritmica italiana di Carlo Riva). Il Principe Barbabù: *Raffaella Arié*; Giudietta: *Jarmila Rudolova*; Recitante: *Rolf Tasna* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Peter Maag).

19,15/Concerto di ogni sera

Mussorgski: *Tre Liriche*, per voce e orchestra: Ou est-tu, petite étée? Le garagement. Sur le Dniepr (soprano Galina Viscnjevskaja - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Igor Markevitch) • *Prokofiev: Romeo e Giulietta*, suite dal balletto op. 64 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

20,40/Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio

Storia degli intrighi d'amore, delle beffe, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andaluso attraverso i secoli, come lo videro poeti, letterati e musicisti antichi e moderni. Testi di: *Da Ponte, Hoffmann, Paskin, Byron, De Mussel, Grabbe, Mérimé, Gautier, Dumas padre, Zorrilla* e alcune scene del *Don Giovanni* di Mozart. Partecipano alla trasmissione: *Angelo Calabrese, Renato Commetti, Riccardo Cucciolia, Lia Curci, Carlo D'Angelo, Michele Malaspina, Giorgio Salerni*.

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 29 settembre viene pubblicata a pag. 20 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

All you need is love (Beatles) • Non c'è niente di nuovo (Camaleonti) • Jackson (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Kilimandjaro* (Pascal Daniel) • *Heroes and villains* (Beach Boys) • *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • *Hush Hush* (Bill Cosby) • *I want you to be my baby* (Ellie Greenwich) • *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • *Lunedì 26 ottobre* (Mina) • *Le roi des fourmis* (Michel Polnareff) • *Tu più lui* (I Sagittari) • *Satisfaction* (Org. Jimmy Smith) • *Sognando la California* (P.F. Vito Tommaso) • *Hold on* (The Commodores) • *Art Blakey*. Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Benjamin Britten. 1. Simple Symphony per orchestra d'archi. (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). 2. Sinfonia per orchestra. (Orchestra di Londra diretta da Metelav Rostropovic; Orchestra da Camera Inglese diretta dall'Autore). 17 Radio Gioventù. 18,05 Compositori del nostro secolo. Enrico Casella. 19. *Giudicio* per pianoforte interpretato da Dacia Gussoni. **Benjamin Britten:** Fantasia per oboe e trio d'archi. (Arrigo Galaosi, oboe) • *Il mondo non è un paese* (Marta Grazia Ferracini, soprano; Stella Condostanti, contralto; Dusan Pertot, tenore; Gina Paquini, voce recitante; Louis Gay des Combes e Antonio Scrooppi, violini; Renato Carenzio, viola; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Coro femminile della RSI; direttore: Martin Turnovsky). 21,20 Complessi vocali. *Il Cavaliere* (Orchestra e Cantanti di barbari). 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Due note.

Il Programma

18 Il canzoniere. 18,30 Bollettino economico. 19,45 Struttamente strumentale. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Solisti della Svizzera italiana. 20,30 Fantasia d'archi. 21 Contrasti. 21,30 Orchestre alla ribalta. 22-23,30 Musica da ballo.

Nino Rota, compositore per film

UN UOMO E UNA MUSICA

10,40 secondo

Quante volte abbiamo visto il nome di Nino Rota nei titoli di testa di un film? Molte, certamente. E la sua associazione col grande schermo si abbina immediatamente a numerosi fuori classe cinematografici come *La Strada*, *La dolce vita*, *Otto e Mezzo*, *I Gattopardo*, *Le notti di Cabiria* e tanti altri. Nino Rota è, oltreché un consumato musicista, uno specialista del commento musicale per film. Si tratta di un'attività che richiede doti particolari di intuito, di sensibilità e, naturalmente, di prontezza e facilità nel tradurre in nota la vicenda. Non deve essere certo stato facile per Nino Rota entrare nello spirito di un film come *Otto e Mezzo* di Fellini o di rimanere nell'ambiente e nella tradizione regionale di un altro lavoro particolare come il *Brigante*.

Il programma Un uomo e una musica di Nelli e Vinti, in onda stamani, ci offre un « medaglione » biografico musicale di Nino Rota, valendosi naturalmente, come vuole il titolo stesso della rubrica, della sua musica, la quale parla a noi più esaurientemente di mille datti di fatto. Il motivo d'apertura sarà la passerella di *Otto e Mezzo*, seguita dal motivo che abbiamo ascoltato nel film *La dolce Vita*. Poi sarà di scena uno dei nostri più autentici menestrelli, Otello Profazio, che canterà *Mmazutti* a tradimento, usualmente in dialetto siciliano. Il motivo de *La strada* ci verrà offerto dall'orchestra Edelhagen e i Minstrels eseguiranno un'altra nota canzone di Nino Rota: *Belfagor Stomp*, tratta da *Giulietta degli spiriti*. Sarà presente anche *Rita Cantera*, per la quale Rota ha scritto un motivo della commedia televisiva Gian Burrasca riproposta dal *Festa di Vamba*; Rita canterà tre canzoni e precisamente *Sei la mia mamma*, *Siam tutti per uno e Libertà*. La più nota canzone di Gian Burrasca, *Viva la pappà*, avrà due interpretazioni: una cantata da *Dalida* e l'altra orchestrale con il complesso *Shabber*. *Lombardia di Culera* ci riproporrà *Carla Stomp* e la panoramica biografico-musicale si concluderà con la nota passerella di addio del film *Otto e Mezzo*.

Concerto diretto da J. Semkov

LA «PASSIONE» DI PENDERECK

20,20 nazionale

Non è una novità, eppure si riascolta sempre con grande interesse la Passione secondo san Luca di Krzysztof Penderecki, eseguita la prima volta in Italia nel quadro del Festival di Musica Contemporanea di Venezia 1966 ed ora premiata a Ravenna al « Premio Italia ». Questa musica, scritta con grande devozione per Bach, a tal punto che essa appare come un ricamo sulle note « si bemolle », « la », « do », « si naturale » (in tedesco, tali suoni si indicano appunto con le lettere B-A-C-H) e nello stesso tempo apertissimo ad eventuali rapporti tra parola e musica. Ogni ceppo sonoro è visto dall'autore in relazione al testo. Si hanno così, nel corso del lavoro, cantanti che ridono, bisbigliano, gridano, parlano e... cantano. Il testo è dello stesso giovane compositore polacco, che lo ha desunto da alcuni passi del Vangelo di San Luca nella versione della Vulgata, inframmezzati da versetti di Salmi e da brani della Liturgia della Settimana Santa. Due sono le parti del lavoro: la prima giunge, nella narrazione, fino alla liberazione di Barabba, la seconda culmina con gli avvenimenti sul Calvario. Oltre a un coro, l'autore ha voluto impiegare un numero notevole di cantanti solisti e di cantori.

Nella trasmissione odierna il soprano Dorothy Dorow canterà le parti cosiddette liriche, il baritono Andrzej Hlodziak sarà voce a Cristo, Massimo Boris Bernelli impegnerà Giulia, Piatna e altre figure minori, l'attore ha voluto impiegare un numero notevole di cantanti solisti e di cantori. Nella trasmissione odierna il soprano Dorothy Dorow canterà le parti cosiddette liriche, il baritono Andrzej Hlodziak sarà voce a Cristo, Massimo Boris Bernelli impegnerà Giulia, Piatna e altre figure minori, l'attore ha voluto impiegare un numero notevole di cantanti solisti e di cantori. Nella trasmissione odierna il soprano Dorothy Dorow canterà le parti cosiddette liriche, il baritono Andrzej Hlodziak sarà voce a Cristo, Massimo Boris Bernelli impegnerà Giulia, Piatna e altre figure minori, l'attore ha voluto impiegare un numero notevole di cantanti solisti e di cantori.

STASERA CANTO IO!



Si, è proprio

MINA

che con la sua sorprendente personalità anima la nuova serie dei caroselli

BARILLA

— è proprio Mina che vi dedica stasera una delle sue interpretazioni più belle, la canzone

“La banda”

BARILLA-MINA

una gran marca, una gran voce e una splendida canzone — dal video con simpatia

(Regia di Antonello Falqui—Costumi di Folco)

sabato



NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,25 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiora - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE IN MONTAGNA

Il forestiero
Telefilm - Regia di Jean Guillaume
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

ritorno a casa

GONG
(Globe Master - Ariel)

18,45 GELA ANTICA E NUOVA
Un documentario di Giuseppe Ferrara
Testo di Leonardo Sciascia

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sittai - Confezioni Lubiam - Omogeneizzati al Plasmon - Terme di Recoaro - Astra - Taft hair spray)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO
(Perolari - Pneumatici Michelin - Coca-Cola - Scotch Brite - Lavatrici Philips - Olio Topazio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Telefunken - (2) Cera Grey - (3) Ondaflex - (4) Nuovo Ava per lavatrici - (5) Pasta Barilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Vimder Film - 3) Studio K - 4) Organizzazione Pagot - 5) Produzione Gigante

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo
IV trasmissione
Si incontrano:

DALIDA

con

Tony Renis
Nicola Di Bari e

CLAUDIO VILLA

con

Tullio Pane

Aura D'Angelo

con la partecipazione di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie di Giulio Macchi

con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tullio Pane scende in campo a «Partitissima» nella squadra di Claudio Villa che si batte contro Dalida

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rex - Tessuti Lanerosi - Orzoro - Super-Iride - Simmenthal - Penne a sfera Longo)

21,15

IL CALAPRANZI

di Harold Pinter
Versione di Edmo Fenoglio con:

Gianrico Tedeschi e Aroldo Trieri

Scene di Maurizio Mammì
Regia di Edmo Fenoglio

22 — **BALLERINI ILLUSTRI**
con la partecipazione di Marina Kondratjeva, Vladimir Tichonov, Violetta Verdy, Arthur Mitchell, Toni Lander, Scott Douglas, Allegra Kent, Jacques D'Amboise

Musiche di Ciaikovsky, Clucik, Svendsen e Sousa
Coreografie di Ivanov Tars, Lander e Balanchine
Regia di Kurt Jacob
(Produzione Bavaria Ateller GMBH)

22,35 IL BARONE

I rischi del mestiere

Telefilm - Regia di Jeremy Summers
Distr.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Anton Diffring, Joseph Furst, Sue Lloyd, John Abineri, Michael Wolf, Brian Phelan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Alsterstrasse

- Luises Verehrer -
Fernsehkurzfilm
Prod.: Ralph Lotnar
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Aktuelles

20,40-21 Gedanken zum Sonntag

Ea spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. «L'angolo dei bambini». Per la serie «Cappuccetto a pois»: «La damigiana misteriosa» con i pupazzi di Maria Perego - «La pagina dei giovani» - «Torchio antico» - «Padre Roberto» - «La consegna dei giornali». Telefilm della serie - «Il carissimo Billy» interpretato da Jerry Mathers

19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 BRASILE: TERRA DI CONTRASTI. Documentario della serie «Diario di viaggio»
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA RAGAZZA DI PROVINCIA. Lungometraggio
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE SECONDO

14 ottobre sabato

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '45 Intervallo musicale '50 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Biemo Carmani, Milva, Antoine, Rita Pavone, Pino Donaggio, Patty Pravo, Peppino Di Capri, Maria Paris, John Foster, Françoise Hardy	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palmolive</i> SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Paola Ojetti: Le cattive abitudini '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,05 9,12 9,30 9,40	— <i>Galbani</i> Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — <i>Sidol</i>	
10	Giornale radio — <i>Malto Kneipp</i> '05 Le ore della musica (Prima parte) Here it comes again, l'aimé, Lady Jane, Gira gira, A string of pearls, Tu si na cosa grande, Solo tu, Guan-tanamera, La bohème, A taste of honey, Voi non sapete, Se la vita è così, Spanish Harlem, Quando dico che ti amo, Another night, Sibelius: Il cigno di Tuonela da Kalevala - op. 22 n. 3	10 10 10,15 10,30 10,40	— <i>Ruote e motori</i> — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> JAZZ PANORAMA Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Omo</i> BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva Regia di Pino Gillio	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Cori Confezioni</i> '23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Perché abbiamo avuto un'estate calda? - Risponde Edmondo Bernacca — <i>Mira Lanza</i> LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	12,15 12,20 12,45	Notizie del Giornale radio DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotofanò	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisci e Grazia Maria Spina '50 Carillon — <i>Manetti & Roberts</i> '53 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 13,30 13,45 13,50 13,55	— UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di Arturo Zanini — <i>Talco Felice Azurra Paglieri</i> GIORNALE RADIO 13,45 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Dash</i> — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	
14	14	14 14,30 14,45	— Juke-box Giornale radio Angolo musicale — <i>E.M.I. Italiana</i>	
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15 15,15	— Recentissime in microscolco — <i>Meazzi</i> GRANDI DIRETTORI: ARTUR RODZINSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	
16	Programma per i ragazzi: - Johnny Tremain - Romanzo di Ester Forbes - Adatt. di Torriero e Silvestri - 3° puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 JAZZ A GO GO (Vedi Locandina)	16 16,05 16,30 16,35 16,38	— Partitissima , a cura di Silvio Gigli RAPSODIA Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi ULTIMISSIME	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri Mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmisone abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Roma '32 Le grandi voci del microscolco a cura di Giorgio Gualzeri (II)	17 17,05 17,30 17,40	— Buon viaggio CANZONI PER INVITO Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Gelati Algida</i> BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	
18	'05 INCONTRO CON LA SCIENZA « Ambiente biologico e protezione della natura » a cura di Carlo Consiglio '20 Dal Tempio Israelitico in Roma radiocronaca della Cerimonia di chiusura del Kippur Radiocronista Rino Icardi (Vedi nota) '30 Trattamento in musica con Radio Ombra	18,25 18,30 18,35 18,50	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio — <i>Carisch S.p.A.</i> Ribalta di successi Apertivo in musica	
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Nino Lombardi: Il fatto della settimana '35 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	Sì o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Antonio Prieto — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '20 NON SPARATE SUL CAPELLANTE , un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica dal Secondo Programma) '50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 20 20,30 21,50	— Dal Festival Internazionale del jazz di Antibes-Juan-les-Pins 1967 Jazz concerto 21 — Musica leggera dal Canada Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	
21	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI D'Aurizio: Il Sulte per pf. • Calabrese: Tre Preludi per pf.; Miniature per pf. (pf. O. Vannucci Trevese) • Marini: Giochi di bimbi sul sagrato, per vl. e pf. (C. Magnani, vl.; A. Beltrami, pf.) • Altavilla: Sonata in re min. per vl. e pf. (C. Ferraresi, vl.; A. Beltrami, pf.)	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmisone dedicata ai turisti stranieri	
22	'20 GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura	
		23,25 23,35	Chiusura	
		10	10 — Georg Friedrich Haendel : Concerto in si bem. magg. per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay) • Claude Debussy : Due Danze per arpa e orchestra d'archi (sol. A. Mason - Orch. d'archi - Concert Arts -, dir. F. Slatkin)	
		10,25	Leoš Janáček : Amarus, cantata per soli, coro e orch. (L. Tiecinelli-Fattori, sopr.; R. Dowd, ten.; T. Rovetta, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag)	
		10,55	ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. R. Kempe; msopr. A. Lazzarini; fl. A. Nicolet; ba. C. Badoli; clav. S. Marlowe; dir. L. Ludwig (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
		12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Ray Littleton: « Le montagne e il canto della terra »	
		12,20	Alfredo Casella : Cinque Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica) • Gian Francesco Malipiero : Quinta Sinfonia per due pf. e orch. (sol. G. Gorini e S. Lorenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo)	
		13	MUSICHE DI CESAR FRANCK Preludio, Aria e Finale (pf. Jörg Demus); Quintetto in fa minore (Quintetto Chigliano); Sinfonia in re minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Charles Münch)	
		14,30	RECITAL DEL DUO F. GULLI-B. GIURANNA W. A. Mozart: Duo in si bem. magg. K. 424 per vl. e v.la • A. Rolla: Duo concertante in do magg. per vl. e v.la	
		15,10	Messa di Requiem per soli, coro e orchestra Musica di GIUSEPPE VERDI (Repliche del Programma Nazionale) Leontyne Price, sopr.; Rosalind Elias, msopr.; Urs Björling, ten.; Giorgio Tozzi, bs. Orch. Filarmonica di Vienna e Coro della Società Amici della Musica di Vienna, dir. Fritz Reiner	
		17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera	
		17,10	Matyas Seiber : Elegia per v.la e piccola orch.	
		17,20	1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale	
		17,35	2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche del Programma Nazionale)	
		17,45	Peter Iljich Ciaikovski Concerto-Fantasia in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. P. Katin - Orch. Filar. di Londra, dir. A. Boulé)	
		18,20	Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio	
		18,30	Musica leggera d'eccezione	
		18,45	La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro	
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
		20,30	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Me del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Musica e poesia di Giorgio Vigolo	
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore	
		22,30	Julia e le sue fonti Un atto di Pedro Salinas - Traduzione di Flavio Rossini - Regia di Raffaele Meloni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	
		23,25	Rivista delle riviste	
		23,35	Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Beretta-De Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Pagani-Gerald-Polnareff: *Una bambolina che fa no no no* (I Rokketti) • Albul-Amadesi: *Era noi è finita così* (Iva Zanicchi) • Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: *Remember When* (Bert Kämpfert) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetto, insalata e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Tizol-Ellington: *Caravan* (chit. Buddy Merrill) • Tous-saint: *Working in the coal mine* (Lola Falana) • Mc Cartney-Lennon: *Yellow Submarine* (The Beatles) • Vaughn-Rigual: *Cuando calienta el sol* (Arturo Mantovani).

11,30/Antologia musicale

Programma della trasmissione: Franz Schubert: *Marche militare* (pianista György Cziffra) • Niccolò Paganini: *Variazioni su « Nel cor più non mi sento »* dalla « Bella Molinara » di Paisiello (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Francisco Tarrega: *Gran Jota* (chitarrista Narciso Yepes) • Igor Stravinsky: *Suite italiana*: Minuetto • Fingert (Gregor Ptargiorysk, violoncello; Lukas Foss, pianoforte).

15,10/Zibaldone italiano

Programma della trasmissione: sole Boneschi: *Autostrada del sole* (Migliacci-Boneschi) • Palomba-Migliacci-Locatelli: *Il mare quest'estate* (Sauro Sili) • Testa-Martelli: *'A pizza* (Aurelio Fierro) • Nisa-Panzieri: *Non ho l'età* (pf. Roger Williams) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (duo chit. el. Archibald and Tim) • Mogol-Colonnello: *Sabati e domeniche* (Mina) • Savino: *Serenata romantica* (Domenico Savino) • Vance-Remigi: *Io ti darò di più* (Can I trust you) (chit. el. Billy Strange) • Migliacci-Zambriani-Enriquez: *Dammi la mano per ricominciare* (canta Gianni Morandi) • Lojaco: *Amor* (Gino Mescoli) • Bindì: *Riviera* (tromba Englund Ernie) • Panzuti: *Buonanotte angelo mio* (Gianni Fallabrino).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari e su 985, da Milano 1 su kHz 899 pari e su 333,7, dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kHz 6060 pari e kHz 4930 e su kHz 9515 pari e su 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Gli ass della canzone: Barbra Streisand e Domenico Modugno - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta ritmica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complesso vocale - 3,06 Giochi sinfonici - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e tubi - 5,06 Curioso in di-

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Fort-Endrigo: *Giratoando intorno al mondo* (Sergio Endrigo) • Calabrese-Theodorakis: *Zorba's dance* (Daidida) • Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi) • Mellin-Sordi-Piccioni: *You never told me* (Julie Rogers) • Rossi-Vianello: *Che freddo* (Edoardo Vianello) • Faele-Amurri-Canfora: *Due note* (Mina) • Zambriani-Migliacci-Enriquez: *I ragazzi dello shake* (Gianni Morandi) • David-Bacharach: *Alfie* (Cilla Black) • Fidenco: *Se mi perderai* (Nico Fidenco) • Testa-Isola: *Sono io che ti amo* (Gianni Mascolo).

15,10/Grandi direttori:

Artur Rodzinski

Peter Iljich Ciaikovski: *Overture n. 18* (Orchestra Sinfonica di Cleveland) • Richard Strauss: *Tansuite* (Orch. Philh. di Londra).

21,50/Musica da ballo

Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Vinter: *Viva Simon* (Lou Whiteson) • Kosma: *Les feuilles mortes* (Joe Harnell) • Marland: *Capelletes* (Lou Whiteson) • Cassia-Mogol-Stevens: *Eccola da nuovo* (I Rokketti) • Brasseur: *Early Byrd* (André Brasseur) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I ragazzi del sole) • White: *One two three* (Ramsey Lewis) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Maluck: *Ramonia* (Lou Whiteson) • Bonniwell: *Come on me* (The Music Machine) • Clark: *Catkin soul* (The Byrds) • Carter-Stephens: *Peek-A-Boo* (New Vaudeville Band) • Glasser: *The Bat* (The Marketts) • Heywood: *Canadian Sunset* (Joe Harnell) • Michelo: *Mambo Extra* (Lou Whiteson).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Kempe: Weber: *Oberon*: Overture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Mezzosoprano Adriana Lazzarini: Bizet: *Carmen*: Aria delle carceri; Verdi: *Il Trovatore*: « Condotta all'era in capestro » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

scoteca - 5,36 Musiche per un - buon giorno -.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 Liturgica missa: porcolia. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti cristiani. Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani e un commento del P. Antonio Luandini. 20,15 L'Eglise aujourd'hui. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santuario di Rosario del Santuario di Pompei. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7,15 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio

diretta da Fulvio Vernizzi) • *Flautista Aurèle Nicolet*: Bach: *Sonata in minor* per flauto e clavicembalo (Karl Richter, clavicembalo) • *Basso Carlo Badioli*: Donizetti: *Il Campanello*: « Bella cosa, amici cari »; Rossini: *La Cenerentola*: « Miei rampolli femminini » (Orch. Sinf. di Milano) • *RAI diretta da Alberto Paoletti*: • *Clavicembalista Sylvia Marlowe*; William Byrd: *Le Campanie* • *Direttore Leopold Ludwig*; Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra dell'Opera di Amburgo).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Kreisleriana* op. 16 (pianista Wilhelm Kempff) • Johannes Brahms: *Sestetto in sol maggiore* op. 36 per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, per flauto; Meze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kovda, violoncello; Wilhelm Hübnér, altra viola; Günther Weiss, altro violoncello).

20,30/Concerto Scaglia

Mozart: *Sinfonia in sol maggiore* K. App. 41 • Kur Weil: *Quodlibet* op. 9 (Suite dalla Fantasia « Die Zaubernacht » • Gunther Schuller: *Cinque Bagattelle per orchestra* • Sciostakovic: « All'Otobre », dedica sinfonica con coro finale, su testo di Alexander Bezymolovskij (Orchestra Sinfonica di Mosca) • *Associazione ritmica italiana* di Anton Gronen Kubizki (1ª esecuzione in Italia).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Gay-Hellman: *Four or five times* (Tex Stewart) • Anonimo: *This little light of mine* (The Young Holt Trio) • Koenig-Spencer-Handy: *Caroleus love* (Acker Bilk and his Paramount Jazz Band) • David-Bacharach: *Message to Michael* (Les McCann) • Anonimo: *Bella ciao* (Milando Riverside Dixieland Band) • Szwedek-Johnson: *Just because of you* (Rocky Roberts and the Aireddales) • Brooks-Harris-Shelton-Berlin-Young-Gershwin: *Fantasia di motivi: Some of these days - Alexander's Ragtime Band - Sweet Sue - It's wonderful* (Quartetto Carlo Loffredo) • Hill-Cochrane: *I love onions* (Susan Christie) • Carleton: *Ja-da* (George Wein and The Newport All-Stars).

NAZ./16,30/lazz a go go

Chase: *23 red* (Woody Herman) • Williams: *Basin-street blues* (Bobby Flaccett and his Jazz Band: Vocalists: Jack Bagardien • Robin-Shavers: *Undecided* (Buck Clayton) • Harburg-Duke: *April in Paris* (Ella Fitzgerald and Louis Armstrong) • Wise-Lippman-Kaye: *Little Lulu* (Trio Bill Evans) • Stephens: *Winchester Cathedral* (Dixie Gillet) • Desmond: *Take five* (Neal Hefti).

Mattina. 11,05 Tram. da Beromünster. 12 Piassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15 Agenzia delle notizie. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Potpourri di ballabili. 13,20 Canzonette. 13,40 Music box di orchestra d'archi. 14,05 I divi della canzone. 14,15 Orizzonti italiani. 14,45 Diachi in vetrina. 15,15 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Christoph Willibald Gluck: (Arr. Geverut) Suite da balletto: Danza degli atleti • Passaglia. Johannes Nepomuk David: Variazioni sopra un tema di J. S. Bach per orchestra da camera op. 28 (1942). Georges Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re magg. op. 10. 16,05 Orchestra Radiosa. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Giochi. 18,05 Formazioni rustiche. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Diario culturale. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Acquario. 20,15 20 I grandi incoscu musicali. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night-Club.

Il programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intermzzo. 18,30 Per la donna. 18,35 Notiziario del Secondo Programma. 20 Ritorno all'opera. 20,30 Giallo radiofonico. 21,30 Ballabili. 22,22,30 Giovani in cattedra.

Una radiocronaca di Rino Icardi

CHIUSURA DEL KIPPUR EBRAICO

18,20 nazionale

I primi dieci giorni del mese ebraico di Tishri, che corrisponde in parte al settembre e in parte all'ottobre, sono dedicati dagli ebrei credenti all'espiazione. Essa ha lo scopo di ottenere perdono da Dio per i peccati commessi. Questo perdono si raggiunge nel giorno del Kippur, che cade appunto il 10 del mese di Tishri. In questo giorno si osserva il più assoluto digiuno, che comincia dall'imbrunire del giorno precedente, cioè da quando appare in cielo la prima stella, e finisce al brillare della prima stella del giorno successivo. Queste ventiquattro ore di completa astinenza da qualunque specie di cibo (non è concesso neppure di bere il più piccolo sorso d'acqua) sono impiegate in speciali preghiere sia in casa propria, sia nelle sinagoghe; queste preghiere contengono la confessione delle colpe e degli altri ingiusti commessi durante l'anno non solo dai penitenti stessi ma anche dagli altri, perché la legge mosaica stabilisce la solidarietà collettiva sia nei meriti che nei peccati.

In alcune comunità le sinagoghe rimangono aperte tutta la notte per permettere ai fedeli di rimanervi a pregare. Per questo suo carattere di riscatto morale di fronte a Dio il Kippur è la solennità più importante della liturgia ebraica ed è osservato dalla grande maggioranza degli ebrei praticanti di tutto il mondo.

Ma la legge talmudica non considera sufficiente l'atto della purgazione se non è accompagnato da opere di bene e dalla riparazione dei torti commessi verso il prossimo; perciò nei dieci giorni che precedono quello del digiuno si deve chiedere perdono anche ai nostri simili e concederlo generosamente a chi ce lo chiede. Nella vigilia del Kippur è tradizionale la visita alle tombe dei famigliari. Al sorgere della prima stella, dopo la preghiera della Neillah, che contiene una solenne pressione di pentimento e di fede, l'officiante suona la buccina e l'addemora sciofiar, un corno di animale bovino che annuncia la fine dell'espiazione. A questo punto i padri abbracciano i figli e li benedicono come simboli del ricevuto perdono e la serata viene trascorsa in letizia nell'intimità della famiglia. La cerimonia di chiusura del digiuno sarà trasmessa stasera dal tempio israelitico in Roma, radiocronista Rino Icardi.

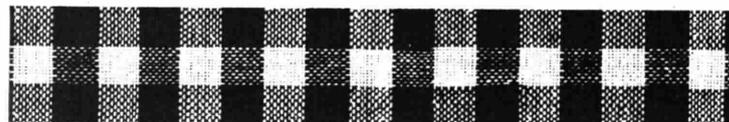
Un atto di Pedro Salinas

JULIA E LE SUE FONTI

22,30 terzo

Una lunga, ossessiva fatica ha condotto il professor Desiderio Merlin, storico illustre, a ricostruire nei più minuti dettagli la vita di Julia Riscal, eroina nazionale di un non precisato paese; nella monumentale biografia che sta per dare alle stampe, egli non esita ad indicare, ad un giornalista venuto ad intervistarlo, il vero ritratto di Julia, l'uomo attendibile, quello destinato a far giustizia di tutte le pittoresche leggende e di tutte le arbitrarie interpretazioni che il tempo aveva depositato sul personaggio. La sicurezza del professor Merlin si fonda sulla cieca fiducia che egli nutre nel metodo scientifico da lui scrupolosamente seguito; nel suo orizzonte di studioso non c'è posto per la poesia, né tanto meno per la fantasia: per lui solo i fatti contano, i documenti, e gli archivi sono l'unica, insuperabile miniera di quella verità storica che è sempre stata meta delle sue fatiche di ricercatore. Né mai l'ha sfiorato il sospetto che anche i fatti, i dati apparentemente incontrovertibili, osservati con freddezza imparzialità, possano nascondere l'errore. A ristabilire la verità, quella autentica, interviene però l'unica che davvero la conosca: Julia Riscal, con un « permesso speciale », torna dal mondo al quale appartiene da tanti anni per narrare al suo sbigottito biografo la vera versione da lui, solo a questo considerato, la martire gloriosa dell'indipendenza nazionale; invano il caparbio professore oppone le sue scoperte, i documenti raccolti, la sua « certezza »: la vera storia di Julia è più bella, più convincente della realtà di cui crede d'essere geloso custode.

Personaggi e interpreti della commedia: Il professor Desiderio Merlin: Lucio Rama; Julia Riscal: Paola Bacchi; Il giornalista: Massimo de Francovich; Un domestico: Franco Lucchi; Il medico: Gianni Pietrasanta.



Dalle
colline
toscano
sulla
vostra
tavola

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva sano e genuino
dalle colline toscane.
Provatele sull'insalata
e sentirete
com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete
anche dalla bottiglia,
studiata apposta perchè
non scivoli di mano.



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo -
CANALE 18: Namur

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie regi-
onali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spo-
rtivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - Domenica sera (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri ama-
tati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settime-
nalmente con «Favole al telefono») -
Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (collegame-
nto con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (collegame-
nto con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radiquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microassegna cano-
ra e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna cano-
ra e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

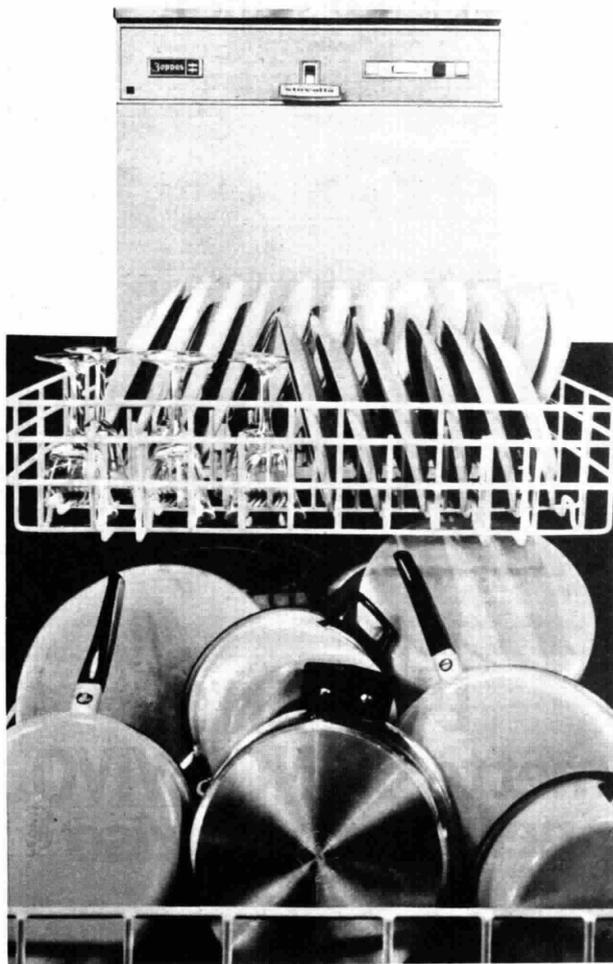
stovella la lavastoviglie che...

Una volta tanto tocca a noi parlare: ai tegami
e la nostra opinione

è la più attendibile di tutte, non vi pare?
Come eravamo prima potete immaginarlo,
come siamo adesso potete vederlo.

Perchè Stovella non ci lava soltanto
ma ci pulisce a fondo, ci tira a lucido.

E questo vale per tutte le stoviglie, naturalmente.



studio calderini 8337

1 Girante a quattro razze. Nei suoi movimenti la girante dà forza lavante all'acqua ad alta temperatura (95° raggiunti gradualmente) per lavare con più - forza - le pentole. **2 Abolito il filtro.** Non più filtro da pulire: un apposito dissipatore distrugge ed espelle immediatamente i residui di cibo. L'acqua dei successivi risciacqui non viene inquinata. **3 Cella interna in acciaio porcellanata a due scomparti.** E più resistente all'alta temperatura, ai continui contatti con i detersivi e respinge immediatamente ogni traccia di grasso. Ciò significa maggiore igiene e durata illimitata. **4 Sanitary cycle.** Dopo l'ultima fase di risciacquo, un soffio di vapore a 95° sterilizza e asciuga pentole, piatti e bicchieri senza lasciare tracce di depositi calcarei e macchie d'acqua. Con questo ciclo « autobrillantante » non occorre introdurre il sale ad ogni lavaggio.

...in più è **Zoppas**

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 7 OTTOBRE 1967

T14/545132	M22/275277
I02/292247	O21/898833
R12/316443	C18/042489
U24/369290	R20/541615
X06/944176	D04/399999
B03/388190	B19/535819
L09/016137	U17/907330
L22/808622	B23/452973
Q02/473363	Q25/617483
E23/501680	T10/150940

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione - Le mille lire - in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 8 ottobre.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica - Le mille lire - che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 6

I pronostici di
GIANNI AGUS

Brescia - Bologna	2	x	
Cagliari - Atalanta	1		
Florentina - Torino	1	x	
Inter - L. R. Vicenza	1		
Juventus - Varese	1		
Napoli - Milan	1	2	
Sampdoria - Mantova	1	x	
Spal - Roma	1	x	
Lazio - Catania	1	x	2
Reggina - Genova	1	x	
Venezia - Reggiana	1		
Legnano - Bolzano	1		
L'Aquila - Pescara	1		

Serie B

Catanzaro - Verona			
Lecco - Padova			
Livorno - Palermo			
Modena - Messina			
Monza - Novara			
Perugia - Potenza			
Pisa - Bari			

Concorsi alla radio e alla TV

« Italia da scoprire »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione.

Trasmisione del 15-8-1967 Sorteggio n. 4 del 22-8-1967

Soluzione del quiz: « Abbiatragasso - Prepositurale di S. Maria Nuova - facciata ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggio »: Buzzi Alberta, via Albana, 3 - Abbiatragasso (Milano).

Trasmisione del 22-8-1967 Sorteggio n. 5 del 29-8-1967

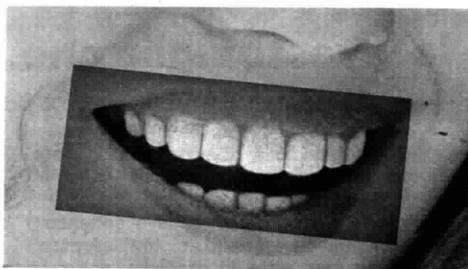
Soluzione del quiz: « Roma - Tempio del Bramante ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggio »: Lombardo Michele, via XX Settembre, 33 - Catania.

Trasmisione del 29-8-1967 Sorteggio n. 6 del 5-9-1967

Soluzione del quiz: « Arezzo - Pieve di Santa Maria ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggio »: Bottoni Franca, via Bocaccio, 6 - fraz. Caletto - Rosignano Marittimo (Livorno).



bianco-stanco?



DURBAN'S
mette BIANCO-VIVO
nel vostro sorriso

(e una freschezza che dura nell'alito)

Volete anche voi, sui vostri denti, il bianco vivo? E allora lavatevi con Durban's, e poi guardatevi: ora si che nel vostro sorriso brilla il bianco! E' vero, il bianco vivo di Durban's è una cosa che si vede. Perché solo Durban's contiene Overfax, uno speciale ingrediente che trasforma il bianco stanco in bianco vivo. E dà un alito fresco che dura tutto il giorno.



... e punti per i Premi Fedeltà

IN POLTRONA



— Forse sta cercando di dirci qualche cosa.



— Macché realismo! Il nostro apparecchio brucia!



— Ancora cinque minuti: sto sognando Brigitte Bardot!



— Clotilde, vai ad avvertire il direttore che il 107 è fuggito!



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbrucio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO